Ivrea, riaperta la chiesa sconsacrata di San Bernardino

Un gioiello nel Canavese

Costruito nella metà del '400, l'edificio restaurato dall'Olivetti è diventato oggi un nuovo spazio per manifestazioni di cultura - Da un concerto pianistico alla mostra fotografica di John Phillips - All'interno l'affresco sulla vita di Gesù, autore Gian Martino Spanzotti

IVREA — A due passi dallo stabilimento dell'Olivetti dove vengono studiati e sperimentati i «personal computer» più sofisticati, sorge la chiesa di San Bernardino, costruita come il vicino Convento attorno alla metà del 1400 dai Frati Minori Osservanti.

L'intero complesso, che dopo aver ospitato i religiosi divenne rifugio per i soldati di passaggio in Canavese e cadde nel più completo abbandono, all'inizio del secolo fu acquistato da Camillo Olivetti: divenne la sua casa, vicinissima a quella fabbrica che, in quegli anni, cominciava a crescere e a produrre macchine da scrivere sempre più richieste dal mercato.

Al Convento e nella chiesa di San Bernardino, oggi come ieri, ha sede il Gruppo sportivo ricreativo Olivetti, una perfetta organizzazione coordinata da Franco Garelli e Rolando Argentero, che si dedica a proporre le più svariate iniziative per il tempo libero degli «olivettiani».

La chiesa di San Bernardino a Ivrea trasformata in uno spazio culturale per mostre e manifestazioni

Dopo un attento «maquillage» alla struttura del vecchio Convento (che ha restituito all'edificio la sua originaria bellezza), il restauro ora ha coinvolto la chiesa di San Bernardino.

Poche ore fa, l'edificio ormai sconsacrato ha riaperto i battenti per ospitare il concerto del giovanissimo pianista portoghese Artur Pizarro, ospite della rassegna «Pianoforum».

Da domani al 25 ottobre, San Bernardino accoglierà una mostra di 180 fotografie di John Phillips, considerato uno dei maggiori fotoreporter del nostro secolo. E' un'occasione per il grande pubblico non solo per ammirare le immagini di Phillips, ma anche per vedere da vicino lo stupendo affresco di Gian Martino Spanzotti sulla parete che divideva, un tempo, la parte di chiesa riservata ai frati dallo spazio occupato dai fedeli.

L'Olivetti ha completato il restauro dei venti «tasselli» del grandioso affresco che raffigurano la vita di Gesù: al centro, la scena della Crocefissione. Sarà questo un nuovo spazio per le attività culturali di Ivrea? Rispondono all'Olivetti: «L'obiettivo è fare di San Bernardino un punto di riferimento importante per le proposte culturali che nascono dal Gruppo ricreativo e sono destinate, in fondo, non soltanto agli "olivettiani"; la mostra di Phillips può essere sicuramente interpretata come un segnale in questo senso».

Ma San Bernardino potrebbe diventare anche una tappa obbligata in quel percorso storico-artistico della cui realizzazione in Canavese si parla da parecchi anni. Non è un mistero che appassionati d'arte, non soltanto italiani, si recano a Ivrea per studiare l'affresco dello Spanzotti, un pittore a torto considerato minore nel panorama artistico fra il '400 e il '500 italiano.

La sua riscoperta coincide con il riutilizzo di una chiesa aperta raramente negli ultimi anni: San Bernardino e Gian Martino Spanzotti potranno diventare, in futuro, un'occasione in più per fermarsi a Ivrea: anche per chi identifica la città soltanto nell'Olivetti.

Guido Novaria

Semafori fermi per 40 giorni

«A luce gialla» per burocrazia

In corso Regina - Riaccesi l'altra sera

TORINO — In corso Regina, per 40 giorni, c'è stato il «giallo» dei semafori: da quando sono stati installati a fianco della linea 2, fino all'altro giorno, non hanno conosciuto altro colore. Fatta eccezione per il nodo di piazza della Repubblica, lampeggiavano in continuazione, non scattavano mai sul rosso o sul verde. In pratica: non funzionavano. Anche se erano nuovissimi, anche se erano costati un miliardo e dovevano essere un fiore all'occhiello di Comune e Atm.

Al contrario dei molti impianti corrosi dal tarlo della vecchiaia, questi soffrivano di burocrazia: «Nessuno riusciva a farli funzionare — dice l'assessore alla Viabilità, Aldo Ravaioli — perché il ministero dei Trasporti, Ispettorato per la Motorizzazione, impone un obbligo: ogni semaforo deve essere corredato della segnaletica a terra. Se, ad esempio, c'è la luce verde per la svolta a sinistra, sull'asfalto devono essere tracciate le strisce e le relative frecce».

Per 40 giorni non si sono viste strisce né frecce. I semafori continuavano a lampeggiare sul giallo e dovevano intervenire i vigili per evitare, nei limiti del possibile, ingorghi e manovre pericolose. Il compito di disegnare la segnaletica toccava ai Lavori Pubblici e, in realtà, pare che qualche squadra munita di vernice e pennelli sia intervenuta di buon mattino, ben disposta a completare l'opera. Ma non hanno potuto neppure cominciare: «Troppe auto in sosta sui controviali, non possiamo tracciare le strisce sotto le ruote», lamentavano gli addetti ai lavori e chiedevano l'intervento dei vigili.

Le pattuglie arrivavano con il blocchetto delle multe in mano e il carro-rimozione al seguito. Ma si bloccavano: «Qui non c'è divieto di sosta, le auto sono in posizione regolare. Non possiamo certo rimuovere chi è in regola!». E tornavano in sezione.

Così, per 40 giorni, i semafori hanno continuato a lampeggiare e i vigili a presidiare gli incroci pericolosi, mentre assessori e capi-ripartizione non riuscivano a trovare il bandolo della matassa. A risolvere la situazione, che minacciava di creare incidenti politici, è bastato il buon senso di un capo-sezione dei vigili: sistemati i cartelli provvisori, in una sola giornata sono state tracciate le famose strisce. Da lunedì sera, miracolosamente, i semafori sono in funzione.

In sei rapinano pelli e pellicce per 200 milioni

AVIGLIANA — Sei persone, alcune con parrucche e viso coperto, altre a viso scoperto, hanno rapinato ieri sera la Vanzetti Pelli fine di via Orignetto, in una casa in borgata Bertassi. I malviventi hanno fatto irruzione nel laboratorio verso le 19 quando nel locale oltre ai proprietari, i coniugi Vanzetti, c'erano alcuni clienti. Legati tutti, in pochi minuti hanno caricato pelli e pellicce su un'auto e sono fuggiti. Da una prima valutazione il danno supera i duecento milioni.

Offerte dei lettori a Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra il 10 ed il 30 settembre - I fondi sono destinati ai Comitati piemontesi dell'Associazione Italiana e del «Gigi Ghirotti»

In memoria di Franco Buonocristiano i condomini di corso Sebastopoli 180 120.000; in memoria di Stefanoni Leo, i condomini di via Torino 44/5 Druento 120.000; amici e inquilini di via Della Basilica 13 in memoria di Angela Catenza 120.000; in memoria di Cosi Franco, il condominio di via Revello 4 e Beppe Vasco 115.000; i colleghi di Rampino Maria Teresa, in memoria del padre 108.000; in memoria di Viarengo Ferdinando i dirigenti e colleghi del figlio Giorgio dell'Aeritalia Ora Torino 107.000; in memoria di Vittone Paolo, i colleghi della Fiat tecnologie Sistemi Controllo di qualità di Giovanni 101.000; in suffragio di Val Pietro 100.000.

In memoria di zia Ida Baricco, i nipoti Baricco, Nada, Sarlor 100.000; in ricordo di Felice Massolo, colleghi Farmitalia 100.000.

In memoria di Severino, D.F. 100.000; condomini e inquilini di via Nizza 184-184 bis, via Busca 1 in memoria di Ferrero Giuseppe 100.000; Defilippi Domenico 100.000.

Le famiglie Rebelli, Serra e Pace in memoria di Giovanni Garzia 100.000; in memoria di Gatto Emilio, gli amici 100.000; in memoria di Buffa Gino e Tullio 100.000; Franco e Anna 100.000.

In ricordo di Michele Delbosco, i colleghi di lavoro della sorella 100.000; Lucalberta 100.000; gli amici in ricordo di Vair Iole in Buffa 95.000; in memoria di Arnone Paolo, gli inquilini di via Nizza 10 scala 10 90.000.

In memoria del defunto Leo Luigi 85.000; in memoria di Teresita Ferrato, condomini e inquilini di corso Lecce 32 80.000; in memoria di Ponte Andrea, colleghi Sip 70.000; in memoria di Maria Savio De Orandis, il condominio di via Revello 4 65.000; personale docente e colleghi della ... di Crosetta Severino 62.000; Simonetti Roberto 60.000.

Fornatto, ricordando il sig. Boggione 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; in memoria di Stefania Dudich, famiglie Trost Nello e Sergio 50.000; Alma 50.000; Vaschetti Biagio 50.000; O.G. 50.000; i famigliari in memoria di Costa Attilio 50.000.

In memoria di Achille Valdata, M.A.P. 50.000; M.P. 50.000; in memoria di Giardino Antonio, Massimo Aprà e famiglia 50.000; Nicola Anna e Marisa ricordano i propri cari 50.000; in ringraziamento alla Consolata, nonna Francesca 50.000; Emilio 50.000; Capellino Lucia 50.000; ricordando E.F. 50.000.

In onore di Papa Giovanni 50.000; in memoria dei coniugi Zennaro Barberis Giovanni Groppo 50.000; in ricordo del sig. Bollato 50.000; in memoria del dott. Lorenzo Rocco 50.000; R.G. 50.000; in memoria di Giuliana Maya Nocera, cugini Alcide, Rita e famiglia 25.000; Margarini 32.000; per la mamma 30.000; Masera Giuseppe Rivalta 30.000.

Altri colleghi a ricordo di Bardella Adriano 30.000; in memoria di Pistono Stefano, il condominio di via Poggio 40 25.000; Fornaro 30.000; Renata B. in memoria di Emerico Boggione 20.000; in memoria di Cavaliere Maria, gli inquilini di corso Taranto 80 16.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga mio figlio la mamma 15.000.

In memoria del suocero di Roberto Bornacin, la sua collega Orsola 15.000; M.A. 10.000; in memoria dei miei cari defunti, Vittoria Olocco 10.000; sono pensionata al minimo, con tutto il cuore grazie, R.C. 10.000; D.R. 10.000; in memoria di Stefano 10.000.

I colleghi di Giorgio del servizio Igiene Pubblica in memoria della mamma Irma Monticone in Merlo 190.000; gli amici del bar Nazionale in memoria di Varacalli Ferdinando 150.000; i colleghi di Anna in memoria del suocero 150.000; in memoria di Marici gli amici di Ladrasio 150.000; in memoria di Oddone Dalian 150.000.

In memoria di Arruga Lorenzo, i familiari 250.000; in memoria della mamma, i colleghi di Bruna 248.000; in memoria di Chiarion Mario, le famiglie di v. M.te Sei Busi 11 e V. Valarea 33 con le famiglie Bellotto, Petrone, Castelli e Greco 240.000.

Gli amici di Mauro Rayneri, in ricordo del suo papà 240.000; in memoria di Gordero Celestino, gli amici 240.000; l'ufficio Iva di Torino in memoria di Clara Pastri 230.000; i condomini di via Lanzo 97 e piazza Stampalia 4, in memoria di Cerutti Jo 220.000. (continua)

Il Fondo di Solidarietà

In ricordo di Luciana nel 5° anniversario della sua scomparsa, 27/9 2.000.000; A.C. in memoria di papà e mamma 500.000; alla cara memoria di Virginia Flavia Slaviero, cognati e nipoti 400.000.

Gli amici di Norma in memoria della sua mamma 350.000; condomini e inquilini di via Cimabue 7, in memoria di Giuseppe Cantamessa 300.000; in memoria di Adriana Denicolai Simoni 300.000; i colleghi della Reale Mutua Assicurazioni di Flavia e Laura in memoria della mamma e del papà 250.000; in suffragio a Giuseppina Moretta, i nipoti 200.000.

In memoria di Sigliano Anna Maria vedova Arboit, i condomini e inquilini di corso Rosselli 105/4 155.000; gli alunni e la maestra della scuola IV B scuola «Pestalozzi» in ricordo di Genny Del Gaudio 150.000; in memoria di Montalci Sergio, gli inquilini di via Monti 18 110.000; L.L. 100.000; in memoria di Emilia, Maria e Angela 100.000; ricordando Stefano Chiavassa 100.000; Danila 100.000.

In memoria di Giuseppe Gusmano, i colleghi di Caterina 100.000; Andrea e Lorenzo 100.000; condominio Sacchi 100.000; ricordando Bruno 50.000; ricordando Enrico, Andrea e Giancarlo 50.000; P.V. 50.000.

Paola 50.000; Rochetti Vittorio 50.000; in memoria del caro amico Mario 50.000; B.T. 50.000; M.B. 50.000; Flavio 50.000; ringraziando Iddio per il bene fatto alla mia famiglia 50.000; in ricordo di Nini 50.000; Elena e Stefania 40.000.

A.R. 40.000; Virginia Peracchione 40.000; in memoria di Alfonso Bardia, con affetto Rosalba, Peppe e Lella 30.000; Cenci saluta tutti 30.000; R.C. C.G. 30.000; Rina in memoria di Barbetta Orsalda 20.000; D.P. 20.000; O.S. 20.000; in memoria di Leo Ferrari 20.000; B.A. 10.000; S.O. 5.000.

Condannata a 4 anni in Assise

Ferì la rivale Torna libera

A Buriasco, la vittima si salvò in extremis

BURIASCO — Separata dal marito aveva stretto una relazione col cognato: quando questi le ha preferito la sua migliore amica ha accoltellato la rivale. Una brutta storia, anche un po' squallida, che s'è conclusa ieri in prima assise: Maria Costanza Rivero, l'imputata di tentato omicidio, se l'è cavata con 4 anni di carcere. I giudici le hanno concesso la libertà provvisoria e la donna è tornata nella sua casa di Buriasco.

La vicenda risale al dicembre '86. Maria Costanza Rivero, 40 anni, separata dal marito (con il quale però conviveva almeno fino ad un anno fa) ha da 15 anni una relazione col cognato Mario Oddone. Tutto va bene fino a quando l'uomo, 38 anni, perde la testa per Noemi Rosaciot, 33 anni, di Cumiana, frazione Galli.

L'imputata (difesa dall'avv. Foti) si sente trascurata, si accorge che la relazione si sta deteriorando, chiede spiegazioni. E lui ammette: «Sì, è vero». Poi, di comune accordo, si decide un incontro a tre per chiarire la situazione «da persone civili».

E così il pomeriggio del 22 dicembre scorso sulla «Uno» dell'Oddone, alla periferia di Cumiana, si ritrovano tutti: davanti le due donne, dietro l'uomo. Le rivali discutono, con calma; dietro l'Oddone segue i loro discorsi, quasi annoiato. Alla fine deciderà lui: e sceglie la più giovane. La vecchia fiamma, Maria Costanza, reagisce, afferra un coltello lasciato da tempo in auto e colpisce Noemi al petto. La donna si salva per miracolo. Spiegherà poi l'accoltellatrice: «La scelta di Mario poteva anche accettarla, ma lei è stata sleale. Mentre lui stava lì per scegliere tra noi due, Noemi ha allungato una mano dietro il sedile per accarezzarlo. Non si fa così». La Corte è stata clemente con la Rivero: le ha concesso le attenuanti.

Parla l'architetto che vendeva la droga sciolta nella grappa

Cocaina gratis per gli amici

Agli altri clienti, molti dei quali appartenevano alla «Torino-bene», costava 130-150 mila lire il grammo - «L'ultima spedizione, bloccata dalla Finanza, doveva essere il colpo grosso»

TORINO — «L'ultima spedizione di 830 grammi di cocaina, quella che è stata bloccata dalla Finanza, doveva essere il colpo grosso. Il traffico andava avanti da tre anni, ma per me non era stato redditizio, anche perché io ero un forte consumatore di cocaina»: così l'architetto Flavio Frola (difeso dall'avv. Geo Dal Fiume) spiega al presidente della prima sezione Cirillo il suo coinvolgimento nella banda di trafficanti (28 imputati, tre detenuti e due latitanti) processati per la cocaina boliviana. La droga veniva sciolta in una soluzione di zucchero e alcol, introdotta in bottiglie di falsa grappa peruviana e recuperata allo stato solido facendo evaporare il liquido. Era, poi, venduta a 130-150 mila lire il grammo.

Flavio Frola in aula

Non è stato un interrogatorio né facile né breve quello di Frola, considerato uno degli organizzatori del traffico, assieme ai modenesi Luigi Allodoli e Ivo Salernori, alla convivente di quest'ultimo, l'austriaca Gabriela Wurm, e al tedesco Paul Ulrich Gockel, inventore della formula chimica, latitante.

I giudici volevano sapere quante spedizioni sono state fatte e, soprattutto, a chi è stata smerciata la droga. Ad un certo momento è sembrato che l'architetto volesse ritrattare: «Il pubblico ministero non ha verbalizzato tutto quello che ho detto». Il presidente e il pubblico ministero Maria Bonaudo Del Savio hanno riletto i verbali e Frola è stato costretto a ricordare.

Pres.: «Da chi ha saputo del sistema di imbottigliamento della cocaina?».

Frola: «Da Salerno e dal tedesco Gockel, che avevo conosciuto in occasione di un viaggio in Perù con Francesca Vettori (l'austriaca diventata corriere della banda, n.d.r.)».

Pres.: «E' vero che dividevate i profitti dello smercio della droga, il 60 per cento a lei, il 40 ad Allodoli?».

Frola: «Solo per l'ultima spedizione. Prima non c'era mai stato alcun accordo».

Pres.: «Lei ha finanziato delle spedizioni?».

Frola: «Ho dato del denaro ad Allodoli solo un paio di volte».

La lista dei computati a cui l'architetto ha venduto la droga è piuttosto lunga: i coniugi Roberto Alberti Giani e Stefania Cara (sei, sette volte, dai 6 ai 7 grammi); il tossicomane Mario Cena (anche 20 grammi alla volta); Giuliano Bianchi, Fernando Brizzi, Arnaldo Toraso e l'attrice Francesca Vettori, tutti e cinque utilizzati come corrieri per ritirare le spedizioni di falsa grappa in arrivo dalla Bolivia agli aeroporti di Venezia, Milano, Torino e Genova; l'operatore televisivo Gualtiero Bonizzardi (20 grammi alla volta); la cantante Giorgiana Ariotta (5-6 grammi per tre o quattro volte); i proprietari di una serra di piante grasse esotiche a Moncalieri, Piergiorgio De Ambrogio e la moglie Renata Rosbach.

C'è poi la lista degli amici a cui la cocaina veniva ceduta gratuitamente: il dottor Daniele Cartasco e la moglie, il commerciante Aldo Winkler e tanti altri.

dalla provincia

Morente per uno scontro

PINEROLO — Grave incidente in viale Don Minzoni. Una «Austin Rover» guidata da Salvatore Lo Iacono, 22 anni, Torre Pellice, via Lombardia 2, che aveva a bordo la sorella Barbara, 10 anni, ferita al petto da una bottiglia, si è scontrata frontalmente con una «127» condotta da Renato Bellion, 27 anni, via Ruata 131, Prarostino. Quest'ultimo è in condizioni disperate alle Molinette. Non sono preoccupanti le condizioni della bambina. Lievemente ferita anche la madre, Giuseppa Cusci, 44 anni, guarirà in sei giorni; illeso, invece, il fratello.

Prima neve in montagna

CERESOLE — Prima neve d'autunno in alta Valle Orco: la notte scorsa al lago del Serrù, a quota 2300 metri, dove operano i tecnici dell'Aem, sono caduti 15 centimetri di neve. Nessun problema per la viabilità anche se i mezzi dell'Anas sono in preallarme. Qualche fiocco di neve anche in alta Val di Lanzo, sopra Usseglio: poi, pioggia.

Banditi nell'ufficio postale

SAMONE — Verso mezzogiorno di ieri, due banditi con pistole e una mazza, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale, dove si trovavano la direttrice Renata Bianco, 34 anni, di Salerano, e un'impiegata. I malviventi hanno svuotato la cassaforte portando via circa 12 milioni. Sono poi fuggiti su una Giulia rubata a Pont Saint Martin e ritrovata più tardi.

Non hanno favorito alcuno

MONTANARO — Il sindaco dc, Livio Tosi e il segretario comunale Marco Ferrari, sono stati prosciolti in istruttoria, con formula ampia, dall'accusa di aver favorito una ragazza ad un concorso di dattilografa in Comune. Una concorrente esclusa aveva presentato un esposto. L'inchiesta ha accertato che non c'è stato alcun favoritismo: il sindaco e il segretario erano finiti anche in galera.

In una riserva di caccia

IVREA — Quattro mesi di reclusione e 300 mila lire di multa sono stati inflitti dai giudici del Tribunale (pres. Bracchi, canc. Bernava) a Pietro Mancin, 27 anni, via Roma 52, Pont, arrestato il 27 settembre scorso, sorpreso con un fucile semiautomatico in una riserva di caccia presso Candia. Il giovane (difeso dall'avv. Bianchetti) era stato bloccato da due guardie venatorie della Provincia. Ai giudici ha detto che voleva esercitarsi essendo in possesso di porto d'armi per uso sportivo: «Non volevo mettermi a cacciare fagiani o altri volatili».

Comune senza segretario

CASSINO — Il Comune è senza segretario comunale. Graziano Ciari, che aveva vinto un concorso in un comune vicino a Lucca, sua terra d'origine, è stato chiamato all'improvviso a prestare servizio presso la nuova sede di lavoro. Il sindaco Nicola Pasquero, visti i consigli comunali di lunedì e ieri sera, ha chiesto alla prefettura un'urgente nomina temporanea. A reggere le sorti della direzione legale-amministrativa del Comune sarà il segretario comunale di Rondissone, Arnaldo Bernardo.

Sea Borgaro e Mathi

SAN MAURIZIO — Partita d'andata stasera, ore 20,30, fra Sea Borgaro e Mathi. La gara è valida per il secondo turno della Coppa Italia di Promozione. Il Sea ha eliminato il Borgo Uriola, mentre il Mathi ha sconfitto il Rivarolo. Ritorno, il 21 ottobre.

Specializzato in furti

CHIVASSO — Vincenzo Canestri, 27 anni, Montanaro, via Gioberti 7, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso per il furto della 500 del commerciante chivassese Stefano Coppo e per tentato furto sulla Ritmo di Antonino Manegatto di Castagneto Po.

Multa a falsi dentisti

Due odontotecnici e il medico che li «copriva» pagheranno 400 mila lire

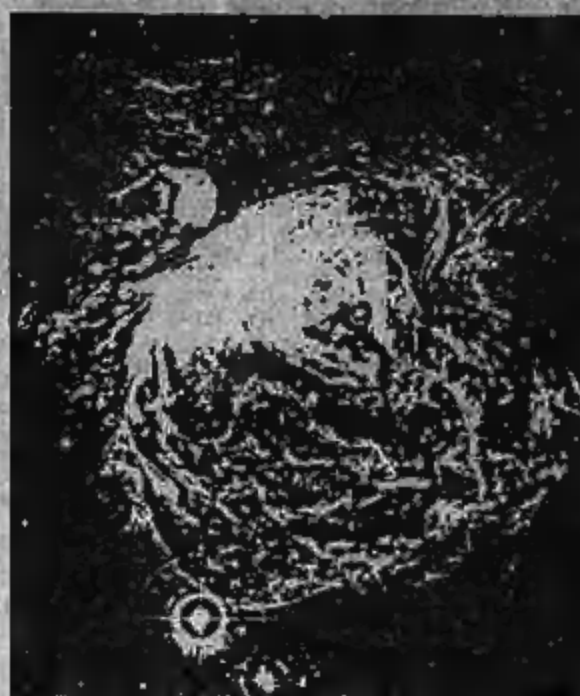
TORINO — L'inchiesta del pretore Giuseppe Casalbore sugli odontotecnici che operano senza la presenza di un medico, ha fatto le prime vittime. Un sanitario e due odontotecnici sono stati condannati a 400 mila lire di multa, la segretaria che faceva anche l'infermiera se l'è cavata con 200 mila perché il suo ruolo sarebbe stato marginale. Sono Walter Gentili, 60 anni, via Martorelli 43; Gaetano Costa, 34 anni, via Revello 56; il dott. Antonio Bullo, 31 anni, via Osasco 41 e Daniela Fontana, 27 anni, via Gottardo 178, assistente-segretaria. I primi due sono stati condannati per esercizio abusivo della professione medica, gli altri per concorso nello stesso reato. Lavoravano al «Collettivo Omega» in via Castelnuovo delle Lanze 7. Gli imputati sono stati anche sospesi dall'attività per 15 giorni.

L'inchiesta del pretore Casalbore era partita nel marzo scorso dopo un esposto dell'Ordine dei medici. Le indagini disposte dal magistrato confermarono che il fenomeno degli studi dentistici gestiti da semplici odontotecnici ha assunto proporzioni allarmanti in città.

Il primo a finire nei guai fu il «Collettivo Omega». Il 24 marzo i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) bussarono alla porta dello studio. Nella sala d'attesa c'erano sei clienti, altri tre erano già «sotto i ferri». Dopo l'ispezione ai locali dello studio a piano terra furono tutti denunciati.

Nel frattempo però il «Collettivo Omega» ha provveduto a mettersi in regola. Al dott. Antonio Bullo sono stati affiancati altri medici e lo studio, dopo la disavventura giudiziaria, può così riprendere l'attività. L'inchiesta del pretore Casalbore è, però, solo agli inizi: altri studi sono nel mirino della magistratura.

DIBATTITO CON L'ASTROFISICO SAMUS

E' una vita da stelle

Nebulosa di Orione: qui stanno nascendo nuove stelle

La vita delle stelle si misura in milioni o addirittura in miliardi di anni. Vivono decine di milioni di anni le stelle di massa maggiore. Troppo prodighe di energia, muoiono giovani, almeno sulla scala dei tempi cosmici. Vivono invece parecchi miliardi di anni le stelle di massa media e piccola. Il nostro Sole è una di queste. Brilla da cinque miliardi di anni e ne ha davanti a sé almeno altrettanti. Ma come si svolge l'evoluzione stellare? Quali fasi attraversa?

Su questo tema affascinante parlerà domani alle ore 20,30 un famoso astrofisico sovietico, Nikolaj Samus, presso l'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino, nella sala di piazza San Carlo 161. Samus, che è membro dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, è uno dei maggiori esperti di stelle variabili, cioè di quelle stelle (e sono una buona percentuale) che mostrano oscillazioni di luminosità più o meno regolari. Nella sua conferenza dedicherà quindi ampio spazio al significato che le stelle variabili hanno nel quadro generale dell'evoluzione.

Un altro tema suggestivo sarà costituito dagli ammassi globulari. Questi sono addensamenti di circa mezzo milione di stelle in uno spazio a forma di sfera e relativamente piccolo. Ogni galassia ha intorno a sé, come satelliti, alcune centinaia di questi ammassi e l'aspetto interessante è che le stelle che li formano sono tra le più vecchie che si conoscano: in qualche caso hanno oltre dieci miliardi di anni, cioè due terzi dell'età dell'universo.

La serata di giovedì è organizzata, oltre che dagli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune, dalla Scuola di Astronomia Zagar, dall'Osservatorio di Torino, dalla Specola Vaticana e da «Tuttoscienze». Nikolaj Samus sarà presentato dal fisico Tullio Regge e dal direttore dell'Osservatorio torinese Attilio Ferrari. Durante una cerimonia in municipio, a Samus verrà consegnato il Sigillo della città di Torino.

p. b.

Al Blandi si ritorna a recitare

«Se non vi servirà per il teatro, vi servirà per la vita». E' con questa frase che Massimo Scaglione accoglie ogni anno i nuovi allievi del Centro di Formazione Teatrale «Alberto Blandi». La scuola, diretta dal regista torinese, attira da un decennio molti giovani che desiderano avvicinarsi al mondo dello spettacolo. A quelli con il sacro fuoco dell'arte, il Centro offre corsi di dizione, recitazione, impostazione della voce, improvvisazione, espressione corporea, nozioni di storia dello spettacolo e incontri con personaggi significativi del settore.

Per quelli che invece vogliono migliorare il loro modo di parlare acquistando disinvoltura e perdendo la timidezza, le lezioni puntano su una graduale conoscenza dei mezzi espressivi. «Una metà dei nostri iscritti — dice Scaglione — mira a intraprendere la professione dell'attore e l'altra a migliorare il proprio look».

I corsi, organizzati sulla base di avanzate tecniche nel campo della comunicazione, hanno cadenza bisettimanale (dal martedì al venerdì dalle ore 16 alle 18 o dalle 18 alle 20 o dalle 20 alle 22); durano tre anni. Per iscriversi al Centro (via San Francesco d'Assisi 14, telefono 517.048 dalle ore 15 alle 19) c'è tempo ancora fino alla metà del mese.

m. m.

Sport acrobatico con sci e piroette

Sci acrobatico a Torino in una foto di otto anni fa

Nell'ambito delle manifestazioni celebrative per il cinquantenario di via Roma, la Standa di Torino in collaborazione con l'International Show Italia organizza per stasera alle ore 21 in piazza Cln uno spettacolo di sport acrobatici con la partecipazione dei migliori specialisti al mondo.

Il «supershow» prevede un'ora di spettacolo in cui si fondono piacevolmente sport, musica, effetti luce e soprattutto esercizi acrobatici di altissimo livello tecnico. Per l'occasione verrà allestito un apposito palcoscenico semovente comprendente un trampolino di 11 metri d'altezza. Ad aprire lo spettacolo saranno i salti mortali, i balli, le sforbiciate e le piroette sugli sci da parte dei virtuosi dell'acrobazia, soprannominati scherzosamente «hot dog».

Le esibizioni di sci acrobatico vedranno impegnati il campione svizzero Pierre Champion, il nazionale azzurro Matteo Chiassa e i francesi Jesus Gutierrez e Christophe Lochon. Nella specialità del tappeto elastico si esibiranno poi il francese due volte campione del mondo Lionel Pioline e il connazionale Daniel Pecn. Lo spettacolo proseguirà con lo skateboard.

Infine, nella ginnastica a corpo libero (tumbling) si esibirà il francese di colore Jerry Hardy, vincitore degli ultimi due titoli iridati della specialità. Il «Supershow» sarà replicato alle 14,30 e alle 17 di sabato a Ivrea, in piazza Freguglia, di fronte alla Standa.

p. ab.

giorno per giorno

■ Concerti

Alla Gran Madre — Alle ore 21, alla Gran Madre di Dio, concerto di Sergio Scappini (fisarmonica classica). Brani di Alberti, Zipoli, Galuppi, Bach, Trojan, Posoli, Gershwin. Rientra nella stagione concertistica che si concluderà il 17 ottobre.

In San Giuseppe — Alle 21, nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa 22, concerto di musica da camera con il Duo Barocco (Pier Luigi Cimma alla tiorba e Gabriella Perugini al liuto piccolo italiano). Brani di Colista, Somis, Fiorè, Stradella, Corelli, Giay. Ingresso libero.

■ Manifestazioni

Anteprima — Alle 18, nella sede del King Kong Club, in via Bogino 4, proiezione in anteprima del video «Musica a Torino 1987». E' un'iniziativa dell'assessorato alla Gioventù.

Una sfilata — Domani, alle 21, a Torino Esposizioni al Valentino, Rita e Gianfranco Togno presentano la sfilata di pellicceria d'alta moda per la stagione '87-'88. Presenta Elsa Rossetti.

■ Mostre

Vernissage — Dalle 18 alle 20, alla Galleria Berman in via Arcivescovado 9, inaugurazione della mostra del pittore Pietro D'Achiardi.

Karel Appel — Da domani, ore 19, al castello di Rivoli, mostra di dipinti, sculture e collages di Karel Appel.

■ Dibattiti

Alcolismo — Domani alle 21, nella sede dell'Assessorato all'istruzione della Provincia di Torino, dibattito con Silvio Garattini sul tema «Alcol e fumo, due cause di "malattie" autoinflitte». Garattini è direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Negri» di Milano.

Diabete — Domani, ore 20,30 a Rivalta, nella scuola elementare Gangone (in via Piossasco 57), dibattito sul tema «Diabete: come scoprirlo, prevenirlo, curarlo». E' per la serie d'incontri «La nostra salute».

■ Varie

Rilassamento — Oggi, ore 17,30, al «Punto Famiglia» in via Goffredo Casalis 72, ha inizio un corso di tecniche di rilassamento tenuto dallo psicologo Giuseppe Tirone. E' organizzato dal Gados (Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno). Per informazioni telefonare a 011.[illegible] il martedì (tutto il giorno) e dalle 10 alle 12 il venerdì.

Filo diretto — Stasera, alle 22,30, su Telesubalpina, riprendono le trasmissioni dal titolo «Filodiretto», condotte da Dario Rosso. Si parla dei problemi cittadini. Questa puntata tratta de «Il futuro di Torino nel nuovo piano regolatore». Intervengono Giuseppe Dondona, Mario Siniscalco, Antonio Guarnieri ed Edoardo Ballone.

Selezione — Oggi, nella parrocchia Santa Rita in via Vernazza, ultima audizione di ammissione per chi vuole diventare corista. Dalle 20,30 alle 22,30 (tel. 391.891-325.066).

Urss: volete capire le parole-simbolo?

Glasnost? Vuol dire «trasparenza». *Perestrojka*? Vuol dire «ricostruzione». Quali altre parole-simbolo ci manderà l'Unione Sovietica di Gorbaciov? L'Urss è un Paese che sta cambiando in fretta e per capirlo e seguirlo è indispensabile conoscerne la lingua. Ecco un buon motivo per seguire i corsi di russo che l'associazione Italia-Urss di Torino (via Lagrange, 7, tel. 547.190, 540.100) propone a partire dal 12 ottobre.

Il russo è una lingua che sta diventando sempre più importante per aspiranti politologi ma soprattutto per chi vuole lavorare con questo Paese nel commercio, nell'industria e nelle relazioni industriali, o semplicemente per chi vuole togliersi il piacere di leggere in lingua originale Puskin o Bulgakov.

I corsi proposti da Italia-Urss (il costo varia da 400 a 650 mila lire l'anno) sono di cinque livelli: due anni elementari, due di livello superiore e un anno di specializzazione. Sono corsi tecnico-commerciali, di traduzione letteraria, di traduzione simultanea con cabine, di conversazione con insegnanti di madre lingua e docenti universitari. Per cominciare l'anno scolastico in modo accattivante Italia-Urss presenta il 15 ottobre una novità di grande interesse: la proiezione in lingua originale di «*Pentimento*» (Pokajanie) del regista Abuladze, il film-manifesto dell'era gorbacioviana, mai presentato in Italia.

Ormai è da anni che l'Associazione Italia-Urss propone corsi di lingua e gli iscritti, come abbiamo detto, sono in continuo aumento, specialmente fra i giovani.

p. p. b.

PIAZZA SAN CARLO SU UN FRANCOBOLLO

Come in una miniatura

Piazza San Carlo ha appena messo i dentelli e compare in un francobollo italiano da 600 lire, mentre si svolgono le manifestazioni per i cinquant'anni di via Roma. Una felice coincidenza. Non si tratta comunque di un francobollo commemorativo ma di un esemplare della serie ordinaria dedicata alle più belle piazze d'Italia che comprende anche altri valori: un 380 lire per piazza del Popolo ad Ascoli Piceno, un 500 lire per piazza Giuseppe Verdi a Palermo, e un 700 lire per piazza dei Signori a Verona.

L'Associazione dei circoli e sezioni filateliche di Torino e Provincia, in occasione del nuovo francobollo, ha organizzato una mostra filatelica denominata *Torino 87*, che si aprirà sabato alle 11 presso il «Chiostro dello Juvarra» in via Maria Vittoria 5.

La rassegna — che ha avuto il patrocinio del ministero delle Poste, della Regione, Provincia, Comune e della Federazione fra le Società filateliche italiane — è imperniata sul tema «turismo, monumenti, architettura». Aperta anche nella giornata di domenica, fino a sera, con orario continuato, la mostra ospiterà un mini-ufficio postale che timbrerà buste e cartoline affrancate con il francobollo.

r. ross.

Narciso presto lascerà la Mole

Domenica 11, alla Mole Antonelliana, ultimo giorno di apertura della mostra «Lo Specchio e il Doppio, dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo» a cura di Giulio Macchi. Fra i pezzi più interessanti da vedere c'è il quadro del Caravaggio «Narciso».

La mostra, in questi mesi, ha avuto un buon successo di critica e di pubblico ed è stato pure girato, per l'occasione, un film televisivo. Esso racconta la funzione dello specchio e gli autori sono A. Cerrato e G. Lazzoni. Andrà in onda domani su Raiuno alle ore 23,10.

Ultimo giorno di apertura, sempre domenica alla Mole Antonelliana, anche per la mostra «Segno americano».

CATERING A DOMICILIO PER CHI VUOLE PRANZARE OPPURE SOLTANTO GUSTARE UN GELATO

Le regioni in punta di forchetta

Inizia con le specialità liguri la settimana gastronomica riservata ogni mese a una Regione italiana dal ristorante torinese a domicilio «La Forchetta Alata». Dal prossimo lunedì, per 7 giorni, oltre ai tradizionali piatti che si ordinano per telefono componendo il 599.222, si potranno gustare a casa torte salate alla zucca, ai porri e agli spinaci, maltagliati alla delizia di basilico e coniglio alle olive di riviera accompagnati, nei vini, da un Pigato Ramone di Campochiesa o da un rosso Rossese. Nei mesi seguenti si avranno settimane venete, bolognesi.

Il servizio funziona tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 22. Per un pasto regionale completo si spendono circa 27 mila lire.

Ma chi vuole assaggiare solo una o più portate può farlo. Gli antipasti e i primi piatti costano 5 mila lire, i secondi 10 mila. Per le bottiglie di vino, i costi variano a seconda della specialità regionale. Nel caso della settimana ligure, un litro di bianco costa 6 mila lire; 7 mila lire il rosso.

I tempi di consegna dei pasti sono contenuti e garantiscono l'arrivo di prodotti ancora ben caldi: 20 minuti in città. Mangiare dalla Forchetta Alata seguendo il menù tradizionale costa circa 20 mila lire.

g. a. p.

Cioccolato con pistacchio, a casa

Dopo la pizza e il pasto tradizionale, nelle case dei torinesi arriva anche il gelato. L'iniziativa «*Il gelato a casa tua*» è del laboratorio di produzione artigianale e rivendita «-18» di via Accademia Albertina 25 (tel. [illegible]). Funziona tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 11 alle 19. Basta telefonare, ordinare quantità e gusti del gelato e un quarto d'ora dopo la vaschetta arriva a domicilio con un ragazzo mototaxi.

Il costo dell'operazione è a carico della gelateria: i clienti pagano la merce senza alcun rincaro, 15 mila lire il chilogrammo. I soldi vanno consegnati al mototaxi che a sua volta si occupa di versarli alla gelateria.

L'idea è venuta ai quattro soci dell'azienda — Giorgio Vessoli, 28 anni, Marco e Luca Grassi, 27 e 30 anni, e Graziano Stella — due anni fa, quando rilevarono la gelateria di via Accademia Albertina. La concorrenza, nel settore, era e rimane fortissima.

Per lanciare l'attività occorreva qualcosa di nuovo e popolare, che facesse parlare la gente. Nacque così «*Il gelato a casa tua*». Il tempo di avviare il laboratorio (oggi serve molti locali a Torino) e perfezionare con i responsabili dei mototaxi gli accordi per la consegna, e l'operazione è partita.

Televisioni private in regione

Grp
10,30 Il ranch del picchio giallo, telefilm
11 — Zaberger, telefilm
11,30 The Flying Kiwi, telefilm
12 — Chopper Squad, telefilm
13,30 Operazione tre gatti gialli, film
16,30 Sport e brivido, telefilm
16 — Dick Powell, telefilm
17 — The Flying Kiwi, telefilm
17,30 Charlie, telefilm
18 — Premio Nobel, telefilm
19 — G.R.P. [illegible]
19,45 Bocce sport oggi e domani, rubrica
20,20 Sapore di vacanza, spettacolo
23,35 Contrasterno
24 — Grp monitor
0,30 Film

Tv Star
13,50 Tv flash
14,10 Le più belle coppie del mondo, film
16 — Fiabe del mondo, cartone animato
16,30 Papà, cartone animato
17 — Jackie l'orso del monte Tallac, cartone animato
17,30 Parlami così te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 New Scotland Yard, telefilm
20,30 Vanità, film
22,30 The Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Frutto proibito, spettacolo
24 — Le conquiste di Londra, film

Videouno
14 — Tg notizie
14,10 Veronica, telenovela
15 — I fratelli Karamazov, sceneggiato
16,10 Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Le favole di Esopo, cartoni animati
19,30 Le auto della settimana
20 — Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Sotto le stelle, varietà
22,45 Tg tuttoggi
22 — Gli amanti della natura, documentario
22,40 L'occhio del ciclone, opera teatrale
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, sceneggiato
16,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,30 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T.-test, temi e testimonianze, settimanale
21,30 Hagen, telefilm
22,30 Telegiornale
22,40 Mercoledì sport, calcio: Svizzera-Turchia
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,30 Detective in pantofole, telefilm

Videogruppo
10,30 Amanda, telefilm
11,30 Derby Thrilling, telefilm
12,30 Le auto della settimana
13 — Maria, telenovela
14 — Il Barolino, Borsa di Milano
14,05 Amanda, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — Starblazers, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Derby Thrilling, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Delphi Bureau, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,25 La vita comincia a 40 anni, telefilm
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Delphi Bureau, telefilm

Telecittà
15 — L'uomo dall'occhio di vetro, film di Alfred Vohrer con Horst Tappert, Karin Hubner
17 — New Scotland Yard, telefilm
18,20 Penelope, telefilm
19,46 Cronache del cinema
20 — Le favole di Esopo, cartoni animati
20,25 Speciale spettacolo
20,30 Eva di Eva, telefilm
21,40 L'ombra di Bruce Lee, di Chan-Tung Man con Chaj Sing, Hui Shan

Quartarete
12 — La ricetta del giorno
12,10 Le fattorie dei giorni felici, telefilm
12,50 Tg4 flash
13 — Spia impararsi, telefilm
14,10 Tg4 Borsa
14,30 Donne oggi
15,15 Telefilm
16 — Tg4 Borsa
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Julie boy, cartoni
20,20 La bella preda, film di Yvonne De Carlo, Charles Coburn
22,15 Glory motori
22,30 Autostrade tv
0,30 Tg4
1 — Oltretv

Rete Manila
12,40 Documentario
13,15 Telenovela
15,30 Musicale
18,35 Canone Western, telefilm
19,20 I grandi registi, telefilm
19,15 Torino musica
20 — Nel regno dei cartone
20,45 Telenovela
22,30 Il giornalino
23,35 Brigata Café Girls, film

Telecity
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Masters i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 Barretta, telefilm
20,30 Professione reporter, film di Michelangelo Antonioni con Jack Nicholson, Maria Schneider
22,45 Gioco di coppia, telefilm
23,15 Storie di donne, telefilm
24,15 Ispettore Maggie, telefilm
1 — Baretta, telefilm

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo diretto con l'atleta
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'incubatore [illegible], telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Aquile assassine, film

Telesubalpina
19 — Speciale Telesal. L'Europa tra disarmo e riarmo
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 L'ultimo quarto d'ora, film di Roger Saltel con George Riviere, Lucile Saint Simon
22,30 Filo diretto: Il futuro di Torino nel nuovo piano regolatore, ospiti in studio: Giuseppe Dondona (assessore), Pierluigi Re (assessore), Marco Siniscalco (docente universitario), Antonio Guarnieri (pres. A.P.E.), Edoardo Ballone (La Stampa)
23,30 Il regionale, notiziario

Pan tv
14 — Povera Clara, telenovela
15 — Figli miei, vita mia, telenovela
16 — Cartoni animati e telefilm
18 — Redazionale
18,15 Notizie oggi
18,40 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Redazionale
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Chi è il miliardario?, film
22,30 Skyways, telefilm
23 — Redazionale
0,30 L'occhio dietro la parete

Odeontv
13,30 Jenny 20-21, sit-com di Odeomusicale
14 — Il segreto di Jolanda, telenovela
15 — Pagine della vita, telenovela
15,30 La buona tavola, rubrica
16,30 Sturpi il piccolo guerriero - Lamù - Transformer - Ghostbuster - Voltron, cartoni animati
19,30 M'ama non m'ama, game show
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 E io mi gioco la bambina, film di Walter Bernstein con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis
22,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
23,30 Speciale Intercenter [illegible], film di E. Bellamy con J. D. Baker, T. Dell

Rete Canavese
13 — Arnold e Rinaldi, telefilm
15 — Diario di un italiano, film
17 — All Music
17,45 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 La battaglia di Berlino, film
22,30 Canavese oggi
22,40 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,40 Film

Telecupole
12 — Villa Paradiso, telenovela
12,30 Panorama Piemonte, notiziario
13 — Film
15 — Amor gitano, telenovela
17 — Jenny la tennista, cartone
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Videostar, rubrica
18,30 Cartoni animati
19 — Bella Italia, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Giovane incauto, sceneggiato
22 — Tg4
22,15 Sceneggiato (continuazione)
22,45 Lo scrigno di zia Agata, revival
0,05 Videostar, rubrica
0,20 Sotto del diavolo, telefilm

Quinta Rete
18 — Super robot 28, cartoni animati
18,30 Poldark, telefilm
19,30 Amico tv, rotocalco
20 — Il meglio del West, situation comedy
20,30 Colpo secco, film di G. R. Hill con Paul Newman, S. Martin
22,30 L'ultimo [illegible], telefilm
23,30 La bella governante di colore, film di L. Russo con L. Pellegrino, J. C. Verne
2 — Detective in pantofole, telefilm

Rete 7 Piemonte
9,30 Jenny, cartoni
10 — L'uomo Tigre, cartoni
10,30 Mutalking, cartoni
11 — Le avventure di Nigel, telefilm
12 — Una modella per l'onorevole, telefilm
13 — Baby show, programma
14 — Gobots, cartoni
14,30 L'uomo Tigre, cartoni
15 — Calendar man, cartoni
15,30 Gobots, cartoni
16 — L'uomo Tigre, cartoni
16,30 Mutalking, cartoni
17 — Baby show, programma
18 — Animated in Italiano, cartoni
19,30 Jenny, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Interrete 7, notiziario
22 — Petulia, film di Richard Lester con Julie Christie, Richard Chamberlain
0,15 La sparatoria, film di Monte Hellman con Warren Oates, Millie Perkins

Torino Futura
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T.: test temi testimonianze, settimanale
21,30 Hagen, telefilm
22,30 Mercoledì sport Calcio
24 — I grandi registi, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Anno 121 Numero 235

LA STAMPA

Mercoledì 7 Ottobre 1987 - L. 800

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IRREGOLARE — VARIABILE
Temperature di ieri: Max. Palermo 32° — Min. Cuneo 5° — Torino (media) 17,1
Previsioni a pagina 8

VALUTE: DOLLARO 1322,17 - 7,15; MARCO 721,53 +0,05
BORSE: MILANO (Comit) 683,82 +1,41%; NEW YORK (Dow Jones) 2548,63 - 91,55

Il governo ha completato la manovra economica e fiscale

Parte l'austerità '88

Sgravi sull'Irpef, ma prelievo del 30% sugli interessi bancari - Confermato il superbollo auto
Il pli: troppo esiguo il taglio per la tassa sulla salute - Giudizio negativo della Banca d'Italia

Il Governatore dice no

Alle tante critiche che la manovra finanziaria del governo ha finora riscosso si è aggiunta ieri quella autorevole ed esplicita del Governatore della Banca d'Italia. Chiamato dalle commissioni Bilancio della Camera e del Senato ad esprimere una valutazione sulla manovra di finanza pubblica delineata per il 1988, Ciampi ha usato un tono di inconsueta durezza. Avete approvato, con l'Atto unico europeo — ha detto Ciampi a governo e Parlamento — una più stretta integrazione reale e finanziaria dell'economia italiana in quella europea ed internazionale, ma questa integrazione richiede coerenza ancora maggiore nella politica economica ed espone ad un più rigoroso vaglio internazionale la credibilità del Paese. Dell'una e dell'altra di queste implicazioni le forze politiche non sembrano tener conto alcuno, e con una mano continuano impunemente a disfare ciò che fanno con l'altra.

Da 10 anni a questa parte, le analisi della Banca d'Italia ci avevano abituato ad un'equilibrata miscela di considerazioni positive e negative. Accanto ai pertinenti problemi non si mancava mai di elencare anche i successi; gli obiettivi da raggiungere figuravano sempre insieme a quelli già raggiunti. Ieri nessun accento di soddisfazione o, almeno, di serenità ha temperato i toni critici e preoccupati di Ciampi. Non ha smentito — né poteva farlo — il quadro previsionale che il governo ha disegnato per il prossimo anno, ma ha chiaramente detto che il rispetto di quelle previsioni non concede alcun margine di elasticità o di leggerezza. Tenervi fede è possibile, ma solo con un impegno costante e severo che, a suo giudizio, è già venuto meno quest'anno (che si chiuderà con un disavanzo pubblico superiore di 10 mila miliardi a quello preventivato malgrado la manovra correttiva) ed ancor più manca per l'anno venturo (per il quale un disavanzo di oltre 109 mila miliardi si contrappone a quello di 90 mila che era stato indicato da Goria ministro del Tesoro nel quadro del programma di rientro definito un anno e mezzo fa).

La resa del governo alla crescita del disavanzo allarma Ciampi in primo luogo perché minaccia direttamente il fronte del quale egli è il primo difensore istituzionale, quello della stabilità interna ed esterna della lira. La difesa di un tasso di inflazione del 4 e mezzo per cento appare estremamente difficoltosa dopo che alla dilatazione del disavanzo si è aggiunto l'improvvido aumento dell'Iva deciso per accrescere in tempi brevi le entrate in luogo di una seria azione di recupero dell'evasione fiscale. A questo punto, la difesa di quel 4,5% costerà restrizioni creditizie e rincari del costo del denaro. E non è detto che basti: se la politica monetaria non avrà come alleate la politica di bilancio e la politica dei redditi, non solo l'inflazione sfuggirà di mano, ma anche la difesa del cambio — Ciampi non lo ha detto, ma lo si capisce ugualmente con inequivocabile chiarezza — diventerà insostenibile.

Insomma, il Governatore ha acceso la spia di massimo allarme perché vede di nuovo l'Italia pronta ad avviarsi in una spirale perversa di destabilizzazione economica e monetaria. Finito il periodo facile nel quale la riduzione dei prezzi internazionali compensava l'inflazione di origine esterna, il peso del disastro della finanza statale torna a farsi schiacciante. Non si può convivere con la necessità di dover collocare sul mercato titoli (tra rinnovi e nuovo debito) per oltre 40 mila miliardi al mese. Non si può convivere con uno Stato che ipoteca il 70% del credito disponibile. Non si può convivere con un volume di interessi da pagare che, ai tassi di oggi, arriverà l'anno venturo ad 83 mila miliardi. Non si può convivere — ecco il senso ultimo dell'opinione di Ciampi — con un sistema politico incapace di invertire questa disastrosa rotta.

Alfredo Recanatesi

ROMA — Da gennaio avremo più tasse sui conti in banca, e meno Irpef sottratta dalle busta paga. La tassa sulla salute sarà ridotta meno del previsto e, di fatto, solo dall'anno prossimo. Con questo misto di sacrifici e di elargizioni ieri il governo è riuscito a completare la manovra economica per il 1988. Il saldo per i contribuenti tra il dare (Iva, bollo auto, e altri tributi) e l'avere (Irpef, assegni familiari) è sfavorevole per poco meno di diecimila miliardi.

Lo sgravio dell'Irpef, 4920 miliardi, porterà in media all'operaio o all'impiegato 15-30 mila lire mensili in più. Chi ha il coniuge a carico avrà già in dicembre 60 mila lire, sul conguaglio di Natale.

L'imposta sugli interessi bancari sale come previsto dal 25% al 30%, ma dall'88. La tassa sulla salute scende dal 7,5% al 7% con decorrenza da quest'anno, ma soltanto quando la legge sarà approvata. Intanto si deve versare il 7,5% e attendere il conguaglio l'anno prossimo.

Una enorme mole di provvedimenti è stata varata ieri dal Consiglio dei ministri: misure fiscali, riforma delle Usl, piano per l'ambiente, nuove norme per l'occupazione, aiuti all'export, e altro. Ma si presentano due imprevisti fattori di crisi: la dissociazione politica di uno dei partiti di governo, il pli, e il dissenso tecnico del Governatore della Banca d'Italia.

Nel Consiglio dei ministri l'unico rappresentante del pli, Valerio Zanone, ha fatto mettere a verbale il suo no. I liberali sostengono che per la tassa sulla salute si è fatto troppo poco, tradendo i patti; voteranno contro l'intero disegno di legge fiscale e minacciano addirittura di uscire dalla maggioranza. Ma poche ore dopo Goria ha fatto sapere che è ancora possibile «un sereno riesame durante il dibattito parlamentare».

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha espresso i suoi dubbi alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Piuttosto che aumentare l'Iva con effetti negativi sui prezzi, ha detto, sarebbe stato meglio intervenire a fondo contro l'evasione fiscale; solo a un fragile equilibrio finanziario è affidata la spe-

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Vaticano diffonde la notizia dell'accordo con il governo

Giallo sull'ora di religione
Intesa annunciata e smentita

Goria costretto a intervenire: il confronto deve ancora partire, l'ultima parola al Parlamento

ROMA — Un nuovo caso diplomatico s'è aperto ieri sera fra governo italiano e Santa Sede sull'ora di religione. La trattativa era giunta a buon punto, l'appuntamento di stamane fra il presidente del Consiglio Goria e il segretario di Stato cardinale Casaroli doveva servire per siglare un primo punto d'intesa in vista del dibattito parlamentare di venerdì e dell'assenso ufficiale dei partiti. Ma all'improvviso, alle otto di sera, il Vaticano ha diffuso l'annuncio di «accordo fatto», mettendo in imbarazzo Goria, sollevando reazioni sorprese di tutti i partner della maggioranza e determinando un'immediata smentita di Palazzo Chigi.

Così, mentre la sala stampa vaticana parlava di «imminente comunicato congiunto delle due parti» per chiudere la partita dell'ora di religione, Palazzo Chigi definiva la notizia «destituita di ogni fondamento»: «La trattativa non è affatto conclusa, anzi non è nemmeno cominciata — spiegavano i collaboratori del presidente del Consiglio, subito corso a Piazza del Gesù per un summit con il vertice del suo partito — finora ci sono stati solo contatti informali. Il confronto vero deve ancora partire». «Io non capisco, sono stupito — ha poi aggiunto lo stesso Goria, all'uscita dalla sede democristiana — al mio paese direbbero che qualcuno s'è lasciato scappare il piede dalla frizione, senza valutarne le conseguenze. Io devo informare la maggioranza, devo presentarmi in Parlamento. Solo dopo l'accordo potrà essere concluso».

A quel punto, l'equivoco con il Vaticano era in parte chiarito. Il portavoce ufficiale della Santa Sede Joaquin Navarro Valls rilasciava a sua volta una precisazione: «Non si può parlare di conclusione e forse nemmeno di trattativa diplomatica. Fino a questo momento c'è stato solo l'incontro di domenica che lo stesso aveva qualificato informale». L'appuntamento di oggi fra Goria e Casaroli poteva essere confermato per le dieci a Villa Borromeo, l'ambasciata italiana presso la Santa Sede.

Ma in un confronto così delicato come quello che da due settimane è in corso sull'ora di religione, le conseguenze di quel che è accaduto ieri si faranno certamente sentire. L'impressione diffusa nelle segreterie dei partiti è che il Vaticano ha voluto forzare i tempi senza accorgersi che stava per compromettere tutto. Stretti attorno al tavolo di De Mita, per un'ora i dirigenti democristiani (Forlani, i vicesegretari Scotti e Bodrato, i capigruppo Mancino e Martinazzoli, la responsabile dei rapporti con il mondo cattolico Maria Eletta Martini), il presidente del Consiglio e il sottosegretario alla presidenza Rubbi hanno cercato di parare il colpo dell'improvviso annuncio della Santa Sede.

Una mossa estremamente imbarazzante per Goria: la trattativa risultava chiusa senza nessun contatto ufficiale fra le due parti, senza che il presidente del Consiglio avesse un mandato per condurla, senza il contributo delle altre forze di maggioranza. Paradossalmente, a decidere la questione più controversa che il governo s'è trovato davanti da quando è in carica, sarebbe stato il famoso incontro di domenica nella villa dell'industriale Tanzi ad Alberi di Vigatto, vicino Parma. Una versione evidentemente inaccettabile per il presidente del Consiglio.

Questo spiega perché Goria, mentre ancora il vertice democristiano intrecciava telefonate con Oltretevere per ottenere la precisazione vaticana, abbia reagito duramente alla mossa a sorpresa della Santa Sede. «Trattative non c'era e non c'è — ha ripetuto il presidente a Piazza del Gesù — c'è l'esigenza, sulla quale abbiamo fondato la richiesta di rinvio della discussione parlamentare, di un chiarimento sulle interpretazioni possibili del Concordato. Che i collaboratori abbiano scambiato alcuni carteggi e fatto qualche approccio, è cosa di ieri ed è avvenuto anche oggi. Ma non si può lasciare immaginare che io vada a trattare qualcosa quando non ho un mandato. La mag-

Marcello Sorgi
Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 7

Varata la riforma della Sanità

TRAFFICO IMPAZZITO A ROMA E NAPOLI

Roma. Un vigile urbano cerca di disciplinare il traffico impazzito, ieri mattina, nel centro della capitale, paralizzata dallo sciopero di 24 ore degli autoferrotranvieri. Caos a Napoli per un acquazzone: i vigili, senza impermeabili, abbandonano gli incroci (Servizi a pagina 9)

L'Amministrazione Usa lancia una grande campagna: in gioco 300 mila vite l'anno

«Salviamo l'America dal colesterolo»

La malattia affligge 40 milioni di persone ed è la causa prima degli infarti - Farmaci solo nei casi estremi, l'importante è la dieta sana - Diffusa una tabella di suggerimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il governo americano ha dichiarato guerra al colesterolo, che affligge un quarto della popolazione adulta, 40 milioni di persone circa, ed è la causa principale, ogni anno, del mezzo milione di morti per infarto.

Per la prima volta, l'Amministrazione ha promosso una campagna preventiva che, secondo un rapporto ufficiale pubblicato ieri, «potrebbe salvare 300 mila vite all'anno». Nel rapporto, preparato dall'Istituto cuore-sangue-polmone di Bethesda, presso Washington, il governo esorta tutti gli americani dai 20 ai 74 anni a sottoporsi a esami; e nel caso che il loro livello di colesterolo superi i 200 milligrammi per decilitro, a sottoporsi a drastiche diete «anche per tutto il resto dell'esistenza».

Spesso, in passato, le autorità mediche Usa si erano battute contro il colesterolo, che può bloccare le arterie, provocando gravi disturbi circolatori. Ma non erano mai riuscite a elaborare una politica unitaria con disposizioni ferree.

Da ieri, invece, il quadro è chiaro. Chi ha un livello di colesterolo da 200 a 240 «è ai limiti della normalità»; «è in pericolo» chi soffre anche di diabete, pressione alta, disturbi cardiaci, obesità, oppure chi fuma. In entrambi i casi ci si dovrebbe far esaminare due volte a distanza di qualche settimana, e una terza se il risultato varia di oltre il 5 per cento.

I maschi sono più esposti a un elevato tasso di colesterolo delle donne, e le persone mature lo sono più dei giovani. Per questo, per l'uomo che ha il colesterolo tra 200 e 240 basta un fattore di rischio in più — ad esempio il fumo — per metterlo in pericolo, mentre per la donna ne occorrono due (fumo, pressione alta).

L'alimentazione ha una responsabilità enorme, perché in America punta sui grassi: i 23 istituti di ricerca che hanno collaborato alla preparazione del rapporto suggeriscono infatti anche una campagna di educazione nazionale «per la tavola sana».

Per contenere e ridurre il colesterolo — cosa difficile — occorrono una dieta poverissima di grassi per 3 mesi e una quasi altrettanto severa nei tre successivi. Per i gruppi ad alto rischio, possono essere necessari anche trattamenti farmacologici. Il governo divide i farmaci in due categorie: la seconda comprende quelli più forti, tra cui l'ultimo arrivato, il Lovastatin, che sembra particolarmente efficace, ma potrebbe produrre effetti collaterali nocivi.

Dewitt Goodman, titolare della cattedra di Medicina alla Columbia University di New York, ha ammonito che le medicine «costituiscono un rimedio estremo» e non bisogna abusarne. Lo studioso ha elogiato la campa-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I consigli del governo americano

Meno di 200 mg per dl di sangue	Controllare ogni cinque anni il livello di colesterolo.
Linea di guardia 200-239	Ridurre drasticamente i grassi (grassi saturi e cibi ricchi di colesterolo). Controllare annualmente il livello di colesterolo.
Valori a rischio elevato 240 e più	Ulteriori accertamenti per determinare il livello delle lipoproteine a bassa densità. In linea di massima quest'analisi verrà seguita dall'inizio d'un programma dietetico molto rigido, quindi, se necessario, da un ulteriore trattamento farmacologico.

(Fonte: *Programma educativo Usa sul colesterolo*).

Le quote esatte misurate con i satelliti dall'équipe di Desio sono di 8872 e 8616

L'Everest cresce di 24 metri e stacca il K2

Il K2, smentendo i calcoli supertecnologici di uno scienziato statunitense, non riesce a strappare all'Everest il primato di montagna più alta della Terra. Cresce sì di qualche metro, ma Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, primi salitori nel 1954, resteranno nella storia dell'alpinismo come i vincitori di una montagna tuttora estremamente impegnativa, ma non toglieranno il record a Sir Edmund Hillary e allo sherpa nepalese Tenzing Norkay che un anno prima arrivarono in vetta all'Everest.

Molti scienziati e alpinisti si erano illusi dopo le affermazioni dell'astronomo americano George Wallerstein. L'anno scorso lo scienziato annunciò che, in seguito alle prime misurazioni effettuate con l'ausilio dei satelliti artificiali, il K2 probabilmente era alto 8859 metri, quindi non solo ben di più degli 8611 normalmente segnati sugli atlanti, ma anche undici più degli 8848 attribuiti all'Everest.

Affermare in modo definitivo la supremazia e cercare un riscontro scientifico era importante perché se la vittoria sull'«ottomila» pachistano fu allora per il nostro Paese uno splendido blasone, la conquista dell'Everest addirittura assunse nell'ambito del Commonwealth (che allora era parola pregna di significati) un'importanza quasi magica, visto che la notizia del grande successo giunse a Londra proprio nel momento in cui Elisabetta veniva incoronata regina.

Nello scorso luglio, sponsor il Consiglio Nazionale delle Ricerche, una spedizione italiana si mise in moto. La guidava il vispissimo novantenne Ardito Desio (che già condusse alla vittoria i nostri alpinisti nel '54) ed era composta da parecchi scienziati dell'Università di Padova, con la supervisione alpinistica di Agostino Da Polenza (primo italiano ad avere salito il K2 dal versante Nord) e logistica di Renato Moro di «Trekking International».

Le cifre ufficiali delle misurazioni, con i satelliti e l'elaboratore elettronico chiamato GPS in luogo dei tradizionali sistemi teodoliti, sono state rivelate soltanto ieri a Roma all'apertura della «Settimana della scienza e della tecnologia» organizzata dal Cnr.

L'Everest, ha annunciato Ardito Desio, si è comportato benissimo in questo scontro abbondante da cui ottiene il primato dal «Survey of India»: è aumentato di 24 metri e ora la sua altezza è di 8872 metri (tutte le nuove quote, sottolineano gli scienziati, dovrebbero essere segnate sugli atlanti e sui testi di geografia di tutto il mondo perché sono assolutamente precise): anche il K2 è cresciuto, ma soltanto di cinque metri tanto che la quota ufficiale dovrebbe essere calcolata in 8616 metri.

Il GPS-Navstar fisicamente consiste in una cassetta pesante una ventina di chili (è evidente, data anche la delicatezza degli strumenti, la difficoltà per trasportarla fino in vetta a un «ottomila») e dal costo di circa 350 milioni; è asservito all'omonima rete di satelliti delle forze armate americane creata per definire istantaneamente la posizione dei mezzi militari.

Il ricevitore portatile, sistemato al campo base del K2 (e già risalire lungo il torrente Braldo e il ghiacciaio del Baltoro è impresa di grande fatica e pericolo) e a quello dell'Everest, si è collegato contemporaneamente a quattro satelliti, ognuno dei quali invia segnali radio. Confrontando le minime differenze fra i tempi di ricezione (è ovvio che tutti i dati per il calcolo sono stati poi inseriti in Italia in un elaboratore potentissimo) dei quattro segnali, il ricevitore rivela automaticamente e con estrema esattezza la posizione in cui l'apparecchio si trova in latitudine, longitudine e altezza. Conoscendo i dati del campo base e il traguardo alla vetta con i tradizionali sistemi trigonometrici e la misurazione successiva è molto semplice.

La rete più avanzata del mondo in radiolocalizzazione ha misurato altre due montagne del Karakorum, il Broad Peak, che è risultato alto 8060 metri, cioè nove in più di quanto si sapeva, e il Gasherbrum IV, cresciuto da 7925 a 7929 metri. Oltre a sistemi di calcolo molto più precisi, ciò dipende dall'innalzamento della catena himalayana (che è una delle più «giovani» del mondo) in ragione di qualche centimetro l'anno a causa di continui fenomeni di corrugamento della crosta terrestre. E se domani Messner e Kukuczka scoprissero che, oltre ai 14 già saliti, hanno ancora altri «ottomila» che li aspettano?

Gigi Mattana

L'avvicendamento di cinque comandanti in missione

Golfo, navigare terra terra

Che il destino dell'Italia sia sul mare forse non è così certo, si tratta di affermazione un po' troppo perentoria, sulla quale è possibile muovere dei dubbi con una dose sufficiente di buoni motivi. Si può anzi sostenere addirittura il contrario, ossia che l'italiano è più bravo a navigare via terra, siamo un popolo di navigatori coi piedi bene ancorati al suolo e con l'occhio attento a non inciampare.

Che invece sia sul mare il destino degli ammiragli, contrammiragli, capitani di fregata, di vascello e così via, è un dato non più confutabile. Come dimostra un episodio dei giorni scorsi, cioè l'improvviso avvicendamento di cinque comandanti su otto delle nostre unità navali impegnate nell'operazione Golfo Persico.

Sulle prime, la notizia ha provocato scompiglio. Perché sostituire i capi della spedizione proprio nel momento più delicato, quando le navi-scorta cominciavano finalmente a scortare e i dragamine si accingevano a sminare? Cosa era mai successo? Ammutinamento? Crisi di coscienza? Stanchezza psicofisica? Incompatibilità con gli Alti Comandi? O forse i cinque rimpatriati andavano bene per la fase di avvicinamento ma ora bisognava rimpiazzarli con altri, specializzati nelle rotte in campo minato?

Gli angosciosi interrogativi si sono dissolti in una specie di convulsa risatina non appena appreso il vero motivo, che è semplice, elementare, umano, forse troppo umano: l'avvicendamento ha avuto luogo per ragioni di carriera.

L'iter di avanzamento degli ufficiali della Marina italiana è regolato da una normativa piuttosto rigida, la quale appunto prevede che, dopo un anno d'imbarco, l'ufficiale ha diritto ad uno scatto di carriera. Di conseguenza, non appena compiuto il ciclo di servizio in navigazione necessario a propiziare lo scatto, egli è costretto a sbarcare per far posto ai suoi colleghi in attesa, che premono impazienti ed ansiosi di rimpiazzo.

Nessun dramma dunque, ma pura routine. Solo vien fatto di chiedersi: cosa prevede il regolamento nel caso che l'anno canonico scada mentre è in corso uno scontro con qualche sventato assalitore? Che criterio s'era seguito in precedenza? Si affacciano dubbi inquietanti. Forse la battaglia di Punta Stilo è stata combattuta durante un avvicendamento, mentre il nuovo comandante non aveva ancora ben chiare le consegne e quello vecchio era già, per così dire, con la testa «altrove»; forse il disastro di Lissa dipese tutto dalla disgraziata circostanza che l'ammiraglio Persano aveva appena maturato il suo diritto a un posto in coperta.

Meglio non rovistare nel passato. Quanto al presente, d'accordo, è stato giusto spedire una flotta nel Golfo Persico, i nostri mercantili andavano protetti, la libertà di navigazione andava difesa, e il tutto senza toni epicalitici; resta il fatto che questo cambio della guardia in alto mare, indispensabile per la promozione dei capitani di fregata, non sembra altrettanto promozionale per le sorti dell'*italian look*.

Livio Zanetti

(Servizi a pagina 5)

Si accendono le polemiche sul rischio di una corsa ai rincari appena avviata la manovra finanziaria del governo

Ciampi: con l'aumento Iva può ripartire l'inflazione

Il Governatore della Banca d'Italia critica le misure fiscali - «Sarà difficile contenere il deficit»

ROMA — La Finanziaria '88 non piace alla Banca d'Italia. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi, parlando ieri al Senato, ha lanciato un nuovo allarme sulla crescita dell'indebitamento pubblico ed ha apertamente criticato la manovra economica del governo. Ciampi è stato particolarmente severo riguardo all'aumento dell'Iva che rischia di riaccendere l'inflazione.

Ad un'operazione centrata sulle imposte indirette «che provoca effetti di impatto meccanici di rialzo dei prezzi», ha osservato il Governatore, sarebbe stata preferibile una manovra tesa a ridurre le aree di elusione, evasione ed erosione degli imponibili. Ma è l'insieme delle misure che non sembra convincere Ciampi, preoccupato di un aggravarsi del divario tra l'Italia e gli altri Paesi più industrializzati. La «luna di miele» tra la Banca d'Italia e il governo Goria può dirsi finita.

Il consenso sulla ministangata di agosto e la successiva stretta valutaria ha lasciato il posto alla delusione per la strategia '88, che non sembra essere particolarmente efficace contro i nodi di fondo della nostra economia: deficit e indebitamento pubblico. Per Ciampi, la strada imboccata rappresenta «un costo non indifferente e non scevro di pericolo».

Ora, ha aggiunto il Governatore, per riassorbire in tempi brevi gli oneri relativi all'aumento delle imposte indirette, «occorre che la manovra complessiva di politica economica sia tale da incidere sulle aspettative e sulle determinanti ultime del processo inflazionistico», dal lato della domanda quanto da quello dei costi, per «piegare verso il basso le tendenze di fondo».

In sostanza, soltanto rallentando l'inflazione si potrà evitare una nuova stretta creditizia. Il permanere del conflitto tra una politica monetaria tesa alla stabilità e le pressanti esigenze di finanziamento del fabbisogno di gestione del debito pubblico, ha puntualizzato Ciampi, «non potrebbe non ripercuotersi sui livelli dei tassi di interesse».

Non sarà comunque facile centrare l'obiettivo di un deficit pubblico entro i 109.500 miliardi nell'88. Ciampi ha sottolineato che questa manovra richiederà un aumento del debito pubblico detenuto dai risparmiatori ad un tasso pressoché doppio di quello del reddito nazionale. «L'ammontare dei titoli in scadenza nel 1988 — ha precisato Ciampi — può essere stimato in 220 mila miliardi circa, valore pari a un terzo del Prodotto interno lordo. Solo per assicurare il rinnovo dei debito saranno necessarie in media ogni mese emissioni lorde per circa 20 mila miliardi. Ad esse si aggiungeranno le emissioni volte a finanziare il fabbisogno dell'anno».

Una risposta del mercato anche di poco inferiore alle attese renderebbe problematico il controllo delle riserve bancarie e il rispetto degli obiettivi della politica monetaria. Il rimedio indicato da Ciampi è «un'azione incisiva di tutte le componenti della politica economica sul fronte della finanza pubblica e su quello dell'inflazione». Una manovra tanto più necessaria di fronte ad un indebitamento pubblico arrivato a superare l'anno prossimo la consistenza del Prodotto interno lordo.

Carlo Azeglio Ciampi

Ai rilievi del Governatore hanno replicato indirettamente i ministri del Tesoro, Giuliano Amato, e del Bilancio, Emilio Colombo, chiamati ieri pomeriggio al Senato per illustrare la Finanziaria. Colombo e Amato hanno osservato che l'aumento dell'Iva (a gennaio saliranno di un punto le aliquote del 9 e del 18 per cento) avrà una portata limitata sui prezzi. Nel complesso ci si può attendere un'inflazione dello 0,5 per cento in più in media d'anno.

Si tratta, hanno aggiunto i due ministri, di uno scotto che bisogna pagare per evitare squilibri maggiori, ma che in ogni caso non avrà un impatto negativo come sostiene chi critica la manovra del governo. Colombo ha poi affermato che il governo ha ben presente il problema del debito pubblico ereditato dal passato, l'enorme onere che esso implica e il grado di rigidità che ne deriva.

Emilio Pucci

Meno Irpef per tutti

Da gennaio si modificheranno le aliquote e ci saranno maggiori detrazioni - I vantaggi varieranno tra l'uno e il due per cento del reddito - Sensibile calo della progressività fino a 60 milioni annui

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuove aliquote più basse, maggiori detrazioni per il coniuge a carico e per i redditi da lavoro dipendente: le modifiche all'Irpef per il 1988 approvate ieri dal governo sono sostanzialmente quelle discusse due settimane fa con i sindacati. Tutti i contribuenti ne trarranno vantaggio, con aumenti del reddito disponibile mai inferiori all'1% e in molti casi oltre il 2%.

Il ministro delle Finanze, Antonio Gava, sostiene che «i maggiori benefici andranno ai redditi più bassi, fino a 30 milioni annui. Ciò è senz'altro vero, se si paragona il progetto approvato ieri a quello del precedente ministro Bruno Visentini.

Ma se il paragone viene fatto con la situazione attuale, i benefici risultano distribuiti in modo abbastanza omogeneo a tutti i livelli. Anche i redditi alti, che pure con l'ipotesi Visentini avrebbero avuto di più, guadagneranno al netto il 2% e oltre.

In concreto: dal gennaio prossimo, un lavoratore dipendente con 15 milioni di reddito annuo lordo troverà ogni mese circa 13.500 lire in più nella busta paga, 23 mila se ha il coniuge a carico (le detrazioni per i figli restano immutate).

A 25 milioni annui, saranno 22 mila lire al mese di guadagno, 30.500 se si ha il coniuge a carico. A 35 milioni,42.000 lire mensili di sgravio, 50.500 con coniuge. Con un reddito annuo di 50 milioni, 54.500 lire in più al mese; con 80, quasi 140.000; con 100 milioni, 154.500.

Un piccolo anticipo degli sgravi, come previsto, arriverà già con il conguaglio di fine '87 per i soli lavoratori dipendenti che abbiano il coniuge a carico: 60 mila lire per tutti, a causa di un aumento a 400 mila lire della detrazione.

La detrazione per il coniuge passerà perciò a 462 mila lire nel 1988 e a 504 mila nel 1989. Dall'anno prossimo, sarà anche elevato il limite di reddito sotto il quale il coniuge è considerato a carico: quattro milioni annui invece di tre.

La speciale detrazione per lavoratori dipendenti e pensionati crescerà dalle attuali 492 mila lire a 516 mila (+24 mila) nel 1988 e a 540 mila nel 1989. L'ulteriore detrazione per redditi da lavori dipendente e pensione non superiori a 11 milioni sale a 228 mila lire.

Ma i maggiori vantaggi verranno, per tutti i contribuenti, dalla modifica delle aliquote. La più bassa (fino a 6 milioni annui) scende dal 12% all'11%, la più alta (oltre i 600 milioni) scende dal 62% al 60%.

Il calo della progressività dell'imposta, più volte invocato a favore dei redditi medio-alti per non scoraggiare i nuovi guadagni, sarà sensibile fino ai 60 milioni (con una nuova aliquota ridotta al 33% fra i 30 e i 60), ma assai scarsa oltre (solo un punto di aliquota in meno).

Così le nuove aliquote per l'88

Reddito (milioni di lire)	Aliquote '87	Aliquote '88
Fino a 6	12%	11%
Da 6 a 11	22%	22%
Da 11 a 12	27%	22%
Da 12 a 28	27%	26%
Da 28 a 30	34%	26%
Da 30 a 50	34%	33%
Da 50 a 60	41%	33%
Da 60 a 100	41%	40%
Da 100 a 150	48%	45%
Da 150 a 300	53%	50%
Da 300 a 600	58%	55%
Oltre 600	62%	60%

■ La «ricetta» Ruffolo per l'ambiente

ROMA — Il governo ha approvato ieri, su proposta del ministro per l'Ambiente Ruffolo, un disegno di legge volto a riordinare il settore.

Il provvedimento si muove lungo tre direttrici fondamentali. In primo luogo, a risaltare, è la programmazione della spesa ambientale che riguarda governo e regioni: sarà fatta attraverso piani triennali da definirsi in sede Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

In secondo luogo il piano di salvaguardia '88-'90, attraverso progetti integrati relativi alle maggiori questioni ambientali: il disinquinamento della laguna di Venezia, le situazioni di Napoli, Roma, Milano, il risanamento dei grandi bacini idrografici, del litorale adriatico. *(Agi)*

■ Presentata la riforma per la finanza regionale

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per la riforma della finanza regionale, rinviando invece ai prossimi giorni la messa a punto di un progetto delega della finanza locale, che avrà lo scopo di riordinare i tributi di Comuni e Province e di istituire l'autonomia impositiva.

Il ministro per gli Affari regionali, Aristide Gunnella, ha precisato che il disegno di legge ricalca quello già presentato in precedenza dal governo alle Camere e bloccato al Senato per la conclusione anticipata della legislatura. *(Ansa)*

L'aliquota sui depositi bancari passa al 30% da gennaio

Più imposte sul conto in banca

ROMA — Niente anticipi: decorrerà dal primo gennaio 1988 l'aumento dell'imposta sugli interessi bancari. Questa è la tesi prevalsa ieri mattina in Consiglio dei ministri. Nessun taglio perciò sugli interessi che matureranno al prossimo 31 dicembre. L'aliquota salirà come previsto dal 25% al 30%.

Ciò significa, per esempio, che su un conto in banca che riceve l'interesse lordo del 6%, l'introito netto del risparmiatore scenderà dal 4,5% al 4,2%. Tanto più i piccoli correntisti dovrebbero essere spinti, nelle intenzioni del governo, all'acquisto di Bot e Cct (oppure di azioni e obbligazioni, sulle quali l'imposizione non muta).

Bollo e Iva auto. E' stato spostato nel disegno di legge approvato ieri il già noto rincaro del 25% dal 1988 per la tassa di circolazione, il superbollo diesel e la tassa speciale per veicoli a gas liquido e a metano. All'entrata in vigore della legge, chi avrà già pagato per «periodi fissi scadenti nell'anno 1988» dovrà versare una integrazione. Inoltre è prorogato al 1990 il divieto già in vigore di porre in detrazione l'Iva pagata sulle autovetture.

Beni di impresa. Senza mutare una virgola, il maxidisegno di legge fiscale riprende un testo preparato quasi un anno fa da Visentini: si tratta della rivalutazione dei beni patrimoniali delle imprese. E' la terza concessa in 5 anni: le prime due furono note come «Visentini» e «Visentini-bis», perciò questa è la «Visentini-ter».

A differenza delle due occasioni precedenti, non ci sono coefficienti vincolanti: la misura della rivalutazione è libera. Ma non ci sono nemmeno esoneri dalla maggiore imposta che ne deriva nell'anno (il 1989) in cui si rivalutano i beni. Fu Visentini stesso a stimare il maggior gettito in tremila miliardi, aggiungendo però che negli anni successivi, a causa dei maggiori ammortamenti, il gettito fiscale si sarebbe ridotto (circostanza questa che ieri il ministro Gava ha negato).

Trucchi fiscali. Per impulso del ministro del Tesoro, Amato, verranno rese più difficili alcune scappatoie per eludere il fisco. In primo luogo, sarà inasprita la normativa sulle fusioni di società, cosa che già Visentini aveva tentato di fare, scontrandosi con molte resistenze in Parlamento. Fondendo una società che guadagna con una che perde, eventualmente opportunamente del suo contenuto, si risparmiano molte tasse.

Verranno resi più severi i coefficienti con i quali le società da fondere vengono considerate «morte» e le loro perdite non possono venire detratte. In secondo luogo, una più ampia tassazione delle plusvalenze da vendita di partecipazioni sarà ottenuta abbassando le relative aliquote (però per le società quotate si resta al 2%).

Crediti al Terzo Mondo. Usando in parte il gettito del rincaro delle sigarette, sono concessi sgravi fiscali alle banche che hanno subito perdite prestando denaro ai Paesi gravemente indebitati del Terzo Mondo («crediti sovrani»).

s. l.

Cala (poco) la tassa sulla salute

Il pli protesta e voterà contro: «Non rispettati i patti» - Goria annuncia una revisione in Parlamento - Riduzione nell'89 di due punti percentuali

ROMA — Burrasca sulla tassa sulla salute che sarà ridotta in misura sensibilmente inferiore a quanto annunciato nei giorni scorsi. E' la prima spaccatura ufficiale nel governo Goria. I liberali sono furibondi e voteranno contro un provvedimento che ritengono «una presa in giro»: minacciano addirittura di uscire dalla maggioranza se non verrà modificato. In serata Goria è corso ai ripari con una nota distensiva partita da Palazzo Chigi: un «riesame sereno» sarà possibile in Parlamento.

Dall'altra parte della barricata, il ministro della Sanità, il democristiano Carlo Donat-Cattin, che, dopo questo sconto, critica l'aumentata sproporzione fra quanto paga per la salute un lavoratore dipendente (più di due milioni) e un lavoratore autonomo (740 mila lire). Donat-Cattin non ha votato contro solo per spirito di bandiera.

La riduzione della tassa sulla salute per i lavoratori autonomi avrebbe dovuto essere di tre punti e mezzo entro il prossimo biennio: dall'attuale 7,5 per cento, la tassa sarebbe passata nell'88 al 5,5 e nell'89 al 4. Invece, la riduzione si ferma a due punti e mezzo così suddivisi:

1) quest'anno il contributo per la spesa sanitaria resterà al 7,5 per cento, ma mezzo punto sarà praticamente considerato come un anticipo per l'anno venturo;

2) nell'88 quindi, il contributo scenderà approssimativamente al 6,5 per cento;

3) nell'89, la tassa sulla salute sarà definitivamente portata al 5 per cento.

I liberali hanno immediatamente preso le distanze dal provvedimento. Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, ha fatto mettere a verbale il suo dissenso, annunciando il voto contrario del pli in Parlamento su tutto il disegno di legge fiscale. «La riduzione del contributo — ha dichiarato Zanone al termine del Consiglio dei ministri — risulta del tutto insoddisfacente. Si tratta di una misura simbolica, ma di simbolo negativo». I liberali parlano di aperta violazione degli accordi di governo.

Secca la replica del ministro del Lavoro, il socialista Rino Formica: «Se i liberali voteranno contro, sarà più complicato solo per loro». Artigiani, commercianti e liberi professioni sono tornati sul piede di guerra: la riduzione non li soddisfa. e. p.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il brivido delle azioni

«Tempo fa, sulla scia di tanti piccoli risparmiatori, ho affacciato il mio sguardo sulla Borsa, per assaporare il brivido dell'investimento azionario che, detto per inciso, non mi ha ancora gratificato di quei risultati che avevo sperato. I quattro soldi di cui disponevo in quel momento sono stati trasformati in azioni, in parte intestate a me, in parte a mia moglie e, per evitare qualsivoglia operazione di gestione, ne ho affidata la custodia amministrata a due istituti bancari di primaria importanza, i quali, a loro volta, dietro mia autorizzazione specifica, hanno conferito la delega del deposito a una società fiduciaria, nella fattispecie alla "Monte Titoli S.p.A."», scrive il signor G. C. (lettera firmata), di Torino.

Fin qui, tutto regolare: l'affacciarsi alla Borsa, nel periodo in cui saliva in orbita, il brivido del «rischio», la delusione, la custodia amministrata, il deposito alla «Montetitoli». Meno normale, e questo va detto a merito del lettore, la pazienza nell'attendere i risultati sperati, ma che non sono ancora venuti. Ho detto che la pazienza va a suo merito, perché il signor G.C. non ha fatto come tanti, troppi, che avrebbero voluto, in cambio del loro «coraggio», e a compenso del relativo «brivido», guadagnare, tutto e subito, quanto avevano sperato. Delusi, si sono ritirati, contribuendo, ovviamente, a trasformare la ritirata (delle quotazioni) in una rotta, che ha richiesto alla Borsa il tempo, che sappiamo, per essere arginata. Se la pazienza, come si dice, è la virtù dei forti, il mercato azionario offre un terreno ideale per dimostrarlo.

Ma proseguiamo con la lettera del «paziente» signor G.C.: *«Il deposito amministrato acceso presso questi due istituti bancari risulta intestato con firma disgiunta a entrambi i titolari, così come lo sono i due conti correnti di corrispondenza, attraverso i quali transitano le operazioni di gestione dei titoli. Alla mia domanda, rivolta successivamente alle due banche, e cioè se uno qualsiasi dei titolari avrebbe potuto, presentandosi il caso, alienare i titoli azionari intestati all'altro, mi è stato fermamente risposto da una delle due banche che la cosa non era assolutamente fattibile, in quanto si tratta di titoli nominativi, cosa che, per contro, risulta possibile per i titoli al portatore (obbligazioni, titoli di Stato, eccetera). Dalla seconda banca, invece, mi è stato risposto che era possibile superare questo impedimento, mediante il rilascio alla banca stessa di una delega commerciale incrociata, sottoscritta dai due titolari del deposito. A questo punto, prima di assumere iniziative che inevitabilmente mi costringerebbero a stornare il deposito "congelato", dirottandolo verso quella banca che appare più elastica, desidererei conoscere il suo punto di vista».*

Più che un punto di vista, lo definirei una risposta certa. Infatti, da una breve inchiesta, ho accertato che, effettivamente, l'impedimento può essere superato. E non si tratta di «elasticità», in quanto le banche, quanto meno alcune banche, quelle «di primaria importanza», hanno appositi moduli, già stampati, con i quali il cliente rilascia delega commerciale per autorizzare la banca «a effettuare qualsiasi operazione», compresa quella di cedere titoli azionari nominativi intestati a un'altra persona. Se il lettore desidera, poi, il mio «punto di vista», ritengo che egli abbia avuto, in occasione della prima banca interpellata, una risposta errata da parte di un impiegato incompetente nel merito.

Dal «brivido» delle azioni passerei a una lettrice cui «trema la mano». Così mi scrive, da Asti, la signora A. I. (lettera firmata), spiegandomi che è emozionata, perché possiede *«140 azioni di una banca popolare, 320 comprate 26 anni fa, a 11 mila lire, e 20 quando costavano 70 mila lire, e dicevano in banca che era un affare»*. La lettera conclude: *«Ora valgono 18 mila lire. Io ho pochi liquidi, e le chiedo se devo tenere queste azioni, sperando nel rialzo, oppure venderle»*. Tutto dipende, cara signora, da quel che significa l'espressione «pochi liquidi». Se non vuol dire «troppo pochi», cioè insufficienti per vivere, non venda queste sue azioni, che, tra l'altro, dal momento in cui ha scritto la sua lettera, sono salite di mille lire. A parte le vicende di un ormai lontano passato, con quella vertiginosa ascesa cui la lettrice accenna, il titolo è buono, perché solido e ben gestito è l'istituto di credito del cui capitale esso costituisce una parte, come dimostra anche l'ultimo dividendo pagato.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Austerità

tanza che i tassi di interesse non salgano.

La complessa manovra che è stata completata ieri ha al primo posto l'aumento dell'Iva (dal primo gennaio), che era stato già inserito nel disegno di legge sulla finanziaria.

Insieme con la tassa sulla salute vengono ritoccati, per evitare squilibri, i contributi sanitari a carico del lavoro dipendente. Ne deriverà nel 1988 uno sgravio dello 0,2% a favore dei datori di lavoro e dello 0,15% a favore dei lavoratori. Un lieve aumento è invece previsto per gli agricoltori.

Gli «assegni di famiglia», cambiando nome e alcune normative, diventano «assegni per il nucleo familiare»: nel 1988 aumenteranno di 550 miliardi. Il reddito da prendere in considerazione sarà quello complessivo di tutti i componenti della famiglia.

Per gli industriali, finora molto critici nei confronti del governo, è previsto un altro sgravio di contributi in aggiunta a quello lieve per la sanità: mille miliardi nel 1988, riservati alle imprese manifatturiere dei settori più impegnati nell'esportazione. Ma questo non è bastato a mutare il giudizio negativo della Confindustria.

I provvedimenti approvati ieri impegneranno il Parlamento per almeno tre mesi. Oltre ai trenta articoli del disegno di legge fiscale-contributivo, il pacchetto prevede: nuove norme sull'occupazione e riforma della cassa integrazione; riforma delle Unità sanitarie locali; incentivi all'export; piano per l'ambiente; finanza regionale; accelerazione degli appalti pubblici. L'originario piano di «disegni di legge di accompagnamento» per la legge finanziaria '88 è stato rispettato alla lettera.

Stefano Lepri

(Altri servizi in economia)

Colesterolo

gna governativa come «una svolta storica, che cambierà il volto della prassi medica negli Stati Uniti».

Non mancano tuttavia i critici. Il cardiologo Eliot Corday dell'Università della California contesta il rapporto, cui peraltro ha lavorato, «perché fa del terrorismo». Il colesterolo va combattuto — ha spiegato — ma non è il killer che si vuole far apparire.

Il cardiologo ha sottolineato che certe diete possono essere pericolose per gli adolescenti che necessitano di grassi per la crescita; e che abbassare la pressione è forse ancora più importante che abbassare il colesterolo. L'Istituto Cuore-sangue-polmone ha risposto che per i bambini e gli adolescenti verrà pubblicato un rapporto a parte, e che comunque nel programma anticolesterolo figurerà anche la prevenzione delle altre malattie che possono aggravarlo.

Fino a oggi negli Stati Uniti una ventina di milioni di persone si sono sottoposte a esami, e hanno saltuariamente seguito diete o preso farmaci contro il colesterolo.

Ennio Caretto

Religione

giorno» e l'opposizione potrebbero chiederne le ragioni».

Ieri sera la tempesta che ha rischiato di compromettere l'intesa sull'ora di religione s'è fermata qui. Il Vaticano, dopo la precisazione di monsignor Navarro, non ha aggiunto altro, ma qualcuno ha fatto notare che la mancanza di un annuncio ufficiale, in forma di comunicato scritto, dell'incontro di oggi fra Goria e Casaroli segnala un risentimento della Santa Sede. Quel che resta da capire è perché all'improvviso da Oltretevere è partita l'accelerata. Probabilmente, come ammette Goria, s'è trattato di un «incidente», un gesto di cui non si sono valutati gli effetti politici. Ma certamente, obiettano in ambienti vaticani, l'annuncio dell'accordo non era campato per aria.

In realtà, la trattativa che ufficialmente Goria ha negato era giunta a buon punto per i negoziatori vaticani, al punto che riservatamente, dopo aver tenuto Craxi informato di ogni passo, la Santa Sede aveva avvertito anche il pci. I punti fermi — tuttora segreti —, fissati da due squadre di «ambasciatori» (il ministro degli esteri del Vaticano Silvestrini, il segretario della Cei Ruini, il responsabile dell'applicazione del Concordato Nicora, da una parte; Goria, i ministri dc e Maria Eletta Martini dall'altra), erano contenuti in un appunto scritto a mano da Andreotti, l'eterno uomo-ponte fra le due sponde del Tevere. In quel pezzo di carta, da spedire alle segreterie dei partiti, c'era la soluzione. Poi la fretta ha capovolto tutto.

Marcello Sorgi
Marco Tosatti

Assunzioni nominative con la riforma Formica

ROMA — Possibilità per i datori di lavoro di assumere mediante richiesta nominativa, sia pure a determinate condizioni; riforma della cassa integrazione guadagni alla quale si potrà accedere per gli interventi straordinari solo accompagnando la relativa richiesta con un programma di superamento dello stato di crisi; promozione da parte di enti pubblici, imprese e cooperative di occasioni di lavoro socialmente utili: sono queste le linee guida del disegno di legge a favore dell'occupazione, presentato dal ministro del Lavoro Rino Formica e varato ieri dal Consiglio dei ministri. Ora il provvedimento, per entrare in vigore, dovrà essere approvato dal Parlamento.

Il governo intende così intervenire per incrementare l'occupazione.

Cassa integrazione. Per quanto riguarda gli interventi straordinari della cassa integrazione guadagni, toccherà alle singole aziende presentare dei programmi per il superamento dello stato di crisi che non sia superiore a tre anni, e prorogabile per un massimo di altri due anni ma solo nei casi di ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale da parte del Cipi.

Contratti di solidarietà. Per quanto riguarda, invece, il personale in esubero è previsto che i contratti collettivi di solidarietà possano introdurre anche il prepensionamento rispettivamente a 55 anni per gli uomini e a 50 per le donne.

I lavoratori in cassa integrazione, che per l'azienda non potessero comunque essere reimpiegati, potranno essere collocati in mobilità.

Occupazione giovanile. Il provvedimento, che fissa nella misura del 15% della retribuzione il trattamento ordinario di disoccupazione (salirà al 20% dal primo gennaio 1990), prevede anche la proroga a tutto l'89 del piano straordinario per l'occupazione giovanile: 40 mila assunzioni di giovani di cui almeno 20 mila nel Mezzogiorno.

Quanto alla possibilità di richiesta nominativa da parte dei datori di lavoro, è previsto che questa chance venga utilizzata a condizione che almeno il 50% delle assunzioni riguardi i lavoratori tra i 20 e i 32 anni con almeno tre anni di iscrizione nella prima lista di collocamento, nonché i lavoratori in mobilità o licenziati per riduzione di personale.

(Agi)

Convegno dell'Aspen a Venezia

All'estero piace l'Italia in ripresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Negli ultimi anni, in Italia, si è assistito a un profondo e per qualche verso sorprendente risanamento dell'economia, che ha consentito al nostro Paese di acquisire nuovamente posizioni di rilievo in molti settori. Su questo punto si è trovata d'accordo gran parte dei partecipanti all'incontro dell'Aspen Institute Italia sul «sistema Italia», organizzato a Venezia in collaborazione con l'Ibm. Numerosi i partecipanti stranieri, che nell'analizzare le prospettive della situazione italiana si sono mostrati più ottimisti degli stessi italiani.

E' accaduto, ad esempio, che l'intervento del professor Joseph La Palombara, docente a Yale, è stato così lusinghiero nei confronti del nostro sistema politico da suscitare una presa di posizione più cauta e certamente meno entusiastica da parte del politologo Ernesto Galli della Loggia. Fra gli intervenuti, oltre a Gianni De Michelis, presidente dell'Aspen Italia, l'ex ministro della Giustizia Virginio Rognoni, il quale ha osservato che «è prevedibile che sia il sistema politico sia l'aspetto sociale vadano alla ricerca di nuove regole del gioco, ma queste regole nuove — ha aggiunto — non devono essere imposte bensì lasciate, entro i limiti della giustizia e della ragionevolezza delle scelte, al libero e concordato consenso di tutti i giocatori e alla politica spetterà solo di fissare i limiti di giustizia e di ragionevolezza».

La crisi di governabilità che sembra caratterizzare i principali sistemi politici occidentali — ha detto Rognoni — è spiegata sostanzialmente secondo due orientamenti: «Si tratterebbe o di una crisi derivante da un eccessivo intervento statale o, all'opposto, da un eccesso di "pluralismo" di tipo sociale ed istituzionale tardivo».

Secondo il segretario del pri Giorgio La Malfa, il «sistema Italia» ha dimostrato una vitalità e una forza intrinseca che può consentire un ulteriore rafforzamento dell'economia italiana e un suo crescente ruolo internazionale. Ci sono però degli ostacoli — ha detto La Malfa — come la condizione del settore pubblico, sia sotto il profilo dell'efficienza sia sotto quello degli equilibri fra entrate e spese.

In Italia, ha rilevato dal canto suo Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel, si investe troppo poco nel settore tecnologico, che rappresenta oltre il 60 per cento dell'attività industriale del Paese. Per ogni ricercatore in Italia, ne esistono 630 in Giappone e 1200 negli Stati Uniti.

Anche a parere del Nobel per la fisica Carlo Rubbia la ricerca andrebbe maggiormente integrata con il sistema economico, fermando la «fuga dei cervelli» dal Paese. La situazione dell'Università è stata esaminata dal giornalista Alberto Ronchey, il quale ha rilevato che all'incremento del numero degli iscritti verificatosi negli ultimi anni ha fatto da contrappeso una scarsa qualità nell'insegnamento, a danno, soprattutto, delle classi meno abbienti.

Gigi Bevilacqua

DIBATTITO SU UNA STRATEGIA

Immagine Italia

Nell'incontro svoltosi a Roma lunedì presso il ministero dei Beni culturali, nel corso del quale la Fondazione Agnelli ha presentato il videodisco laser che racchiude in sé l'intera storia d'Italia (di qui il titolo *De Italia* di questa enciclopedia elettronica), Renzo De Felice e io, invitati alla presentazione di questo prodigio della tecnica messa al servizio della diffusione culturale, ci siamo guardati, insieme spaesati e partecipi della generale curiosità, interrogandoci sulle potenzialità e sui misteri dei mezzi di comunicazione del futuro. Poi, da figli del vecchio Gutenberg, siamo venuti a parlare di libri.

E al convegno vi erano, meno spettacolari ma consistenti, anche dei libri. Tre volumi che la Fondazione ha appena pubblicato, sotto il titolo generale *Euroamericani*, frutto di ricerche sul ruolo che ha avuto e ha la popolazione di origine italiana negli Stati Uniti (primo volume), in Argentina (secondo volume), in Brasile (terzo volume).

Vi sono raccolti numerosi saggi su vari aspetti della presenza italiana nelle Americhe, che meritano di essere valutati ciascuno per sé, per gli specifici contributi che apporta. Ma essi sono anche — secondo quanto ci dice Marcello Pacini nella lunga *Introduzione* apposta al primo dei tre volumi e richiamata per grandi linee nel corso della riunione romana — i risultati iniziali di una vasta azione che la Fondazione intende promuovere al fine di dare nuovo impulso alle relazioni culturali fra il nostro Paese e il resto del mondo.

* *

L'invito di Pacini è a compiere uno sforzo sistematico per superare i criteri tradizionalmente seguiti, nella elaborazione delle relazioni culturali, dalle strutture ministeriali e dalle agenzie paragovernative; le quali non sono per lo più andate oltre la diffusione della lingua, la celebrazione delle glorie patrie di varia antichità, la presentazione di qualche eminente personalità.

Si richiede, invece, una iniziativa più globale, più sistematica e rinnovata. Più globale, nel senso che occorre fare conoscere la società italiana nel suo insieme; più sistematica, poiché è necessario elaborare mezzi di comunicazione aggiornati e aderenti alla molteplicità degli aspetti dell'insieme «Italia»; rinnovata, in quanto bisogna uscire dai moduli ripetitivi e standardizzati, per creare canali fra l'Italia e i suoi *partners* adatti a far fronte ai complessi problemi posti dalle «diversità» proprie di ciascun Paese. Si capisce, infatti, che una cosa è stabilire relazioni culturali con il Giappone e tutt'altra colloquiare con gli Stati Uniti; e così via.

* *

Un programma ambizioso; sicuramente di vasta portata e difficile. Il suo scopo principale è quello di far conoscere meglio l'Italia al resto del mondo, rinnovandone e anche cambiandone una immagine troppo spesso inadeguata, talvolta deformata, quasi sempre poco aggiornata. Il che vuol dire contribuire ad attivare, mediante una nuova politica delle relazioni culturali, un più maturo, vasto e articolato corso di rapporti fra la società italiana e la società dei Paesi nostri interlocutori.

L'Italia ha tutto il mondo di fronte a sé. Ma vi sono parti di questo mondo che hanno per noi, ovviamente, maggior peso di altre, e prima fra tutte gli Stati Uniti. Sempre nella sua *Introduzione*, osserva che negli Stati Uniti l'Italia è più «*amata*» che «*stimata*», così sottolineando l'importanza, e anche l'urgenza, di una redifinizione dell'immagine del nostro Paese, sulla base di ciò che esso ha maturato in sé di più moderno e civile. Orbene, proprio riferendosi a questo nodo, l'avvocato Agnelli, nel suo intervento al convegno, ha notato come oggi negli Stati Uniti sia però in corso una revisione degli stereotipi negativi di cui l'immagine dell'Italia ha pesantemente sofferto in passato.

Si tratta di una revisione che indica un momento tanto importante quanto delicato. Lo mostra, ad esempio, la vicenda di due personaggi di origine italiana, portatori cioè di una «immagine italiana», quali la signora Ferraro e Mario Cuomo. Entrambi si sono fatti avanti sulla scena americana al punto da arrivare nella zona calda che tocca la Casa Bianca.

Gran segno di prestigio per un verso degli italoamericani e anche dell'Italia. D'altra parte, l'ombra delle «*male connessioni*» di marca italiana ha coinvolto la Ferraro; e persino un uomo della statura di Cuomo si trova anch'egli a dover misurarsi con lo stesso problema.

L'Italia che si vuole avvalorare è quella del lavoro attivo, quella che è componente della civiltà moderna nei suoi aspetti più fecondi.

Il nemico da combattere, un nemico non sempre evidente a prima vista, è il pericolo legato ad un'opera di sia pure intelligente «propaganda», tendente a sostituire all'immagine «negativa» dell'Italia una opposta immagine, alla vetrina povera una vetrina messa insieme con il meglio di casa nostra. Questa potrebbe essere, in vero, un'operazione non soltanto comprensibile, ma anche legittima. In fondo si tratterebbe di riequilibrare i termini di una immagine sovente realmente deformata in maniera molto unilaterale.

* *

Una strategia di relazioni culturali di segno qualitativamente innovativo richiede senza dubbio qualcosa di strutturalmente diverso. Vale a dire la capacità di fare uno sforzo di interpretazione dei nessi concreti che storicamente e socialmente non soltanto pongono accanto o di fronte l'Italia «negativa» e quella «positiva» ma anche stabiliscono fra le due legami molteplici e complicati. Poiché entrambe le due Italie concorrono a fare di noi quell'unico Paese che siamo.

Venire a capo della molteplicità dei nessi che formano l'Italia nella sua unità, interpretarne il significato e trasmetterlo ai nostri *partners* richiede, appunto, un grande impegno.

Pacini scrive che finalità essenziale di una rinnovata concezione delle relazioni culturali è *conoscere il cambiamento* proprio e degli altri così da costruire un sistema di confronti e scambi che arricchisca il comune universo culturale e sociale. E' una chiara dichiarazione d'intenti volta a combattere il pericolo che sopra delineavo.

Massimo L. Salvadori

NEL CENTRO AMERICA, A 30 ANNI DALLA RIVOLUZIONE CUBANA

Indifferenti ragazzi dell'Avana

Il 60 per cento dei cubani ha meno di vent'anni - Il regime ne segue ogni passo - Gli studenti sono 3 milioni, quasi un terzo della popolazione - Ma per la crisi economica molti rischiano lavori inadeguati ai loro diplomi - Cresce l'indifferenza per la retorica rivoluzionaria - Il complesso musicale «Che Guevara» canta ancora la canzone del «Comandante», ma senza neanche un applauso

DAL NOSTRO INVIATO

L'AVANA — Sotto le palme pigre di un profilo segnato appena dai grattacieli, Cuba ha una faccia straordinariamente giovane. «Questo è il nostro futuro», proclama uno dei tanti slogan che riempiono il paesaggio, e fa vedere lungo dieci metri una fila di facce di ragazzi allegri, neri, bianchi, mulatti, meticci d'ogni tinta e colore, con la chiostra lucida dei denti che sembra voler mordere la speranza. Pare un buon inizio per capire che cosa sia oggi questo Paese, e verso dove stia andando la strada del suo sviluppo. I ragazzi che passano lungo la Rampa hanno le stesse facce di quel cartellone, sono, forse senza nemmeno saperlo, come le comparse di una sequenza che salta indifferente il confine tra realtà e fantasia. Lo slogan resta appeso nell'aria tranquilla dell'Avana, alle loro spalle.

A Cuba l'età media della gente è di 29,5 anni. I ragazzi che hanno meno di vent'anni fanno il 60 per cento di tutti i cubani. Sono statistiche comuni a ogni latitudine del Terzo Mondo: rue Didouche Murad, la strada bianca di Algeri, è un fiume inestricabile di giovanotti che passeggiano dandosi la mano; e nella vecchia Delhi lo stradone affollato di rikscià fa vedere solo magri, esili, adolescenti che imparano presto a essere adulti. Come Bangkok, Lima o Nairobi. Le storie che gli stanno dietro sono spesso uguali. Ma qui è diverso, perché a Cuba il Terzo Mondo è nei numeri critici della produzione e nei conti rossi dell'economia, mentre questi ragazzi mostrano atteggiamenti, vestiti, abitudini collettive, che più che delle Antille morbide ma povere sembrano propri d'una qualsiasi città d'Europa.

Questa è già una prima seria contraddizione, per un Paese dove ormai la Rivoluzione sta per compiere i trent'anni e la distanza tra le speranze comuni e i desideri individuali apre spazi d'incertezza che il regime non può ignorare. L'Avana non è cambiata granché. Le sue strade hanno il traffico scarso e paziente di quei primi anni lontani, solo i palazzi si sono fatti più vecchi. Le facciate nobili del Malecón mostrano la desolazione delle architetture barocche o moresche consumate dall'incuria del tempo, scrostate dalla salsedine e dai temporali di stagione, e le automobili, le Buick panciute, le Packard enormi, le Studebaker da collezione, continuano a marciare tenute assieme da miracolose ingegnerie di fil di ferro e di cartone dipinto.

L'Avana. Ragazzi all'uscita da una scuola, sulla cui facciata campeggiano slogan rivoluzionari

A quel tempo i sospetti del regime portavano a una vigilanza assidua, implacabile, asfissiante, del giornalista straniero. I sospetti ci sono ancora, per dovere d'ufficio; ma la libertà di movimento è assoluta. Ne ho approfittato subito.

Il Pabellón Cuba sta all'angolo tra la 23ª e la L, nel quartiere alberato di Vedado, giusto a pochi passi dai grandi alberghi. E' una lunga tettoia di cemento con un porticato d'ingresso, che s'arrampica per qualche metro tra rocce finte e finte cascate d'acqua; ogni sera ci si fa musica, e il porticato serve da galleria per mostre di propaganda politica, cartelloni, manifesti, diapositive, ritagli di titoli e di riviste. La vicinanza con la gelateria Coppelia e col cinema Yara lo fa diventare un ritrovo fisso delle passeggiate serali dei ragazzi, che dentro possono consumare, contemporaneamente, la passione del rock, la gloria di un cono alla crema, l'attesa del film, e il dovere sociale della politica. L'altra sera il Pabellón Cuba era strapieno, c'erano un migliaio di ragazzi e di cani.

Ci sono arrivato nell'intervallo tra la fine d'un concerto e l'inizio dell'altro. Sul palcoscenico buio i musicisti trascinavano brontolando gli strumenti, e da qualche parte un annunciatore spiegava, stentoreo, la qualità e il brillio della banda che si preparava a esibirsi. «Viene da un'esperienza prestigiosa, esaltante, che ci riempie tutti d'orgoglio e di soddisfazione», e andava avanti a ripetere parole che cadevano nell'indifferenza generale. I ragazzi chiacchieravano, assolutamente estranei. Nella regia della sala qualcuno deve aver capito che bisognava salvare l'annunciatore, e sul grande schermo del fondo è apparso di botto il clip di What A Feeling.

Il lungo capannone si è zittito già alla seconda nota. C'è stato un attimo incredulo di sospensione, poi, con un urlo di felicità, il migliaio di ragazzi si è precipitato sotto il palco come un unico corpo, a guardarsi da vicino la proiezione e ad accompagnarne la musica. Il primo clip è stato seguito da un secondo di breakdance e poi da un terzo di Rod Stewart: i ragazzi non si perdevano una battuta. Tutti ballavano e cantavano. Ma all'improvviso la voce dell'altoparlante ha sostituito la musica, in un brusio di delusione: «Ecco i nostri compagni che ora sono pronti, reduci da un glorioso esempio di solidarietà internazionale, valorosi combattenti della lotta politica e culturale del popolo cubano. Sono il gruppo Ernesto Che Guevara, stanno appena rientrando dall'Angola, accogliamoli col grande caloroso spontaneo applauso che il loro impegno si è meritato». La luce si è accesa sul palco, mostrando ai ragazzi in uniforme mimetica che picchiavano sui loro strumenti. Non c'è stato un solo applauso.

La musica è andata avanti, rivelandosi, dopo qualche incertezza nell'esecuzione, come la vecchia celebre canzone Comandante Che Guevara, che alla fine degli Anni 60 il popolo dei ragazzi conosceva dovunque. I musicisti in uniforme ci davano dentro, con energia, con facce serie, impettiti: «Si hay que luchar lucharemos, si hay que morir moriremos». Se si deve lottare lotteremo, se si deve morire moriremo; e giù con le chitarre e i tamburi. Neanche quando hanno finito c'è stato un applauso. Ad ascoltarli, fermi sotto il palco, erano rimasti in 40.

In questo Paese i giovani sono un impegno concreto del regime, che li forma, li protegge, li accompagna in ogni passo della vita, dall'inquadramento praticamente totale nelle centurie dei Pionieri (sono 1.722.398 fanciulli) fino ai gruppi missionari della Gioventù Comunista (597.893 iscritti). La scuola è gratuita e obbligatoria fino alle medie, con una forma didattica che all'insegnamento teorico accoppia l'esercizio della sperimentazione pratica; e alla conclusione del corso scolastico è già prevista l'assegnazione del lavoro con una designazione concreta in una fabbrica, in ufficio, in una fattoria. Una designazione accettata senza discussioni, con una copertura reale di più del 90 per cento. Il sistema sembra perfetto.

Ma non è così semplice. Quest'anno sono andati a scuola 3 milioni di studenti, quasi un terzo dell'intera popolazione cubana; l'investimento di risorse ed energie sociali è molto elevato, però ora per la prima volta si può prevedere che non tutte queste carriere scolastiche si chiuderanno, alla fine, con una designazione pari alle attese dello studente e alla qualità del suo curriculum. Il grado, elevato, della scolarizzazione rivela ormai una dinamica molto più spinta del tasso d'incremento della produzione, e le capacità d'assorbimento dell'economia appaiono ridotte rispetto alle potenzialità del sistema d'istruzione pubblica. Il successo di questo sistema mette in difficoltà l'intero progetto di pianificazione. In prospettiva, il rischio è che molti diplomati e laureati dovranno accettare una designazione nettamente inferiore alle loro aspettative; anzi questa prospettiva ha già oggi una realtà di anticipazioni concrete, e quel migliaio di professionisti e tecnici mandati all'estero come «consiglieri dello sviluppo» sono per ora una prima eccedenza di offerta nella pianificazione degli impieghi.

Ma non è solo questo il problema, anche se è serio, grave, decisamente pericoloso per la conservazione d'una quota sufficiente di consenso sociale, che è una necessità anche per i regimi autoritari. Dentro le strozzature nella quale rischia di soffocare il magro equilibrio di un'economia in crisi, fiorisce anche l'indifferenza dei ragazzi. Fidel Castro ha chiamato severamente Cuba a cumplir, parola qui usata in abbondanza per ripetere il dovere di mantenere fede agli obblighi, che sono obblighi di produzione, di efficienza, di morale del lavoro, di disciplina rivoluzionaria, di vigilanza del nemico: tutti debbono cumplir. Lo dice il giornale nei suoi titoli, lo ribadisce la tv, lo ricordano i murales, lo scandiscono i cartelloni. Il richiamo impone una mistica del dovere collettivo che, nella realtà della vita d'ogni giorno, appare però poco credibile.

I ragazzi che non ascoltavano la banda Che Guevara sono l'espressione più significativa del livello d'indifferenza e di apatia ideologica che segna oggi una gran parte della società cubana. La retorica del regime castrista ripete oggi ancora, come vent'anni fa, gli slogan della mobilitazione ininterrotta; ma i vent'anni sono passati e le nuove generazioni rivelano un grado di saturazione che l'inerzia della burocrazia ufficiale non pare ancora in grado di raccogliere. Una schizofrenia sociale tradisce questo stacco tra due realtà, e dentro ci sono i germi di un confronto che l'accentuazione della crisi economica potrebbe rendere aperto. Questo non vuol dire, però, che la Rivoluzione debba temere il proprio futuro: Castro ancora non ha alternative, lui è la sola opposizione di se stesso; dirige e critica, sanziona e corregge. Si tratta piuttosto, come vedremo, di un problema di autoriforma. Qui gli hanno già dato anche il nome: «la Rectificación».

Mimmo Candito

A VICENZA CAPOLAVORI VENETI TRA XV E XVI SECOLO

Detectives per due Madonne

VICENZA — La sede vicentina della galleria «Antichi Maestri Pittori» presenta fino all'11 ottobre due rari e bellissimi contributi alla miglior conoscenza del patrimonio artistico veneto fra XV e XVI Secolo. Li affianca un gruppo di «fondi oro» toscani già esposti in primavera nella sede torinese, insieme con capolavori piemontesi, di cui si è già parlato in questa pagina.

In entrambi i casi, siamo di fronte alla dimostrazione della preziosa funzione culturale «locale» di arricchimento e affiancamento della pubblica tutela da parte del migliore e più serio antiquariato di alta epoca.

Già la rassegna torinese offriva (e qui ritorna) un documento pittorico di apertura, di connessione: la raffinata tavola tardogotica della *Madonna dell'Umiltà* che Andrea De Marchi, studioso emergente della scuola senese di storia dell'arte, ha attribuito al «Maestro del Dossale Correr» operante a cavallo fra '300 e '400 in terra veneta.

Sulla stessa linea di linguaggio, ma con l'innervatura plastica portata a Venezia intorno al 1420 dalla grande personalità di Gentile da Fabriano e a lungo influente fino ad attingere gli inizi del capostipite dei Bellini, Jacopo, si pone una tavoletta fondo oro di *Madonna col Bambino* (tema esclusivo della mostra vicentina, come già in gran parte di quella torinese). La tavola, che segni materiali fra cui una bruciatura sul margine inferiore fanno supporre essere frammento di una Madonna a figura intiera al centro di un polittico a cuspidi di medie dimensioni, fu pubblicata dal Fiocco nel 1931 come opera di uno dei maggiori maestri operanti a Venezia nei primi decenni del '400 sotto l'influsso di Gentile, Michele Giambono.

Nicola Giolfino: «Madonna col Bambino» (olio su tela)

Nel 1953 Luigi Coletti notava l'affinità dell'opera con l'evoluzione finale, gentiliana, fra terzo e quarto decennio del '400, del vecchio grande maestro tardogotico veneziano, Jacobello del Fiore. Facendo riferimento con arguzia veneta al bocciolo bianco argenteo di rosa, centro della composizione quale oggi si presenta insieme col raffinatissimo nervoso gioco delle mani di madre e figlio da cui la rosa scaturisce, Coletti la battezzò opera di un «Maestro del bocolo», il nome dialettale del bocciolo. Oggi Andrea De Marchi la attribuisce alla diretta mano di Jacobello del Fiore.

Ancora una volta, l'approfondimento di decennio in decennio della filologia dell'arte italiana evoca l'immagine dell'indagine da *detectives*. E' un'indagine la cui sottigliezza entro le modulazioni formali delle singole personalità si dipana nel quadro di fondamentali trasformazioni del linguaggio artistico. Lo splendore aureo, ancora con lontani echi bizantineggianti, che caratterizza le volute tardogotiche di Jacobello del Fiore (basterebbe guardare la preziosità orafa dei nimbi terminanti a stelle) e si effonde in barbagli nella veste rosata della Madonna, si abbina all'eco dei tempi nuovi — quando Gentile da Fabriano percorreva l'Italia in coincidenza con la rivoluzione spaziale di Masaccio — nell'oltranza plastica tridimensionale del Bambino e con la densa sostanza pittorica oltremarina della sua vesticciola.

Con un salto di tempo intorno ai settant'anni, la *Madonna col Bambino*, che giustamente Mauro Lucco, rifacendosi agli studi di Marina Repetto, ritiene opera fra le prime e fondamentale nel secondo decennio del '500 del veronese Nicola Giolfino, ci immette nel fervido e complesso clima dell'entroterra veneto. In esso l'ultima evoluzione linguistica di Giovanni Bellini si fonde con le inquiete rivoluzionarie sperimentazioni del giovane Lotto e con gli echi lombardi di Boltraffio, Zenale e del lombardo-veneto Andrea Solario.

Facendo riferimento alle tipologie dei volti, con lieve sfumatura leonardesca nel Bambino, e soprattutto allo splendido aspro paesaggio nordico di rocce, il Lucco sottolinea soprattutto questi echi lombardi. Ma mi sembra che la straordinaria espansione delle forme, dei piani corporei, dei panneggi risplendenti di rosso e di verde, sia pienamente e intimamente rispondente all'evoluzione nella terraferma veneta dei giovani pittori dalla matrice «disegnata» dei loro maestri locali (Liberale da Verona, nel caso del Giolfino) sotto la pressione dei tempi e delle forme nuove. Lo splendido, imponente gruppo in primo piano mi evoca parallele evoluzioni del giovane Romanino.

Marco Rosci

DA 90 PAESI A FRANCOFORTE

La Fiera del Libro aperta ieri da Eco

FRANCOFORTE — Razionalismo greco, irrazionalismo ellenistico e ermetismo gnostico sono i tre grandi temi della relazione inaugurale su «L'irrazionale ieri e oggi» con la quale lo scrittore e semiologo Umberto Eco ha aperto ufficialmente ieri sera la 39ª Buchmesse, la Fiera del libro di Francoforte. «Percorrendo la *Buchmesse*, ha detto Eco, troviamo che, come reazione al crollo delle grandi filosofie razionalistiche della storia e di fronte alla crisi di sfiducia verso la tecnologia e la scienza, molti tra coloro che nei decenni scorsi pensavano all'azione politica o scientifica come un progetto razionale di trasformazione del mondo ora si rivolgono al sacro e al mistero».

Per definire l'irrazionalismo, Eco è partito dal concetto di razionalità aristotelica basata sui principi di identità, non contraddizione e terzo escluso. Ha citato poi la comparsa del Corpus hermeticum di Hermes Trismegistos nel secondo secolo dopo Cristo e poi attraverso i secoli successivi ha seguito lo sviluppo del razionalismo cristiano con il quale di pari passo è proseguito quello dell'irrazionalismo magico.

Con l'inizio dell'epoca moderna, ha proseguito Eco, l'irrazionalismo assume una forma particolare, quella dell'ermetismo gnostico, con il quale l'uomo, che si considera portatore di una scintilla della divinità, passa a considerarsi *Ubermensch* (superuomo). «Ciò che caratterizza il potere di questo *Ubermensch*, ha detto Eco, è che la salvezza si raggiunge attraverso la conoscenza del mistero del mondo. La gnosi non è come il cristianesimo, una religione per gli schiavi, ma una religione per i signori. L'eredità gnostica è ritrovabile in molti aspetti della cultura moderna e contemporanea, ed è gnostica la decisione di tanti moderni di ricercare esperienze visionarie grazie allo sfinimento della carne, mediante l'eccesso sessuale, l'estasi mistica, la droga o il delirio verbale».

«Un momento gnostico, ha detto ancora Eco, è stato individuato in ogni condanna aristocratica della civiltà di massa, nella decisione con cui i profeti delle razze elette hanno deciso di passare attraverso il sangue, il massacro, il genocidio degli schiavi irrimediabilmente legati alla materia». Sindrome del segreto e sindrome del complotto sono altri due aspetti, secondo Eco, del modello ermetico gnostico. «Non credo sia necessario illustrare il ruolo svolto dalla manipolazione del segreto nel corso delle vicende politiche del nostro tempo».

«Se vogliamo individuare le apparizioni dell'irrazionalismo contemporaneo dobbiamo prima identificarne le radici. Forse lo stesso progetto di individuare qualcosa per distinguerlo da qualcos'altro, ha concluso Eco, è apparso ad alcuni troppo razionalistico. Perdonatemi: io credo ancora che il principio di identità e gli altri mezzi del razionalismo siano strumenti che talora vale la pena di usare».

All'inaugurazione erano presenti anche il borgomastro Wolfram Bruech e il presidente dei ministri della Cultura delle regioni tedesche federali, Helmut Engler.

Alla Fiera del libro partecipano 7147 espositori di 90 Paesi. *(Ansa)*

Ancora manifestazioni e arresti a Lhasa, Pechino lancia avvertimenti

I lama sfidano di nuovo Deng

I monaci bloccati mentre cercavano di marciare sulla sede del governo regionale - Un dirigente cinese: la nostra pazienza ha un limite - La sorella del Dalai Lama: è l'ora di ribellarsi - Nuove proteste previste per oggi, anniversario dell'occupazione del Paese

LHASA — I lama hanno di nuovo sfidato i soldati cinesi manifestando per chiedere la liberazione dei loro confratelli arrestati nei giorni scorsi. La polizia ha fermato un centinaio di dimostranti che marciavano con il pugno chiuso sulla sede del governo regionale tibetano: duemila persone sono state a guardare mentre una decina di agenti armati di fucili Ak-47 e di pistole spingevano i fermati nei cellulari, dove sono stati fatti mettere in ginocchio e con la testa piegata. Un turista americano ha riferito che la folla ha protestato contro la polizia quando un agente ha colpito uno dei dimostranti; nessuno scontro ne è tuttavia scaturito, e alla folla è stato prontamente intimato di disperdersi.

I dimostranti, tutti giovani, non indossavano i classici abiti arancioni dei monaci: provenivano dal monastero di Drepung, e hanno manifestato nonostante un gruppo di religiosi anziani abbia cercato di dissuaderli, gridando loro di non mettere a repentaglio la vita. Un religioso ha raccontato che dopo aver occupato il tempio di Jokhang i poliziotti hanno iniziato a interrogare i monaci chiedendo loro di denunciare quanti avevano partecipato ai disordini. Per oggi, trentasettesimo anniversario dell'ingresso delle truppe cinesi nel Paese, sono previste massicce manifestazioni.

Anche a Xigatse, città a lungo sede del Panchen Lama, seconda autorità religiosa del Paese che nel '51 si era allineato con i cinesi, si sarebbero svolte nei giorni scorsi manifestazioni degenerate in duri scontri con i soldati.

Dopo le manifestazioni di ieri è stato ulteriormente rafforzato il dispositivo di sicurezza a Lhasa. I posti di blocco sono ormai stati estesi a tutte le principali strade di comunicazione che partono dalla capitale tibetana.

Intanto il «Quotidiano del Tibet» in un editoriale ha affermato che gli incidenti della settimana scorsa «hanno uno sfondo politico» e che è necessario «smascherare il piccolo gruppo di cattivi elementi» che li ha animati. Il quotidiano riporta anche una dichiarazione di uno dei vice presidenti del parlamento provinciale, il quale ha detto che «la pazienza ha un limite» ed è necessaria un'opera di educazione da parte del governo e delle autorità locali. La televisione locale ha mandato in onda un servizio in cui molti tibetani sconfessano le manifestazioni, esprimono apprezzamento per il miglioramento del livello di vita assicurato dai cinesi.

La sorella del Dalai Lama, Pema Gyalpo, ha detto a Parigi che i cinesi trattengono a Pechino contro la sua volontà il secondo capo spirituale dei tibetani, il Panchen Lama. Questi accettò di collaborare con il governo cinese, ma ora, secondo Pema Gyalpo, «amerebbe tornare nel suo Paese».

Pema Gyalpo, in una intervista alla rete televisiva La Cinq, ha esortato i tibetani alla ribellione. «E' tempo di sollevarsi contro i cinesi, il nostro popolo è infelice sotto il giogo cinese».

(Agi-Ap-Ansa)

L'altra Cina, 55 etnie scomode

«Pellegrinaggio ad Est del Panchen Lama» è uno dei successi della stagione teatrale a Pechino. Racconta in cinque atti il viaggio nella Cina del '700 di un capo religioso tibetano, Songtsen Gombo, per rendere omaggio all'imperatore Qianlong. Con qualche concessione all'intrigo, e soprattutto molte, interessate licenze storiche, la commedia vuole scopertamente propagandare quanto sia antica l'integrazione tra Pechino e la più importante minoranza etnica del Paese. Ma ora che a Lhasa spira di nuovo il vento della rivolta, c'è da chiedersi se la messa in scena sia stato un infortunio teatral-politico o una coincidenza non casuale.

E' certo però che il problema delle minoranze sarà un imprevisto (e imbarazzante) protagonista dell'ormai prossimo congresso che si pensava invece dedicato alla consacrazione del Deng-pensiero. I tibetani non sono l'unica etnia scomoda per il leader cinese, alle prese, come Gorbaciov dall'altra parte della frontiera, con il rinascere del nazionalismo. Nei due imperi marxisti la ventata di riformismo sembra aver dato nuovo spazio tra le minoranze alla «malattia indipendentista».

Eppure i non cinesi sono solo il 6% per cento della popolazione, settanta milioni, un granello nell'oceano del miliardo di Han. Sono popoli, come i tibetani e gli zhuang, e piccole tribù come gli heshen che contano meno di duemila persone. Ma geografia e storia hanno assegnato loro talvolta le frontiere strategiche. Ventimila chilometri dal Vietnam al Tibet, su cui incombono le rivendicazioni territoriali dell'India e la voglia di riscatto di migliaia di profughi, dal Xinjiang musulmano fino alla Mongolia, lungo l'interminabile cortina di ferro con l'Urss; un succedersi di 55 etnie sulla cui fedeltà la Cina rivoluzionaria ha gli stessi dubbi delle antiche dinastie imperiali.

Ma questi territori sono anche il «Far West» cinese per migliaia di giovani, soprattutto diplomati, che il capitalismo denghista condannerebbe alla disoccupazione. E' un'invasione talora volontaria, attirata dagli incentivi di stipendi più alti, ma soprattutto forzata, frutto di una pianificata, strisciante sinizzazione che dura da 30 anni. In Mongolia ad esempio, nel '49 gli han erano il venti per cento della popolazione, ora raggiungono ormai il quaranta e continuano ad aumentare. L'arrivo di questi «coloni», nonostante i moniti di Mao contro «lo sciovinismo han» e le garanzie costituzionali, ha ferito profondamente antiche ma fragili culture: con l'obbligo di parlare il cinese, con una martellante propaganda ateista e la collettivizzazione forzata dell'economia. In molte città delle regioni «autonome» sono nati i «musei degli orrori» in cui, con didattica precisione, erano esposti usi e costumi «malsani e feudali», che in realtà erano radicate tradizioni religiose. La Rivoluzione culturale ha sommato alla tradizionale insofferenza cinese per tutto ciò che è «diverso», il furore ideologico. Le minoranze sono state tra le maggiori vittime delle campagne di rieducazione delle Guardie Rosse: templi e moschee rasi al suolo, un'intera classe di dirigenti locali perseguitati e uccisi per il sospetto di essere potenzialmente «traditori», malati di nazionalismo.

Per guarire questa ferita, Deng ha puntato sulla stessa medicina con cui vuole trasformare l'intero Paese, ha allentato cioè il triplice monopolio maoista in campo ideologico, politico e economico. Così in Tibet i lama sono ritornati padroni dei monasteri e con uno sforzo economico gigantesco è stato avviato lo sviluppo economico di una regione rimasta al medioevo. Nel Xinjiang abitato dagli uighur, nonostante il rischio di contagio da parte del fondamentalismo islamico, sono state riaperte le moschee, molti ragazzi ora studiano per diventare imam, è sparita dai negozi la carne di maiale, che pure è un piatto forte della cucina cinese, nelle librerie è esposto il Corano.

Alla pacificazione Deng ha sacrificato perfino uno dei punti chiave delle sue riforme, la rigida pianificazione familiare. Ai non cinesi infatti è permesso avere anche un secondo e, in alcuni casi, un terzo figlio; è un'arma demografica che dovrebbe equilibrare con il tempo l'assedio numerico degli han.

E' uno sforzo costoso che ha concretamente migliorato il livello di vita di molte minoranze (in Tibet la mortalità elevatissima prima dell'occupazione è stata drasticamente abbassata, gli studenti che erano 3000 nel '51 sono ora oltre centoquarantamila). Eppure non sono soltanto i lama ad aver tradito le speranze di Deng. Dal Xinjiang ad esempio filtrano frequenti notizie di manifestazioni studentesche. La protesta ha anche temi «verdi», l'interruzione cioè degli esperimenti atomici in quello che rappresenta il segretissimo poligono nucleare cinese. Soprattutto si chiede la cancellazione dei campi per il laogai, la rieducazione attraverso il lavoro: il Xinjiang ospita infatti l'enorme gulag cinese, quarantamila detenuti, criminali comuni e politici. Una presenza che uighur, tadzik, kirghisi considerano una provocazione.

Non danno problemi invece i vietnamiti che vivono in Cina: sono solo 7000 riuniti in una città di pescatori a poca distanza dal confine, una minoranza di cui comunque non c'è traccia nei documenti cinesi. A Sud le preoccupazioni per Pechino sono legate piuttosto ai ripristi della mitica via dell'oppio con la Birmania e il Laos, un antico traffico gestito dalle tribù di montagna. Ma finora le autorità hanno chiuso un occhio: meglio la droga, che il rischio di un altro Tibet.

Domenico Quirico

Da Blackpool la Thatcher lancia nuove sfide

Congresso-apoteosi con Maggie d'attacco

Nei programmi, riforma fiscale, scolastica e dei servizi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Questo non è un Congresso, è una festa, un tripudio, una marcia trionfale. Il partito conservatore si riunisce a pochi mesi dalla sua terza vittoria alle urne, può brindare felice al passato, al presente e al futuro. Dopo i Congressi socialdemocratico, liberale e laburista, tormentate arene di frustrazioni e di speranze, di paure e di sogni, la Conference apertasi ieri a Blackpool offre uno spettacolo forse meno seducente, meno romantico, ma più concreto: lo spettacolo del potere. Qui tutto è chiaro. Non vi sono fazioni, e le poche voci discordi non contano nulla. C'è soltanto Margaret Thatcher. E' lei che comanda, con un consenso nazionale più ampio, più gagliardo che mai.

Tre anni fa, una bomba dell'Ira, durante la conferenza conservatrice di Brighton, squarciò il Grand Hotel, uccise cinque persone. Margaret Thatcher si salvò soltanto perché era appena uscita da una stanza del suo appartamento. Quest'anno, soprattutto dinnanzi alle crescenti minacce dei terroristi irlandesi, i servizi di sicurezza si sono impossessati di Blackpool. L'Imperial Hotel è un fortino: e la sala del Winter Gardens è un immenso bunker, con soldati e poliziotti sul tetto e nelle fogne. Sulla spiaggia, unità di mariner. E, più al largo, sommozzatori e un armatissimo cacciamine. Un ministro ha detto: «Ci mancano solo le petroliere, ed è come essere nel Golfo».

Un bel golfo, per Maggie. Non c'è leader occidentale che non invidi la sua storica ascesa. Tale è oggi la forza politica di Maggie che, grazie al sistema parlamentare britannico, può fare ciò che vuole. Nel suo governo siedono soltanto uomini che condividono le sue idee, avversari e critici non influenzano né l'amministrazione né il partito. Il thatcherismo è divenuto rispettabile, ha un posto d'onore tra le dottrine del nostro secolo. Non si parla più di successione, non vi sono delfini, candidati al trono. Maggie già descrive la sua prossima vittoria elettorale, la quarta, fra quattro o cinque anni. Nessuna ombra allora? Una soltanto. La signora è troppo dinamica, troppo ambiziosa. E' l'irrequieta sacerdotessa del radicalismo permanente.

E' assai improbabile che il Congresso la induca a moderare il passo: i leader conservatori ascoltano la base, ma non a queste adunanze annue, che quasi mai influenzano la condotta del governo. I dibattiti servono tuttavia a portare alla ribalta dubbi e timori. Lo si è visto ieri con il piano di Maggie per eliminare entro tre-quattro anni il presente sistema di imposte locali, basato sui valori immobiliari, per sostituirlo con una *community charge*, una specie di testatico. La riforma è controversa: anche la stampa tory esorta il premier alla prudenza. Ma, docile, il bravo Congresso ha dato il suo consenso all'innovazione.

E' quanto avverrà nei prossimi quattro giorni, quando il Congresso affronterà la riforma della Pubblica Istruzione e quella, ancora più ardua e audace, del *Welfare State*, lo Stato assistenziale. Piano, Maggie: avanti, ma con cautela, consigliano da settimane voci influenti: ma Maggie tirerà diritto e il Congresso l'applaudirà. Il *Guardian* osserva: «*Il radicalismo del premier la ispira a correre, a saltare. Ma maggiore è il rischio di ruzzoloni per chi vuole trasformare tutto*». L'operazione *Welfare State* è di drammatica complessità. La signora vuole convincere gli inglesi a fare minore assegnamento sullo Stato — con pensioni e assicurazioni private, ad esempio — spezzando, allo stesso tempo, «*il monopolio della compassione*» che i laboristi sperano tuttora di detenere. Maggie deve rendere logica una contraddizione.

Ieri, il Congresso ha approvato anche la politica nucleare del governo. Il ministro della Difesa George Younger ha dichiarato: «*Nei limiti del prevedibile, le armi nucleari continueranno a essere la base della sicurezza europea. La Nato deve serbare lo scudo atomico fino a quando vi sarà un modo migliore per mantenere la pace*». La «Lady di ferro» ha applaudito, e tutti hanno applaudito con lei.

Mario Ciriello

SALVADOR: PRIMA INTESA CON LA GUERRIGLIA

San Salvador. I rappresentanti della guerriglia salutano la folla al termine di venti ore di colloqui con il governo. Le parti hanno deciso di formare una commissione incaricata di negoziare la sospensione delle ostilità, iniziate otto anni fa. Il presidente Duarte ha dichiarato che, se il nuovo organismo fallirà, il 7 novembre egli decreterà un'amnistia e ordinerà alle forze armate un cessate il fuoco unilaterale

La stampa sovietica alza il velo sulla vita in caserma, scoprendo l'altro volto del patriottismo

Nonnismo, vodka e botte: storie di naja russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La *Moskovskaja Pravda* assicura che non sono le peggiori, che non sono le «*più amare e irritate*». Ma la selezione di lettere sulla naja che il quotidiano del partito di Mosca pubblica con bel rilievo, sono senza precedenti, in Urss: per la provenienza (militari iscritti al partito, familiari di giovani di leva, anch'essi membri del pcus, ex ufficiali e reclute); per il tono, senza cautele o riguardi nei confronti di un'istituzione e di una funzione da sempre considerate un cardine della formazione giovanile; per la singolare affinità, alle volte, con le denunce che corrono anche in Italia e in Occidente sul servizio militare.

Per esempio: «*Mio figlio è in caserma da otto mesi. A scuola ha studiato inglese e tedesco, adesso studia le parolacce con le quali gli ufficiali comunicano con le reclute. Nel suo discorso al giuramento, il comandante del reggimento ha detto:* "La cosa principale è spezzare i soldati, far sì che obbediscano senza condizioni". *Sento una profonda amarezza per mio figlio*», scrive la madre di una recluta.

Per esempio: «*Posso raccontare, a voce o per iscritto, della situazione in cui si trovano le reclute. Posso raccontare dell'umiliazione fisica e morale, del dispotismo dei "nonni" e dell'ubriachezza degli ufficiali, del cibo che con enorme difficoltà si può chiamare vitto degno di persone umane. Dove ho fatto il servizio militare io, fioriscono corruzione e truffa*», scrive un giovane sergente da poco in congedo.

Per esempio: «*E' ora di ripulire le caserme: c'è dentro di tutto, ma con diplomazia lo si chiama semplicemente "violazione dello statuto che determina le relazioni tra militari". Ci sono stati tanti ordini del ministero della Difesa ma non è cambiato niente. Forse il vento della glasnost porterà via questa infezione*», scrive un colonnello in pensione.

E così via. «*Prima, quando vedevo per strada un soldato, sentivo per lui un'ammirazione sincera. Dopo che mio nipote ha fatto il servizio militare, ho saputo quali* [illegible] *fioriscono nell'esercito: furti, risatti, umiliazioni dei giovani da parte degli anziani. I nostri figli non hanno paura di fare il militare, hanno paura di essere umiliati. Possibile che non esistano più comunisti veri?*», scrive la nonna di un soldato. E un pensionato, iscritto al partito: «*Ho lavorato in un reggimento per venticinque anni, ora c'è mio nipote. Ma nell'esercito non è cambiato niente: i superiori e gli anziani prendono tutto quel che vogliono alle reclute, con la prepotenza. La disciplina nell'esercito dipende da ufficiali e sottufficiali; ma molti di loro, l'ho visto con i miei occhi, hanno un'idea sola: rubare nei magazzini, riprendere e sbronzarsi*». E l'impiegato di una caserma: «*Perché i giovani vogliono a tutti i costi evitare il servizio militare? Per non subire le umiliazioni di sottufficiali e "nonni". Ho pensato di spedirvi le testimonianze di alcuni soldati ma ci ho ripensato, perché sono a metà strada, devono ancora fare un anno di caserma*».

Il commento del giornale — che dedica un ampio servizio alle disastrose condizioni del centro di raccolta per le reclute di Mosca — è amaro: «*Non vogliamo creare un'immagine negativa dell'esercito nel suo insieme, nella maggior parte delle caserme le cose vanno meglio. Ma questi non sono casi isolati: perché allora gli alti ufficiali sono tanto sicuri che le cose nei reparti vanno bene? Molte cose non vanno, e l'esercito non fa eccezione*».

Emanuele Novazio

■ Urss, scontri nazionalisti e religiosi in Moldavia

MOSCA — Il Comitato centrale della Moldavia è preoccupato per i disordini nazionalistici e religiosi che hanno scosso la Repubblica in tempi recenti e lancia un appello per un miglior controllo del partito sugli «estremisti».

Lo scorso maggio, il Comitato centrale moldavo aveva già ammesso i disordini, paragonandoli a quelli che, in dicembre, scossero il Kazachstan.

Ammissione sulla Pravda

«In zone dell'Urss razionato il pane»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La lettera è arrivata alla *Pravda* da un villaggio della provincia di Vologda, cinquecento chilometri a Est di Mosca. Porta la firma di una lettrice, e una denuncia: nel mio villaggio non c'è più pane bianco, e quello in vendita — della peggior qualità, fatto con la peggior segala e granturco, e di colore grigiastro — è razionato.

La *Pravda* informa di aver condotto un'inchiesta, dopo la denuncia della lettrice. E di aver scoperto che nel villaggio dal quale è stata spedita la lettera a luglio erano disponibili soltanto trecento grammi di pane a testa, per ognuno degli 878 abitanti. In agosto si è scesi a 280 grammi, in settembre a 130 grammi. Le autorità locali, scrive il giornale del partito, lamentano la mancanza di forni e la bassa qualità dei trasporti, che rallenta i rifornimenti.

Perché, dunque, non avviare piccole cooperative private, nello spirito della nuova legge sul lavoro individuale?, ha consigliato il giornale. Perché si aggraverebbero soltanto i problemi, hanno risposto le autorità locali: la gente vorrebbe le attrezzature per le cooperative, ma le attrezzature mancano. Lo Stato non potrebbe fornirle.

Quello del villaggio della lettrice è un caso isolato, o la situazione è comune ad altri villaggi della provincia, un'area di trecentomila abitanti? Il fatto che la *Pravda* se ne occupi spinge qualcuno a pensare che, forse, la situazione è più diffusa, o potrebbe diventarlo presto. Di certo, dopo le recenti denunce di Gorbaciov, l'intervento della *Pravda* è un monito contro gli sprechi: «*I ragazzini giocano a palla col pane*», aveva lamentato il segretario generale nel suo discorso di Murmansk. E aveva insistito, nei suoi «dialoghi sulla perestroika» improvvisati con la gente, per strada, che lo sciupio di generi alimentari, e di pane in primo luogo, è un fenomeno gravissimo, nel Paese.

C'è un'altra incognita, un'altra prospettiva inquietante alla quale il servizio della *Pravda* fa certo riferimento indiretto: le notizie sul raccolto, in questi giorni, sono drammatiche, a causa delle pessime condizioni del tempo. «*Sono necessari sforzi eroici*», scriveva di recente *Sotsialisticeskaja Jiss*. Di grano, quest'anno, ce ne sarà molto meno dei 210 milioni di tonnellate raggiunte lo scorso anno.

e. n.

dal mondo

■ Altro golpe sventato a Manila

MANILA — Venti persone — militari e civili fedeli all'ex dittatore filippino Marcos — sono state arrestate a Manila nel quadro di un'operazione diretta a sventare un nuovo tentativo di golpe. Secondo il capo dei servizi d'informazione della polizia, gli insorti dovevano agire «*in questi giorni*» e speravano nell'appoggio del col. Honasan, autore del fallito putsch del 28 agosto. Ieri nella capitale si era svolta una grande «esercitazione antigolpe», in serata, Cory Aquino ha riunito il «Consiglio di crisi». *(Ansa)*

■ «Ala terrorista di Solidarnosc»

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban ha accusato ieri «*gruppi illegali che usano il nome di Solidarnosc*» d'essere i destinatari di armi e attrezzature elettroniche sequestrate l'altro ieri a Danzica e di «*cercare di trapiantare in Polonia il terrorismo come strumento di lotta politica*». Urban ha lasciato intendere che il materiale era destinato a «Solidarnosc combattente», un gruppo estremista da cui il sindacato ha sempre preso le distanze. *(Ansa)*

■ Elicotteri russi sconfinano in Pakistan

ISLAMABAD — Due elicotteri da combattimento sovietici *Mi-24* sono scesi sabato scorso — danneggiati, a quanto sembra — in Pakistan e sono stati scoperti soltanto 24 ore dopo: ieri i sei uomini d'equipaggio sono stati consegnati all'ambasciata dell'Urss. Secondo Mosca, che ha espresso gratitudine a Islamabad per la sua «*comprensione*», i velivoli sono sconfinati per la scarsa visibilità. *(Ansa)*

■ Vendetta tamil: trucidati 8 soldati

COLOMBO — La situazione nello Sri Lanka è tornata a farsi critica: le «Tigri tamil» hanno trucidato otto soldati governativi che erano loro prigionieri. Il massacro degli otto soldati singalesi è stato una vendetta per il suicidio di guerriglieri tamil che si trovavano nelle celle di sicurezza della polizia della capitale. *(Agi-Ap)*

■ Un plebiscito per Mubarak

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha ottenuto a schiacciante maggioranza (97,12 per cento) il secondo mandato presidenziale: l'esito della consultazione elettorale era peraltro scontato. *(Agi-Ap)*

Cento contaminati, venti gravi

«Brasile, peggio che a Cernobil»

RIO DE JANEIRO — La contaminazione da cesio 137 nella città di Goiania, nel Brasile centrale, è il peggior incidente mai accaduto nel mondo, senz'altro più grave di Cernobil.

Lo ha dichiarato il presidente della Commissione nazionale dell'energia nucleare brasiliana (Cnen), Rex Nazareth, in una dichiarazione ufficiale sulla tragedia che ha colpito gli abitanti di questa città dello Stato di Goias, a 200 chilometri da Brasilia.

Quasi cento persone sono state contaminate, tra le quali 20 si trovano in gravi condizioni, mentre le altre sono in osservazione a Goiania e nell'ospedale navale di Rio.

La Cnen ha chiesto all'Agenzia internazionale dell'energia atomica assistenza medica per le vittime e si attende da un momento all'altro l'arrivo di sanitari e fisici provenienti da Urss, Stati Uniti, Germania Federale, Argentina ed altri Paesi. Dall'altro ieri si trova a Goiania lo specialista argentino Juan Carlos Gimenez, della Commissione nazionale per l'energia atomica argentina, il quale ha riferito che finora nel suo Paese sono avvenuti solo due incidenti con materiale radioattivo, provocando una vittima.

Tra i contaminati si trova in condizioni disperate una bambina di sei anni, Leide Das Neves Ferreira, figlia del commerciante di ferrivecchi che aveva acquistato la capsula per l'equivalente di circa 30 dollari. Sono gravi anche il commerciante e due giovani che avevano trovato il contenitore in un immondezzaio.

Le autorità della Cnen hanno dichiarato a Rio che sono in corso frenetiche ricerche per scoprire le zone contaminate. Le aree sospette sono state messe sotto osservazione. Fra queste, per esempio, una casa editrice che ha fuso un pezzo di piombo contaminato proveniente dal deposito in cui si è scatenata la tragedia.

Il controllo della Cnen si è esteso a tutti i luoghi frequentati dai protagonisti della vicenda (compresi locali pubblici, mezzi di trasporto, abitazioni ecc.) e a tutti coloro che hanno avuto accesso al materiale radioattivo.

In un primo tempo la portata dell'incidente era stata ampiamente sottovalutata dalle autorità, che solo dopo i primi ricoveri in ospedale si sono decise a intervenire.

(Ansa)

Il convoglio stamane verso il Kuwait, è la fase più rischiosa della missione

Allarme rosso per la flotta italiana

E' la zona di mare dove più numerosi sono gli ordigni e i raid iracheni - Senza incidenti la navigazione fino a Dammam, in Arabia Saudita

I cacciamine sono in ritardo

DAL NOSTRO INVIATO

DUBAI — L'appuntamento radio con il *Jolly Turchese* in rotta verso Dammam, nell'Arabia Saudita, era per le 15 tempo di Greenwich (le 16 in Italia). A quell'ora il porta-container e le due fregate *Grecale* e *Scirocco* che lo scortano dovevano avere superato la zona pericolosa della seconda tappa nel Golfo Persico, le basi militari avanzate degli iraniani nelle piattaforme petrolifere di Sassan e Rostam, l'isolotto fortificato di Halul e i campi minati al largo della penisola di Qatar. Ma «India bravo yankee bravo» (la sigla del *Jolly Turchese*) chiamato con insistenza dalle marconiste di Radio Bahrein non rispondeva.

Il silenzio del mercantile non ha creato allarme. Alla vigilia il comandante Isaia Menconi aveva promesso che avrebbe tenuto fede all'appuntamento «*se i militari me lo permetteranno*». Evidentemente, per motivi di sicurezza durante la navigazione in questo mare in fiamme, al porta-container è stato vietato il contatto radio con la stampa.

Si è poi appreso, dalla Capitaneria del porto di arrivo Dammam, che tutto era andato come nei programmi. Nessuno si è mosso quando il convoglio ha attraversato la zona di rischio e le fregate hanno fatto buona guardia. Lo hanno confermato alcuni colleghi che, a bordo di un aereo di una catena televisiva americana, hanno cercato di raggiungere le navi italiane verso mezzogiorno. Erano ancora lontani quando un elicottero, levatosi dal *Grecale*, si è accodato a loro senza che se ne accorgessero e li ha invitati a non avvicinarsi a meno di due miglia e ad allontanarsi. Alle 21,40 si è saputo che il *Jolly Turchese* ha preso a bordo il pilota portuale, alle 22,30 (le 20,30 in Italia) è attraccato mentre le due fregate viravano di bordo e gettavano le ancore al largo fuori dalle acque territoriali.

Stamane alle 7 (le 5 in Italia) comincia la «terza fase», considerata la più rischiosa della prima missione italiana nel Golfo. Si va verso Nord, meta il Kuwait, attraverso mari disseminati di mine e sotto la minaccia non solo della marina militare iraniana ma anche degli attacchi a sorpresa dell'aviazione irachena. Nella zona ci sono poi in questi giorni le manovre aeronavali del Kuwait. Vi partecipano praticamente tutte le forze del piccolo ma agguerrito sceiccato formate da otto vedette, 50 navi pattuglia costiere, sei battelli anfibi, sette barconi da sbarco e una ottantina di aerei. I loro movimenti potrebbero complicare la navigazione.

Il comandante Menconi, che l'altra sera a Dubai aveva detto di sentirsi più sicuro per la presenza delle fregate («Temiamo molto i pasdaran», ha detto), ritiene che la minaccia più grave per la navigazione siano le mine. Non per la vita degli equipaggi, perché ormai quasi tutte le navi hanno un doppio scafo e «*al massimo saltano le lamiere esterne e la navigazione procede*». Ma perché se si urta una mina bisogna andare in cantiere e rimanerci per chissà quanto tempo lontani da casa. La presenza dei cacciamine viene perciò ritenuta urgente.

I cacciamine italiani però tardano ad arrivare. E verranno in due tempi, poiché la squadriglia composta dal *Vieste*, dal *Milazzo* e dal *Sapri* e dalla nave di salvataggio *Anteo*, attraccata a Gibuti da più di una settimana, si è spezzata in due tronconi. Il *Sapri* e il *Milazzo* sono ripartiti lunedì mattina verso Muscat, nel sultanato dell'Oman, il *Vieste* e l'*Anteo*, per motivi sconosciuti, hanno mollato gli ormeggi ventiquattro ore dopo, appena ieri mattina.

Tito Sansa

Un B-52 abbattuto a fucilate

WASHINGTON — Un bombardiere atomico B-52, detto la superfortezza volante, è stato costretto a un atterraggio di emergenza a Guam nel Pacifico dopo essere stato preso a fucilate in volo da un ignoto che sparava da terra. Il bombardiere, che non portava armi nucleari a bordo, stava procedendo a bassa quota «*quando alcuni proiettili di piccolo calibro*» ha spiegato il Pentagono «*lo hanno raggiunto*». Uno dei proiettili ha strappato un cavo idraulico del carrello anteriore di sinistra, e altri hanno perforato la carlinga del pilota.

Questi è subito atterrato, ma non potendo manovrare il carrello è finito fuori pista. Non ci sono stati feriti.

Il Pentagono ha ammesso che non è la prima volta che a Guam avviene un incidente del genere. La popolazione è in rivolta contro l'eccessivo rumore dell'aeroporto, di cui si servono anche i caccia e gli elicotteri. La scorsa estate sono arrivate alla base telefonate minatorie e ad agosto un ignoto ha sparato con una pistola a razzi luminosi contro un elicottero, costringendolo ad atterrare. Lo sparatore non è mai stato scoperto. (a. c.)

Roma ordina la staffetta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro ottobre cinque delle otto navi italiane inviate nel Golfo cambieranno comandante. Si tratta però, fanno sapere dallo Stato maggiore della Marina militare, di un normale avvicendamento già previsto sin dal momento in cui il governo, prima ancora dell'okay del Parlamento, decise di inviare fregate e cacciamine militari per scortare le navi mercantili italiane in navigazione nel Golfo Persico.

Come mai questa scelta? E' previsto anche che un certo numero di marinai di leva e di sottufficiali vengano nei prossimi giorni sbarcati e rimpiazzati con altro personale. Ma è davvero necessario procedere a sostituzioni di uomini in un momento così delicato? «*Non c'è alcun problema* — dicono i vertici della Marina da guerra —. *Era tutto previsto e, in un certo senso, calcolato*». E spiegano che, nell'interesse degli stessi ufficiali, non si poteva fare diversamente.

La norma sui criteri di avanzamento degli ufficiali è una legge dello Stato (la numero 1137 del 12 novembre 1955) e prevede che tenenti di vascello, capitani di fregata e capitani di vascello facciano un anno di comando prima di poter entrare in valutazione per essere promossi al grado successivo.

«*Se avessimo sostituito i responsabili delle navi prima della partenza per il Golfo avremmo danneggiato quei comandanti che hanno portato imbarcazioni ed equipaggi oltre lo Stretto di Hormuz e continuato a bordo un tipo di addestramento che sarà molto utile in quelle acque in questi giorni*», dicono allo Stato maggiore.

«*Se li avessimo sbarcati prima non avremmo permesso loro* — spiegano — *di portare a compimento il periodo di comando previsto per legge. Il numero dei nostri ufficiali è di molto superiore a quello delle navi che compongono la nostra flotta. Per questo, ogni anno, e con largo anticipo, programmiamo i comandi per dare a tutti la possibilità di un avanzamento. I nomi dei nuovi comandanti si conoscono dal 5 aprile*».

Ma c'è un'altra ragione che ha consigliato i vertici dello Stato maggiore a seguire la strada dell'avvicendamento a metà missione. L'equipaggio di una nave, anche piccola, è come un meccanismo delicato.

E' sembrato più logico che il trasferimento e l'addestramento in navigazione prima di giungere nelle acque del Golfo fosse affidato ai vecchi comandanti già affiatati con l'equipaggio. Un problema, questo, che potrebbe però ripresentarsi oggi dopo il cambio delle consegne. «*Chi è stato designato al comando di quelle navi* — assicurano però dal ministero della Marina — *sa quello che fa. La preparazione è all'altezza del compito e gli equipaggi non dovrebbero risentirne*».

Detta così sembra proprio che non ci saranno grossi problemi per i capitani di vascello Vincenzo Del Vento e Bernardino Spada, per il capitano di fregata Franco Eccher e per i tenenti di vascello Marcello Bernardi ed Andrea Porcelli che nei prossimi giorni andranno a sostituire i colleghi più anziani rispettivamente sulla fregata *Scirocco*, sulla nave appoggio *Vesuvio* e sui tre cacciamine.

C'è però chi non si dice convinto delle ragioni della Marina e chi, come i deputati missini Pazzaglia, Pellegatta e Aldini hanno rivolto al ministro della Difesa Zanone un'interrogazione per sapere se non ritenga il ministro in contrasto questo avvicendamento con l'interesse della missione. Anche se programmato.

Baghdad promette «Ci vendicheremo»

MANAMA — Il governo iracheno ha giurato vendetta per l'attacco missilistico compiuto lunedì dagli iraniani, che hanno raggiunto Baghdad con due missili a lunga gittata. Gli iracheni ora promettono di colpire Teheran ed altre città nemiche con l'aviazione, l'artiglieria ed i propri missili a lunga gittata.

Ieri l'Iraq ha annunciato di aver colpito nel Golfo un «*importante obiettivo navale*», probabilmente una petroliera, non identificato. Intanto la petroliera cipriota «Shining Star» di 25 mila tonnellate, centrata lunedì a pochi chilometri dalla costa iraniana e ancorata al terminal petrolifero dell'isola di Larak, continua a bruciare. L'incendio è ormai indomabile, e le operazioni di spegnimento sono state sospese. E' la prima nave delle 380 colpite nel Golfo che va perduta in modo irrimediabile.

La situazione nell'area del golfo si è fatta ulteriormente pesante nelle ultime ore dopo l'attacco missilistico sulla capitale irachena (il primo dopo sette mesi) che ha provocato la morte di un numero imprecisato di civili. Numerose le case e i negozi distrutti, diverse le scuole danneggiate. «*Con questo nuovo vile crimine* — ha affermato l'agenzia irachena *Ina* — *il regime iraniano ha voluto di proposito gettarsi in una situazione fatale, da cui uscirà con le ossa rotte*». «*Cominciate pure a tremare*» ha detto alla radio un portavoce militare.

I giornali di Baghdad hanno già annunciato che le armi con cui l'Iraq inizierà a colpire il territorio nemico sono alcuni missili di fabbricazione irachena con una gittata fino a 800 chilometri. L'obiettivo principale di queste armi, aggiungono, sarà Teheran, distante solo 560 chilometri dalla frontiera. Ma gli iracheni hanno anche «*la possibilità di colpire tutte le città iraniane, non solo con i missili, ma anche con il fuoco di migliaia di pezzi d'artiglieria e più di 100 aeroplani*».

Ma toni minacciosi per la «guerra delle città» arrivano anche da Teheran. Un alto esponente militare ha affermato: «*La prossima volta non ci limiteremo a lanciare qualche missile solitario*».

(Ansa-Agi-Ap)

Per difendere le rotte del petrolio riunito uno dei maggiori dispositivi bellici dal 1945

Golfo, le cento navi dell'armada d'Occidente

Un cargo-appoggio Usa trasporta 25 mila pezzi di ricambio - Occasione d'oro per le unità spia dell'Urss che seguono la flotta americana

Alla metà di agosto erano una quarantina le navi impegnate all'interno del Golfo Persico, o appena fuori dallo Stretto di Hormuz: a fine settimana, quando arriveranno anche le squadre navali di Belgio e Olanda, nella zona si supereranno le cento navi, creando una delle maggiori concentrazioni di potenziale bellico dai tempi della seconda guerra mondiale. Vediamo come sono composte le flotte dei sette Paesi presenti e quai è la loro organizzazione, secondo i dati del Dipartimento della difesa Usa e del *Jane's Defence Weekly*, pubblicazione specializzata.

USA. Gli Stati Uniti hanno attualmente nell'area del conflitto Iran-Iraq 38 unità, mentre altre 5 sono in arrivo. Tutte dipendono dall'ammiraglio Brooks, imbarcato sulla portaerei *Constellation* (87 fra velivoli ed elicotteri), nave ammiraglia della flotta mediorientale. Nel Golfo ci sono 18 unità: 10 grandi (cacciatorpediniere, fregate, incrociatori, anfibi), 4 motovedette e 4 cacciamine (altri 5 devono arrivare a giorni). Nell'adiacente Golfo di Oman operano 6 navi e altre 14 sono nell'area più a Sud.

Il controllo aereo sullo Stretto di Hormuz, zona chiave, è affidato agli apparati elettronici computerizzati Aegis dell'incrociatore *Valley Forge*, che coordina sia i dati trasmessi dagli Awacs E 3A Sentry, gli aerei radar dell'aeronautica saudita, sia quelli dei ricognitori E-2C Hawkeye e P-3C Orion dell'US Navy. Collegato al *Valley Forge* è il cacciatorpediniere lanciamissili Cochrane che provvede alla scorta delle portaerei. Per la caccia ai sottomarini ci sono due fregate, la *Cook* e la *Quellet*, armate anche di missili Harpoon, antinave. Il supporto logistico (carburante, munizioni e provviste) di questo primo gruppo è dato dalla nave *Camden* (53 mila tonn.) e dalla *Niagara Falls*, carica di ben 25 mila pezzi di ricambio. La base di rifornimento più vicina è Diego Garcia, nell'Oceano Indiano.

Intorno alla portaerei *Ranger* (78 velivoli imbarcati), dislocata più a Sud, opera un secondo gruppo di rinforzo, con l'incrociatore *Gridley*, i cacciatorpediniere *Buchanan*, *Hoel*, *Young*, le fregate *Ford*, *Holt*, *Peary*, *Schofield* e *Thach*, le ausiliarie *Arcadia*, *Kansas City*, *Shasta* e *Wichita*. Sia la *Ranger* sia la *Constellation* pare abbiano come scorta anche dei sottomarini nucleari.

Sempre fuori del Golfo, è pronta a muovere la *Missouri*, l'unità più famosa di tutta la «*task force*» Usa, una delle 4 corazzate ristrutturate recentemente dalla marina americana, varata nel '44, impiegata nei bombardamenti in Vietnam. A parte i 9 cannoni da 406 mm (capaci di lanciare a 39 km proiettili da 1225 kg), la *Missouri* ha una batteria di 32 missili da crociera Tomahawk e 16 Harpoon antinave.

Di scorta alla corazzata operano l'incrociatore *Bunker Hill*, una delle unità più avanzate come elettronica di bordo grazie al sistema di difesa computerizzato Aegis, e il *Long Beach*, prima nave di superficie con motori nucleari. Alla difesa aerea del gruppo provvede il cacciatorpediniere *Hoel*, mentre contro i sommergibili opera la fregata *Curts*, sorella della sfortunata *Stark*. Per i rifornimenti c'è la *Kansas City* (41.350 tonn.).

Il gruppo all'interno del Golfo è comandato dall'ammiraglio Bernstein, che si trova a bordo della nave-comando *La Salle*, attualmente ancorata nel porto di Manama, nel Bahrein. In zona ci sono anche la *Raleigh*, nave anfibia, e la *St. Louis*, che hanno trasportato 6 piccoli cacciamine e altrettanti motoscafi veloci dei «*Seal*», i reparti speciali della marina impiegati nell'abbordaggio alla *Iran Ajr*.

Punta di diamante della forza anfibia nel Golfo è la portaelicotteri *Guadalcanal*, già impiegata a Beirut nell'83, che ha a bordo 700 marines e gli 8 speciali elicotteri RH-53D Sea Stallion, con sistema antimine rimorchiato, portati in tutta fretta da Norfolk, in Virginia, fino alla base di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, con gli speciali C-5A Galaxy, gli aerei da trasporto più grandi dell'Occidente.

I Sea Stallion hanno mostrato grosse difficoltà ad operare durante le frequenti tempeste di sabbia, elemento che già aveva provocato il fallimento dell'operazione «*Desert One*» (la liberazione degli ostaggi a Teheran). Sulla *Guadalcanal* hanno base anche 4 Sea Cobra da attacco, 4 UH-1N e 2 CH-36 Sea Knight da trasporto. Cinque aliscafi da pattugliamento veloce (*Hercules*, *Aquila*, *Taurus*, *Aries* e *Gemini*) armati di mitragliera da 76 mm e missili Harpoon sono la forza d'intervento rapido.

Capitolo a parte meritano i reparti speciali mandati nel Golfo, i «*Seal*» della marina e la «*Task force 160*» dell'esercito, che hanno operato contro le posamine dei pasdaran. Quest'ultima ha impiegato due Huges OH-6, elicotteri relativamente vecchi (il prototipo è del 1964), ma molto silenziosi e dotati di speciali visori notturni, a intensificazione di luce e a raggi infrarossi. I reparti speciali vengono infatti impiegati anche nell'osservazione delle mosse dei pasdaran, in stretto contatto con la ricognizione aerea operata dagli Awacs, dai P-3 Orion e dagli aerei spia SR-71.

Il nucleo per la lotta alle mine ha il suo cervello in un gruppo di 18 specialisti che ha base nel Kuwait, dove è stata noleggiata una nave da rifornimento, trasformata in cacciamine, che va di scorta ai convogli, pronta ad intervenire. Per il momento la caccia agli ordigni è fatta da 3 battelli in legno della classe Aggressive della 27ª divisione, equipaggiati contro le mine magnetiche, acustiche e di contatto, e da 8 MSB-5 oceanici da 41 tonnellate in grado di accompagnare i convogli.

La scorta alle 11 superpetroliere del Kuwait che battono ora bandiera Usa è affidata al capitano David Yonkers, comandante della 14ª squadriglia e del cacciatorpediniere lanciamissili *Kidd*, un'unità che — pur non essendo del livello degli incrociatori Ticonderoga con sistema Aegis — si è mostrata particolarmente adatta ad operare nelle acque del Golfo. Il *Kidd* era infatti originariamente destinato alla marina dello Scià (con il nome di *Kouroush*), studiato apposta per i climi e le situazioni operative di questi mari.

Sempre del gruppo di scorta fanno parte l'incrociatore lanciamissili *Fox*, le fregate *Reid*, *Jarret*, *Crommelin* e *Hawes*, tutte della classe Perry come la *Stark*, armate di sistemi Lamps I e Lamps III con elicotteri Sea Hawk e Sea Sprite. Altre quattro navi nominalmente fanno parte della scorta — le fregate *Flatley* e *Klakring* e gli incrociatori *Worden* e *Reeves* — ma il loro compito sembra più di pattugliamento e di copertura presso lo Stretto di Hormuz.

URSS. La flotta sovietica ha 6 unità nel Golfo e 17 fuori dello Stretto. Operano tutte al comando della *Ladny*, fregata della classe Krivak 1, armata di missili SSN-14 e di cannoni da 76 mm. Alla caccia alle mine provvedono 3 battelli oceanici della classe Natya 1, da 700 tonnellate, che hanno anche 16 missili SA-N-5. Molta importanza hanno tre navi Agi attrezzate per l'«intelligence», cioè per lo spionaggio: l'Urss sfrutta l'occasione di avere a portata di mano una così importante parte della flotta Usa in condizioni operative e ne spia a distanza sistemi di comunicazione e metodi di ingaggio.

GRAN BRETAGNA. L'ammiraglia della piccola flotta britannica è l'*Andromeda*, fregata della classe Batch 3, armata di missili MM38 Exocet e Seawolf, oltre a cannoni da 115 mm. Fanno da scorta il cacciatorpediniere *Edinburgh*, per la difesa antiaerea, e la fregata *Brazen* per la lotta ai sottomarini.

Quattro sono i cacciamine impiegati dalla Gran Bretagna, tutti della classe Hunt, dotati di sottomarini telecomandati PAP-104, di generatori acustici e di sistemi convenzionali Oropesa. Per il supporto alla squadra antimine, opera l'*Abdiel*, un battello normalmente usato per esercitazioni. Per i rifornimenti provvedono la *Brambleleaf* (40.200 tonn.) e la *Regent* che ha anche un elicottero a bordo, mentre la nave officina *Diligence*, già impiegata con successo nel conflitto delle Falkland, è stata spostata dal Sud Atlantico al Mare Arabico.

FRANCIA. E' la portaerei *Clemenceau* (32.780 tonn.) l'ammiraglia della flotta francese: a bordo ha 38 velivoli fra Super Etendard, Crusaders, Breguet Alizé, Super Frelon e Alouette III. Come difesa ha imbarcato recentemente due sistemi missilistici Thomson-CSF Edir. Di scorta ha due cacciatorpediniere lanciamissili (*Suffren* e *Duquesne*), la corvetta *George Leygues*, tre fregate da scorta oceanica (*V. Shoelcher*, *Command Bory* e *Protet*, per la lotta alle mine ci sono tre battelli di costruzione Usa, recentemente rammodernati (*Cantho*, *Garigliano* e *Vinh Long*) mentre ai rifornimenti provvedono la *Meuse* e la *Marne* (dotate di Alouette III) e la nave officina *Garonne*.

ITALIA. L'operazione scorta della «*task-force*» italiana è incominciata domenica: prima nave «protetta» la *Jolly Turchese*, della Linea Messina. A Nord dello Stretto di Oman ci sono già due delle tre fregate italiane, entrambe della classe Maestrale (*Grecale* e *Scirocco*) mentre la *Perseo* (della classe Lupo) è ancora fuori del Golfo con la nave rifornitrice *Vesuvio*, in attesa dei cacciamine *Milazzo* e *Sapri*, salpati lunedì da Gibuti. Nel porto africano sono rimasti il *Vieste*, che ha avuto problemi tecnici, e la nave-soccorso *Anteo*.

BELGIO. Una mini-flotta è in arrivo dal Belgio: due cacciamine della classe Aggressive di costruzione Usa — *F. Bovesse* e *Breydel* — e la nave appoggio *Zinnia* (2685 tonn.), armata solo di 3 mitragliere da 40 mm.

OLANDA. L'Olanda si è limitata, per ora, ad inviare due cacciamine della classe Alkmaar, il *Maasluis* e l'*Hellevoetsluis*, da 565 tonnellate, dotati di sistema sottomarino PAP-104 da ricerca e di una sola mitragliera da 20 mm per la difesa.

Gianni Bisio

Approvato dal Consiglio dei ministri il progetto di riforma della Sanità

Come Donat-Cattin cambia le Usl

«Ospedali autonomi, direttori-manager, meno burocrazia per i cittadini, controlli su appalti e bilanci» - «La gestione non sarà più compito dei politici» - Il disegno di legge deve ora superare le critiche delle forze sociali e l'esame del Parlamento

«Gli italiani insoddisfatti della Sanità»

ROMA — Gli italiani pongono l'organizzazione sanitaria ed i problemi della salute al primo posto tra i problemi sociali del nostro Paese. Ritengono tuttavia che l'azione del governo in questo settore sia «lacunosa» ed individuano nella «eccessiva politicizzazione della gestione, nello scadimento burocratico e nella inadeguata normativa» le cause fondamentali della cattiva organizzazione sanitaria. A queste conclusioni è giunta una ricerca compiuta dall'Istituto di studi politici economici e sociali (Ispes) sul tema «Gli italiani, i farmaci e l'industria farmaceutica», che verrà pubblicata sul settimanale *Famiglia cristiana*.

La ricerca è stata condotta con un sondaggio effettuato su un campione di oltre 2000 soggetti nel periodo da maggio a giugno del 1987. Tra le indicazioni espresse dagli italiani, c'è quella che individua nella efficienza e nella «sana» organizzazione, l'obiettivo prioritario da raggiungere nel futuro. Si chiede poi che i rapporti all'interno del sistema siano improntati «a maggiore umanità e civiltà». (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri verrà approvato anche dal Parlamento, entro il 1990 il Servizio sanitario nazionale cambierà volto. Le novità più salienti contenute nel testo proposto dal ministro della Sanità Donat-Cattin sono le seguenti.

● Le Usl saranno trasformate in aziende pubbliche, gestite da un direttore generale-manager assunto con contratto privato.

● Gli ospedali di rilevanza regionale, cittadini e di alta specializzazione, assumeranno la veste di aziende ospedaliere autonome e come tali godranno di autonomia amministrativa.

● In ogni provincia verranno istituiti Servizi provinciali per la prevenzione collettiva, con funzioni di coordinamento e di stimolo dell'attività delle Usl nei settori dell'igiene pubblica, della sicurezza del lavoro, della sanità veterinaria.

● In ogni regione, a fianco dell'Assessorato regionale alla Sanità, sarà istituita un'Agenzia regionale, con funzioni di indirizzo tecnico e finanziario alle Usl e alle aziende ospedaliere e sanitarie autonome, di vigilanza e di consolidamento del loro bilanci.

● Le Usl e le Aziende ospedaliere autonome avranno l'obbligo di semplificare le procedure burocratiche a carico dei cittadini: le richieste preliminari dei documenti e delle notizie saranno sostituite da indagini successive alla prestazione, da svolgersi a cura degli uffici; prenotazioni per le visite ambulatoriali e per i ricoveri (per questi ultimi le attese non dovranno superare i 15 giorni); istituzione, presso le Regioni e il ministero della Sanità, di uffici per le segnalazioni e per i reclami.

● Consulte elettive degli utenti del Servizio sanitario nazionale saranno istituite presso le Usl con compiti di vigilanza e di proposta.

● Sarà istituita una Commissione nazionale per la verifica della condizione dell'anziano ricoverato in istituzioni pubbliche e private per motivi sanitari o socio-assistenziali, con il compito di tenere l'elenco dei luoghi di ricovero, di vigilare e di collaborare alla definizione degli standard assistenziali e di costo.

● Saranno definiti i criteri per la stipula delle convenzioni con le Associazioni di volontariato.

● Al governo sarà concessa la delega per modificare la contabilità delle Usl e delle Aziende ospedaliere autonome, e per istituire centri di costo, in modo da rendere più efficace e controllata la spesa sanitaria.

● Sarà istituito l'Osservatorio dei prezzi e delle tecnologie, che pubblicherà periodicamente i listini dei materiali di consumo d'uso sanitario e delle attrezzature biomedicali, cui fare riferimento nelle gare d'appalto da parte delle Usl e delle Aziende ospedaliere autonome; sulle forniture verrà operata una vigilanza tecnica.

● Ogni assistito sarà dotato di una tessera sanitaria a lettura elettronica, contenente il codice fiscale, che dovrà essere esibita per usufruire dei servizi sanitari.

Se il disegno di legge verrà approvato senza sostanziali modifiche, la rivoluzione sarà profonda ed estesa. «*Le Usl perderanno gli ospedali di maggiori dimensioni e non avranno giurisdizione sui presidi provinciali di prevenzione* — ha spiegato Donat-Cattin —. *Uno dei punti più importanti di questa riorganizzazione è che le Usl dovranno presentare i bilanci alle Regioni, strutture terminali del sistema, ma soprattutto dovranno farli quadrare. Scomparirà il "piè di lista" e chi chiude l'esercizio in rosso dovrà poi preoccuparsi di coprire il disavanzo. Il ministero si limiterà a condurre ispezioni e a proporre alle Regioni i provvedimenti necessari*».

In merito all'attuale lottizzazione politica dei comitati di gestione delle Usl, Donat-Cattin ha dichiarato: «*Non saranno più i partiti politici a gestire le Usl. In quanto ai managers, non è il caso di preoccuparsi: si formano sul campo di battaglia, sulla base delle esperienze concrete. Nessuno frequenta scuole da managers, salvo che non sia figlio di papà*».

Lo scopo del riordino sarà un'assistenza sanitaria più organizzata e meno spendaccione, ma anche più umana. «*Con le norme sui 15 giorni abbiamo inteso stabilire che i medici, a costo di fare i doppi turni nelle sale operatorie, non dovranno più far attendere i pazienti oltre le due settimane. Ma controlleremo anche se i pazienti vengono smistati nelle cliniche private*».

Controllare la spesa non significa naturalmente rinunciare agli investimenti necessari. «*Nel 1987 abbiamo fatto investimenti per 1500 miliardi, nel 1988 sono previsti investimenti per 1800 miliardi ai quali si aggiungeranno altri 5000 miliardi a carico dello Stato. Con questi investimenti si mira a rinnovare un patrimonio, non solo edilizio, che risulta arretrato e costituisce il punto più dolente*».

E il ministro non va dai medici

Si apre stamattina il congresso dell'Anaao - Il segretario: «Vuol dire che dovremo apprendere dalla stampa il contenuto della riforma sanitaria»

ISCHIA — Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, non andrà al 14° congresso nazionale della Anaao-Simp, il sindacato dei medici pubblici ospedalieri, che si apre stamattina: ha giustificato la propria assenza con ragioni di salute. A Ischia però si è diffusa una certa delusione fra i mille medici, segretari regionali, provinciali, fiduciari d'ospedale e delegati che dovranno rieleggere i vertici dell'associazione dopo tre anni. «*Vuol dire che dovremo apprendere dalla stampa, o per voci riferite da altri, qual è il reale e definitivo contenuto della riforma*», afferma Aristide Paci, il segretario generale del sindacato che conta oltre 30.000 iscritti (il 57% dei quali a tempo pieno).

Al congresso partecipano altri ministri, i rappresentanti della Confindustria, i massimi esponenti della magistratura, il sindacato dei piloti. I medici vogliono forse indossare una divisa? «*Vogliamo* — risponde Paci — *garantirci uno stato speciale, uno stato giuridico che riconosca la peculiarità e la specificità del medico, che è una figura ben diversa dall'ingegnere, dall'avvocato, da altri professionisti*». Piloti e magistrati parleranno proprio su questo tema, illustrando vantaggi e svantaggi di uno specifico stato giuridico e della conseguente contrattazione.

L'Anaao-Simp si propone di difendere fino in fondo la sanità pubblica: a patto che sia efficiente e produttiva, e riconosca ai medici il giusto ruolo.

Con le strutture sanitarie private bisogna competere. Lo stesso pubblico deve aprirsi al privato, «*accogliendo paganti in proprio. Dove sta scritto* — conclude il segretario dell'Anaao-Simp — *che il sistema pubblico debba regalare a priori alla sanità privata il paziente che paga?*». (Agi)

I giovani pci nell'Internazionale juniores

Fgci, nuovo inquilino della casa socialista

Ma non lascia la federazione della gioventù che fa capo a Mosca

ROMA — Soprattutto loro, i giovani della Fgci, si sono preoccupati di ridimensionare il valore della scelta di partecipare all'Internazionale dei giovani socialisti, sia pure soltanto al «terzo livello», quello di membri consultivi senza diritto di voto. E così, nel corso della conferenza stampa organizzata ieri mattina in via Botteghe Oscure, il segretario Pietro Folena ha insistito più volte sul rifiuto di qualunque forma di «*socialdemocratizzazione*» che accompagna questa scelta, che «*non ha alcun carattere ideologico*» e, a suo giudizio, si colloca nella complicata ricerca di una «*terza via*».

D'altra parte, lo stesso Folena ha spiegato che la decisione, presa all'unanimità e, sembra, senza polemiche da parte del partito adulto, è stata resa obbligata dall'alternativa di uno «*splendido isolamento nazionale*». Infatti la Fgci, che già fa parte della Federazione mondiale della gioventù (sede a Budapest, propulsione a Mosca) senza condividerne del tutto gli orientamenti, piuttosto che uscirne e rimanere senza collegamenti internazionali, ha deciso di aggiungere a questa adesione anche quella alla Iusy. Due mezzi disaccordi le consentono così di mantenere un accordo pieno con se stessa e con la propria autonomia.

Spiegando che questa scelta non va interpretata come una nuova scelta di campo o, addirittura, come un suggerimento al partito adulto, Folena ha anche aggiunto che, pur essendo una decisione che non lo riguarda, non condividerebbe l'adesione del pci all'Internazionale socialista. Infatti, i due organismi, quello degli adulti e quello dei giovani, sono molto diversi tra loro, non solo perché il secondo è più aperto ad apporti eterodossi, ma anche perché si colloca naturalmente «a sinistra» dell'altro.

Nonostante questo, Folena ha precisato che la Fgci ha «*ottimi*» rapporti con i giovani socialdemocratici tedeschi, gli Iusos, con i quali c'è in comune la riscoperta di Antonio Gramsci, il rifiuto del nucleare, l'attenzione alla pace e all'ambiente, la ricerca, appunto, di una «*terza via*». Notevoli sono invece i punti di dissenso con i giovani socialisti francesi e spagnoli, perché «*scarsamente autonomi*» dai loro partiti.

A proposito dei giovani socialisti italiani, i dirigenti della Fgci, rispondendo a una domanda in merito dopo qualche sorriso e imbarazzati «*mah*», hanno sostenuto che «*non hanno una presenza molto visibile*» e che «*non aderiscono allo spostamento a sinistra della Iusy*». Ieri Bobo Craxi, responsabile cultura della Fgsi, ha dichiarato di aver da tempo consigliato alla Fgci l'ingresso nella Iusy, «*perché ciò sarebbe servito anche a smascherare fino in fondo la doppiezza dei vecchi e dei giovani comunisti*». «*Infatti* — ha osservato Craxi junior — *la Fgci rimane nell'organizzazione mondiale della gioventù comunista, pur entrando a far parte della nostra Internazionale*». E poi «*i referenti dei giovani comunisti dovrebbero essere i giovani socialisti italiani e non, come è avvenuto in questa vicenda, i socialdemocratici tedeschi*».

Ma sia Folena che il responsabile del dipartimento internazionale della Fgci, Luciano Vecchi, hanno spiegato che i giovani socialisti italiani sono stati eccessivamente contagiati dalla ventata di «*liberismo*» che ha soffiato negli ultimi anni. La Fgci preferisce «*muoversi a tutto campo*» per raggiungere un territorio nel quale potrebbe verificarsi il risveglio, come ha detto Folena, della «*rivoluzione in Occidente*».

Tuttavia Giorgio Napolitano, responsabile della commissione Esteri della direzione del pci, ha osservato che la decisione della Fgci «*è un fatto che salutiamo come conferma della validità della scelta compiuta dal congresso di Firenze: essere parte integrante della sinistra europea significa non considerarci più divisi da vecchie barriere ideologiche dalle forze socialiste e socialdemocratiche*». p. pas.

ISLANDA, ITALIA E RAPPORTI CON LA CEE

Roma. Colloqui politici con il presidente del Consiglio Goria, ieri a Villa Madama, per il capo di Stato islandese, signora Vigdis Finnbogadottir. I due, prima in un incontro a quattr'occhi, poi nel pranzo ufficiale, hanno affrontato i problemi dei rapporti Est-Ovest e delle relazioni tra Islanda e Cee. Temi questi discussi ampiamente dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti con il collega Hermannsson. In mattinata, la signora Finnbogadottir, accompagnata dal ministro della Difesa Zanone, si era recata a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto (Tel. Ansa)

Il vicesegretario Martelli replica ai comunisti: hanno la faccia di bronzo

Psi: sul nucleare nessuna giravolta

«Diciamo solo che una vittoria dei sì non obbliga a smantellare l'unica centrale esistente» «Il sì della dc annacqua un po' il referendum» - Oggi Craxi chiude l'assemblea socialista

MILANO — Onorevole Martelli, secondo i comunisti sul nucleare e la politica energetica avete cambiato posizione: una giravolta...

«*Hanno una bella faccia di bronzo*», risponde e sorride il vice segretario socialista. «*Piuttosto, perché non si rendono conto che la posizione l'ha cambiata la democrazia cristiana? Per votare questo referendum hanno sfasciato una maggioranza di governo e adesso si dichiarano per il sì*».

— Dunque, da parte vostra, nessuna correzione di rotta?

«*Noi diciamo che una vittoria dei sì al referendum sul nucleare, vittoria sulla quale non ho dubbi, non obbliga a smantellare l'unica centrale esistente, che è Caorso. Il nostro non è un no ideologico a qualunque forma di nucleare. E' una scelta contro un no pregiudiziale alle tecnologie nucleari nel nostro paese*».

— Vi dichiarate a favore del mantenimento di Caorso, ma per le altre centrali in via di costruzione?

«*Quella di Trino Vercellese, essendo all'inizio, si può convertire; per quella di Montalto di Castro si può discutere sulla follia di costruire una centrale a 80 chilometri da Roma, ma un simile investimento non deve andare sprecato. Insomma, siamo nettamente contrari a Trino*».

— La dc, dichiarando il suo sì, svuota di significato il referendum sul nucleare.

«*Sì, un po' lo annacqua; è lo stesso atteggiamento che hanno avuto con il voto di "sfiducia" al governo Fanfani: sarebbero rimasti con un cerino acceso in mano. Nella dc sul nucleare molti la pensano come noi, e probabilmente c'è chi fa il furbo. Ma è arbitrario, sarebbe arbitrario, se dopo una vittoria dei sì si procedesse comunque alla costruzione della centrale di Trino o si lasciasse inalterato il Piano Energetico Nazionale*».

All'assemblea nazionale socialista oggi è attesa la conclusione di Bettino Craxi; quindi la nomina dei nuovi membri della direzione. Ieri dibattito su Mezzogiorno e giustizia. Per Salvo Andò, responsabile del dipartimento problemi dello Stato, «*il sì socialista al referendum sulla giustizia significa schierarsi dalla parte di quanti, garantisti e riformisti, credono nel primato della regola sull'eccezione, della legge sulla giustizia del caso per caso. E soprattutto credono nell'imparzialità del giudice*».

Era previsto, nel pomeriggio, l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia; ma Giuliano Vassalli è rimasto a Roma per il Consiglio dei ministri. Andò ha ribadito che «*i socialisti, con il sì ai referendum, chiedono agli elettori di introdurre una responsabilità vera del giudice, regolata e limitata in modo tale da risultare compatibile con le garanzie, con i presidi posti a tutela dell'indipendenza della magistratura*». «*I socialisti* — ha concluso — *credono fermamente nel valore dell'indipendenza, convinti come sono che solo un giudice indipendente possa davvero essere imparziale. Ma all'imparzialità non si addice l'irresponsabilità. E così, per garantire l'imparzialità non basta, non è sufficiente la sola responsabilità disciplinare*».

Carmelo Conte, responsabile del dipartimento del Mezzogiorno, ha insistito sulla «*centralità nazionale*» della questione Mezzogiorno. Ha iniziato con una citazione di Pietro Nenni: «*La questione meridionale sarà risolta quando ciò che è utile al cittadino di piazza Plebiscito sarà utile anche al cittadino di piazza del Duomo*». Lungo l'elenco di doglianze: «*Il divario tra Nord e Sud non è nato per caso, ma è il risultato di una scelta. I problemi non si possono risolvere solo con l'intervento straordinario come sembra abbia fatto il ministro De Vito e purtroppo voglia fare il presidente Goria*».

Sulla questione Mezzogiorno è intervenuto anche Giacomo Mancini. Il suo, però, è stato un polemico intervento sul ruolo del psi nel Sud, dove «*la dc mantiene le sue posizioni di potere e di comando e cresce elettoralmente; il psi ancora non decolla nel modo giusto. Dc e psi si assomigliano troppo nella gestione del potere*».

Mancini, uno sguardo a Craxi, ha strappato qualche applauso con la battuta finale: «*Sapete perché non divento craxiano? Perché in Calabria non c'è un gruppo craxiano, ma ce ne sono cinque, sei, sette. E io non so chi scegliere...*».

Giovanni Cerruti

dall'Italia

Nicolazzi minimizza le fughe dal psdi

ROMA — «*Non parlo di confluenza o assorbimento o unificazione, ma di una prospettiva che faccia lievitare un'area socialista alternativa. Le convergenze non si fanno a colpi di maggioranza. Il psi corre il rischio di ripetere gli errori commessi dal psdi quando aveva più potere che iscritti*».

Il segretario del psdi Nicolazzi, concludendo ieri la direzione del partito, si è soffermato a lungo sui rapporti con i socialisti e sui socialdemocratici confluiti nelle ultime settimane in via del Corso, un fenomeno che ha voluto minimizzare: «*Su 161 membri del comitato centrale ne sono usciti 4 di cui 2 prima delle elezioni. Nessuna defezione vi è stata tra i consiglieri regionali. Accanto alle fughe* — ha aggiunto — *ci sono anche le adesioni di iscritti ad altri partiti, e nell'ultima settimana ho inaugurato quattro nuove sezioni*». (Ansa)

Deputati querelano direttore «Nigrizia»

VERONA — I sottosegretari veronesi Angelo Cresco, socialista, ai Trasporti, e Alberto Rossi, democristiano, al Commercio con l'estero, hanno presentato querela contro padre Aurelio Boscaini, direttore del mensile *Nigrizia* dei padri missionari Comboniani, per diffamazione a mezzo stampa ed ingiurie. La scorsa settimana gli avevano chiesto di indicare esattamente il nome del parlamentare veronese proprietario di una fabbrica d'armi in Sud Africa, a cui aveva fatto riferimento il combattivo missionario da poco direttore di *Nigrizia*, dopo che il suo predecessore Alex Zanotelli era stato fatto dimettere e inviato in Kenya.

La settimana scorsa, in un'intervista riportata su *l'Unità*, era poi giunta l'ulteriore precisazione di Boscaini: si trattava di un parlamentare che aveva partecipato a uno dei due governi Craxi.

Al Sinodo applausi del Papa al vescovo di Praga che accusa le dittature

La Chiesa sfida i governi dell'Est

CITTA' DEL VATICANO — Le Chiese dell'Est salgono alla tribuna del Sinodo dei vescovi, chiedono più libertà di azione e incitano i propri fedeli ad avere più coraggio. Il Papa applaude: ma nei rapporti fra la Santa Sede e i regimi comunisti dell'Europa orientale sembra che qualcosa si stia muovendo, dopo una stasi apparente di lungo periodo. Forse è l'inizio di una *perestrojka* in campo religioso, forse è solo la prima fase di preparazione a un'eventuale visita in Vaticano di Gorbaciov, se prenderà corpo l'ipotesi del viaggio romano in inverno.

«*Il male che si diffonde nel mondo è dovuto spesso non solo alla cattiveria degli uomini, ma anche al silenzio dei cristiani* — ha detto ieri l'arcivescovo di Praga, card. Frantisek Tomasek —. *Il mondo è contrassegnato dalla viltà e dalla paura! E proprio di queste debolezze si servono tutte le dittature per stabilire il proprio dominio*». Tomasek ha 88 anni, e da tempo avrebbe dovuto — come altri suoi colleghi vescovi — essere sostituito a capo della diocesi di Praga.

Ma i rapporti regime-Vaticano in tema di nomine vescovili sono immobili. E piano piano le diocesi cecoslovacche restano senza pastori.

Giovanni Paolo II ha applaudito con vigore — come del resto tutta l'assemblea del Sinodo — il porporato che ha proseguito: «*In tali dittature, in tali Stati, l'uomo non è che un elemento del gregge, nel quale non si è posto per una vita libera e responsabile. L'uomo è sfruttato come uno strumento che serve alla minoranza orientata di mantenere il potere. E' perciò necessario che i pastori risveglino nei fedeli una coscienza. Signore, eccomi qua, sono pronto*».

All'appello pieno di commozione dell'anziano cardinale, ha fatto da pendant un'altra denuncia, altrettanto drammatica. «*Chiedo rispettosamente che questo Sinodo parli chiaro e con energia per esigere pubblicamente, davanti al mondo, che vengano ripristinati e i diritti e le prerogative della Chiesa cattolica ucraina clandestina in Unione Sovietica* — ha detto mons. Stephen Sulyk, arcivescovo della comunità ucraina di Filadelfia —. *Non posso fare a meno di parlare dell'eroica testimonianza della nostra Chiesa delle catacombe*».

La Chiesa Cattolica ucraina è stata assorbita nel '46 dalla Chiesa Ortodossa, in seguito al Sinodo di Leopoli, voluto da Stalin per punire i cattolici della regione. Nei giorni scorsi è uscito dall'Urss, con il permesso delle autorità, Josif Terelja, un leader della Chiesa delle catacombe, latore di un duplice messaggio. La Chiesa clandestina vorrebbe che la Santa Sede trattasse con Mosca. Secondo Terelja il regime potrebbe riconoscere la Chiesa Cattolica ucraina se questa accettasse di andare sotto la giurisdizione del card. Vaivods di Riga per una parte; e sotto la giurisdizione del Primate d'Ungheria dall'altra.

Marco Tosatti

Il Vaticano «Quasi chiuso caso Lefebvre»

CITTA' DEL VATICANO — E' praticamente chiuso il caso Lefebvre. Questo è il senso di un breve comunicato emesso dalla sala stampa della Santa Sede ieri sera. «*In relazione a notizie apparse in questi giorni su organi di stampa* — ha dichiarato il portavoce del Papa, Joaquim Navarro — *tengo a precisare che presso la Santa Sede è in corso un dialogo con sua eccellenza Marcel Lefebvre, avente per oggetto la nomina di un visitatore apostolico nella persona di un cardinale (circolano i nomi di Siri, Thiandoum e Gagnon, n.d.r.), al quale demandare il compito di definire i termini per una regolamentazione canonica della fraternità sacerdotale S. Pio*».

Jesus «Nessuna censura»

CITTA' DEL VATICANO — La direzione di *Jesus*, testata del gruppo periodici della società «San Paolo», smentisce la notizia apparsa su *La Stampa* secondo cui il segretario di Stato cardinale Agostino Casaroli avrebbe «bloccato» la pubblicazione di un'intervista contenente «cifre segrete» al cardinale Giuseppe Caprio.

«*In riferimento a quanto pubblicato su La Stampa nell'articolo 'Questua con il tassametro, il Vaticano cerca nuove strade per sanare il deficit di 87 miliardi'* — ha dichiarato il direttore del periodico Stefano Andreatta — *precisiamo che non c'è stato alcun blocco al previsto servizio sulle finanze vaticane*». (Agi)

Nuova commissione vigilanza Rai

La nomina dei componenti consente di aprire la campagna referendaria Probabile un presidente dc (Borri, Martini, Costa, Darida o Bubbico)

ROMA — I presidenti del Senato, Giovanni Spadolini, e della Camera, Nilde Iotti, hanno comunicato ieri la composizione della nuova commissione di vigilanza sulla Rai (40 membri, 20 senatori e 20 deputati). La commissione (14 dc, 10 pci, 5 psi, 2 msi-dn, 2 sinistra indipendente, uno ciascuno pri, psdi, pli, verdi, dp, radicali, svp) si riunirà oggi nella sede di via del Seminario per procedere alla propria costituzione.

La nomina della commissione era un atto indispensabile per la messa in moto della campagna referendaria: è infatti suo esclusivo compito varare il calendario tv degli spazi elettorali.

Questo l'elenco dei componenti diviso per gruppi parlamentari.

Dc — Deputati: Tommaso Bisagno, Andrea Borri, Mauro Bubbico, Silvia Costa, Carlo Fracanzani, Pino Leccisi, Clemente Mastella. Senatori: Lucio Abis, Franco Evangelisti, Attilio Busetti, Michele Lauria, Niccolò Lipari, Pasquale Perugini e Cesare Golfari.

Pci — Deputati: Willer Bordon, Gigliola Lo Cascio Galante, Renato Nicolini, Elio Quercioli, Walter Veltroni. Senatori: Marisa Callari Galli, Franco Giustinelli, Emanuele Macaluso, Carla Federica Nespolo, Paolo Volponi.

Psi — Deputati: Aldo Aniasi, Ugo Intini. Senatori: Gennaro Acquaviva, Giorgio Casoli, Bruno Vella.

Msi-dn — Deputati: Franco Servello. Senatori: Cesare Pozzo.

Sinistra indipendente — Deputati: Ettore Masina. Senatori: Giuseppe Fiori.

Pri — Senatori: Libero Gualtieri.

Psdi — Deputati: Filippo Caria.

Federalisti europei — Deputati: Sergio Stanzani Ghedini.

Gruppo verde — Deputati: Massimo Scalia.

Pli — Deputati: Renato Altissimo.

Dp — Senatori: Guido Pollice.

Svp — Senatori: Roland Riz.

Nella seduta odierna la neocommissione di vigilanza sulla Rai dovrebbe scegliere il proprio presidente. Il nome che circola con maggiore insistenza è quello di Andrea Borri, consigliere speciale di Goria per l'informazione, deputato di Parma e buon amico di Callisto Tanzi (Parmalat). Ma è anche vero che Borri sembra gradito ai socialisti, peraltro non contrari a una candidatura democristiana. «*Borri? Mi pare improbabile*» ha commentato nei giorni scorsi Gennaro Acquaviva.

In subordine altri nomi circolano: Maria Eletta Martini, Silvia Costa, Darida e Bubbico. Quest'ultimo, «veterano» della commissione di vigilanza di cui è stato presidente diverse volte, non conferma né smentisce. Dice: «*Sono ancora il responsabile delle comunicazioni di massa nel partito. Non abbiamo ancora deciso niente*». Tra i papabili anche Clemente Mastella, già membro della passata commissione, che non esita a dichiararsi.

Clamorosa contestazione al convegno Cgil di Viareggio

I Cobas assediano Pizzinato

Per scambi di battute (anche pesanti) e qualche spintone - Il leader sindacale: «Nessuno ha avuto 300 mila lire di aumento come voi» - Dopo lo scontro, avviato il dialogo fra le parti

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Il leader della Cgil, Pizzinato, ha sperimentato personalmente la «rabbia» dei macchinisti dei Cobas. Uscito dal «Politeama», dove si svolge l'assemblea nazionale dei quadri della confederazione, per vedere alcuni cartelli di contestazione (uno diceva: «*Marini e Del Turco lunedì avete detto ancora falsità! Vogliamo parlare! I macchinisti Cgil*») è stato circondato da una quindicina di macchinisti dei Cobas di Firenze tutti iscritti alla Cgil. Nessuna violenza. spintone per «sotto il naso a e un di molto concitato durato una quarantina di minuti con una che in certi momenti di un centinaio di persone, formata da delegati e dirigenti usciti perché incuriositi per l'insolito confronto. nell'ultimissima mini della scorta di inscritti la più che altro per impedire che Pizzinato troppo premuto fosse dei contestatori.

I 40 «minuti di fuoco» sono anche un campionario di battute. c'è la Pizzinato. «*Premesso i sempre pochi per tutti, categoria di locomotiva abbia 300 mila lire di aumento in tre anni e due ore settimanali di riduzione dell'orario*».

: «*Siete impreparati! Sputate State diffamando i macchinisti che per il 63 per cento sono iscritti alla Cgil*». «*Dite cose che afferma anche la direzione delle Ferrovie. E' un con strano e mafioso*».

in certi è apparso molto teso, ma non ha mai perduto la calma. In suo è intervenuto anche uno dei segretari della Federazione trasporti della Cgil. Con i Cobas (Gallori e Deri) si è scatenata una disputa violenta sulla busta

: «*Guadagno un milione e mezzo al mese*».

Moretti: «*E' falso! La media è di un milione e seicentocinquantamila lire nette*».

Il tutto è sfociato in un confuso e urlato battibecco. Con più calma è poi stato accertato che la retribuzione lorda supera i due milioni al mese e che le cifre citate dai Cobas sono al netto.

Cobas a Moretti: «*Non conosci il tuo mestiere di sindacalista*».

Pizzinato, alzando la voce: «*Insomma, quanti soldi volete?*».

Cobas: «*I soldi ve li regaliamo! Vogliamo vivere*».

Pizzinato: «*Il buono*».

Cobas: «*Non diciamo che è m...! Diciamo che mortifica il lavoro*». Cobas, urlando e sventolando la della Cgil a un palmo viso di Pizzinato: «*Ho scioperato per i bancari. rischiato la galera. puoi contare. Però pensato a questo punto. Pizzinato, smentisci chi ci ha diffamato*».

Pizzinato: «*Vuoi insegnare a me la lotta?*».

La richiesta era di parlare tribuna congressuale. A lungo il leader della Cgil si è ancorato a problemi di procedura: «*All'assemblea — ha spiegato — parlano solo i delegati eletti*», mentre nessuno dei Cobas aveva questo diritto. Poi, dopo una rapida consultazione il vertice confederale (lo con i nel frattempo era finito), Pizzinato ha i Cobas: «*Se vi sta bene adesso facciamo una riunione tra una delegazione vostra ed poi uno col potrà parlare, nel primo pomeriggio, per dieci minuti*». Il compito è toccato al macchinista di Firenze, Gallori, Cgil, «*il più vecchio macchinista del deposito fiorentino*». Ha parlato per oltre venti minuti con toni molto appassionati. «in prima persona» disagi, frustrazioni e fatiche dei macchinisti. Alla fine ha ricevuto un tiepido applauso.

risposto il confederale Carlini che aveva presieduto l'incontro preparatorio i Cobas. «Rotaia selvaggia» ha già altre tre giornate di sciopero per il 22, 23, 24 ottobre. De Carlini ha lanciato un avvertimento: «*La misura è colma. E' fuori Cgil uno sciopero che danneggia milioni di persone*». E' un linguaggio «sindacalese» che dev'essere interpretato: i sero questi scioperi possibilità di dalla delle Fs a cercare una «scappatoia» per la vertenza.

Infatti, ed è una novità di ieri, la Cgil sembra disposta a fare uno sforzo di comprensione verso i macchinisti. è detto su questo e tutta federazione: se i intendono rivare a calate le braghe». I rigorosi non gliono che ci sia nemmeno il dubbio di «una Cgil». Del Turco, ieri, conversando con i giornalisti, ha con energia: «*La nostra e la cultura questi scioperi dei macchinisti*».

Sergio Devecchi

L'iniziativa fa slittare a venerdì l'incontro sindacati-macchinisti

Proposta Cisl a sorpresa per arrivare a un accordo

«Bisogna evitare una scissione» - La trattativa riguarderà ambiente, orari e

ROMA — Colpo di scena nella vertenza dei macchinisti delle . La Federazione trasporti della Cisl (Fit) ha avanzato ieri alle altre organizzazioni e ai proposta precisa per il della vertenza, che minaccia di spaccare in due la categoria dei ferrovieri e ulteriori circolazione. L'improvvisa sortita Fit ha determinato lo all a venerdì dell'incontro già fissato per oggi tra sindacati e Cobas, nell'intento di sentire e Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma di da nel confronto con i «ribelli». polemiche accese si cerca un terreno più concreto.

La proposta prevede:

- migliori condizioni ambientali e logistiche;
- orario settimanale di lavoro non inferiore a 30 ore (cinque giorni di lavoro e due di riposo) e «orario di guida» settimanale di 18 ore;
- aumento della retribuzione accessoria, legata alla condotta e ai chilometri percorsi, di tre volte rispetto al rendimento dell'attuale competenza legata ai metri percorsi;
- verifica, nell'ambito dell'introduzione di nuove e sofisticate tecnologie, dell'assetto professionale sociale di riferimento a particolari mezzi, linee e categorie di treni;
- verifica della pensione delle competenze tutti i ferrovieri.

Il momento del massimo sforzo anche per evitare una pericolosa scissione. compromettere l'equilibrio generale del nuovo contratto 220 mila vieri. «*Il clima che si sta creando attorno iniziative dei* — Gaetano Arconti, segretario generale della Fit-Cisl — rischia, *la delle stesse intenzioni suoi promotori, di incoraggiare costituzione di un vero e proprio sindacato dei macchinisti. ha la consapevolezza di questa realtà, si ha anche vere parlare chiaro*».

I macchinisti, secondo i sindacati, hanno ragione quando migliori condizioni ambientali e logistiche, meno asocialità del lavoro, più soldi, ma sbagliano quando più vincoli normativi prestazioni e lavoro. «*Come si fa a sollecitare* — Arconti — *risposte efficaci su aspetti importanti, in una azienda impegnata a realizzare un forte recupero efficienza e produttività, sviluppo del traffico e risanamento finanziario, se poi il personale macchina e rendimenti medi talmente bassi che hanno riscontro in nessuna ferrovia esistente al mondo?*».

compromesso con i Cobas, comunque, non sarà facile. Infatti, anche schieramento sindacale, mancano coloro che assumendo atteggiamenti particolarmente «*Quello che presenteremo venerdì ai* — sostiene Giuseppe Pontana, segretario della Federazione trasporti Cgil — *sarà specie di ultimatum. Chi rappresenta 150 mila lavoratori non può scendere a patti con chi ne rappresenta appena settemila. nostre proposte accettate, bene: altrimenti i Cobas facciano quello che vogliono e sarà la democrazia a decidere*».

L'Ente ferrovie sta alla finestra, in degli eventi. Intervenendo sulla vicenda alla commissione Trasporti della Camera, il presidente Ligato ha dichiarato che se sindacati confederali riescono a mettersi d'accordo, non sarà lui a dire «*Trovo giusto* — ha rilevato Ligato — *che chi sta in macchina guadagni più chi sta a terra. Tutto, però, va rapportato a nastri di lavoro e di produttività, che facciano vergognare l'Italia e le Ferrovie dello Stato. In ogni caso, faccio prendere dall'emozione. In Francia gli scioperi treni avanti per mesi e no ha gridato allo scandalo*».

Gian Carlo

IL TEMPO

tempo previsto: sul Piemonte, sulle isole maggiori, sulla Calabria e sulla Puglia condizioni di variabilità con addensamenti associati a piovaschi o locali rovesci, più probabili in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa con piogge sparse e isolati temporali. Tendenza dalla serata ad aumento della nuvolosità sulla Sicilia in graduale estensione sulle regioni meridionali peninsulari.

temperatura: stazionaria.

venti: intorno a Sud. Moderati su tutte le regioni.

mari: generalmente mossi.

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	18	L'Aquila	12	20
Verona	14	18	Roma Urbe	15	23
Trieste	17	21	Roma Fium.	18	24
Venezia	14	20	Campobasso	14	17
Milano	13	16	Bari	16	25
Torino	10	13	Napoli	15	21
Cuneo	8	11	Potenza	13	20
Genova	12	23	S.M. Leuca	18	21
Bologna	14	18	R. Calabria	21	27
Firenze	18	24	Messina	22	25
Pisa	17	24	Palermo	18	28
Ancona	15	25	Catania	22	28
Perugia	15	26	Alghero	16	23
Pescara	16	22	Cagliari	20	25

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	16	17	nuvoloso	Lisbona	14	20	pioggia
Atene	14	25	sereno	Londra	13	15	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	22	35	nuvoloso
Berlino	16	17	sereno	Madrid	13	19	nuvoloso
Bruxelles	8	16	pioggia	Montreal	3	20	sereno
Buenos Aires	16	25	sereno	Mosca	4	16	sereno
Copenaghen	12	13	sereno	New York	7	21	pioggia
Dublino	8	13	sereno	Parigi	14	16	nuvoloso
Francoforte	9	21	nuvoloso	Pechino	6	24	sereno
Gerusalemme	18	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	30	pioggia
Ginevra	10	17	pioggia	Sydney	10	24	sereno
Helsinki	7	13	sereno	Tokyo	20	23	pioggia
Honolulu	25	30	nuvoloso	Varsavia	1	14	sereno
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	12	18	nuvoloso

Sciopero dei bus nella capitale e violento acquazzone nel capoluogo campano

A Roma e Napoli paralisi da auto

Tutto fermo, dai Lungotevere alla periferia - Quasi deserti ministeri e scuole superiori - L'assessore: «Poteva andare peggio»

ROMA — Lo sciopero degli autoferrotranvieri messo per volte in ginocchio Roma: nella prima mattinata il si è sciolto solo 13) e nel pomeriggio dalle 17,30 alle

Traffico paralizzato sui due Lungotevere, via Nomentana all'altezza di viale Regina Margherita, via Casilina, via Ettore Rolli nel di Portese, via Tuscolana, la via Appia, ponte e piazzale della Radio. Per l'assessore capitolino al traffico, Massimo Palombi, «*la porpoteva peggiore se pensa che circa un milione di persone che a Roma utilizzano ogni giorno il mezzo pubblico per i loro spostamenti*».

A rendere totale il nel centro storico hanno contribuito anche la visita presidente islandese all'Altare Patria ed un corteo di guardie notturne che ha attraversato la città piazza della Repubblica a piazza Santi Apostoli. Pullbloccati dalle in doppia e tripla fila davanti agli uffici, hanno poi creato innumerevoli «tappi» alla circolazione.

Un sondaggio, effettuato Provveditorato agli studi di Roma campione di trenta scuole della capitale, ha accertato che, negli istituti superiori, l'82 cento alunni non si è presentato lezioni a causa dello sciopero pubblici. Irrilevanti, nelle scuole medie ed in quelle elementari, che scuole di quartiere raggiungibili a piedi.

le assenze negli uffici del centro, e quasi deserti alcuni ministeri: il Bilancio, al Tesoro all'Agricoltura e Foreste i pochi presenti in ritardo. Sufficientemente elevata, per contro, la presenza nelle periferiche, in particolare Finanze-Eur.

Allo sciopero ha aderito oltre il 85 per cento degli autoferrotranvieri dell'Atac e dell'Acotral. Sono dai depositi dell'Atac 109 vetture pari al 4,70 di quelle che dovuto in circolazione (2321).

Dopo il colossale ingorgo il è rimasto intenso per tutto il pomeriggio e è nuovamente bloccato a sera. Lunghe file sulle vie Prenestina, Casilina e

Spariti quasi tutti i vigili (erano senza impermeabile) con i semafori in tilt

NAPOLI — La circolazione automobilistica a Napoli ieri è rimasta paralizzata per tutta la mattinata a causa delle battente che ha investito il luogo partenopeo prime ore dell'alba mandando in tilt semafori.

Agli innumerevoli tamponamenti «fuga» di quasi tutti i vigili urbani, sorpresi senza il regolamentare impermeabile (a molti è stato distribuito) e la situazione agli incroci si è fatta subito molto difficile.

Il è scatenato soprattutto nelle periferiche di Secondigliano, San Giovanni, Fuorigrotta e Pianura, dove pochi vigili urbani (che si difendevano pioggia con ombrelli ed impermeabili personali) hanno cercato di impedire la paralisi .

Ma se agli snodi principali le auto si sono in moto a sussulti, nelle vie è o di tutto: tra macchine in panne, «furbi» affidavano i sensi vietati per aggirare gli ingorghi e antifurti impazziti la circolazione è tornata quasi solo le 12.

Molti negozi hanno aperto con notevole così in ritardo si sono presentati al lavoro numerosi dipendenti di Enti ed uffici pubblici e privati.

Bloccati nel traffico anche i vigili del Fuoco che, tempestati di chiamate per allagamenti di scantinati, dopo alcune ore riusciti a raggiungere le periferiche.

Perso l'orientamento hanno volato intorno al faro fino a morire

Suicidio di uccelli migratori

Recuperate a Santa Maria di Leuca decine di carcasse - Nuovi studi sulle migrazioni grazie agli anelli sulle zampe - Milioni di ali nel cielo della Puglia: l'esodo dall'Est europeo provocato dal freddo improvviso

CALIMERA (Lecce) — L'anellino in metallo è stato ripulito e messo in un involucro di plastica trasparente; sulla coroncina si distingue chiaramente la scritta «Budapest» e il numero «41693». Era stretto ad una zampa di una nitticora, più comunemente [illegible] come «corvo di notte», uno degli uccelli migratori morti attorno al faro di Santa Maria di Leuca, stremati dal loro folle volo in cerchio, e recuperati dagli esperti del Museo di storia naturale di Calimera. «Era un esemplare molto giovane — dice Roberto Basso, naturalista torinese di 30 anni, direttore di questo museo che si trova dodici chilometri a Sud di Lecce —, probabilmente inanellato in Ungheria da pulcino, nel nido». Adesso l'anello sarà spedito a Bologna, all'Istituto nazionale della selvaggina.

Tre notti fa il faro è diventato [illegible] ipnotica micidiale per i migratori che hanno sorvolato la penisola salentina, provenienti, probabilmente, dall'Est dell'Europa. Nella notte nuvolosa e senza stelle gli uccelli sono stati attirati dalla grande luce e le hanno girato attorno per ore, privati del senso di orientamento, impazziti. Molti si sono schiantati contro l'edificio, altri sono caduti sulla battigia [illegible] più forte. «Al mattino — dice Basso — ne abbiamo contati cinquantatré, parecchi [illegible] quasi già attaccati dalle volpi e dai ratti, ma altri sono stati tro[illegible] sul lungomare di Santa Maria, sotto i lampioni. Aspetto ancora un anello, me lo deve portare un pescatore».

Quest'anno il passo migratorio degli uccelli che abbandonano le aree di nidificazione del Nord Europa per svernare in Africa ha regalato in Puglia spettacoli affascinanti e rari. Mercoledì, giovedì e venerdì della scorsa settimana l'alba è stata disegnata da [illegible] di [illegible] Radiofonici [illegible]. «Dalle 5,30 alle 9 del mattino il cielo di Santa Maria di Leuca è stato coperto da un tappeto di uccelli, per un fronte di quasi tre chilometri».

Una circostanza del genere non accadeva da almeno un [illegible]: «La [illegible] uscita dalle case, i pescatori hanno [illegible] di lavorare. Siamo rimasti tutti col naso all'insù. Sembrava lo scorrere di un fiume scuro, c'erano migliaia di gruppi e ciascuno di essi era formato da migliaia di volatili. Si trattava soprattutto di falchi pecchiaioli, ma ho riconosciuto anche le aquile anatraie, i biancone, gli aironi rossi e cinerini, le garzette. Credo che spettacoli simili siano avvenuti anche nei cieli della Sicilia e sull'isola di Lampedusa».

Come si spiega una così forte concentrazione? «Per me la causa principale è dovuta alle condizioni meteorologiche», [illegible] il direttore del Museo di Calimera. Basso spiega meglio: «L'estate molto calda e che si è protratta ai primi giorni di ottobre ha convinto i migratori a ritardare la partenza. Così sono [illegible] sorpresi, come tutti noi d'altronde, dal brusco voltafaccia del tempo: il vento si è messo a soffiare da Nord, la temperatura si è abbassata di colpo e nettamente, sono arrivate le piogge. Ed ecco che gli stormi di uccelli si sono messi in viaggio tutti assieme, per dirla col linguaggio delle strade delle vacanze, non hanno potuto scaglionare le partenze. Tra l'altro ho potuto constatare che anche nei Paesi dell'Est europeo, Polonia e Unione Sovietica per esempio, la temperatura è scesa improvvisamente, proprio come qui. Credo che la gran parte dei migratori passati sulla Penisola Salentina arrivasse proprio da quelle zone».

A Bologna, dove presto arriverà l'anello «Budapest 41693», il direttore dell'Istituto nazionale per la biologia della selvaggina, Mario Spagnesi, dice che in questo periodo scene come quella di Santa Maria di Leuca si ripetono sul Bosforo e sullo Stretto di Gibilterra, i corridoi di mare preferiti nelle rotte di migrazione verso l'Africa, mentre l'Italia costituisce l'estremo ponte sul Mediterraneo, il trampolino di lancio dal quale gli uccelli si alzano per la tappa decisiva. Spagnesi, tuttavia, non sembra molto colpito dal «suicidio» collettivo registrato in Puglia: «I fari giocano spesso brutti scherzi agli uccelli che si spostano di notte».

Che fine farà l'anello della nitticora caduta a Santa Maria di Leuca? «Noi registreremo la matricola e comunicheremo i dati alla stazione di partenza, e quella, cioè, che ha provveduto all'inanellamento dell'animale da Budapest sarà poi inviata una nota più dettagliata al direttore del museo di Calimera. Il dossier finale relativo a quel corvo notturno sarà inserito nel cervellone del centro elaborazione dati europeo, che si trova in Olanda. Quella banca dati resta infatti a disposizione degli scienziati che studiano la fenomenologia delle migrazioni».

Dario Cresto-Dina

Alle sfilate milanesi del prêt-à-porter la moda compie un salto di generazione

La stilista disegna donne-bambine

Concluso un decennio [illegible] successi, «obiettivo» delle grandi firme ora [illegible] le figlie delle signore eleganti - Così tornano nostalgie di abiti a fiocco o a petalo accanto al «blazer per Lady» e alle gonne pantalone da ballo

Milano. [illegible] un modello «giovanile» di Missoni (Tel. Ap)

MILANO — A dirlo, cioè a leggerlo nelle raccomandazioni prima dell'uso, fornite dalle grandi firme, sembre[illegible] facile. Dice Giorgio Armani, a proposito della linea Emporio, quella cioè meno griffata e più filtrata: «Per vestire bene occorre conoscere le regole dell'eleganza, ma [illegible] l'ironia; perché la moda è tutta una trasgressione delle ferree regole dello chic».

Così ora le sue giacche, i suoi nuovi bomber sarebbero di proporzioni «educate», non solo perché, è la regola quasi dovunque, la spalla nasce dal taglio, via l'imbottitura anche dolce, ma perché bisogna vedere [illegible] quale tenerezza Armani li unisce a gonne ad anfora, ad [illegible]. [illegible] apposta per «soffiare» i fianchi a cupola, mai più insistendo con pantalone e invece, semmai, con abitini aderenti e anche molto fluidi, tutto un gioco leggero di sciarpe e di colorini indefinibili.

Dieci anni di moda, con successo, non son passati in[illegible] per i nostri stilisti. Ora [illegible] si rivolgono [illegible] loro parlare ma alla figlia di lei, con nostalgia d'un mondo tutto bluette e rosa cipria, maxifiocchi e bustier. Anzi, da Krizia esiste l'abito-fiocco, in bianco e nero a pois, destinato alle ore eleganti come quelli petalo, corti molto corti, stretti.

La donna di Krizia con la sua gonna breve a coppa rovesciata, l'ironia la possiede: ne ha di [illegible] bisogno per imprimere fremiti alle innumerevoli gale, a mo' di crinolina, per accettare jabots posteriori, agitati al passo, collocati a piacere, per giocare con [illegible] e sciarpe, bande e bordi, mentre i lembi evolvono in nodi e fiocchi.

Il fiocco da brava bambina, che fa venire i cattivi pensieri, presentandosi in grembiulino da sera [illegible] accesi scozzesi tanto in taffetas che in cotone prezioso, [illegible] piccola vita [illegible] stretta [illegible] bustino, le manichette gonfie, a pagoda o via del tutto, è come si sa amatissimo da Karl Lagerfeld, che ha deciso di dedicare i primi sei mesi del 1988 a «Lastoes, festose, divertite, divaganti» Lolite, così perverse da trabberare sul costume da bagno a [illegible] gommoso, un'esagerata, quasi terribile boo[illegible] e andarsene tranquilla, proprio [illegible] in abitino prendisole, princesse e chemisier in denim rigorosamente blu Genova o rosa.

Molte [illegible] suggestioni Anni Cinquanta da Fendi — fantasie di tessuti, collage di veli femminili, le pinces sotto il seno che disegnano il bustino e liberano volume al fianco nella gonna breve e sfuggente, anche doppia, grazie all'organza nera e decise negli stampati di Gianni Versace, che sono importanti perché il tessuto della gonna, ispiratore del suo taglio, non è mai uguale a quello della giacca.

Gonne corte, strette come semplici tubini, oppure arricciate a corallo costruite come una rosa rovesciata, visto che la rosa è fiore ricorrente, naturale o grafica; robemanteau in daino, forma seduttiva, via [illegible] cintura stampata.

E via, come si diceva sopra, ai nuovi termini nel vocabolario della moda. A Versace non bastano quelli esistenti. Metti [illegible] il Blady, [illegible] giacca che contraddice le sue origini maschili per rinascere sotto forma di abito femminile (leggi Blazer [illegible] Lady, Blady c'est plus facile!) Metti il Dancer: [illegible] del mistero della gonna e del confort del pantalone, sceso direttamente dal cielo della danza e delle esperienze di Versace costumista di balletti.

Lucia Sollazzo

[illegible]

Guido Zambelli

Guglielmo Vanzetti

Giuseppe Sorbone

Angelo Capuzzo

Carlo Marino

avv. Carlo Brignone

dott. Sergio Pronzato

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

ANNIVERSARI

[illegible]

L'imputato che ha sparato a due rivali al processo Epaminonda

«La pistola era in bagno»

Nuccio Miano è però smentito dai carabinieri che sostengono: tutti i controlli sono stati regolari - Il magistrato: «Per ora [illegible] traccia» - Il killer: «Quei due me l'avevano giurata»

MILANO — Era in vena di confidenze, ieri, [illegible] (Nuccio) Miano. [illegible] tato [illegible] preso la pistola, e perché ha sparato contro Antonino Faro e An[illegible] Marano. Bisognerà vedere se sarà [illegible] loquace oggi, quando dovrà rispondere non a un'improvvisata intervista dietro le sbarre, ma alle domande del sostituto procuratore Sandro Raimondi, incaricato dell'inchiesta.

Miano, sulla pistola, ha sostenuto quanto si era già ipotizzato subito dopo la s[illegible] e [illegible] invece [illegible] perentoriamente [illegible] dai [illegible]. *«Io al bagno ci sono [illegible] una volta e [illegible]* — ha detto —. *La prima volta [illegible] preso la pistola. Stava dietro al water avvolta in uno straccio [illegible] sarro. Lo sapevo: queste cose mica si preparano in un giorno, ci [illegible] tempo. E mi ero anche messo apposta questo giubbotto largo, così, sotto, la pistola non si vedeva. Me la [illegible] portata in gabbia e ho aspettato».*

[illegible] la [illegible] andare [illegible] toilette, gli spa[illegible]: *«Mi dispiace per quei due carabinieri* — dice ancora Miano — *Io, a quei due (Faro e Marano cioè, ndr) volevo ucciderli. Se non ce l'ho fatta è perché non son [illegible] a sparare, era [illegible] prima volta che adoperavo [illegible] pistola».*

Non [illegible] killer sc[illegible] di [illegible] e candidato, dopo le richieste del pubblico ministero, a 9 ergastoli. «Innocente», secondo lui, era [illegible] condannato per un sequestro di persona. «Ieri — dice — *ho deciso di farmi quegli anni di galera da colpevole».*

[illegible] perché voleva uccidere Faro e Marano? *«Me l'avevano giurata perché ero stato [illegible] parte [illegible] Andraus e Mazzei. [illegible] sono stato più svelto».*

E la pistola chi l'ha messa, quando? *«Forse la sera prima, forse ieri mattina. Gente che lavora, che fa chiavi false: entra, esce e nessuno [illegible] niente».* Ma questa versione [illegible] a trovare ferme smentite. I carabinieri (anche se [illegible] qualsiasi dichiarazione ufficiale) sostengono che lunedì tutto si è svolto regolarmente [illegible] che sono stati effettuati i soliti controlli [illegible] sui detenuti che nell'aula. E' infatti [illegible] carabinieri che spetta la gestione del bunker, anche per quanto riguarda le pulizie di [illegible] e servizi.

Viene [illegible] così l'ipotesi che Miano dica queste [illegible] per depistare le indagini, per coprire chi veramente lo ha aiutato. Almeno due persone, si suppone: un altro imputato [illegible] sottoposto ad un regime di so[illegible]glianza meno rigido, che [illegible] qualche modo sarebbe riuscito a fare entrare l'arma [illegible] e a passargliela in gabbia, e qualcuno (a San Vittore?, [illegible] bunker stesso?) che ha fatto arrivare la pistola dall'esterno. [illegible] questa [illegible] 6,35 avevano ieri qualcosa da dire anche Faro e Marano, le mancate vittime: *«Lo sapevamo da una settimana che quelli lì (cioè il gruppo rivale di detenuti, ndr) avevano una pistola. Ma noi qui ci siamo venuti lo stesso».*

Miano è solo nella gabbia n. 19, in quella a fianco, la 18, ci sono altri imputati. E' lì che [illegible] è avvenuta la sparatoria. Era rimasta vuota nel pomeriggio, alla ripresa del processo, ma in serata il sostituto Raimondi ha [illegible]to i sopralluoghi: lì, nel corridoio, alla toilette. E ieri ha interrogato i testimoni, [illegible] altri imputati e i carabinieri. Oggi sarà la volta di Miano.

«Le indagini per ora sono in una fase preliminare — si è limitato a dichiarare il magistrato —. *Ci sono diverse versioni dei fatti e diverse ipotesi di lavoro, ma al momento nessuna è privilegiata».* Il primo atto è stato l'invio a Miano di una comunicazione giudiziaria per porto e detenzione di armi e tentato omicidio con la formula giuridica dell'*aberratio ictus*, cioè l'aver colpito un obiettivo diverso da quello voluto (i [illegible]binieri feriti).

Susanna Marzolla

Il pm chiede 62 ergastoli

MILANO — Sessantacinque ergastoli, 557 anni di carcere: queste le richieste complessive del pubblico ministero Francesco Di Maggio contro i 118 imputati al processo contro la banda di Angelo Epaminonda. Per l'ex capo, che con le sue confessioni *«ha consentito di sgominare la banda»*, il p.m. ha chiesto 15 anni per associazione per delinquere e 240 anni per i vari omicidi: in realtà la richiesta è stata di 30 anni di reclusione poiché, come ha ricordato lo stesso p.m. alla corte, il cumulo delle pene non può superare quella soglia.

Per gli ergastoli il record spetta a Illuminato Asero: per lui l'accusa ne ha chiesti 13. Nove invece per Nuccio Miano, che l'altro giorno ha sparato in aula, sette per Salvatore Paladino e sei per Angelo Fazio. Erano questi i killer fidati di Epaminonda, quelli che chiamava gli «indiani». La condanna a più ergastoli è stata chiesta anche per Santo Mazzei e Vincenzo Natoli (cinque), Orazio D'Antonio (quattro), Demetrio [illegible] (tre), Riccardo Maestri (due). Richiesta di un solo ergastolo per Salvatore Ventura, Pietro Barberino, Vincenzo Latella, Gaetano Mirabella, Salvatore Perrone e Michele Chirico. Gli ergastoli sono stati chiesti per gli omicidi: in tutto al processo se ne giudicano 44.

Oltre alle condanne, il p.m. ha chiesto 60 assoluzioni, che per diversi imputati, già condannati in altre cause, non avranno valore: tra questi Antonino Marano una delle mancate vittime di Miano.

Il p.m. si è poi convinto dell'innocenza di Ettore Filippi, ex capo della squadra mobile di Pavia, e ne ha chiesto l'assoluzione piena. Colpevole di corruzione invece, secondo Di Maggio, l'ex maresciallo Elio Oregolin (richiesta: otto anni di carcere). Infine per gli altri due «pentiti» del processo, già gregari di Epaminonda, Nunziantino Cono Maddalena e Tony Scaranello, il p.m. ha sollecitato 14 anni. Per Scaranello, colpevole anche di un omicidio, dovrebbero però raddoppiare.

s. mr.

All'Aquila profanata dopo 7 anni la tomba di un giovane

Rubano salma di neofascista per dare le ceneri alla madre

Il cadavere di Nanni De Angelis è stato cremato - L'estremista nero era morto in carcere

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPOTOSTO (L'Aquila) — E' lì, sul viottolo di mezzo. Il cancello nero forzato, la lapide appoggiata, vetri rotti, mattoni sbriciolati, la sua foto sull'altarino da dove il bel viso di Nanni De Angelis, con la barba rada e gli occhi neri punta chi mette in naso [illegible] questa tomba violata.

Sette anni dopo la morte, i suoi amici sono tornati e se lo sono portato via. Ingombrante e macabra reliquia degli anni neri di Roma. Nazareno De Angelis, detto Nanni, è morto giusto sette anni fa, 24 ore dopo essere stato arrestato in via [illegible] angolo piazza Barberini a Roma. Suicida [illegible] una cella di isolamento di Rebibbia, dice la versione ufficiale.

«Massacrato di botte dalla polizia», insiste la mamma, Rosanna. E ieri pomeriggio, a Roma, alcune persone hanno suonato alla porta della donna, riconsegnandole i resti cremati di suo figlio, cont[illegible] in una cassettina ed avvolti da una busta di plastica. Per lei c'erano anche la targa in metallo con il nome di Nazareno, che si trovava sulla bara, e una lettera che gli inquirenti hanno sequestrato.

«La salma di suo figlio Nanni non è stata trafugata al fine di offenderne la memoria o la dignità in alcun modo; è stata bensì incenerita su una pira con tutti gli onori come da noi più volte richiesto a voce e per iscritto a tutti i suoi cari finché in vita». Sono le parole della lettera. *«Le facciamo giungere le ceneri. Speriamo che ciò non le abbia causato eccessivo dolore, ci perdoni se non firmiamo queste parole, d'altronde [illegible] è necessario poiché l'affetto che nutriamo per lei come quello che nutriamo per Nanni è sufficiente identificazione».*

Nanni era del gruppo romano di Terza Posizione, estremisti neri, quelli che hanno assassinato l'agente Franco Evangelista, [illegible] «Serpico», di scorta al liceo [illegible] Giulio Cesare [illegible] quartiere Trieste, il 28 maggio 1980, mentre a Milano altri ragazzi, con la sigla delle Brigate Rosse, uccidevano Walter Tobagi. Per questo l'avevano arrestato, undici giorni appena dopo la retata della Digos contro i giovani neri romani. Nanni era in fuga con il suo amico Luigi Ciavardini. Lo hanno preso in via Sistina.

La sua t[illegible] qui sulle mon[illegible] d'Abruzzo, da dove proviene la famiglia, in faccia al Gran Sasso, dove aveva detto di voler essere sepolto, a Poggio [illegible] nel comune di Campotosto, era diventata luogo di pelle[illegible]. Venivano a gruppi. Ogni 5 ottobre, il giorno della morte, e quello del suo compleanno. Otto, dieci ragazzi e ragazze. A turni si davano il cambio di guardia davanti al piccolissimo cimitero che custodiva il loro «martire».

Domenica notte sono passati all'azione. Non c'è voluto molto a forzare il catenaccio arrugginito che lega il cancello d'ingresso. Piedi di porco per scardinare la porta della tomba che poche ore prima, ricorda la mamma, *«ho chiuso a chiave dopo aver portato i fiori e pulito la lapide».*

Qualche traccia è rimasta. Un po' di sangue di chi si è ferito spaccando il [illegible] superiore dell'ingresso. Uno scalpello dimenticato. Forse un'impronta digitale lasciata sui marmi e che consente ora ai carabinieri dell'Aquila di *«seguire una pista»*.

Nient'altro. E' stata un'operazione delicata, fatta apposta per non assomigliare a uno sfregio. Il ramo di melograno con la sua catenina attorcigliata [illegible] la sorella Germana aveva messo sulla bara, è stato accostato alla fotografia.

A San Luigi Gonzaga, la parrocchia dei Parioli in piazza delle Muse, dove ogni anno si celebra la messa, l'altra sera c'erano 30 persone. I genitori, i fratelli, gli amici. Il parroco, come ogni anno, ha ricordato Nanni capo-scout. *«Il resto, lo sa il Signore».*

Il resto è la sua vita parallela di estremista nero. A[illegible] di partecipazione a [illegible] armata, [illegible] a due anni per un furto, coinvolto in [illegible], arrestato e pubblicamente difeso dal famigerato missino Sandro Saccucci. *«Ma mai nessuna accusa concreta* — dice ora la mamma —, *solo reati di opinione».* Un [illegible] fa, il nome di Nanni De Angelis è entrato persino nell'inchiesta sulla strage di Bologna, sei anni dopo la sua morte. Lo hanno accusato di aver deposto la valigia imbottita di esplosivo nella sala d'aspetto della stazione, il 2 agosto 1980, quando morirono 85 persone. A coinvolgerlo è stata Raffaella Furiozzi, una pentita nera torinese arrestata ad Alessandria dopo una sparatoria con la polizia.

Storie di maxiprocessi, di pentiti, di accuse che vanno e che vengono, negli [illegible] misteriosi delle stragi nere. In quell'ingranaggio perverso, Nanni De Angelis è morto, forse colpevole, forse innocente. Lo hanno trovato nella sua cella, impiccato alla finestra, con strisce di lenzuolo intorno al collo, la sera del 5 ottobre [illegible] giorno dopo il suo arresto. *«Ma lo avevano massacrato* — ricorda la mamma —. *Con una commozione cerebrale per le botte prese nell'arresto, lo avevano portato all'ospedale San Giovanni. E, [illegible] il parere contrario dei medici, lo hanno trasferito di corsa in carcere. Abbiamo [illegible]cato [illegible] capire, [illegible] l'inchiesta è stata archiviata».*

Cesare Martinelli

Preso terrorista Eta

Abitava a Roma in una casa di suore - Di[illegible] d'essere [illegible] studioso di religioni

ROMA — [illegible] giovane basco sospettato di appartenere alla forma[illegible] militare terroristica Eta, colpito [illegible] un mandato di cattura internazionale della magistratura di Madrid, è stato arrestato nella tarda serata di lunedì a Roma in un istituto di suore («Sacra Famiglia», [illegible] [illegible] Mario). [illegible] si trovava per frequentare un [illegible] di [illegible] delle religioni.

Il giovane si ch[illegible] Pablo José Gomes Ces, è nato a San Sebastian 25 anni fa. La perquisizione subito effettuata [illegible] stanza [illegible] ha sortito alcun risultato: non sono state trovate né armi né documenti [illegible] ai fini delle indagini.

Il presunto terrorista, secondo il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Madrid, sarebbe responsabile di partecipazione a banda armata e di detenzione [illegible] armi. Avrebbe fatto parte del commando «Bianditz» dell'Eta e si [illegible]bbe addestrato [illegible] di armi e di esplosivi in Francia.

[illegible] ha messo a disposizione della magistratura italiana il giovane basco in attesa che siano perfezionate dalla Spagna le pratiche di estradizione.

Le suore della «Sacra Famiglia» stentano a [illegible] che il giovane spagnolo sia un terrorista. *«Era un angelo di ragazzo, lo posso dire forte* — ha dichiarato la madre superiora dell'istituto —. *Era arrivato da noi tre [illegible] fa e nessuna di noi avrebbe mai potuto immaginare chi fosse realmente. Un giovane molto educato.*

BRUCIA SUPERMERCATO

[illegible] per i [illegible] e molto panico ieri all'alba per un incendio (forse doloso) in un supermercato al quartiere Don Bosco. Il locale è stato distrutto dalle fiamme che hanno minacciato la stabilità del palazzo. Una decina di inquilini sono finiti al pronto soccorso con sintomi di soffocamento. Trecento persone [illegible] alloggiate a [illegible] del Comune

Nel Piave discarica d'ospedale

L'operazione «fiume pulito» [illegible] scoprire decine [illegible] tonnellate di rifiuti - L'esercito invitato a prolungare le ricerche

TREVISO — L'amministrazione provinciale in un comunicato ufficiale parla senza mezze parole di *«amministratori incauti, se non scellerati»*. Alla pretura di Montebelluna oggi arriveranno i primi esposti-denuncia, e tutto l'ambiente politico trevigiano si sente sotto accusa. *«Quando abbiamo pensato a questa iniziativa* — dice l'assessore provinciale all'ecologia Graziano De Biasi — *eravamo convinti di trovarci di fronte ad una situazione [illegible] difficile, ma non certamente fino a questo livello».* Sono le prime reazioni ufficiali dopo la scoperta [illegible] una grande discarica di rifiuti ospedalieri sul greto [illegible] fiume Piave.

[illegible] giorni in provincia è in corso l'operazione «Piave pulito '87». Con l'organizzazione dell'assessorato all'ecologia e la collaborazione [illegible] ministeri [illegible] Difesa e della Protezione civile, oltre 500 uomini dell'esercito e 2000 volontari stanno ripulendo i 50 chilometri di lunghezza del fiume.

La scoperta è avvenuta lunedì nella tarda mattinata. Un ufficiale dell'esercito (il colonnello Sgambati, comandante del battaglione Pontieri di Legnago) perlustrando una vasta [illegible] ai confini fra i Comuni di Seguzino e Valdobbiadene, ha notato sul greto alcune centinaia di plastica che sbucavano dall'erba (sopra le di[illegible] abusive infatti in questi anni è cresciuta folta la vegetazione). L'intervento di una ruspa dell'esercito ha immediatamente portato alla luce il caso di inquinamento: sotto [illegible] centimetri di terra, per una superficie [illegible] metri quadrati, [illegible] l'intero «cimitero» [illegible] un ospedale. Dalle bende alle siringhe, ai flaconi vuoti delle fleboclisi. La zona è stata recintata, e ieri sono iniziate le analisi che dovranno stabilire quando e come smaltire i pericolosissimi rifiuti (l'acqua del Piave, poco più a valle, ricarica le falde).

I «proprietari» dei rifiuti dovrebbero essere individuati presto nel corso delle operazioni di svuotamento della discarica oppure nell'inchiesta che la pretura dovrà avviare dopo le denunce presentate dal Wwf e [illegible]amministrazione provinciale.

Le tante discariche [illegible]ve scoperte in questi giorni hanno rallentato notevolmente l'operazione di pulizia del fiume, tanto che [illegible] pomeriggio l'amministrazione provinciale ha [illegible] all'esercito di protrarre il proprio impegno anche dopo [illegible] chiusura ufficiale.

Flavio Corazza

ECCO COME VINCERE 4 MILIONI* IN UN GIORNO ...E TROVARE ANCHE UN LAVORO MIGLIORE.

OBIETTIVO LAVORO

IL GIOCO UTILE DEL CORRIERE DELLA SERA.

Il Corriere Sera presenta OBIETTIVO LAVORO, il nuovo, utile gioco che ti aiuta a vincere anche nel lavoro. Compila e spedisci il curriculum qui a fianco. Tutte le settimane ne verranno estratti dieci: quattro il venerdì e uno gli altri giorni. Il Corriere della Sera pubblicherà gratuitamente ogni curriculum estratto, privo delle generalità, in una grande inserzione pubblicitaria che metterà in evidenza le tue caratteristiche e ambizioni professionali. Per vincere i 4 milioni in gettoni d'oro — che potresti destinare alla tua formazione professionale — dovrai riconoscerti dai tuoi dati anagrafici relativi al luogo e data di nascita che andranno confermati e riportati in un tele- da spedire entro le 18.00 del giorno successivo la pubblicazione a: Corriere della Sera - OBIETTIVO LAVORO - Via Solferino, 28 - 20121 Milano. Le aziende interessate ai curriculum pubblicati, potranno contattarne i titolari attraverso il SERVIZIO PROFESSIONALE DELLA CLINICA DEL LAVORO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO che ha collaborato alla realizzazione di OBIETTIVO LAVORO. Tutte le estrazioni alla presenza dell'Intendenza di Finanza. Il regolamento completo apparirà esclusivamente sul Corriere della Sera.

4 MILIONI AL GIORNO, 16 MILIONI IL VENERDI' E UN GRANDE SPAZIO TUTTO PER TE.

CORRIERE DELLA SERA

OBIETTIVO LAVORO

☐ Dopo aver compilato in stampatello questo curriculum inviatelo in busta chiusa a: Corriere della Sera - OBIETTIVO LAVORO - M.P.S. Casella Postale 1834 - 20101 Milano.

☐ Le generalità non verranno divulgate senza il consenso dell'interessato. I dati anagrafici verranno utilizzati unicamente come mezzo sicuro di riconoscimento, come prescritto dal regolamento.

POSIZIONE LAVORATIVA ATTUALE

SETTORI MERCEOLOGICI: Primario (ad es. agricoltura, ecc.) ☐ Industria, Artigianato (ad es. [illegible]) ☐ Servizi pubblici o privati (ad es. banche, sanità, commercio, ecc.) ☐

MANSIONE: ____

INQUADRAMENTO: dirigente ☐ quadro ☐ di livello ____

SEDE DI LAVORO (città) ____ (provincia) ____

DISOCCUPATO ☐ IN ATTESA DI PRIMA OCCUPAZIONE ☐ ALTRO ____

OCCUPAZIONE DESIDERATA

SETTORE MERCEOLOGICO ____

MANSIONE ____ INQUADRAMENTO ____

DI (italiano o straniero) ____

DISPONIBILITÀ A VIAGGIARE SI ☐ NO ☐

TEMPO PARZIALE ☐ TEMPO PIENO ☐

DATI PERSONALI

COGNOME ____ NOME ____

VIA ____ C.A.P. ____ CITTÀ ____

NATO IL ____ A ____ TEL. ____

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO ____

CORSI DI PERFEZIONAMENTO (di almeno 6 mesi) ____

LINGUE MEGLIO CONOSCIUTE:

____ bene ☐ abbastanza ☐ poco ☐

____ bene ☐ abbastanza ☐ poco ☐

POSSESSO PATENTE TIPO ____ SERV. MILITARE: [illegible] ☐ [illegible] ☐ da svolgere ☐

DATA ____ FIRMA ____

TUTTI I GIORNI DAL 17 SETTEMBRE.

CORRIERE DELLA SERA

*IN GETTONI D'ORO

Verso [illegible] liberalizzazione degli scambi nell'America del Nord

Usa-Canada senza frontiere

Per ora scompariranno i dazi ma rimarranno alcune barriere non tariffarie - L'intesa accrescerà l'espansione economica dei due «alleati» e servirà come strumento di pressione su Giappone [illegible] Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti e il Canada stanno creando tra di loro una zona di libero scambio: dopo un anno e mezzo di negoziati, il presidente Reagan e il premier Mulroney hanno raggiunto l'altro ieri un accordo — ancora da ratificare nei rispettivi parlamenti — che avrà enormi ripercussioni sull'Europa e [illegible] Medio Oriente. Gli scambi non verranno del tutto [illegible]: scompariranno i dazi, ma rimarranno [illegible] barriere non tariffarie.

Il presidente americano Reagan visto da David Levine

«Tra vent'anni comunque» ha dichiarato il negoziatore dei commerci internazionali Clayton Yeutter, che lo considera solo un punto di partenza, «guarderemo a questo accordo come a uno degli eventi economici più importanti del secolo». Yeutter non ha nascosto che, nei sogni reaganiani, è un modello anche per una futura zona di libero scambio con la Cee e il Giappone.

Il varo di un parziale «mercato comune» tra la superpotenza e il suo vicino a Nord è stato uno dei principali obiettivi di Reagan dal giorno del suo insediamento alla Casa Bianca: Stati Uniti e Canada sono i massimi partners commerciali al mondo, taluni loro settori chiave, come quello energetico, sono complementari, e l'accordo accrescerà nettamente la loro espansione economica.

In questo quadro, un'intesa con Giappone e Cee è stata relegata in secondo piano: l'asse Washington-Ottawa, anzi, è considerato un utile strumento di pressione, per strappare loro concessioni. Il Presidente e Mulroney hanno infatti adottato una clausola che dovrebbe salvaguardare il Canada — non gli altri — da eventuali rigurgiti protezionisti del Congresso: la clausola contempla il ricorso all'arbitrato di una commissione mista, e se il Congresso non accettasse di fare marcia indietro, il Canada potrebbe adottare contromisure.

Yeutter ha sottolineato che l'accordo, reso pubblico proprio nel giorno che la Cee ha denunciato il «trade bill», il progetto legge sul protezionismo Usa, «non ha significato antieuropeo». Ma ciò è vero fino a un punto.

Di fatto, l'accordo privilegia l'interscambio statunitense-canadese, in particolare in settori in crisi come quello agricolo: pone restrizioni ai prodotti che arrivano in Canada semilavorati e che il Canada finisce (e viceversa negli Stati Uniti); e getta le basi per un'integrazione economica crescente tra i due Paesi, coi risvolti psicologici che essa comporta, e che potrebbero tradursi in una discriminazione contro l'Europa. Interpellato dai giornalisti, Yeutter ha ribattuto che anche la Cee, allora, è da criticare.

Uno degli aspetti più importanti dell'accordo sono le sue implicazioni politiche internazionali. L'accordo avvia l'America e il Canada verso l'autonomia energetica, grazie al petrolio dell'una e alle [illegible] idroelettriche dell'altra, a scapito del greggio [illegible] e dunque, a lunga scadenza, dei rapporti tra gli Usa e i Paesi arabi.

Un altro aspetto è che l'accordo pone automaticamente il problema di un'apertura anche col Messico, come era nei piani originari di Reagan: ostacoli ideologici hanno impedito la formazione di una zona di libero scambio a tre, ma essa risponde altresì alla spinta anticomunista Usa nell'istmo centroamericano.

Anche perché i suoi vantaggi non sono ancora stati quantificati, a Ottawa non sono mancate le obiezioni all'accordo: molti canadesi temono di venire fagocitati dai potenti americani, e di perdere la loro indipendenza e attendibilità in seno agli organismi internazionali, istituzionali o no, come il Gruppo dei sette. Minore sembra la resistenza negli Stati Uniti, a parte il Congresso, che da un lato sente profumo di elezioni, profumo che desta la sua libidine protezionista, e dall'altra vede l'avvisaglia di un'offensiva propagandistica di Reagan.

Ennio Caretto

Annunciato l'ingresso della Cerestar nel gruppo Ferruzzi

La partita per l'etanolo ora si gioca a Bruxelles

Gardini evita le polemiche sulla benzina verde e si prepara ad affrontare la commissione Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «Se non sfonda oggi, l'etanolo sfonderà domani». Con un'infusione di ottimismo, a dispetto delle sempre più intense bordate contro il progetto che ha nella Ferruzzi il più determinato alfiere, Raul Gardini prepara il terreno a quello che sarà, la settimana prossima, l'atteso «pronunciamento» della Commissione Cee.

Gardini non nasconde che le difficoltà sono molte e che i fautori del programma etanolo non si aspettano miracoli dall'esecutivo comunitario; ma non si lascia cadere di mano il guanto della sfida e anzi lo agita con maggior vigore celebrando a Bruxelles l'ingresso nel Gruppo Ferruzzi della Cerestar, la società per la trasformazione industriale dei cereali che è oggi il numero uno in Europa per la produzione di amido (35 per cento) e la cui attività — ha detto — potrebbe domani «riguardare il settore dell'energia». La società, cioè, che potrebbe diventare la punta di diamante nell'offensiva-etanolo.

«Oggi — spiega Gardini per sottolineare il nuovo clima — se ne discute più seriamente che negli anni scorsi».

Ma il pci resta contrario

MILANO — «Il "progetto etanolo" proposto dal gruppo Ferruzzi — ha detto l'eurodeputato Enzo Mattina all'assemblea del psi — rappresenta solo un tentativo di agganciare un altro anello alla catena dell'assistenzialismo agricolo, fattore di destabilizzazione nel processo di avanzamento dell'integrazione europea, di rottura dell'equilibrio ambientale e di impoverimento dell'autonomia del mondo agricolo».

«Bisogna opporsi — ha continuato Mattina — ad una prospettiva del genere per ragioni ambientali ed economiche, mettendo in mora il ministro Pandolfi che, senza essere mai discusso del problema né in sede di governo, né in sede parlamentare, si è arrogato l'arbitrio di esprimere un parere favorevole all'operazione in seno al Consiglio agricolo della Cee».

Ma pur respingendo come «infondate» le critiche di chi non vede nella «benzina verde» la valida alternativa e taluni nuovi prodotti petroliferi come additivi antidetonanti, egli ha evitato di lasciarsi trascinare in aperta polemica con il commissario italiano Carlo Ripa di Meana, autore ieri di un articolo che è un atto d'accusa contro il bioetanolo.

Soltanto su un punto specifico Gardini ha voluto rispondere: sulla presunta «campagna sapientemente orchestrata e ogni giorno più martellante» per forzare la mano della Cee. «E' la prima volta — replica infatti il presidente della Ferruzzi — che un gruppo [illegible] non ha fatto un'azione di lobby ma ha unicamente agito sull'opinione pubblica. Ci siamo rivolti [illegible] stampa, perché l'argomento interessa alla gente, e non siamo andati nei corridoi del potere. Respingo quindi l'idea che abbiamo usato metodi non che legali».

[illegible] tutto [illegible] è parsa la contemporanea presenza a Bruxelles del ministro italiano dell'Agricoltura Filippo [illegible] Pandolfi, che [illegible] emergendo come uno dei maggiori sostenitori del progetto etanolo e che ieri ha incontrato due dei commissari Cee, Frans Andriessen (responsabile dell'Europa verde) e Lord Cockfield (mercato interno e politica fiscale).

Con il primo Pandolfi ha discusso delle misure italiane in materia di mosti concentrati e rettificati, del programma di valorizzazione qualitativa nei settori delle carni bovine e suine, della recente indagine Cee in materia di applicazione in Italia degli aiuti alla soia; con Cockfield ha invece toccato la questione del rimborso forfettario dell'Iva in zootecnia, oggetto di contenzioso fra la Comunità e l'Italia. Ma non ha parlato di etanolo; né Pandolfi ha avuto contatti bruxellesi con Gardini, che ha affront[illegible] solo le ultime critiche.

Ma alle varie accuse di Ripa di Meana, che indubbiamente risentono di quello [illegible] è ormai [illegible] esplicito schieramento socialista al fianco dell'Eni e [illegible] la «benzina verde», G[illegible] è limitato ieri a dare risposte generiche. Non era [illegible] fondo, la sede adatta.

Fabio Galvano

Balzo [illegible] coreani, scendono [illegible] e Chrysler, sale la Ford

Auto, più import in America

DETROIT — Boom della Ford a scapito della General Motors e della Chrysler tra i produttori nazionali e record delle importazioni per la marea montante dell'industria coreana mentre i giapponesi accusano i colpi dello yen forte: sono questi gli elementi di spicco che hanno caratterizzato l'annata automobilistica americana, il «model year» che ha chiuso il 30 settembre.

Come previsto, le vendite sono rimaste al di sotto del record di 16 milioni di unità dell'annata '85-86, caratterizzata da una corsa agli acquisti scatenata da eccezionali incentivi finanziari. Per l'86-87 il totale, importazioni comprese, si è fermato a 15,4 milioni, un risultato complessivamente buono, offuscato per l'industria americana [illegible] fatto che sono aumentate le vendite di auto importate che hanno raggiunto il record di 3,2 milioni di unità contro 3,1 l'annata prima, elevando la loro quota di mercato dal 28 al 30% circa.

A mantenere elevato il venduto nell'annata appena conclusasi ha contribuito la forte domanda di veicoli commerciali leggeri: sul totale di 15,4 milioni di autoveicoli venduti, ben 4,9 milioni sono costituiti da furgoni e camioncini (in particolare i pickup), un record.

Le autovetture in totale raggiungono i 10,5 milioni: 3,2 dall'import e 7,3 di produzione Usa. Nell'annata prima erano state 8,1 milioni per cui i costruttori Usa accusano un calo del -9%. Grande perdente risulta la General Motors, che ha venduto il 18% in meno mentre brilla la performance della Ford, che vende il 5% in più e per la prima volta in 31 anni la divisione Ford della Ford Motor co. batte la divisione Chevrolet della Gm.

Perde c[illegible] anche la Chrysler, il numero tre dei colossi Usa, che come la Gm, vende il 18% in meno, quanto ad autovetture, ma riesce a compensare con un boom dei veicoli commerciali leggeri: 913.970 unità.

Gli esperti sono rimasti colpiti dalla forza di penetrazione dimostrata dalle auto estere a settembre: nonostante incentivi finanziari particolarmente generosi offerti dalle ditte americane, l'import si è preso il 34% del mercato, contro il 21% di un anno prima. *(Agi)*

[illegible] Turbodiesel VM per l'Alfa 164

[illegible] [illegible] stabilimenti [illegible] VM di Cento (Ferrara) [illegible] stipulato [illegible] [illegible] [illegible] un contratto [illegible] [illegible] fornitura annua (prezzo di 40 [illegible] [illegible] 10 [illegible] motori turbodiesel per la [illegible]. «Il propulsore [illegible] (gruppo Iri-Finmeccanica) — hanno spiegato i responsabili dello stabilimento — è stato studiato appositamente per la 164 e realizzato in base ai principi della [illegible] anteriore trasversale ed [illegible] aspettative dell'auto europea di categoria superiore». *(Agi)*

Petrolio in discesa

Il ribasso causato dall'Arabia Saudita che ha agganciato i prezzi a quelli del mercato libero

[illegible]RA — I prezzi del petrolio hanno chiuso ieri in deciso ribasso sulla piazza di Londra dopo che sul mercato era giunta la notizia che l'Arabia Saudita sta vendendo il proprio greggio a prezzi scontati rispetto a quelli ufficiali. Il Brent per novembre è stato quotato in chiusura a 18,70-18,75 dollari il barile contro i 18,95-18,96 dollari della chiusura di ieri.

In ribasso anche il West Texas Intermediate per novembre che, a New York, ha quotato ieri intorno a 19,65-19,70 dollari contro i 19,82 [illegible] chiusura di lunedì.

L'Arabia Saudita, secondo informazioni provenienti [illegible] fonti industriali, [illegible] cominciato a collegare i prezzi [illegible] [illegible] cospicuo volume di vendite di [illegible] al [illegible] spot, cioè ai prezzi del mercato libero di alcuni petroli [illegible] sauditi tra i più commerciali [illegible] [illegible] il Brent del Mare [illegible] Nord. La nuova prassi è in atto dagli inizi del mese.

Stando alle fonti, le compagnie che comprano greggio saudita in base a contratti imperniati sul collegamento ai prezzi spot otterranno uno sconto rispetto ai prezzi ufficiali di vendita del regno arabo. Lo sconto verrebbe definito in base a una formula che [illegible] il valore dei greggi sauditi rispetto ad altre varietà non saudite.

La formula adottata dall'Arabia Saudita per il collegamento dei prezzi ai valori spot [illegible] petrolio varia nei dettagli da contratto a con[illegible]

Poehl: [illegible] necessario per controllare l'inflazione

Bundesbank spinge i tassi

FRANCOFORTE — La Bundesbank ha confermato la tendenza al rialzo dei tassi d'interesse tedeschi lanciando un'operazione di offerta di liquidità sui titoli a 28 giorni al tasso minimo del 3,80%, un decimo di punto in più del 3,70% di due settimane fa, quando l'operazione si concluse poi ad un tasso del 3,85%. Questa volta, dunque, con un livello minimo superiore, si prevede che il tasso offerto dalle banche salga ancora.

La mossa della Bundesbank era attesa dagli operatori tanto che il tasso a pronti sul mercato monetario era indicato ieri, già prima dell'inizio delle contrattazioni, al 3,75-3,85%, con un leggero rialzo sul 3,70-3,85% di lunedì. La decisione delle autorità monetarie tedesche si inserisce in uno scenario non molto incoraggiante per il costo del denaro. La Federal Reserve ha reso meno morbida la sua politica creditizia mentre la banca centrale del Giappone avrebbe avviato un'analisi della situazione per accertare se le attuali condizioni richiedano un rialzo del tasso di sconto.

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, ha detto che la mossa della banca centrale tedesca si spiega con il tentativo di controllare la crescita eccessiva della massa monetaria e di prevenire un aumento dell'inflazione. Adesso che il marco si è stabilizzato e non è più soggetto ad eccessive pressioni [illegible] [illegible] ha detto Poehl, [illegible] Bundesbank sta intensificando i propri sforzi per combattere l'inflazione. «In un miglior quadro interno ed internazionale — ha sostenuto — la nostra [illegible] deve, come è naturale, orientarsi con maggiore efficacia alle politiche di stabilizzazione di lungo periodo che sono sempre state in cima alla lista delle priorità della Bundesbank».

Il rialzo dei tassi d'interesse in Germania ha posto il dollaro sotto ulteriore pressione. La valuta statunitense, che già aveva perso un pfennig al fixing di ieri a Francoforte, dove ha fatto segnare una quotazione di 1,8341 marchi, è poi scesa, nel pomeriggio, fino ad un minimo di 1,8317 marchi e di 1321,50 lire. Successivamente, il dollaro ha tuttavia riguadagnato terreno grazie ad una serie di voci secondo cui le maggiori banche statunitensi si starebbero preparando a rialzare il prime rate. *(Agi)*

Ecco le cifre che hanno causato il [illegible] allarme di Ciampi

Il debito pubblico sta per sfondare la barriera dei 900 mila miliardi

Una [illegible] quasi pari al prodotto interno lordo - [illegible] nell'88 potrebbe andare peggio

ROMA — Il debito pubblico è in costante crescita ed è avviato a sfondare il «muro» dei 900 mila miliardi, una cifra ormai vicinissima [illegible] eguagliare la consistenza del Pil, il prodotto interno lordo.

L'ultima previsione [illegible] Banca d'Italia dà l'indebitamento pubblico [illegible] [illegible] 91,4 per cento nei confronti del Pil. Una percentuale elevatissima soprattutto rispetto agli altri [illegible] più industrializzati [illegible] mantengono le loro medie tra il 38,3 e il 72,2 per cento.

Tutti questi [illegible] hanno messo in allarme il governatore Ciampi, al punto da fargli esprimere aperte critiche sulla manovra economica [illegible] governo. Il problema [illegible] debito pubblico e [illegible] [illegible] [illegible] aggravarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sembrano essere misure idonee a fronteggiare il pericolo. Di questo [illegible] il nostro Paese rischia di uscire dal Club dei sette Grandi.

[illegible] settore pubblico
([illegible] di fine periodo - [illegible] di lire)

	[illegible]	1986	1987 settembre
BOT	178.472	183.343	[illegible]
Titoli a medio e a lungo termine	339.841	437.185	456.161
di cui: BTP	(38.083)	(70.858)	(84.901)
CCT	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Racc. postale	53.427	[illegible]	[illegible]
C/C di Tesoreria e ant. str. (2)	48.188	63.797	61.858
(Limite C/C di Tesor.)	(51.148)	[illegible]	[illegible]
Debiti esteri	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	43.739	[illegible]	[illegible]
TOTALE	651.736	766.738	[illegible]

[illegible] pubblico per i principali Paesi dell'Ocse
(Per cento del Pil)

	[illegible]	1986 A	1987 B
ITALIA	84,8	88,6	93,4
STATI UNITI	48,5	50,8	51,6
GIAPPONE	68,4	69,1	69,5
GERMANIA FED.	[illegible]	42,4	43,2
FRANCIA	34,8	36,4	38,1
REGNO UNITO	[illegible]	53,8	53,0
CANADA	63,1	67,4	70,2

A) Parzialmente stimato - B) [illegible]

Il governo stanzia nuovi fondi

Più [illegible] all'export

ROMA — Il Consiglio [illegible] [illegible] ha approvato un [illegible] [illegible] legge proposto [illegible] [illegible] [illegible] Commercio con l'estero, Renato Ruggiero, [illegible] [illegible] prima serie di misure di sostegno all'esportazione. Si tratta di misure di carattere promozionale e finanziario. In particolare il provvedimento prevede contributi per le associazioni di categoria per programmi promozionali settoriali [illegible] per complessivi 81 miliardi in tre anni. Inoltre vengono stanziati 22,5 miliardi in tre anni per pubblicizzare all'estero i nostri prodotti industriali.

Il provvedimento prevede anche la creazione di «progetti pilota» per la commercializzazione dei prodotti agro-alimentari «dal produttore italiano al distributore estero», progetti per i quali è previsto un impegno di spesa di [illegible] [illegible] in [illegible] anni. *(Ansa)*

Asta di metà [illegible] a [illegible] invariati

[illegible]

ROMA — Un'emissione di Buoni ordinari del Tesoro (Bot) per 7500 miliardi di lire è stata annunciata dal ministero del Tesoro per l'asta di metà ottobre, con [illegible] modifica dei meccanismi competitivi: l'emissione, che è offerta a rendimenti [illegible] rispetto a quella di fine settembre, è di ammontare [illegible] superiore al portafoglio Bot in scadenza, pari a 4.250 miliardi di cui 3.841 miliardi nelle mani degli operatori.

Le richieste di acquisto dovranno essere presentate entro le [illegible] 12 del 9 ottobre.

L'emissione comprende una quota consistente (3750 miliardi) di Bot trimestrali (con un giorno di durata in più rispetto a fine settembre); al prezzo base corrisponde un rendimento annuo composto lordo di tasso del [illegible] e netto del 10,49% (invariato).

La tranche di Bot semestrali (sempre con [illegible] giorno in [illegible] di durata) comprende [illegible] per 2.250 [illegible] per i quali il rendimento è [illegible] al lordo e del [illegible] al netto (10,19% a fine settembre).

Infine, sono offerti 1500 miliardi di lire di Bot annuali (però con un giorno in meno di vita): il [illegible] lordo è dell'11,48% (contro l'11,46%) e quello netto è del 9,91% [illegible] il 9,89%). *(Ansa)*

Tragedia della [illegible] a Santena, protagonista un [illegible] parrucchiere

Uccide la madre con 8 coltellate

La donna, 73 anni, trovata cadavere nel corridoio - L'uomo stava mangiando: «Quando sono salito era già morta» - Poi l'allucinante confessione: «Ha avuto un attacco di cuore, l'ho tolta dalle sofferenze» - Una grande «V» scritta col sangue

E' sceso al bar, sulla piazza di Santena, e ha chiamato un'ambulanza, poi è tornato a casa. Quando sono entrati, gli uomini della Croce rossa hanno trovato nel corridoio il cadavere della madre: l'aveva ammazzata lui con 8 coltellate al petto. Sulla parete una V dipinta col sangue, alta quasi un metro. Lui era in cucina, stava mangiando.

Era mezzogiorno quando Cesare Griva, 43 anni, piazza Martiri 14, ex parrucchiere, pensionato sociale, con depressioni e disturbi della mente che lo accompagnano da vent'anni, s'è lasciato portar via imbambolato e triste. Era l'una quando i necrofori sono usciti con la bara di Angela Fabaro, 73 anni, da tre ospite della casa di riposo Forchino di via Milite Ignoto 32: era andata lì per sfuggire al figlio, troppo spesso violento.

Morte «annunciata», secondo alcuni, «incredibile» per altri, abituati a veder Cesare «strano, ma innocuo», tutto preso a giocare a carte.

Per capire, ripetono la sua storia. Il padre, Battista, era muratore; la madre aiutava la sorella Giovanna nell'edicola in piazza. Il ragazzo faceva il parrucchiere per signore: «Molte venivano da fuori, era bravissimo».

Sono gli Anni '60. Cesare s'innamora, vuole sposarsi, ma la storia finisce e lui è sempre più depresso. Cede il negozio, si rintana nei suoi pensieri. Dieci anni fa Battista Griva muore, Cesare e la madre rimangono in una casetta [illegible] via Toscana, [illegible] due pensioni per vivere. Quando [illegible] sente parlare di loro è perché voci dicono che il giovane picchia la madre «per avere soldi». Il medico di famiglia: «Era una situazione difficile, ma lui appariva controllato».

C'è un momento difficile e Cesare va in casa di cura. E' il 1984, Angela Fabaro non ne può più. Si rifugia alla casa di riposo, dove c'è la sorella, Giovanna, che oggi ha 85 anni e ancora non sa del delitto. Il figlio viene a trovarla, ma quando lei rifiuta il denaro sono botte («anche qui all'istituto»). Che fa di quei soldi? «Un giorno comperò tre biciclette e un motorino».

La sua vita è tra casa, bar, istituto. Dicono [illegible] bar Sport: «Tutte [illegible] mattine scendeva a prendere il caffè. Giocava a carte, era socievole, parlava di calcio, era tifoso del Torino».

Arriva la primavera e Cesare vende la casa di via Toscana, compra [illegible] piazza Martiri: questo piano, tetto a mansarda, corridoio stretto, in fondo il bagno, sulla destra cucina e cameretta. «Voglio farle vedere la casa nuova», dirà lunedì andando a prendere la madre.

Alla [illegible] della settimana dà segni d'inquietudine. E' sabato quando scende in strada con tre [illegible] legate alle braccia e al collo. Chiama un medico: «Voglio andare in ospedale a Moncalieri». Ottiene la richiesta di ricovero, parte alle 11 di sera, torna quasi subito.

Lunedì, alle 15, arriva al Forchino: «Sto male», e si sdraia su una panca. Quando se n'è andato, entra un operaio dell'Enel: «C'è una donna che va via». E' Angela, giacca spessa, due sacchetti di nailon. La chiamano: «Vado da mio figlio». Loro: «Torna indietro».

Ed ecco Cesare: «Lasciatela in pace. Viene con me». Insistono. Lui: «Fatevi i fatti vostri». Alle 17 dal Forchino chiamano i carabinieri. Un graduato risponde: «Andiamo a controllare». Vanno, è tutto a posto: «Tra poco mangiamo», dice l'uomo.

[illegible] le 11. Cesare [illegible] al bar: «Hanno ferito mia madre, chiamiamo un'ambulanza». E torna sopra. Arriva la Croce [illegible] il presidente Nello Pastorino: «Lei [illegible] nel corridoio, già morta, aveva tagli [illegible] giacchetto [illegible] rispondenza del seno destro».

Entra nella [illegible] Cesare sta mangiando salsiccia. «Che è successo?», chiede Pastorino. Lui: «Sono salito e l'ho trovata così, l'hanno accoltellata». [illegible] a mangiare. Pastorino: «Dov'è il coltello?». Lui indica il lavabo: c'è un pugnale da sub, grande impugnatura, spessa e corta lama.

Pastorino chiama due vigili urbani: «Non lasciatelo uscire». Poi telefona ai carabinieri. Dalla compagnia di Chieri partono gazzelle e auto del nucleo operativo con il capitano Luca Mucciarelli, accorrono militari dalla caserma di Santena. Cesare è ancora in cucina, perde sangue da una mano. Viene un medico, Luigi Corbetta (il sindaco di Santena). Lo fascia. Lui non parla.

Solo al capitano Mucciarelli borbotta: «Deve esser avuto un attacco di cuore, era agonizzante, soffriva, io l'ho tolta dalle sofferenze».

Si ricostruisce il delitto: quasi di sicuro una lite, lei che tenta di fuggire e lui che la rincorre, l'afferra mentre sta uscendo sul pianerottolo e, da dietro, stende il braccio e cala le pugnalate. Poi imbeve nel sangue il pollice e traccia la V sul muro; dritta, senza sbavature, come stampata. Che significa? Forse «vittoria», ma vittoria su che cosa? Forse, dice qualcuno, l'hanno turbato i film dei Visitors. Forse, invece, un rituale tutto suo, che potrebbe già aver cancellato dalla mente.

A mezzogiorno, quando con le manette dietro la schiena esce sulla strada, c'è una folla che si zittisce. Guardano quell'uomo che conoscono, lo guardano salire sulla gazzella: jeans sdruciti, maglia grigia, sandali sui piedi nudi che strisciano sull'asfalto. Qualcuno borbotta: «Ora lo cureranno. Per farlo ci voleva la morte di sua madre?».

Marco Neirotti

L'ex parrucchiere Cesare Griva, 43 anni, arrestato poco dopo il delitto. L'abitazione nel centro di Santena e, nel riquadro, la vittima

---

Detenuto delle Nuove lo [illegible] incaricato [illegible] sorvegliare l'amica

Geloso per conto [illegible]

[illegible] sorpreso la donna insieme [illegible] un uomo: entrambi cantanti, stavano provando - Lui, invece, ha creduto [illegible] un incontro galante e li ha picchiati - Arrestato

L'amico, in carcere per furto, gli aveva detto: «Ti affido [illegible] mia donna, [illegible] d'occhio, non voglio che mi tradisca tra le [illegible] di un altro [illegible] sono alle Nuove. Stai bene attento a [illegible] perderla di vista, non [illegible] gran fiducia in [illegible]. [illegible] lui, Domenico Brancato, 39 anni, pregiudicato [illegible] furto, rapina, spaccio di droga, lesioni e armi, l'altra sera, per [illegible] «l'onore» dell'amico [illegible] ha aggredito e ferito [illegible] coltellate [illegible] e [illegible]. I due, però, si erano incontrati [illegible] di lavoro; nessun [illegible] lo, neppure come ipotesi lontana o futura. Brancato è finito in [illegible] per violenza, lesioni gravi e porto abusivo di coltello.

[illegible] da poco passata la mezzanotte, al [illegible] delle Molinette [illegible] Brancato: [illegible] Caruso, [illegible] anni, [illegible] ferita [illegible] taglio all'occhio destro. Poco [illegible] fa medicare Paolo Bissolino, 23 anni, ferito con una coltell[illegible] alla testa. Rossella Caruso e Bis[illegible] parlano [illegible] un'aggressione. I medici chiamano la polizia. Sul posto intervengono gli agenti di una volante. E viene fuori la verità.

Rossella Caruso è cantante («Ogni tanto, [illegible] concerto»), [illegible] sera è andata in casa di Bissolino, compagno d'arte, per discutere di lavoro: «Pensavamo [illegible] un disco [illegible] a due voci». Domenico Brancato [illegible] che i due si devono incontrare, è convinto che si tratti un convegno galante, ma non conosce il luogo dell'appuntamento. Da qualche giorno infatti ha [illegible] tracce [illegible] donna [illegible] suo amico [illegible]o. Ma Domenico Brancato non è tipo da fermarsi davanti alle prime difficoltà. «Ci dev'essere pure un modo [illegible] rintracciare quei due» si è det[illegible] fare? Il Brancato ha un'idea. [illegible] con un [illegible] della Caruso, Marina Beltrami, [illegible] anni. La ragazza, [illegible] modi [illegible] dell'uomo, è [illegible] accompagnarlo in [illegible] dove abita Giampaolo Bissolino.

Brancato comincia a tempestare la porta di pugni, urla e minaccia di sfondare l'uscio. Bissolino e la cantante capiscono che è meglio chiarire la situazione prima che quell'energumeno faccia accorrere gente. Un'idea poco felice. Il Brancato si catapulta come una belva all'interno, non lascia tempo per spiegazioni, aggredisce tutti.

Una coltellata raggiunge Giampaolo Bissolino alla testa (se la caverà con una decina di giorni di guarigione). Nella foga, il Brancato colpisce con un pugno al volto anche Rossella Caruso che pure doveva «proteggere». La porta subito in ospedale dove poi si ricostruisce questa storia d'altri tempi: «Un amico mi aveva affidato l'onore della sua ragazza: ho fatto il mio dovere di uomo e di compare». Anche per Rossella Caruso la prognosi è di dieci giorni. Spiega la ragazza: «Ero lì perché dovevamo studiare insieme alcune partiture musicali».

Domenico Brancato, arrestato

Arduino, titolare dell'Eurocarni

Torna in libertà senza cauzione

Non pagherà i 200 milioni chiesti [illegible] giudice

Per il titolare dell'Eurocarni, Piergiorgio Arduino, coinvolto nell'inchiesta su[illegible] [illegible] sospetti della [illegible] [illegible] giudice istruttore Sorbello, la libertà è arrivata al centesimo giorno di detenzione. Arrestato con le accuse di concorso [illegible] peculato, falso e interesse privato (la sua ditta sarebbe stata favorita [illegible] forniture di [illegible] agli ospedali cittadini) è stato detenuto per 35 giorni alle Nuove e [illegible] poi trascorso altri 65 giorni agli arresti domiciliari.

Ieri, il tribunale [illegible] li[illegible] ha accolto il [illegible] presentato [illegible] legali, [illegible] e Trinchero, [illegible] la cauzione di [illegible] milioni imposta dal giudice Sorbello e [illegible] concesso la libertà provvisoria. [illegible] le motivazioni del provvedimento, ma è presu[illegible] siano state accolte le [illegible] dai [illegible]: «L'ordinanza [illegible] magistrato [illegible] impone [illegible] cauzione di [illegible] milioni è infondata [illegible] due motivi: [illegible] per il [illegible] portamento del dottor Arduino, che si è presentato spontaneamente all'autorità giudiziaria quando era ricercato e ha ampiamente dimostrato una totale mancanza di pericolo di fuga; sia per l'ingiustificata disparità [illegible] trattamento tra [illegible] titolare dell'Eurocarni e gli [illegible] imputati, già rimessi in libertà provvisoria alla fine del luglio scorso senza cauzione».

Arduino [illegible] l'ultimo degli imputati ancora sottoposti agli [illegible] (pochi giorni fa [illegible] ottenuto [illegible] provvisoria anche [illegible] Simonetta, [illegible] presidente di una [illegible] Coreco). [illegible] ha [illegible] in questi giorni numerosi testi [illegible] in relazione ai due filoni [illegible] indagine [illegible] avviati, quello [illegible] forniture di [illegible] e dei servizi [illegible] pulizia. [illegible] giorni dovrebbe [illegible] gli appalti [illegible] sospetto siano [illegible] pilotati [illegible] complicità [illegible] amministrativi.

San Carlo, compie 150 anni [illegible] «salotto» che piaceva a Giolitti

Il compleanno festeggiato [illegible] una serie [illegible] incontri culturali - Conferenze, colloqui, concerti, ma anche il commento alle partite del mondiale di scacchi - Ogni settimana, disegni satirici in vetrina

L'arredo è stato riportato all'originale splendore nel 1963

Lo [illegible] San Carlo compie 150 anni e li festeggia [illegible] un'edizione rivisitata e ampliata degli «Incontri [illegible] caffè» [illegible] ormai [illegible] alcuni anni [illegible] appuntamento fisso delle serate torinesi. Quest'anno, il cartellone (sotto la direzione [illegible] Lauretta Brovida) propone iniziative già [illegible] e alcune novità.

Il [illegible] Pannunzio occu[illegible] il terzo mercoledì [illegible] mese con incontri con [illegible] personaggio del mondo culturale e artistico legati, di volta in volta, a [illegible] di attualità; non conferenze tradizionali, ma serate colloquiali. L'associazione Artmusica organizzerà salotti (il quarto venerdì del mese) con artisti, poeti, saggisti e musicisti. Tra le novità l'idea della società [illegible] torinese che, in occasione [illegible] Mondiali di [illegible] Karpov e Kasparov, commen[illegible] le partite. Tutti i giovedì i «Concerti [illegible] San Carlo» che ospiteranno [illegible] musicisti di rilievo. [illegible] chi non potrà [illegible] serata tra i velluti e gli specchi del caffè è prevista, comunque, una sorpresa: le vetrine del San Carlo proporranno ogni settimana disegni satirici di [illegible] agli eventi più attuali realizzati da umoristi, tra cui Cavezzali, Cavallo, Cavallerin, Contemori e Bruna.

Iniziative culturali che riprendono [illegible] tradizione [illegible] in [illegible] anni di vita del caffè. Il San Carlo aprì i battenti il 20 aprile del 1837 [illegible] l'ordine [illegible] delle autorità di [illegible] lasciar tenere giuochi proibiti, commettere frodi, permettere discorsi irreligiosi, immorali, [illegible] o ingiuriosi». [illegible] insieme all'illuminazione a [illegible] è il ventesimo [illegible] il locale [illegible] la nuova, rivoluzionaria invenzione. Diviene su[illegible] salotto intellettuale [illegible] esercitano in dibattiti e discussioni [illegible] stapigliati [illegible] canto a docenti universitari, artisti, [illegible] e giornalisti. [illegible] una vena di patriottismo che farà del San Carlo [illegible] delle [illegible] risorgimentali, contrapposta [illegible] caffè [illegible] centro frequentati, [illegible] contrario, [illegible] «codini», i conservatori del tempo.

Era anche luogo di [illegible] pomeriggi [illegible] lettura [illegible] quelli che [illegible] trascorrevano, [illegible] epoche diverse, D'Azeglio, Cavour (illustre [illegible] e grande goloso), Dumas (che [illegible] «bicerin»), Giolitti nell'attesa della coincidenza del treno per il Cuneese, [illegible] e Gobetti intenti a scrivere. Gravemente danneggiato durante la guerra [illegible] un bombardamento, riaprì riportato [illegible] l'antico splendore nel [illegible] coinvolto negli [illegible] 70 nel fallimento della Venchi [illegible] e subì [illegible] nuova [illegible] fino [illegible] gen[illegible] del [illegible] Da allora [illegible] di[illegible] dott. Giulio Segre, [illegible] rappresentanza [illegible] un [illegible] che ricorda: «Non [illegible] per ragioni speculative, ma [illegible] il [illegible] rio [illegible] e [illegible] suoi luoghi storici».

Marina Cassi

Temperatura

massima	+ 16,2
minima	+ 11,1
media	+ 13,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 96 per cento. Temperatura: massima +14,0; minima +10; media +12,1. Previsioni: variabile con precipitazioni anche temporalesche soprattutto sui rilievi. Venti: deboli o moderati. Temperatura dello scorso anno: max +25; min. +13,4.

echi di cronaca

**Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare**

[illegible]

Centro per le coppie

L'esperienza decennale dei nostri consulenti matrimoniali è la nostra garanzia. Conoscenze immediate con persone referenziate per amicizia o matrimonio. Si richiede massima serietà. Tel. [illegible] ore 13-20. C.so Regina Margherita 67 - Torino

Ivrea, riaperta la chiesa sconsacrata di San Bernardino

Un gioiello nel Canavese

Costruito nella metà del '400, l'edificio restaurato dall'Olivetti è diventato oggi un nuovo spazio per manifestazioni di cultura - Da un concerto pianistico alla mostra fotografica di John Phillips - All'interno l'affresco sulla vita di Gesù, autore Gian Martino Spanzotti

La chiesa di San Bernardino a Ivrea trasformata in [illegible] spazio culturale per mostre e manifestazioni

IVREA — A due passi dallo stabilimento dell'Olivetti dove vengono studiati e sperimentati i «personal computer» più sofisticati, sorge la chiesa di San Bernardino, costruita come il vicino Convento attorno alla metà del 1400 dai Frati Minori Osservanti.

L'intero complesso, che dopo aver ospitato i religiosi divenne rifugio per i soldati di passaggio in Canavese e cadde nel più completo abbandono, all'inizio del secolo fu acquistato da Camillo Olivetti: divenne la sua casa, vicinissima a quella fabbrica che, in quegli anni, cominciava a crescere e a produrre macchine da scrivere sempre più richieste dal mercato.

Al Convento e nella chiesa di San Bernardino, oggi come ieri, ha sede il Gruppo sportivo ricreativo Olivetti, una perfetta organizzazione coordinata da Franco Garelli e Rolando Argentero, che si dedica a proporre le più [illegible] iniziative per il tempo libero degli «olivettiani».

Dopo un attento «maquillage» alla struttura [illegible] vecchio Convento (che ha restituito all'edificio la sua originaria bellezza), il [illegible] ora ha coinvolto la chiesa di San Bernardino.

Poche sere fa, l'edificio ormai sconsacrato ha riaperto i battenti per ospitare il concerto del giovanissimo pianista portoghese Artur Pizarro, ospite [illegible] rassegna «Pianoforum».

Da domani al 25 ottobre, San Bernardino accoglierà una mostra di 150 fotografie di John Phillips, considerato uno dei maggiori fotoreporter del nostro secolo. E' un'occasione per il grande pubblico non solo per ammirare le immagini di Phillips, ma anche per vedere da vicino lo stupendo affresco di Gian Martino Spanzotti sulla parete che div[illegible] un tempo, la parte di chiesa riservata ai frati dallo spazio occupato dai fedeli.

L'Olivetti ha completato il restauro dei venti «tasselli» del grandioso affresco che raffigurano la vita di Gesù: al centro, la scena della Crocefissione. Sarà questo un nuovo spazio per le attività culturali di Ivrea? Rispondo[illegible] all'Olivetti: «L'obiettivo è fare di San [illegible] un punto di riferimento importante per le proposte culturali che nascono dal Gruppo ricreativo e sono destinate, in fondo, [illegible] agli "olivettiani": [illegible] mostra di Phillips può essere sicuramente interpretata come un segnale in questo senso».

[illegible] San Bernardino potrebbe diventare anche una tappa obbligata in quel percorso storico-artistico della cui realizzazione in Canavese si parla da parecchi anni. Non è un mistero che appassionati d'arte, non soltanto italiani, si recano a Ivrea [illegible] studiare l'affresco dello Spanzotti, un pittore a torto considerato minore nel panorama artistico fra il '400 e il '500 italiano.

La sua riscoperta coincide con il riutilizzo di una chiesa aperta raramente negli ultimi anni: [illegible] Bernardino e Gian Martino Spanzotti po[illegible] diventare, [illegible] futuro, un'occasione in più per fermarsi a Ivrea: anche per chi identifica [illegible] città soltanto nell'Olivetti.

Guido Novaria

Semafori fermi per [illegible] giorni

«A luce gialla» per burocrazia

In corso Regina - Riaccesi l'altra sera

TORINO — In corso Regina per 40 giorni, c'è stato il «giallo» dei semafori: da [illegible] sono [illegible] installati a fianco della linea 2, fino all'altro giorno, [illegible] hanno conosciuto altro colore. Fatta eccezione per il nodo di piazza della Repubblica, lampeggia[illegible] in continuazione, non scattavano mai sul rosso o sul verde. In pratica: non funzionavano. Anche se erano nuovissimi, anche se erano costati un miliardo e dovevano essere un fiore all'occhiello di Comune e Atm.

Al contrario dei [illegible] impianti corrosi dal tarlo della vecchiaia, questi soffrivano [illegible] burocrazia: «Nessuno riu[illegible] a farli funzionare — dice [illegible] alla Viabi[illegible] Aldo Ravaioli — perché il ministero dei Trasporti, Ispettorato per la Motorizzazione, impone un vincolo: ogni semaforo deve [illegible] corredato [illegible] segnaletica a terra. Se, ad esempio, c'è la [illegible] verde per la svolta a sinistra, sull'asfalto devono essere tracciate le strisce e le relative frecce».

Per 40 giorni non si [illegible] viste [illegible] né frecce. I se[illegible] continuavano a lampeggiare sul giallo e dovevano intervenire i vigili per evitare, nei limiti [illegible] possibile, ingorghi e manovre pericolose. Il compito di disegnare la segnaletica toccava [illegible] Lavori Pubblici e, [illegible] realtà, pare che qualche squadra munita [illegible] vernice e pennelli sia intervenuta di [illegible] mattino, ben disposta a completare l'opera. Ma non hanno potuto neppure cominciare: «Troppe auto in sosta sui controviali, non possiamo tracciare le strisce sotto le ruote», lamentavano gli addetti ai lavori e chiedevano l'intervento dei vigili.

Le pattuglie arrivavano con il blocchetto [illegible] multe in mano e il [illegible] al seguito. Ma si bloccavano: «Qui non c'è divieto [illegible] sosta, le auto sono in posizione regolare. Non possiamo certo rimuovere chi è [illegible] regola!». E tornavano in sezione.

Così, per 40 giorni, i semafori hanno continuato a lampeggiare e i vigili a presidiare gli incroci pericolosi, [illegible] assessori e capi-ripartizione non riuscivano a trovare il [illegible]o della [illegible] tassa. A risolvere la situazione [illegible] che minacciava di [illegible] incidenti politici, è bastato il buon senso di un capo-sezione dei vigili: sistemati i cartelli provvisori, in [illegible] sola giornata sono state tracciate le famose strisce. Da lunedì sera, miracolosamente, i semafori sono in funzione.

In sei rapinano pelli e pellicce per 200 milioni

AVIGLIANA — [illegible] persone, alcune con parrucche e [illegible] coperto, altre a viso scoperto, hanno rapinato ieri sera la Vanzetti Pelli Snc di via Grignetto, in una casa in borgata Bertassi. I malviventi hanno fatto irruzione nel laboratorio verso le 19 quando nel locale oltre ai proprietari, i coniugi Vanzetti, c'erano alcuni clienti. Legati tutti, in pochi minuti hanno caricato [illegible] e pellicce su un'auto e sono fuggiti. Da una prima valutazione il danno supera i duecento milioni.

Offerte dei lettori · Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti alla rubrica tra il 10 ed il 30 settembre - I fondi sono destinati ai Comitati piemontesi dell'Associazione Italiana e del «Gigi Ghirotti»

In memoria di Franco Buoncristiano i condomini [illegible] corso Sebastopoli 190 130.000; in memoria di Stefanoni Leo, i condomini di via Torino 44/5 Druento 120.000; amici e inquilini di via Della [illegible] 12 in memoria di Angela Da[illegible] 120.000; in memoria di Cosi Franco, il condominio di via Revello 4 e Beppe Vasco 115.000; i colleghi di Rampino Maria Teresa, in memoria del padre 108.000; in memoria di Viarengo Ferdinando i dirigenti e colleghi [illegible] figlio Giorgio dell'Aeritalia Gra Torino 107.000; [illegible] memoria [illegible] Vittone Paolo, i colleghi [illegible] Fiat tecnologie Sistemi Controllo [illegible] qualità di Giovanni 101.000; in suffragio di Val Pietro [illegible].

In memoria di zia Ida Baricco, i nipoti Baricco, Nada, Sartor 100.000; in ricordo [illegible] Felice Massolo, colleghi Farmitalia 100.000.

In memoria di Nutarelli Severino, D.F. 100.000; con[illegible] e inquilini di via Nizza 164-164 bis, via Busca 1 in memoria di Ferrero Giuseppe 100.000; Defilippi Domenico 100.000.

Le famiglie Rebotti, Serra e Pace in memoria di Giovanni Gamba 100.000; in memoria [illegible] Gatto [illegible], gli amici 100.000; in memoria di Buffa Gino e Tullio 100.000; Franco e Anna 100.000.

In ricordo [illegible] Michele Delbosco, i colleghi di lavoro [illegible] sorella [illegible]. Lucalberto [illegible]; gli amici in ricordo di Vair Iole in Buffa [illegible]. In memoria di Arnone Paolo, gli inquilini di [illegible] Nitti 10 scala 10 [illegible].

In [illegible] del defunto Leo Luigi [illegible] in memoria di Teresita Ferrato, condomini e inquilini [illegible] corso Lecce 32 80.000; in memoria [illegible] Ponte Andrea, colleghi [illegible] 78.000; in memoria di Maria Savio De Grandis, il condominio di via Revello 4 65.000; personale docente e colleghi della figlia in memoria di Crosetta Severino 62.000; Simonetti Roberto 50.000.

Fornatto ricordando il [illegible] Boggione 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; in memoria [illegible] Stefania Dudich, famiglie Trost Nello e Sergio 50.000; Alma [illegible]. Vaschetti Biagia 50.000; G.G. 50.000; i famigliari in memoria di Costa Attilio 50.000.

In memoria di Achille Valdaja, M.A.P. [illegible] M.P. 50.000; in memoria di Giardino Antonio, Massimo Apra e famiglia 50.000; Nicola Anna e Marisa ricordano i propri cari 50.000; in ringraziamento alla Consolata, nonna Francesca 50.000; Emilio 50.000; Capellino Lucia 50.000; [illegible] E.F. 50.000.

In onore di Papa Giovanni 50.000; in memoria dei coniugi Zennaro Barberis Giovanni Groppo 50.000; in ricordo del sig. Bollato 50.000; in memoria del dott. Lorenzo Rocco 50.000; R.G. 50.000; in memoria di Giuliana Maya Nocera, cugini Alcide, Rita e famiglia 35.000; Margarini 32.000; per la mamma [illegible] Masera Giuseppe Rivalta 30.000.

Altri colleghi a [illegible] Bardella Adriano [illegible] in memoria di Platone Stefano, il condominio di via [illegible] 40 25.000; Fornaro [illegible] in [illegible] di Emerico Boggione 20.000; in memoria di Cavaliere Maria, gli inquilini di corso Taranto 80 16.000; in [illegible] Papa Giovanni perché [illegible] figlio la mamma 15.000.

In memoria del suocero di Roberto Bornacin, la tua collega Orsola 15.000; M.A. [illegible]: [illegible] memoria dei miei [illegible] defunti, Vittoria Giocco 10.000; [illegible] pensionata al minimo, [illegible] tutto [illegible] grazie, R.C. [illegible] D.R. 10.000; in memoria [illegible] Stefano 10.000.

I colleghi di Giorgio del servizio Igiene Pubblica in memoria della mamma Irma Monticone in Merlas 150.000; gli amici del bar Nazionale in memoria di Varacalli Ferdinando 150.000; i colleghi di Anna in memoria del suocero 150.000; in memoria di [illegible] gli amici [illegible] Idraulo 150.000; in memoria di Oddone Dallan [illegible].000.

In memoria di Arruga Lorenzo, i familiari 260.000; [illegible] memoria della mamma, i colleghi di Bruna 248.000; in memoria di Chiarion Mario, [illegible] famiglie di v. [illegible] Busi 11 e V. Valarsa 33 con [illegible] famiglie Bellotto, Petrone, Castelli e Greco 240.000.

[illegible] amici di Mauro Rayteri, in ricordo [illegible] 240.000; in [illegible] di Cordero Celestino, [illegible] amici 240.000; l'ufficio Iva di Torino in memoria di Clara Patri 230.000; i condomini di via Lanzo 97 e piazza Stampalia 4, in [illegible] di Cerutti [illegible] 230.000. *(continua)*

Il [illegible] di [illegible]

In ricordo di Luciana nel 2° anniversario [illegible] scomparsa 27/9 [illegible]; A.O. in memoria di papà e mamma 500.000; alla cara memoria di Virginia Flavia Glaviero, cognati e nipoti 400.000.

[illegible] di Norma in [illegible] moria della [illegible] mamma 350.000; condomini e inquilini di via Cimabue 7, in memoria di Giuseppe Cantamessa 300.000; in memoria di Adriana Denicolai Simoni 300.000; i colleghi della [illegible] Mutua Assicurazioni [illegible] Flavia e Laura in memoria della mamma e del papà 250.000; in suffragio a Giuseppina Moretta, i nipoti 200.000.

In memoria [illegible] Sigliano Anna Maria vedova Arbolt, i condomini e inquilini di corso Rosselli 108/4 156.000; gli alunni e la [illegible] della scuola IV B scuola «Perotti», in ricordo di Genny Del Gaudio 153.000; in memoria di Montaldi Sergio, gli inquilini di via Monti 18 110.000, L.L. 100.000; in memoria di Emilio, Maria e Angela 100.000; ricordando Stefano Chiavassa 100.000; [illegible] 100.000.

In memoria di Giuseppe Gusmano, i colleghi di Caterina 100.000; Andrea e Lo[illegible] 100.000; condominio Bacchi 100.000, ricordando [illegible] 50.000; ricordando Enrico Andrea e Giancarlo 50.000; P.V. 50.000.

[illegible], Rochetti Vittorio 50.000; in memoria del caro amico Mario 50.000; B.T. [illegible] 50.000; Flavio 50.000; ringraziando Iddio per il bene fatto alla mia famiglia 50.000; in ricordo di Nini 50.000; Elena e Stefania 40.000.

A.R. 40.000; Virginia Pecchione 40.000; in [illegible] ria di Alfonso Bardia, con affetto [illegible] Peppe e Lella 30.000. Cenci saluta tutti 30.000; R.C. C.O. 20.000; Rina in memoria di Barbetta Orfalda [illegible]00; D.P. [illegible] 20.000; in memoria di Leo Ferrari [illegible] B.A. 10.000. [illegible]

Incidente in corso Unità d'Italia

Ragazza muore in uno scontro

La sua Panda travolta da una Peugeot - I feriti

Marina Di Masi, 22 [illegible]

TORINO — Incidente [illegible] dopo mezzanotte in corso Unità d'Italia. La vittima è Marina Di Masi, 22 anni, piazza Enrico Toti 15. Viaggiava sulla sua Panda con un'amica, da via Garessio si è immessa in largo Unità d'Italia e poi sul corso, [illegible] accorgersi che [illegible] in quel [illegible] una Peugeot bianca, diretta verso Moncalieri. Era guidata da Giovanni Migliore, [illegible] anni, abitante in via Leopardi a Carmagnola: seduta [illegible] fianco c'era la cugina Maria Grazia Migliore, 20 anni, residente a Bra.

Centrata in pieno, l'utilitaria è stata scagliata sull'aiuola spartitraffico, semidistrutta. [illegible] lamiera, schegge di vetri, effetti personali sono stati lanciati tutt'attorno al luogo dello scontro. I vigili urbani hanno trovato le tracce di una lunga frenata della Peugeot.

Marina Di [illegible] è morta sull'ambulanza durante il tragitto verso le [illegible]: Qui è stata ricoverata la sua amica che, [illegible] grave stato di choc, è riuscita a dire ai medici soltanto il proprio nome: Germana Fiano.

I due occupanti della Peugeot sono [illegible] ricoverati al Centro Traumatologico, la donna se l'è cavata con una caviglia fratturata, l'uomo è in osservazione.

Parla l'architetto che vendeva la droga sciolta nella grappa

Cocaina gratis per gli amici

Agli altri clienti, molti dei quali appartenevano alla «Torino-bene», costava 130-150 mila lire il grammo - «L'ultima spedizione, bloccata [illegible] Finanza, doveva essere il colpo grosso»

Flavio Frola in [illegible]

TORINO — «L'ultima spedizione di [illegible] grammi di cocaina, quella che è stata bloccata [illegible] Finanza, doveva essere il colpo grosso. Il traffico andava avanti da tre anni, ma per me non era stato redditizio, anche perché io ero un forte [illegible] di cocaina»: così l'architetto [illegible] (difeso dall'avv. Geo [illegible] Fiume) spiega al presidente [illegible] prima sezione Cirillo il suo coinvolgimento nella banda di trafficanti (26 imputati, tre detenuti e due latitanti) processati per la cocaina boliviana. La droga veniva [illegible] in una soluzione [illegible] e alcol, introdotta in bottiglie di falsa grappa peruviana e recuperata allo stato [illegible] facendo evaporare il liquido. Era poi venduta a 130-150 mila lire il grammo.

Non è stato un interrogatorio né facile né breve quello di Frola, considerato uno degli organizzatori del traffico. [illegible] ai modenesi Luigi Allodoli e Ivo Salazzari, alla convivente di quest'ultimo, l'austriaca Gabriele Worm, e [illegible] tedesco Paul [illegible] Gockel, inventore della formula chimica, latitanti.

I giudici volevano sapere quante spedizioni sono state fatte e, soprattutto, a chi è [illegible] smerciata la droga. Ad un certo momento è sembrato che l'architetto volesse ritrattare: «Il pubblico ministero non ha verbalizzato [illegible] quello che ho detto». Il presidente e il pubblico ministero [illegible] Bonaudo [illegible] Savio hanno riletto i verbali e Frola è [illegible] stretto a ricordare.

Pres.: «Da chi ha saputo del sistema di imbottigliamento della cocaina?».

Frola: «[illegible] Salazzari e dal tedesco Gockel, che [illegible] conosciuto in occasione di un viaggio in Perù con Francesca Vettori (un'attrice diventata corriere della banda, n.d.r.)».

Pres.: «E' vero che dividevate i profitti dello smercio della droga, il 40 per cento a lei, il 60 ad [illegible]?».

[illegible] «Solo per l'ultima spedizione. Prima non c'era [illegible] stato alcun accordo».

Pres.: «Lei ha finanziato [illegible] spedizioni?».

Frola: «Ho dato del denaro [illegible] Allodoli solo un paio [illegible] volte».

[illegible] dei coimputati a cui l'architetto ha venduto la droga è piuttosto lunga: i coniugi Roberto Alberti Giani e Stefania Cara (sei, sette volte, [illegible] 7 grammi); il tossicomane Mario Cena (anche [illegible] grammi alla volta); Giuliano Bianchi, Fernado [illegible] Arnaldo Torazza e l'attrice Francesca Vettori, tutti e cinque [illegible] come corrieri per ritirare [illegible] spedizioni di falsa grappa in [illegible] dalla Bolivia agli aeroporti di Venezia, Milano, Torino e Genova; l'operatore televisivo Gualtiero Boninsegni (20 grammi alla volta); la [illegible] Giorgiana Ariotta (5-6 grammi per [illegible] o quattro volte); i [illegible] prietari di una serra di piante grasse esotiche a Moncalieri, Piergiorgio De Ambrogio e la moglie Renata Ro[illegible].

C'è, poi, la lista degli amici a cui la cocaina veniva ceduta gratuitamente: il [illegible] Daniele Carletto e la moglie, il commerciante [illegible] Winkler e tanti altri.

[illegible]

[illegible]

CHIERI — Ieri mattina i carabinieri hanno arrestato il veterinario, [illegible] Sapelli, 58 anni, via Cavalierino 18. Durante una lite [illegible] per motivi ancora da accertare, il medico ha assalito con un'accetta Rodolfo Ancora, 25 anni, Cassino, via Gramsci 7. Durante la colluttazione il veterinario stesso è rimasto ferito all'addome e i medici del pronto soccorso di Chieri gli hanno praticato 16 punti di [illegible] l'altro [illegible] dente.

Sciopero al Collocamento

[illegible] — Oggi incrociano [illegible] braccia i dipendenti dell'Ufficio [illegible] collocamento, iscritti a Cgil e [illegible]. Protestano contro le disfunzioni del servizio che «provocano tra gli utenti [illegible] interminabili, in quanto il programma di meccanizzazione è improvvisato e inadeguato».

[illegible] dentario

TORINO — Convegno [illegible] odontostomatologia domani, ore 20,45, salone dei congressi San Paolo, via Santa Teresa 0. [illegible] tiene in occasione del 30° anniversario di fondazione del Centro culturale odontostomatologico un dibattito su «[illegible] parziali rimovibili, anestesia e emergenze in odontoiatria». [illegible] il saluto del [illegible] Maria Magnani Noia, parleranno Lucien Tourtet, Marco Trotzuro e René [illegible]on. Verrà presentato un volume [illegible] Franco Ruspa, presidente del Centro, sui primi 25 anni di vita.

Rapina in banca

TORINO — Quattro banditi, [illegible] mascherati e armati di pistola, [illegible] rapinato [illegible] 12, l'agenzia [illegible] Banca Nazionale dell'Agricoltura, strada San Mauro 43. Minacciato il reggente, Vincenzo D'Errico, 38 anni, hanno svuotato le casse fuggendo poi con il denaro (non si conosce ancora l'ammontare della refurtiva).

[illegible] nelle [illegible]

TORINO — Da oggi a sabato, Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti, 17° congresso nazionale di infermieristica neurochirurgica. Venerdì, tavola rotonda su «L'immagine dell'infermiera nella nostra società».

Protesta [illegible]

GRUGLIASCO — «I nostri bambini sono costretti a mangiare su tavolini che non vengono mai puliti, nelle stesse aule dove lavorano e giocano» [illegible] le madri della scuola materna Andersen, via Di Nanni. Stamane bloccheranno l'ingresso per tutti [illegible] alunni.

[illegible] sventa rapina

TORINO — Un carabiniere ha sventato una rapina ieri al supermercato di via Pavese 27. Erano le 14.15, il militare, fuori servizio, in borghese, [illegible] notato due malviventi minacciare una cassiera. Ha [illegible] l'alt e ha sparato un colpo [illegible] gambe del bandito più vicino, mancandolo. [illegible] di sorpresa, i due sono fuggiti.

Infortunio sul [illegible]

COLLEGNO — C[illegible] sul lavoro [illegible] reparto [illegible] macchine [illegible] Fonderia Mandelli, [illegible] Torino 21. Un operaio addetto alla sostituzione di una lastra di eternit sul tetto di un capannone [illegible]o Franco, 19 anni, frazione Ceretti, Front Canavese, dipendente della ditta Borello di San Maurizio Canavese, è caduto da [illegible] metri. E' in coma al Cto.

Muore in un incidente

TORINO — [illegible] Cucchiara, 28 anni, via Sansovino [illegible] è morto ieri sera [illegible] un incidente d'auto. [illegible] guida di una 126, il giovane percorreva [illegible] diretto verso corso Potenza con l'amica Annamaria Fusco, 28 anni, via [illegible]. All'improvviso, l'auto ha sbandato, invadendo la corsia opposta e si è schiantata contro un palo della luce all'altezza del numero 320.

Multa [illegible] dentisti

Due odontotecnici e il medico che li «copriva» pagheranno 400 mila lire

TORINO — L'inchiesta del pretore Giuseppe Casalbore sugli odontotecnici che operano senza la presenza di un medico, ha fatto le prime vittime [illegible] e due odontotecnici sono stati condannati a 400 mila lire di multa, la segretaria che faceva anche l'infermiera se l'è cavata con 200 mila perché il suo ruolo sarebbe stato marginale. Sono Valter Gentili, 40 anni, via Martorelli 43; Gaetano Costa, [illegible] anni, via Revello 56; il dott. Antonio Sulio, 31 anni, via Cenischia 45 e Daniela Fontana, 27 anni, via Gottardo 175, assistente-segretaria. I primi due sono stati condannati [illegible] esercizio abusivo [illegible] professione medica, gli [illegible] per concorso nello stesso reato. Lavoravano al «Collettivo Omega» in [illegible] Castelnuovo [illegible] 6. Gli imputati sono stati anche sospesi dall'attività per 15 giorni.

L'inchiesta del pretore Casalbore era partita nel marzo scorso dopo un esposto dell'Ordine dei medici. Le indagini disposte dal magistrato confermarono che il fenomeno degli [illegible] dentisti gratis da semplici odontotecnici ha assunto proporzioni allarmanti in città.

Il primo a finire nei guai fu il «Collettivo Omega». Il 24 marzo i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) bussarono alla porta dello studio. Nella sala d'attesa c'erano sei clienti, altri tre erano già «sotto i ferri». Dopo l'ispezione ai locali dello studio a piano terra, furono tutti denunciati.

Nel frattempo però il «Collettivo Omega» [illegible] provve[illegible] a mettersi in regola. [illegible] dott. Antonio Sulio sono stati affiancati altri medici e lo studio, dopo la disavventura giudiziaria, può così riprendere l'attività. L'inchiesta del pretore Casalbore è, però, solo agli inizi: altri stu[illegible] nel mirino della ma[illegible].

DIBATTITO CON L'ASTROFISICO SAMUS

E' [illegible] vita da stelle

Nebulosa di Orione: qui stanno nascendo nuove stelle

La vita delle stelle si misura in milioni o addirittura in [illegible] di [illegible]. Vivono decine di milioni di anni le stelle di massa maggiore. Troppo prodighe di energia, muoiono giovani, almeno sulla scala dei tempi cosmici. Vivono invece parecchi miliardi di anni le stelle di massa media e piccola. Il nostro Sole è [illegible] [illegible] queste. Brilla da cinque miliardi [illegible] anni e ne ha davanti a sé altrettanti. [illegible] come si svolge l'evoluzione stellare? Quali fasi [illegible]

Su questo tema affascinante parlerà domani alle ore 20,30 un famoso astrofisico sovietico, Nikolaj Samus, presso l'Assessorato per [illegible] Cultura del Comune di Torino, [illegible] sala di piazza San Carlo 161. Samus, che è membro dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, è uno dei maggiori esperti di stelle variabili, cioè di quelle stelle (e sono una buona percentuale) che [illegible] oscillazioni di luminosità più o meno regolari. Nella sua conferenza dedicherà quindi ampio spazio al significato [illegible] le stelle [illegible] hanno nel quadro generale [illegible] voluzione.

[illegible] altro tema suggestivo sarà costituito dagli ammassi globulari. Questi sono addensamenti di circa mezzo milione di stelle in uno spazio a forma di sfera e relativamente piccolo. Ogni galassia ha intorno a sé, come satelliti, [illegible] di questi ammassi e l'aspetto interessante è che le stelle [illegible] li formano [illegible] tra le più vecchie che si [illegible]: in qualche [illegible] hanno oltre dieci miliardi di anni, cioè due terzi dell'età dell'universo.

[illegible] serata di giovedì è organizzata, oltre che dagli assessorati alla Cultura [illegible] Regione e del Comune, dalla Scuola di Astronomia Zagar, dall'Osservatorio di Torino, dalla S[illegible] Vaticana e da «Tuttoscienze». Nikolaj Samus sarà presentato dal fisico Tullio Regge e dal [illegible] tore dell'Osse[illegible] torinese Attilio [illegible]rrari. Durante una cerimonia in municipio, a Samus verrà consegnato il [illegible] della città [illegible] Torino.

p. b.

Al [illegible] si ritorna a recitare

«Se non vi servirà per il teatro, vi servirà per la vita». E' con questa frase che Massimo Scaglione accoglie ogni anno i nuovi allievi del Centro di [illegible] [illegible] «Alberto Blandi». *La scuola, diretta dal regista torinese, [illegible] [illegible] un decennio molti giovani che desiderano avvicinarsi al mondo dello spettacolo. A quelli con il sacro fuoco dell'arte, il [illegible] offre corsi di dizione, recitazione, impostazione della voce, improvvisazione, espressione corporea, nozioni di storia [illegible] spettacolo e incontri con personaggi significativi del settore.*

[illegible] quelli che invece vogliono migliorare il [illegible] modo [illegible] parlare acquistando disinvoltura e perdendo la timidezza, le lezioni puntano [illegible] una graduale conoscenza dei mezzi espressivi. «Una [illegible] dei nostri iscritti — dice Scaglione — mira a intraprendere la professione dell'attore e l'altra a migliorare il proprio look».

I corsi, organizzati sulla base di avanzate tecniche nel campo [illegible] comunicazione, hanno cadenza bisettimanale (dal martedì al [illegible] [illegible] ore 14 alle 18 o [illegible] [illegible] alle 20 e dalle 20 alle 22); durano tre anni. Per iscriversi al Centro (via San Francesco d'Assisi 78, telefono 517.044 dalle ore 15 alle 18) [illegible] tempo [illegible] fino alla metà del mese.

m. m.

Sport acrobatico con sci e piroette

Sci acrobatico a Torino in una foto di otto anni fa

Nell'ambito [illegible] manifestazioni celebrative per il cinquantenario di [illegible] Roma, la Standa di Torino in collaborazione [illegible] l'International Show Italia organizza per stasera alle [illegible] [illegible] in piazza Cln uno spettacolo di [illegible] [illegible] con la partecipazione dei migliori specialisti al mondo.

Il «supershow» prevede un'ora di spettacolo in cui si fondono piacevolmente sport, musica, [illegible] luce e soprattutto esercizi acrobatici di altissimo livello tecnico. Per l'occasione verrà allestito un apposito palcoscenico semovente comprendente un trampolino di 13 metri d'altezza. Ad aprire lo spettacolo saranno i salti mortali, i balli, le sforbiciate e le piroette sugli sci da parte dei virtuosi dell'acrobazia, soprannominati scherzosamente «hot dog».

Le esibizioni di sci acrobatico vedranno impegnati, il campione svizzero Pierre Champion, il nazionale azzurro Matteo Gianza e i francesi Jesus Gutierrez e Christophe Lochon. Nella specialità del tappeto elastico si esibiranno poi il francese due volte campione del mondo Lionel Pioline e il connazionale Daniel Pson. Lo spettacolo proseguirà con lo [illegible]

Infine, nella ginnastica a [illegible] [illegible] (tumpling) si esibirà [illegible] [illegible] [illegible] colore Jerry Hardy, [illegible] degli ultimi due titoli iridati della specialità. [illegible] «Supershow» sarà replicato alle 14,30 e alle 17 di sabato a Ivrea, in piazza Freguglia, [illegible] fronte alla Standa.

p. ab.

giorno per giorno

Concerti

Alla Gran Madre — Alle ore 21, alla Gran Madre di Dio, concerto di Sergio Scappini (fisarmonica classica). Brani di Alberti, Zipoli, Galuppi, Bach, Trojan, Fossoli, Gershwin. Rientra nella stagione concertistica [illegible] al [illegible] il 17 ottobre.

In San Giuseppe — Alle 21, nella chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa 22, concerto di musica da camera con il Duo Barocco (Pier Luigi Cimma alla tiorba e Gabriella Perugini al liuto piccolo italiano). Brani di Colista, Somis, Fiorè, Stradella, Corelli, Giay. Ingresso libero.

Manifestazioni

Anteprima — Alle 18, nella sede del King Kong Club, in via Bogino 4, proiezione in anteprima del video «Musica a Torino 1987». E' un'iniziativa dell'assessorato alla Gioventù.

Una sfilata — Domani, alle 21, a Torino Esposizioni al Valentino, Rita e Gianfranco Tugno presentano la sfilata di pellicceria d'alta moda per la stagione '87-'88. Presenta Elsa Rossetti.

Mostre

Vernissage — Dalle 18 alle 20, alla Galleria Berman in via Arcivescovado 9, inaugurazione [illegible] [illegible] del pittore Pietro D'Achiardi.

Karel Appel — Da domani, ore 19, al castello di Rivoli, mostra di dipinti, sculture e collages di Karel Appel.

Dibattiti

Alcolismo — Domani alle 21, nella sede dell'Assessorato all'Istruzione [illegible] Provincia di Torino, dibattito con [illegible] Garattini [illegible] [illegible] «Alcol e fumo, due cause di "malattie" autoinflitte». Garattini è direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Negri» di [illegible]lano.

[illegible] — Domani, ore 20,30 a Rivalta, nella scuola elementare Sangone in via Piossasco 57, dibattito [illegible] tema «Diabete: come scoprirlo, prevenirlo, curarlo». E' per la serie d'incontri «La nostra salute».

Varie

Rilassamento — Oggi, ore 17,30, al «Punto Famiglia» in via Goffredo Casalis 72, ha inizio un corso di tecniche di rilassamento tenuto [illegible] psicologo Giuseppe Tirone. E' organizzato dal Gados (Gruppo Assistenza Donne Operate al Seno). Per informazioni telefonare a 011/6280738 il martedì (tutto il giorno) e dalle 10 alle 12 il venerdì.

Filo diretto — Stasera, alle 22,30, su Telesubalpina, riprendono le trasmissioni dal titolo «Filodiretto», condotte da Dario Rosso. Si parla dei problemi cittadini. Questa puntata tratta de «Il futuro di Torino nel nuovo piano regolatore». Interventi di Giuseppe Dondona, Mario Sinisicalco, Antonio Guarnieri ed Edoardo Ballone.

[illegible] — Oggi, [illegible] parrocchia Santa Rita in via Vernazza, ultima audizione di ammissione per chi vuole diventare corista. Dalle 20,30 [illegible] 22,30 (tel. [illegible].068).

Urss: volete capire le parole-simbolo?

Glasnost? Vuol dire «trasparenza». *Perestrojka?* Vuol dire «ricostruzione». Quali altre parole-simbolo ci manderà l'Unione Sovietica [illegible] Gorbaciov? L'Urss è un Paese che sta cambiando in fretta e per capirlo e seguirlo è indispensabile conoscerne la lingua. Ecco [illegible] buon motivo per seguire i [illegible] [illegible] di [illegible] che l'associazione Italia-Urss di [illegible] (via Lagrange, 7; tel. 547.190, 549.100) [illegible] a partire dal 12 ottobre.

Il russo è una lingua che sta diventando sempre più importante per aspiranti politologi ma soprattutto per chi vuole lavorare con questo Paese nel commercio, nell'industria o nelle relazioni industriali, o semplicemente per chi vuole togliersi il piacere [illegible] leggere [illegible] lingua originale Pushkin o Bulgakov.

I corsi proposti [illegible] Italia-Urss (il costo varia [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] lire l'anno) sono di cinque [illegible]: due anni elementari, due di livello superiore e un [illegible] [illegible] specializzazione. Sono corsi tecnico-commerciali, di traduzione letteraria, [illegible] traduzione simultanea con cabine, di conversazione con insegnanti [illegible] [illegible] lingua e docenti universitari. Per cominciare l'anno scolastico in modo accattivante Italia-Urss presenta il 15 ottobre una novità di grande interesse: la proiezione in lingua originale di «Pentimento» (Pokajanie) del regista Abuladze, il film-manifesto dell'era gorbacioviana, mai presentato in Italia.

Ormai è da anni che l'Associazione Italia-Urss propone [illegible] [illegible] lingua e gli iscritti, [illegible] abbiamo detto, sono in continuo aumento, specialmente fra i giovani.

p. p. b.

PIAZZA SAN CARLO SU UN FRANCOBOLLO

Come in [illegible] miniatura

Piazza San Carlo ha appena messo i dentelli e compare in un francobollo italiano da 600 lire, mentre si svolgono le manifestazioni per i cinquant'anni [illegible] [illegible] [illegible]. Una felice coincidenza. Non si tratta comunque di un francobollo commemorativo ma di un esemplare della serie ordinaria dedicata alle più belle piazze d'Italia che comprende anche altri valori: [illegible] 380 lire per piazza del Popolo [illegible] Ascoli Piceno, un [illegible] [illegible] [illegible] piazza Giuseppe Verdi a Palermo, e [illegible] 700 lire per piazza dei Signori a Verona.

L'Associazione dei circoli e sezioni filateliche di Torino e Provincia, in occasione del nuovo francobollo, ha organizzato una mostra filatelica denominata *Torino 87*, che si aprirà sabato alle 11 presso il «*Chiostro dello Juvarra*», in via Maria Vittoria 5.

La rassegna — che ha avuto il patrocinio del ministero delle Poste, della Regione, Provincia, Comune e [illegible] *Federazione fra le Società* filateliche italiane — è impemiata sul tema «turismo, monumenti, architettura». Aperta anche nella giornata di domenica, fino a sera, con orario [illegible], la mostra ospiterà [illegible] mini-ufficio po[illegible] che timbrerà buste e cartoline affrancate [illegible] il francobollo.

m. rosa.

Narciso presto lascerà la Mole

Domenica 11, alla Mole Antonelliana, ultimo giorno di apertura della mostra «Lo Specchio e il Doppio, dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo» a cura di Giulio Macchi. Fra i pezzi più interessanti da vedere c'è il quadro del Caravaggio «Narciso».

[illegible] mostra, in questi mesi, ha avuto [illegible] buon successo di critica e di pubblico ed è stato pure girato, per l'occasione, un film televisivo. [illegible] racconta la funzione dello specchio e gli autori sono A. Cerruto e G. Lasconi. [illegible] in onda domani [illegible] Raitre alle [illegible] 23,10.

Ultimo giorno di apertura, sempre domenica alla Mole Antonelliana, anche per la mostra «Segno americano».

CATERING A DOMICILIO PER CHI VUOLE PRANZARE OPPURE SOLTANTO GUSTARE UN GELATO

Le regioni in punta di forchetta

Inizia con le specialità liguri [illegible] settimana gastronomica riservata [illegible] mese a [illegible] Regione italiana dal ristorante torinese a domicilio «La Forchetta Alata». [illegible] prossimo lunedì, per 7 giorni, oltre [illegible] tradizionali piatti che [illegible] ordinano per telefono componendo il 539.222, si potranno gustare a [illegible] torte [illegible] [illegible] [illegible], ai porri e agli spinaci, maltagliati alle delizie di basilico e coniglio alle olive di riviera accompagnati, nei vini, da un Pigato bianco di Campochiesa e da un rosso Rossese. Nei mesi seguenti si avranno settimane venete, bolognesi.

[illegible] servizio funziona tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 10 alle 14 e dalle [illegible] alle 22. Per [illegible] pasto regionale completo si spendono [illegible] [illegible] mila lire.

Ma [illegible] vuole assaggiare solo una o più portate può farlo. [illegible] antipasti e i primi piatti costano 5 mila lire, i secondi 10 mila. Per le bottiglie di vino, i costi variano a seconda della specialità regionale. Nel [illegible] [illegible] settimana ligure, [illegible] litro [illegible] bianco costa 8 mila lire; 7 mila lire il rosso.

I tempi [illegible] consegna dei pasti [illegible] contenuti e garantiscono l'arrivo di prodotti ancora ben caldi: [illegible] minuti [illegible] città. Mangiare dalla Forchetta Alata seguendo il menù tradizionale [illegible] circa 20 mila lire.

p. a. p.

Cioccolato [illegible] pistacchio, [illegible] [illegible]

Dopo la pizza e il pasto tradizionale, nelle case dei torinesi arriva anche il gelato. L'iniziativa «*Il gelato a casa tua*» è [illegible] laboratorio di produzione artigianale e rivendita «-18» di via Accademia Albertina 25 (tel. 839.8583). Funziona tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 11 [illegible] 19. Basta telefonare, ordinare quantità e gusti del gelato e un quarto d'ora dopo la vaschetta arriva a domicilio con un ragazzo mototaxi.

Il costo dell'operazione è carico della gelateria: i clienti [illegible] la [illegible] [illegible]

ca alcun rincaro, 15 mila lire il chilogrammo. I soldi vanno consegnati al mototaxi che a sua volta li occupa di versarli [illegible] gelateria.

L'idea è venuta ai quattro soci dell'azienda — Giorgio Vezzoli, [illegible] anni, Marco e Luca Grassi, 27 e 30 anni, e [illegible] Stella — due anni fa, quando rilevarono la gelateria di via [illegible] Albertina. La concorrenza, [illegible] settore, era e rimane fortissima.

Per [illegible] l'attività [illegible] [illegible] qualcosa di nuovo e popolare, che facesse parlare la gente. Nacque così «*Il gelato a casa* [illegible]». Il tempo di avviare il laboratorio (oggi serve molti locali a Torino) e perfezionare con i responsabili dei mototaxi [illegible] accordi per la consegna, e l'operazione è partita.

Televisioni private in regione

Grp
10,30 Il [illegible] [illegible] picchio giallo, telefilm
11 — Zeberger, telefilm
11,30 The Flying Kiwi, telefilm
12 — Chopper Squad, telefilm
13,30 Operazione tre gatti gialli, film
[illegible] Sport e brivido, telefilm
16 — Dick Powell, telefilm
17 — [illegible] Flying [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] telefilm
18 — Premio Nobel, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,45 Bocce sport oggi e domani, rubrica
20,30 Sapore di vacanza, spettacolo
23,35 Controcorsa
24 — Grp monitor
0,30 Film

Tv Star
13,50 Tv flash
14,10 La più [illegible] coppia del [illegible], film
16 — Fiabe del mondo, cartone animato
16,30 Pepito, [illegible] animato
17 — [illegible] l'[illegible] del mondo [illegible], cartone animato
17,30 Portami con te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 New Scotland Yard, telefilm
20,30 Vanità, film
22,30 The Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Frutto proibito, spettacolo
24 — Le [illegible] di [illegible], film

Videouno
14 — Tg notizie
14,10 Veronica, telenovela
15 — I [illegible], sceneggiato
16,10 Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Le favole di Esopo, cartoni animati
19,30 Le auto della [illegible]
20 — Mary [illegible] [illegible]
20,25 Tg notizie
20,30 Sede le [illegible], varietà
22,45 Tg tuttoggi
22 — Gli animali della natura, documentario
22,40 L'occhio [illegible] diclone, opera teatrale
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, sceneggiato
16,00 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,30 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T.-test, temi e testimonianze, settimanale
21,30 Hagen, telefilm
22,30 Telegiornale
22,40 Mercoledì sport, calcio: Svizzera-Turchia
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,35 Detective in pantofole, telefilm

Videogruppo
10,30 Amanda, telefilm
11,30 Derby Thrilling, [illegible]
12,30 L[illegible] della [illegible]
13 — [illegible], [illegible]novela
14 — Il Bersino, Borse di Milano
14,05 Amanda, telefilm
15 — [illegible] auto della [illegible]
16 — Rosa de Lejos, [illegible]
17 — [illegible] cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
19,05 Derby Thrilling, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Delphi Bureau, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 [illegible], telenovela
[illegible] [illegible] comincia a 40 anni, telefilm
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — [illegible] [illegible], telefilm

Telecittà
15 — L'uomo dall'occhio di vetro, film di Alfred Vohrer con Horst Tappert, [illegible] Hubner
17 — New Scotland Yard, telefilm
18,20 Penelope, telefilm
19,45 Cronache del cinema
20 — Le favole di Esopo, cartoni animati
20,35 Speciale spettacolo
20,[illegible] Eve di Eva, telefilm
21,40 L'erede di Bruce Lee, di Chen-Tung Man con Chuj Bing, Hui Shen

Quartarete
12 — La [illegible] giorno
12,10 Le lotterie [illegible] giorni felici, [illegible]
12,50 Tg4 flash
13 — Spie imperatrici, telefilm
14,10 Tg4 Borsa
14,30 Donna oggi
15,15 Telefilm
16 — Tg4 Borsa
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Judo boy, cartoni
20,20 La bella preda, film di Yvonne De Carlo, Charles Coburn
22,15 Okay motori
23,20 Automarket tv
0,30 Tg4
1 — Offside

Rete Manila
12,45 Documentario
13,15 Telenovela
16,30 Musicale
16,35 Camao theatre, telefilm
18,20 I grandi registi, telefilm
19,15 Torino musica
20 — Nel regno del cartone
20,45 Telenovela
22,30 Il giramondo
23,35 Brigate Cell Girls, film

Telecity
17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Capit[illegible] Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Mariera i [illegible] [illegible] l'universo, c[illegible] animati
19,00 Baretta, telefilm
20,30 Professione reporter, film di Michelangelo Antonioni con Jack Nicholson, Maria Schneider
22,45 Gioco di coppia, teleromanzo
23,15 Storie di donne, telefilm
24,15 Ispettore Maggie, telefilm
1 — Baretta, telefilm

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo diretto con l'utilità
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Matt Indago, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Aquile lontani, film

Telesubalpina
19 — Speciale Telam: L'Europa tra disarmo e riarmo
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Il giorno di Maria, rubrica
[illegible] Cartoni animati
20,30 L'ultimo quarto d'ora, film di Roger Saltel con Georges [illegible], Lucia Bosè [illegible]
22,30 Filo diretto: Il futuro di Torino nel nuovo piano regolatore, ospiti in studio: Giuseppe [illegible] (assessore), Pierluigi Re (assessore), Marco Sinisicalco (docente universitario), Antonio Guarnieri (pres. A.P.E.), [illegible] Ballone (La Stampa)
23,30 Il regionale, notiziario

Pan tv
14 — Povera Clara, telenovela
15 — Figli miei, vita mia, telenovela
16 — Cartoni animati + telefilm
18 — Redazionale
18,15 Notizie oggi
18,40 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Redazionale
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Chi è il milionario?, film
22,30 Skyways, telefilm
23 — Redazionale
0,30 L'occhio dietro la parete

Odeontv
13,30 Jenny 20-21, [illegible] videomusicale
14 — Il segreto di Jolanda, telenovela
15 — Pagine della vita, telenovela
16,30 La buona tavola, rubrica
16,30 Slurp: Il piccolo guerriero - Lamù - Transformer - Ghostbuster - Voltron, cartoni animati
19,30 M'ama non m'ama, game show
20 — Aeroporto internazionale, telefilm
20,30 E io mi gioco la bambina, film di Walter Bernstein con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis
22,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
23,30 [illegible] interceptor III, film di S. Bellamy [illegible] J. [illegible], T. Carr

[illegible] Canavese
13 — Aranci e limoni, telefilm
16 — Diario di un italiano, [illegible]
17 — All Music
17,45 Le pazze storie di Dick Van Dike, telefilm
18,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 La battaglia di Berlino, film
22,30 Canavese oggi
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,45 Film

Telecupole
12 — Villa Paradiso, [illegible]
12,30 Panorama Piemonte, notiziario
13 — Film
15 — Amor gitano, telenovela
17 — Jenny la tennista, cartone
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
18,30 Cartone animato
19 — Bella Italia, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Giovane Inquieta, sceneggiato
22 — Tg4
22,15 Sceneggiato (continuazione)
22,45 Le sorprese di zia Agata, revival
0,05 Videocar, rubrica
0,20 Sotto del cielo, telefilm

Quinta Rete
18 — Super robot 28, cartoni animati
18,30 Poldark, telefilm
19,30 Amico tv, rotocalco
20 — Il meglio del West, situation comedy
20,30 Colpo secco, film di G. R. Hill con Paul Newman, D. Martin
22,30 L'ultimo fuorilegge, [illegible] film
23,30 La [illegible] [illegible] di settore, film di L. Russo con I. Pellegrino, J. C. Vernè
2 — Detective in pantofole, telefilm

Rete 7 Piemonte
9,30 Jenny, cartoni
10 — L'uomo Tigre, [illegible]
10,30 [illegible]bing, cartoni
11 — Le avventure di Nigel, telefilm
12 — Una [illegible] per l'aratore, telefilm
13 — Baby [illegible], programma
14 — Gobots, cartoni
14,30 L'uomo Tigre, cartoni
15 — [illegible], cartoni
15,30 Gobots, cartoni
16 — L'uomo Tigre, cartoni
16,30 Mekaking, cartoni
17 — Baby show, programma
18 — Animated in italiano, cartoni
18,30 Jenny, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 [illegible] 7, notiziario
22 — Petulia, film di Richard Lester con Julie Christie, [illegible] Chamberlain
0,15 La sparatoria, [illegible] [illegible] Monte Hellman con Warren Oates, Millie Perkins

[illegible] Future
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] T.T.T.: test temi testimonianze, settimanale
21,30 Hagen, telefilm
22,30 Mercoledì sport Calcio
24 — I grandi registi, telefilm

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sul set del film che Patroni Griffi gira dal racconto di Moravia

Dellera, erotismo alla «Romana»

Protagonisti, oltre all'attrice scoperta da Tinto Brass, Pierre Cosso e la Lollobrigida - Dice il regista: «Ho visto la pellicola di Zampa, del '54, [illegible] scialba e bacchettona mentre i personaggi hanno calore e vitalità»

ROMA — *«Ho visto a Verona, mentre ero impegnato nella regia de Il Trovatore all'Arena, La Romana girata nel '54 da Luigi Zampa: era un film scialbo, in linea con i codici [illegible] po, un film castrato, in cui non succedeva nulla. Il calore e la vitalità dei personaggi [illegible] soffocato dal prevalere della lezione moralistica, del messaggio didattico legato alla critica degli anni del fascismo in cui la storia era [illegible]. Da allora ho pensato alla possibilità di una nuova versione: ho parlato con il produttore [illegible] Ippolito, ho chiesto a Moravia i [illegible] del libro e [illegible] messo in [illegible] da trasformare [illegible] in realtà».*

Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] film televisivo *La Romana* prodotto da Reteitalia e [illegible] dalla Titanus insieme con il napoletano Ippolito, racconta la storia di questa sua nuova esperienza dietro la [illegible] ne da [illegible] a due anni e [illegible] dall'ultimo film *Gabbia* e in un momento in cui, dice, «il cinema non è la [illegible] più stimolante, [illegible] è il più il teatro».

«Ho scritto la sceneggiatura [illegible] Age, ritoccando solo in alcuni punti l'andamento del [illegible] Moravia: il personaggio della madre, Margherita, ha acquistato maggior risalto e hanno un po' più di spazio anche i piccoli ruoli che servono a descrivere l'ambiente in cui vivono le due protagoniste. L'impianto del romanzo è comunque completamente rispettato, soprattutto nella descrizione dei due caratteri principali: quello della madre frustrata [illegible] di instillare nella figlia il senso di una morale opportunistica e quello di Adriana, una [illegible] torpida e [illegible] sensuale, capace di esprimere bontà, innocenza e tenerezza inattese».

Sul set in diversi quartieri di Roma, [illegible] presente l'epoca di ambientazione, alla [illegible] Anni '30, Patroni Griffi dirige da pochi giorni la giovanissima protagonista, Francesca Dellera, e attende, [illegible] tra qualche [illegible] l'arrivo della Lollobrigida, impegnata nella parte della madre. «La [illegible] presenza è fondamentale — [illegible] il regista —, devo ringraziare la Lollobrigida per aver accettato la proposta di questo film: nella sua bocca battute come "da giovane io ero molto più bella di te" acquistano un senso pieno, un significato semplice e immediato».

Sul set, all'ex mattatoio della capitale, tra polveroni e strutture di ferro, cammina con la schiena nuda, la gonna strettissima sui fianchi, i tacchi alti e le calze nere con la riga, Francesca Dellera, 22 anni, occhi grigi e liquidi, una bocca rossa e passionale. E' la scena del litigio [illegible] [illegible] sciata [illegible] (Pierre Cosso) [illegible] finirà suicida lasciando Adriana innamorata e incinta.

«E' un personaggio meraviglioso — dice la [illegible] —. *Ha una personalità sfaccettata, [illegible] di trasformarsi completamente a seconda [illegible] situazioni in cui si trova. Sono contentissima di interpretarlo e spero di ottenere giudizi positivi anche se credo che nella vita non bisogna [illegible] preoccuparsi dei pareri altrui, altrimenti [illegible] riesce a far niente».*

Scoperta da Tinto Brass che ha affidato alla sua sensualità prorompente e infantile l'ultimo film *Capriccio*, Francesca Dellera [illegible] riempie le pause sul set con grandi risate di cuore, si dice «*impaziente ed euforizzata dall'atmosfera [illegible] riprese*». [illegible] le attese a programma al termine di questo impegno di lavoro, seguito a *Roba da ricchi*, il film di Corbucci girato nell'estate scorsa. *Un viaggio passeco durante il quale saranno ad dame scocciare.*

Più sofferto, molto calato nella parte, il partner di questi giorni, Pierre Cosso, 25 anni, francese nato ad Algeri. *«Conoscevo il romanzo e ho accettato subito la parte, senza leggere il copione, perché il personaggio di Giacomo è bellissimo, pieno di colori, il primo davvero importante della mia carriera cinematografica».*

La Romana sarà trasmessa sul [illegible] Berlusconi in due puntate della durata di 100 minuti [illegible] quella «Serate [illegible] che comprenderanno [illegible] la presentazione della versione televisiva (in una [illegible] de *Gli indifferenti* [illegible] la regia di Bolognini. Del cast [illegible] parte Tony Lo [illegible] Giuseppe Pianviti, Mario Lidiera, Ninetto Davoli, Almerica Schiavo. Il [illegible] rettore [illegible] è Ennio Guarnieri, lo [illegible] Baraldi, il [illegible] mista Alberto Verso. A quest'ultimo è toccato il compito di trasformare la bellezza moderna della Dellera in un'avvenenza in [illegible] silhouette [illegible] ancora, il vitino stretto, le scollature generose, le stoffe fascianti come la guaina, la seta, il satin.

[illegible] Caprara

Francesca [illegible]: «Mi [illegible] impaziente ed euforizzata dall'atmosfera delle riprese»

[illegible] stasera su Raidue «Investigatori d'Italia»

Luotto e Montagnani risolvono tredici misteri

Telefilm [illegible] Laurito, Roversi e Susy, Brochard e Sandrelli

ROMA — Lui, l'investigatore d'Italia, è Andy Luotto, ex *Quelli della notte* ma anche ex Raffaella Carrà, attore stralunato mezzo italiano e mezzo americano, molto sperimentale, a volte divertente, difficilmente ovvio. Gli altri sono Renzo Montagnani, Elio Pandolfi e poi una lunga sfilza di attori sospesi tra [illegible] e tivù: Marline Brochard, Amanda Sandrelli, [illegible] Roversi e Susy [illegible], Marisa Laurito, Carlo Croccolo e a seguire tutti alle prese con una trama pretesto nella quale il giallo tradizionale si mescola con il café chantant rompendo logiche e regole.

Il tutto è una serie televisi[illegible] puntate, di quasi un'ora ciascuna, in onda da stasera su Raidue nello spazio post serale che fu de *Il milionario* e sarà di Renzo Arbore, una fascia oraria tra le dieci e le undici alla quale la rete [illegible] tener molto come una sua caratteristica particolare. Diretta da [illegible] Poeti, ambientata a Torino sul [illegible] dell'Ottocento, è stata scritta da una squadra di giovani sceneggiatori, tra cui Andrea Ferreri e Lucio Gaudino, autori del libro *L'enigma del digiunatore di Pinerolo* che ha ispirato l'intera operazione. A produrla [illegible] costo globale di cinque miliardi, è [illegible] Orfini [illegible] conto ovviamente della seconda rete.

Il [illegible] vive sul [illegible] sto [illegible] Renzo Montagnani, un criminologo tenace [illegible] tore [illegible] di Lombroso, e Andy Luotto, il suo assistente anglofilo sostenitore del metodo alla Sherlock Holmes. La presentazione alla stampa, l'altra sera, in viale Mazzini ha avuto una piccola coda polemica: Andy [illegible], protagonista ma anche artefice del progetto, ha [illegible] che [illegible] tutti di fila i tredici telefilm significa bruciare questa piccola serie televisiva. Tredici puntate sono poche per poter [illegible] un appuntamento fisso e troppe per poter esser guardate con curiosità una di seguito all'altra. Ovvia la di[illegible] d'ufficio della seconda rete ma il dibattito sulla programmazione seriale, un problema sulla quale la Rai vuole insistere dopo il fallimento [illegible] varietà, resta tuttora in piedi.

[illegible] inespresso questo l'altra [illegible] in Mazzini [illegible] presentare *Investigatori d'Italia* proprio adesso [illegible] Laurito occupa già la [illegible] del [illegible] su Raiuno [illegible] *Fantastico* e quella del martedì [illegible] il [illegible] più? Un eccesso di «lauriti[illegible]» può [illegible] per un segno di debolezza aziendale.

gl. ro.

Tra i film di oggi in tv

Sono storie di Vietnam nate per il teleschermo

«Sotto il vestito niente»: moda e delitti alle 20,30 su Canale 5

BAGLIORI DI GUERRA (1980 su Raidue alle 20,30) film per la tv in due puntate, stasera e domani, regista Richard T. Heffron, una delle [illegible] sull'orrore della guerra in Vietnam. Si [illegible] ispirata al [illegible] dell'americano Philip Caputo che aveva abbandonato gli studi per arruolarsi tra i marines, e che attraverso la terrificante [illegible] poi divenuto convinto pacifista; protagonista Brad Davis («Fuga di mezzanotte»), con lui Keith Carradine, [illegible] O'Keefe, Brian Dennehy, Stacy Keach.

SOTTO IL VESTITO NIENTE (1985 su Canale 5 alle 20,30) thriller, sesso, telepatia, patinato e pruriginoso mondo dell'alta moda, perverse fanciulle gay, [illegible] insanguinate: il film, tratto [illegible] di Marco Parma era [illegible] all'origine un progetto di Antonioni che però lo [illegible] poi abbandonato, ed è stato recuperato [illegible] famiglia [illegible] regista Carlo che lo ha scritto col fratello Enrico e con [illegible] Ferrini, musiche ad hoc di Pino Donaggio e interpreti [illegible] Schanley, [illegible] Si[illegible] Donald Pleasence, Catherine Noyes, Nicola Perrin. Un giovane onesto e rude [illegible] dello Yellowstone, legato da [illegible] affetto alla gemella top-model in Italia, «sente» per telecinesi che la ragazza è in pericolo di vita, vola a [illegible] e qui si [illegible] coinvolto in una misteriosa [illegible] di crudeli delitti.

FANGO SUDORE E POLVERE DA SPARO (1972 su Rete 4 alle 22,30) esordio di Dick Richards, un classico [illegible] Anni [illegible] dove sui tipici schemi del [illegible] il regista inserisce un [illegible] di mandriani e di avven[illegible] più [illegible] a quello che era nella realtà.

VERONIKA VOSS [illegible] su Italia 1 alle 23,30) uno degli ultimi film di Fassbinder che dopo il suicidio di una diva dell'epoca nazista, Sybille Schmidt (Rosel Zech), ne ha ricostruito, in un'atmosfera da incubo, gli ultimi tragici [illegible].

TRE CAMERATI (1938 su Raidue alle 23,40) di [illegible] Borzage dal romanzo di Remarque e su sceneggiatura di Scott Fitzgerald, ritratto amaro e melodrammatico tra [illegible] malattia morte di tre ex commilitoni nella Germania del primo dopoguerra, interpreti [illegible] Taylor, Franchot Tone, Robert Young e Margaret Sullavan.

«La fabbrica dei sogni» il lunedì [illegible] Raitre non propone nulla di nuovo

Metti due Kessler nell'ora del dilettante

Varo generale [illegible] e rivistone, show e contenitori: ci si è messa pure Raitre che da questa settimana scende in campo al [illegible] in prima serata con *La fabbrica dei sogni*, un titolo che sarebbe andato bene a [illegible] Bongiorno.

Cosa succede [illegible] *La fabbrica* dei *sogni*? C'è un presentatore che finge di essere agitato e cerca di fare lo spiritoso [illegible] costo, [illegible] fiancheggiato da un tizio vestito da angelo e da un altro [illegible] che borbottano [illegible] loro; [illegible] un certo [illegible] in studio la voce di Pippo [illegible] cui il presentatore ha un breve alterco; gli ospiti vengono fatti accomodare su un sofà e ventolati [illegible] di [illegible] di [illegible] so...Show demenziale?

Oggi l'aggettivo demenziale è moneta spicciola, basta che in un [illegible] qualcuno [illegible] delle scemenze (o [illegible] altro), e subito [illegible] la l'aggettivo demenziale, che risolve tutto. Sia lo spettacolo pieno di autentici estri [illegible] sia lo spettacolo impasticciato senza capo né coda vengono etichettati come demenziali. Comunque *La fabbrica dei sogni* non lo è affatto. Le orpellerie di cui [illegible] costituiscono solo fumo negli [illegible] si tratta semplicemente della vecchia ora del dilettante un [illegible] riveduta e corretta, con qualche telefonata, qualche sponsorizzazione, qualche premio, qualche piccola bizzarria. Le gare di canto, [illegible] humour e glamour (!) — madrine le Kessler, ora mature e amabili signore — si svolgono tra le regioni italiane, e probabilmente Raitre pensa di assolvere anche così i suoi compiti regionali.

Varietà per ora senza infamia e senza lode, questa *Fabbrica* ha il difetto di durare per le lunghe (due ore sono [illegible] sproposito), di essere piazzata di [illegible] e non di pomeriggio (sarebbe un [illegible] intrattenimento [illegible] teiera e pasticcini), e [illegible] di figurare nel palinsesto di Raitre.

Sì, lo sappiamo, Raitre è alla caccia di indici di ascolto, ed è disposta (magari) a concedersi al frivolo. [illegible] proprio sull'ora [illegible] ta doveva cascare? Forse l'idea di un [illegible] non sarebbe stata più adatta [illegible] O [illegible] un'idea troppo «intellettuale», e quindi da [illegible] partenza? Ma programmi come questo [illegible] munano Raitre alle altre reti Rai, o a Italia 1 e ad Odeon. In una cagnara di concorrenza che [illegible] le giova, né come immagine soprattutto, né, credo, [illegible] di indici di ascolto.

[illegible] giorno di lunedì si è verificato un fatto spiacevole, e significativo: la rubrica Geo di [illegible] Quilici è stata spostata dalla sera, dove aveva sempre esercitato per Raitre un notevole richiamo, [illegible] metà del pomeriggio, piazzata fra un [illegible] Biscardi diurno e un telefilmetto [illegible] qualsiasi.

[illegible] rappresenta in sé un preclaro esempio di trasmissione «ragionata» di viaggi, avventure, esplorazioni in cui la parte spettacolare viene integrata dal pacato e lucido commento di un grande [illegible] quale [illegible] Quilici. Evidentemente si è ritenuto [illegible] la rubrica fosse troppo raffinata, non in grado di [illegible] platea; e la si è confinata al pomeriggio trasformandola in trasmissione di strisciante [illegible] quotidiana, e destinandola a mesi ininterrotti di semi-clandestinità (e di logorio inevitabile). Le si è dato un colpo di mazza in testa; la si è declassata, per essere chiari. Se non sono errori questi...

Ugo Buzzolan

[illegible] macchina del tempo su Raitre

ROMA — «La macchina del tempo», la rubrica di Raitre curata da [illegible] Munafò, riprende la programmazione dall'11 ottobre, con una puntata sulla storia dei numeri, nella duplice [illegible] della domenica [illegible] 13,15 e replica il giovedì [illegible] 23,30.

«Quest'anno — spiega Munafò — abbiamo deciso di radicalizzare l'idea del videoclip di storia che riporta su un terreno più colto il linguaggio della pubblicità».

Il programma è realizzato con un gruppo di uomini di cultura — Villari, Abruzzese, Melograni, Malerba — e di autori di cinema.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: [illegible] 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 23,55
- 7,15-9,35 **Unomattina.** [illegible] da Livia Azzariti e Piero [illegible]
- 7,30 **Collegamento GR2**
- 9,35 **Professione pericolo,** telefilm
- 10,40 **Intorno a noi.** Condotto da Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
- 11,30 **La [illegible] pioppi,** 13ª puntata
- 12,05 [illegible]... è la Rai?, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
- 14 — **Pronto... è la Rai?**
- 14,15 **Il mondo di Quark.** A cura di [illegible] Angela. «Il pianeta vivente», di David Attenborough. (7ª): «Il regno dei venti»
- 15 — **DSE** [illegible] l'immagine: Gli [illegible] menti musicali
- 16 — **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici,** [illegible]
- 17 — **Emil,** telefilm (3ª puntata)
- 18,05 **Io, a modo mio,** 3ª trasmissione. Gigi Proietti in [illegible] spettacolo di Mario e Piero Castellacci, Gigi Proietti e Carla Vistarini
- 20,30 **Dal teatro Sistina in Roma,** Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in **G.B. Show n. 5.** Ospiti Heather Parisi e Corinne Cléry. Regia di Romolo Siena
- 22,30 **Mercoledì sport:** in collegamento con il cinema Empire di Roma Anteprima del film di Pupi Avati: All'ultimo minuto; un tempo di una partita di pallacanestro di campionato
- 23,30 **Appuntamento al cinema**
- 23,40 **S. Giuseppe Vesuviano:** Pugilato: Bavaresco-Liguori, titolo italiano pesi welters

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,10; 23,[illegible]
- 11,05 **DSE Yaminahua.** Tribù indios Amazzonia Peruviana
- 11,30 **Cartoni** [illegible]
- 11,55 **In** [illegible] dal Fiera di Milano [illegible] giorno è... Ideato e condotto da Gianfranco Funari
- 13,25 **TG2 - Lo sport**
- 13,40 **Quando** [illegible] 200° [illegible] Perry [illegible] Walters
- 14,35 **Sam D'Angelo superstar,** telefilm. «Killer sofisticato»
- 16,25 [illegible] mo [illegible] casa, [illegible] lo [illegible] papà, film di Walter Lang, con Clifton Webb, Myrna Loy, Jeanne Crain, P[illegible]. Lux
- 17,05 **Baciami strega,** 3° episodio, «Il chirurgo», [illegible] Paynado, Philippe Leroy
- 18,10 **Spaziolibero,** centro sport all'aria aperta
- 18,45 **Le** [illegible] **di** [illegible], telefilm, «Teste calde»
- 20,15 **TG2 - Lo sport**
- 20,30 **Bagliori di guerra (1ª parte).** Sceneggiatura di John Sacret Young, con Brad Davis, Keith Carradine, Michael O'Keefe, Brian Dennehy, Stacy Keach
- 22,25 **La Rai presenta Investigatori d'Italia,** serie di 13 telefilm (1° episodio). «La vendetta del tamburino sardo», con Renzo Montagnani, Andy Luotto, [illegible] Laurito, Elio Pandolfi, Amanda Sandrelli, Martine Brochard, Kate Donati. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 23,40 **Cinema di** [illegible] (1938), film di Frank Borzage, con Robert Taylor, Marg[illegible] Sullivan

RAITRE

Telegiornali: 19; [illegible]
- 14,45 **Pecciolí: Ciclismo. Coppa Sabatini**
- 17,30 **Derby,** quotidiano sportivo [illegible]
- 17,45 [illegible] Quilici [illegible] Geo. Un programma di Gigi Grillo. [illegible] di Annalisa Merlino
- 18,30 **La famiglia Brady,** telefilm «La principessa nel guai», con Robert Reed
- 19,35 **Da «Bussola Inn» di Chianciano Petersconcerto. Special Marcea.** Programma di Carlo de' Siena
- [illegible] [illegible] e [illegible] do. Un [illegible] Ignazio Baldelli
- 20,30 **La forza dei sentimenti.** Francese, film di [illegible] Clifford, con Jessica Lange, Sam Shepard
- 22,55 **Samarcanda,** «Il punto d'incontro», settimanale del TG3, a cura di Giovanni [illegible] e [illegible] Santoro
- 23,40 **Visitors,** «Incontri con scrittori stranieri» (1ª puntata): [illegible] Jabes, a cura di [illegible] Archinto. Regia di Roberto Cacciaguerra

Oggi segnaliamo

[illegible] (ore 22,55) — Riprende il rotocalco di attualità «Samarcanda» a cura del Tg3, che aveva debuttato lo scorso anno con buon [illegible]: la struttura prevede filmati e dibattiti sull'avvenimento della settimana [illegible] incrociatoe su personaggi di primo piano.

CANALE 5 (ore 22,30) — A vent[illegible] dalla morte di Che Guevara, la sua vita, le sue battaglie, il suo mito: un'inchiesta di Saverio Tutino per «Speciale [illegible]».

RADIOTRE (ore 21) — Dalla Radio austriaca concerto per il festival di Vienna [illegible] musiche di Haydn, [illegible], Schnittke, Schoenberg, Bartók.

Marchini «Pigliatutto»

Si [illegible] «Il pigliatutto», e permette di vincere [illegible] a cinquanta [illegible] settimana, il nuovo gioco a quiz che Simona Marchini conduce a «Pronto è la Rai?» in onda alle 12,05 su Raiuno

ITALIA 1
- 8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm *La raffinata arte del crimine*
- 9,15 **Wonder Woman,** telefilm
- 10 — **Tarzan,** telefilm
- 11 — **Cannon,** telefilm *Il marchio di Caino*
- 12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
- 12,55 **Tre cuori in affitto,** telefilm
- 13,25 **Smile,** con Gerry Scotti
- 13,35 **M.A.S.H.,** telefilm *Il rapporto* [illegible]
- 14,20 [illegible] **Television,** musicale
- 15,05 **La famiglia Addams,** telefilm
- 16,30 **Bim, Bum, Bam,** cartoni animati
- 18 — **Star Trek,** telefilm
- 19 — **Starsky e Hutch,** telefilm
- 20 — **Teneramente Licia,** telefilm
- 20,30 **A-Team,** telefilm
- 21,30 **Riptide,** telefilm *La croce uncinata*
- 22,30 [illegible]... **si gira,** [illegible] timanale di cinema
- 23,45 **Veronika Voss,** film con Rosel Zech, Hilmar Thate
- 1,45 **La strana coppia,** telefilm

CANALE 5
- 8,10 [illegible] con Fiorella Pierobon
- 8,30 [illegible]
- 9,25 **Buongiorno Italia**
- 9,30 **General** [illegible]
- 10,30 **Cantando** [illegible] do, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis,** gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 [illegible]
- 14,30 **Fan**[illegible] gioco a quiz
- 15 — **Prudenza e la pillola,** film di Fielder Cook, con Deborah Kerr, David Niven
- 17 — **Alice,** telefilm
- 17,30 **Doppio slalom,** gioco a quiz
- 18 — **Elise Enrica, tel. 06 7703**
- 20 — [illegible] **moglie e marito,** [illegible] Marco Columbro
- [illegible] [illegible] il [illegible] niente, film di Carlo Vanzina, [illegible] Tom Shanley, Renée Simonsen
- 22,30 [illegible] **news**
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**
- 0,30 **Première,** [illegible] di [illegible]
- 0,45 **Gli intoccabili**
- 1,45 **Bonanza,** telefilm

RETEQUATTRO
- 8,30 **La grande vallata**
- 9,15 **Fra' Diavolo,** film di Luigi Zampa, con Enzo Fiermonte, Elsa de Giorgi
- 11 — **Strega per** [illegible] telefilm
- 11,30 **Giorno per giorno,** telefilm
- 12 — **La piccola grande Nell**
- 12,30 **Vicini troppo** [illegible] ni, [illegible]
- 13 — **Ciao ciao,** cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 15,30 [illegible] **gira il** [illegible]
- 16,15 **Il Santo,** telefilm
- 17,15 **Aspettando il domani**
- 18,15 **C'est la vie,** gioco a quiz
- 18,45 **Il gioco delle coppie**
- 19,30 **Quincy,** telefilm
- 20,30 [illegible] **Il prezzo è giusto:** gioco a premi condotto da Iva Zanicchi
- 22,30 **Fango,** [illegible] **e polvere da sparo,** film di Dick Richards, con Gary Grimes, Billy «Green» Bush
- 0,20 [illegible] telefilm
- 1,10 **Il Santo,** telefilm

ODEONTV
- 13,30 **Jenny 20-21**
- 14 — **Il** [illegible] **di Jolanda,** telenovela
- 15,30 **La buona** [illegible], rubrica - Siurpi
- 16,30 **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
- 17 — **Transformer**
- 17,30 **Lamù**
- 18 — **Ghostbuster**
- 18,30 **Voltron**
- 19,30 [illegible] **non m'ama**
- 20 — **Aeroporto internazionale,** [illegible]
- 20,30 **E io mi gioco la bambina**
- 22,30 **Doppio gioco a** [illegible]

MONTECARLO
- 13,30 **Sport News**
- 13,45 **Sportissimo**
- 14 — **Natura amica**
- 14,30 **Segni particolari: il genio,** telefilm
- 15 — **I confini dell'Arizona,** telefilm
- 16 — [illegible] **al gnore**
- 18 — **Bele, papa e fantasia**
- 18,10 **Adamo contro Eva**
- 19 — [illegible] **Smart,** telefilm
- 19,50 **Tmc sport**
- 20,20 **Ai confini della** [illegible]
- 22,30 **Tmc reporter**
- 23,20 [illegible] **stupido**

RETE A
- 15,05 **Giovani** [illegible]
- 17 — **Tg**[illegible]
- 17,30 [illegible]
- 19,15 **Gloria e inferno,** teleromanzo
- [illegible] **Tga sera,** [illegible] Emilio [illegible]
- [illegible] **Il segreto,** [illegible] manzo
- 21,30 **Un** [illegible] re, teleromanzo
- 22 — **La** [illegible] **lupi,** teleromanzo
- 22,20 **Gloria e** [illegible], teleromanzo
- 22,50 **Tga notte**

CAPODISTRIA
- 16 — [illegible] **più belli** [illegible] **del mondo**
- 18 — **Vita** [illegible]
- 19 — **Oggi le città**
- 19,30 **Tg punto d'incontro**
- 19,45 [illegible]
- 20 — [illegible] **Hartman**
- 20,30 **Sotto le** [illegible]
- 21,45 [illegible] **tuttoggi**
- 22 — **Gli** [illegible] **della** [illegible]
- 22,40 **L'occhio del ciclone,** [illegible] teatrale

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 24
- 9 — **Testimoni allo specchio**
- 16,05 **Rue Carnot,** telefilm
- 16,30 **Dempsey & Makepeace - Trafficanti d'armi**
- 17,30 **Tpl**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T.: La nuova** [illegible]
- 21,30 **Hagen**
- 22,30 **Calcio:** [illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,03 Ondaverde. 9 Radio anch'io '87. 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella; 11,30 Via Asiago Tenda estate; 12,03 L'armata dei fiumi perduti; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Habitat. 16 Il Paginone [illegible] 17,30 [illegible] jazz '87. 18,05 Obiettivo Europa; [illegible] Musica sera di Fonit [illegible] 19,25 Audiobox; 20 C'è qualcosa di nuovo [illegible] sola..., 20,47 Radiorama ovvero mi [illegible] conti [illegible]?; 21,03 Laurita Masiero e la [illegible] champagne; 21,30 In[illegible] chi è?; 22,05 Press [illegible] Raistereouno 15-24.

RADIODUE: [illegible] radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Il Succolli - festività storica delle Capannelle, 8,45 Villa dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza. [illegible] e chi sbocca. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali, 12,45 [illegible] non parli?; [illegible] Programmi regionali; 15 [illegible] romanzo di Cesare Pavese. 15,45 Il pomeriggio. 18,30 GR2 mercoledì sport. 18,32 Il fascino discreto della melodia. 19,50 L'occasione, 19,57 Il convegno dei cinque. 20,45 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. 23,10 Panorama parlamentare. 22,30 GR2 Radionotte; Raistereodue 15-24.

RADIOTRE: Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 Concerto del mattino; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino. 13 Pomeriggio [illegible]; 15,15 [illegible] Tre; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Del Tempio [illegible] e Torre Pellice [illegible]. Vincitori del [illegible] Pianeta [illegible] 1987; 17 DSE Educazione e Società. Il m[illegible] di crescere; 17,30 Terza pagina; 1[illegible] pagina, 21 Dalla [illegible] Austriaca Festival [illegible] 1987; [illegible] Alliance osset le coast; 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 23-06.

Parla lo scrittore-regista che prepara «Filippo» per il PierLombardo

Testori: «Alfieri ci riscatterà»

Dice: «Viviamo di traduzioni che umiliano il mistero della creazione drammatica» - Esalta l'opera dei nostri drammaturghi, dal Della Valle a Manzoni - Ha in programma un'altra regia alfieriana, «Oreste», per il Teatro Popolare di Roma - Lo spettacolo di Milano debutterà il 4 novembre con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Nei Promessi sposi alla prova*, l'azione teatrale in due tempi di Giovanni Testori, messa in scena nella primavera 1983 dalla Cooperativa Franco Parenti, per la regia di Andrée Ruth Shammah, si legge: *«Perché, mi guardate così? Vittorio, è lui, l'artigiano. Quell'artigiano che sarà il nostro prossimissimo appuntamento. Allora, allora sì, e solo allora, capirete cosa sia la lingua... Anzi, cosa sia la divina, umile, gloriosa, gutturale, sacra, mormorata, urlata, incantata, calpestata, strozzata, assassinata, ma, poi, redenta parola...»*.

E' il maestro che parla, anzi impreca, sulla scena, ai suoi attori da filodrammatica: ma per bocca sua parlava Testori stesso, che ha voluto tenere fede alla parola data ai propri personaggi. Non una, ma due tragedie dell'astigiano, cioè di Vittorio Alfieri, andranno quest'anno in scena per la regia del poeta-romanziere-drammaturgo-critico d'arte lombardo: per l'esattezza, il *Filippo* e l'*Oreste*: e diciamo pure che, con la *Mirra* che Ronconi allestirà a fine maggio prossimo per lo Stabile di Torino, sono tra le poche vere novità di una stagione poverissima di sorprese.

Il *Filippo*, al PierLombardo, è già in prova da una decina di giorni: l'eroe eponimo è Franco Parenti, Isabella sua moglie è Lucilla Morlacchi, don Carlo è Giovanni Crippa, gli altri ruoli (cosiddetti, «di corte») sono sostenuti da tre giovani attori, Migliaccio, Argante e Giuliani. Ma sentiamo Testori, in una pausa dell'allestimento: *«Viviamo in un teatro di traduzioni che, credendo di privilegiarlo, riduce, anzi umilia il mistero e il rito teatrale a puro narrazione, a vicenda, a plot. Il teatro è invece reincarnazione della parola, e la sua tensione è percepibile e ricomponibile solo nella purezza del detto originario. Abbiamo grandi drammaturghi, Della [illegible]le, Dottori, Alfieri, Manzoni, e lasciamo che [illegible] spessa polvere li ricopra. A sessantaquattro anni, dopo essermi provato soltanto nella regia di due miei drammi, Erodiade e Confiteor, ho deciso di affrontare quel capolavoro del Filippo. E' il dramma d'una solitudine mostruosa: anche il tiranno del titolo è come attratto dal gorgo della propria separatezza: eppure c'è in lui qualcosa di affascinante, in quella ostinata difesa della propria intangibile alterità»*.

Lucilla Morlacchi interpreterà il personaggio [illegible]

Possiamo sapere qualcosa sui criteri della messinscena? *«Io credo che la scena vera sia la scena vuota: il "tutto" scenico di certi registi volge al niente. Ci saranno sul palco alcuni parallelepipedi di bronzo, gli attori vi staranno seduti, tutti, sin dall'inizio, anche se non dovrebbero in quel dato momento essere in scena. La gestualità sarà ridotta al minimo: dopo essermi torturato a lungo, ho deciso che i personaggi non vestiranno costumi d'epoca. Avevo di primo acchito pensato a certe "terribili" statue cinquecentesche che adornano la cappella maggiore dell'Escurial e son proprio le statue di Filippo e Carlo, [illegible] scultore comasco di Menaggio Pompeo Leoni. Ma poi mi son detto (e l'aveva già notato Croce) che Alfieri non ha mai preoccupazioni storicistiche: e allora Franco e Lucilla saranno negli abiti loro di oggi, e così tutti gli altri. Al massimo avranno al collo un collare-catena, Gomez il consigliere terrà tutt'al più tra le mani un libro, il libro della legge. Ci saranno questi due oggetti-segno e basta: solo così potremo far risaltare l'asperità stupenda, la concisione splendida del linguaggio alfieriano, in cui c'è qualche slargo petrarchesco, ma c'è soprattutto Michelangelo e Dante: in cui anzi il poeta cinquecentesco piega Petrarca verso Dante, torcendone la lingua come fosse una barra di ferro...»*.

A vederlo così intervenato, vien da dubitare che lui possa affrontare un altro Alfieri subito a ruota: *«Il Filippo va in scena il 4 novembre, subito dopo attacco a leggere con gli attori del Teatro Popolare di Roma fino qui a Milano, perché laggiù non riesco a ... l'Oreste: ma le prove a febbraio e andrà in scena solo a fine marzo. C'è [illegible] Oreste [illegible] di ventitré anni e mezzo, Paolo Musio, che s'è distinto quindici giorni fa all'Olimpico nello stesso personaggio, ma nell'Orestiade di Eschilo. Con lui la grande Adriana Innocenti, la mia Erodiade, come Clitennestra, e Piero Nuti come Egisto. E' ancora una tragedia del vuoto abissale, ma qui dettato dall'inesorabilità del delitto in una famiglia votata dal destino al lutto. In questo [illegible] ... e avvampa la fiamma libertaria di Oreste, un uccello cieco che deve sbattere contro la parete scabra della vendetta. Dopo aver conosciuto Amleto bisogna far la conoscenza di questo [illegible] se si vuole approdare [illegible] Adelchi, cioè al ritrovamento della pietà. Però, credo, anche Alfieri in questo non parlare mai [illegible] Cristo, è dentro a Cristo [illegible]he lui, perché i suoi eroi anelano troppo, pur senza ammetterlo, ad un'impossibile espiazione...»*.

Guido [illegible]

Lisbona: bloccato il «Toscanini» di [illegible]

LISBONA — La magistratura portoghese ha [illegible] le riprese del film *Toscanini giovane* che Franco Zeffirelli sta effettuando a Lisbona: lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa la Società portoghese autori, «Spa». Luis Francisco Rebelo, presidente della «Spa», ha spiegato che il provvedimento è stato adottato su richiesta della stessa Società autori, dopo che la «Sbta» — l'omologa società brasiliana — si era [illegible] per tutelare gli interessi dello scrittore brasiliano Guilherme de Figuereido, [illegible] il quale [illegible] si [illegible] [illegible] priato [illegible] [illegible] [illegible] a abusivamente» di una trama scritta da Figuereido.

L'avvocato di Figuereido ha detto che lo scrittore brasiliano presenterà [illegible] alla magistratura portoghese una richiesta di risarcimento alla [illegible] produttrice del film.

Il tunisino Tarac Ben Amar, produttore esecutivo [illegible] film, ha smentito con vigore il plagio, affermando che l'autore del soggetto del film è un americano. «Io stesso che ha scritto Il [illegible] viola e I predatori dell'arca perduta e che non ho nulla che vedere con la trama di Figuereido».

Zeffirelli non era presente [illegible] conferenza stampa, [illegible] [illegible] una dichiarazione rilasciata ad un'emittente radiofonica portoghese ha definito Figuereido «un paese». «Spero che il Portogallo — ha detto il regista — non [illegible] un Paese del terzo [illegible]do. Io chiederò danni per tre milioni di dollari e se necessario mi rivolgerò al tribunale europeo [illegible] Strasburgo».

Secondo la [illegible] portoghese, la produzione del film — che nel frattempo deve sospendere le riprese — ha dieci giorni di tempo per ricorrere in appello contro questa prima decisione [illegible] magistratura.

(Ansa)

New York, grande spettacolo lunedì al Madison esaurito

Pink Floyd, un concerto come «Guerre stellari»

Tre ore di musica ma anche immagini, luci, laser e video proiettati su uno schermo circolare

NEW YORK — Straordinario successo lunedì sera al Madison Square Garden per il primo dei tre concerti newyorkesi dei *Pink Floyd*, lo storico complesso inglese in tournée attraverso gli Stati Uniti e il Canada per lanciare il nuovo album *A momentary lapse of reason*.

La serata è stata memorabile: il grande impianto sportivo al centro di Manhattan, che può ospitare circa 20 mila spettatori, era gremito da un pubblico di ogni età. Molti i trentenni e quarantenni cresciuti insieme ai *Pink Floyd*, campioni della musica psichedelica sulla breccia da oltre un ventennio. Ma erano anche numerosi i giovani, accorsi in massa per vedere dal vivo lo show di un complesso che gode della fama di allestire eccezionali spettacoli multimedia, perfetti nel connubio musica-immagine (il loro tour di qualche anno fa, *The wall*, era stato giudicato dalla rivista *Rolling Stone* uno dei venti migliori show della storia del rock and roll).

[illegible] Stati Uniti i *Pink* [illegible] [illegible]ntan[illegible] [illegible] altro primato: il loro lp *The dark side of* [illegible] [illegible] [illegible] è nella classifica di *Billboard* dei dischi più venduti ancora oggi dopo 720 settimane (quasi 14 anni).

La serata del Madison è cominciata poco dopo le 20 e si è protratta per circa tre ore, durante le quali [illegible] state eseguite 23 canzoni.

Il pezzo di apertura è stato *Echoes* dall'Lp del 1971 *Meddle*: *«E' il nostro modo [illegible] presentarci»* ha dichiarato a *Rolling Stone* David Gilmour, [illegible] cantante-chitarrista che [illegible] più è venuto ad assumere il ruolo [illegible] leader del gruppo dopo il ritiro per disturbi mentali, nel '67, del fondatore Syd Barrett. Oggi, dopo il distacco del [illegible] Roger Waters, i *Pink Floyd* [illegible] [illegible]masti [illegible] due: oltre a Gilm[illegible] resta in ditta soltanto il batterista Nick Mason, mentre il tastierista [illegible] Wright, che pure suona con loro, formalmente [illegible] [illegible] parte del complesso.

E' ben nota la vicenda legale aperta da [illegible] [illegible] stabilire se Gilmour e Mason possano ancora a buon diritto utilizzare il nome *Pink Floyd*. A giudicare dalle reazioni entusiaste del pubblico di New York non c'è alcun dubbio che il complesso è perfettamente in linea con la sua stessa tradizione. Nella prima metà del concerto di ieri, i Pink Floyd hanno prevalentemente suonato pezzi dal loro nuovo album, tra i quali si segnalano *Sorrow* e l'epica ballad *On The Turning Away*.

La seconda parte li ha visti soprattutto impegnati nel riarrangiamento di alcune tra le loro canzoni più famose, a cominciare da *Wish You Were Here* (dedicata a Syd Barrett), a *Money* e *Another Brick In The Wall*, che il pubblico del [illegible] ha accolto [illegible] un'ovazione, [illegible] [illegible] insieme col [illegible]

Accompagnati da un'agguerrita mini-orchestra di cinque elementi, tra i quali spiccava il sassofonista Scott Page, e da due attraenti coriste, i Pink Floyd hanno offerto al pubblico di New York un concerto ineccepibile [illegible] punto di vista musicale.

Ma [illegible] [illegible] [illegible] del gruppo lo show è stato un trionfo anche nella complessa scenografia. Effetti laser di precisione scientifica, batterie di proiettori e luci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] astronavi di [illegible] stellari, proiezione di raffinatissimi video su uno schermo circolare, che da solo potrebbe riempire uno show, mentre un[illegible]ello volante grande quanto un elefante e un aereo a grandezza naturale solcavano il [illegible] del Madison.

I Pink Floyd saranno in tournée europea tra giugno e settembre il prossimo [illegible]. In Italia dovrebbero suonare l'11 e il 12 giugno a Modena.

[illegible] Siniscalco

Tuttorock

Europe, trasloco [illegible] Usa per non pagare le tasse

Per sfuggire [illegible] pesantissime [illegible] [illegible] [illegible] EUROPE hanno comunicato [illegible]ciale che trasferiranno la loro residenza negli [illegible] Uniti ed in particolare a Miami.

Dopo che il chitarrista degli [illegible] Johnny Marr ha deciso di abbandonare la formazione [illegible] sempre p[illegible] forti le probabilità che il gruppo si divida. Addirittura [illegible] molto vicine a Morissey (leader della band) dicono che il cantante vorrebbe intrapren[illegible] [illegible] [illegible]ra solista.

In un recente concerto [illegible] a West [illegible] Beach, DON JOHNSON [illegible] improvvisato una jam [illegible] con il [illegible] rocker RICHARD MARX che stava facendo da supporter alla [illegible] [illegible] cana dei REO Speedwagon.

Tra [illegible] ospiti [illegible] re[illegible] [illegible]stilista della collezione primavera/estate '88 di Giorgio [illegible] c'era anche ZUCCHERO.

JULIAN LENNON ha accettato la proposta fattagli da [illegible] casa [illegible]gliamento americana la Chess King: ha girato recentemente degli spot pubblicitari. Tra gli artisti già contattati [illegible] ditta in questione ci [illegible] Lou Gramm, Eddie Money

«Heaven On Heart» è il titolo del nuovo ed imminente lp [illegible] BELINDA CARLISLE che dopo [illegible] [illegible] del primo [illegible] solista [illegible] prepara a risca[illegible] [illegible] classifiche

BOY [illegible] ha voluto far [illegible] a tutto il mondo [illegible] [illegible] ha l'Aids. A questo propo[illegible] l'ufficio stampa del cantante ha reso noto che l'ex Culture Club ha fatto il test ben due volte.

FRANK SINATRA, [illegible] [illegible] [illegible] e JERRY LEWIS saranno le star [illegible] serata di gala per l'apertura di un nuovo Grand [illegible] Casinò ad Atlantic City. L'inaugurazione è prevista per domani.

MICHAEL JACKSON [illegible] rotto la [illegible] di riserbo sulla sua vita privata scrivendo personalmente al settimanale americano People. Jackson si dice stanco della continua ridda di notizie e finte interviste sul suo conto che [illegible] fanno altro che parlare male di lui. In particolare la lettera di protesta [illegible] stata [illegible] vista [illegible] cantante al giornalista Todd Gold che si [illegible]bbe scritto un articolo nel quale l[illegible] [illegible] [illegible] pura fantasia.

Finalmente è sicura la data di uscita del nuovo lp di STEVIE WONDER: 21 ottobre. Del nuovo lavoro era rimasto in forse anche il titolo che ormai è definitivo: «Characters». Nell'album ci sono le illustri partecipazioni di Michael Jackson e B.B.King.

Apre stasera l'Orchestra Giovanile [illegible] con Bellugi

Ecco l'Unione Musicale da Schreier a Pogorelich

Un cartellone fitto di nomi internazionali e spazio ai giovani affermati

TORINO — Con il concerto [illegible] [illegible] Italiana diretta [illegible] [illegible] Bellugi [illegible] [illegible] la *Tragische ouverture* in re minore Op. 81 di Brahms e [illegible] e *Trasfigurazione* [illegible] Strauss) viene inaugurata questa sera all'Auditorium [illegible] S[illegible]one 1987-88 dell'Unione Musicale. Anche quest'anno l'attività della società torinese che per quantità di manifestazioni è tra le primissime, se non la prima, in Italia, viene articolata in tre serie di concerti, due serali e una la domenica pomeriggio.

Spiccano, come sempre, nel cartellone nomi di rilievo internazionale: basti pensare a quello del tenorer Peter Schreier che, con l'esecuzione della *Winterreise* di Schubert, aprirà, mercoledì prossimo, i concerti di serie dispari; ma ben note e gradite al pubblico sono le personalità interpretative dei pianisti Bolet, Ingrid Haebler, Ivo Pogorelich, Maria Tipo, Michele Campanella, Radu Lupu e Alicha de Larrocha; quelle dei violinisti Uto Ughi e Salvatore Accardo e Gidon [illegible]. Tra i complessi sarà [illegible] piacere riascoltare, tra [illegible] altri, il Trio Beaux Arts e I Musici, nonché prendere conoscenza con alcuni esecutori che da poco tempo sono entrati [illegible] circuito [illegible] internazionale. L'Unione Musicale ha infatti dato sempre [illegible] spazio, nelle ultime stagioni, ai giovani [illegible] in[illegible] e all'estero, e quest'anno nel suo cartellone compaiono i [illegible] [illegible] Quartetto Hagen, [illegible] violoncellista Mario Brunello, del duo Baggio-Frosini dei pianisti Youri Egorov, Alexander Lonquich, Mitsuko Uchida, G[illegible] Sokolov, Maria Clara Monetti che, insieme a Jorg Demus, e al violinista Georg Egger, suonerà nell'ambito di un ciclo bachiano (i concerti per strumento a tastiera e orchestra) con il Benjamin Britten Ensemble guidato da Amedeo Monetti, anche lui giovane direttore in corso di brillanti affermazioni.

Un'altra «integrale» riguarderà le *Sonate per pianoforte* di Prokofiev, mentre la [illegible] contemporanea sarà illustrata da due prime esecuzioni di Bussotti e Ambrosini e dall'esecuzione della *Passione secondo San Giovanni* di Arvo [illegible] «Note false - rocambolismi con il Rock» [illegible] intitola il concerto di [illegible] Maria Salvetta e Antonio Ballista, mentre come sempre gradito sarà il ritorno di due spettacoli classici: quello del mimo [illegible] [illegible]ceau ch[illegible] [illegible] [illegible] Musicale ha già ospitato parecchie volte e che si ripresenterà per due serate al Teatro Nuovo; e quello del [illegible] [illegible] [illegible] di Salisburgo che porterà nel medesimo teatro due allestimenti tra i più apprezzati del suo repertorio: il *Flauto Magico* [illegible] Mo[illegible] e [illegible] *Schiaccianoci* di Ciaikovski, programmati per il pomeriggio dell'8 e la sera del 9 novembre.

p. gal.

Conclusa la rassegna curata da Rattalino per la [illegible]

Il russo Diev a Pianoforum una grande prova d'artista

TORINO — [illegible]mo concerto di Pianoforum, la rassegna dei giovani vincitori di concorsi internazionali ideata e diretta dalla competenza e dalla passione pianistica di Piero Rattalino, ha portato all'Auditorium il portoghese Artur Pizarro e il russo Andrei Diev, vincitori, rispettivamente, del Concorso «Vianna da Motta» di Lisbona e dall'«International [illegible] [illegible]usic Competition of Japan» di Tokyo (ex aequo con [illegible] Ran Zemach, ascoltato la sera prima).

Artur Pizarro si è cimentato con il *Terzo Concerto* di Beethoven che ha suonato con misura e correttezza, e anche con una carica emotiva che a me è parsa felicemente pronunciata. Dovrà maturare e approfondire la sua lettura del difficilissimo testo e non mi sembra imprudente pensare che abbia le doti per farlo: a diciannove anni la scalata di certi colossi non è comunque impresa facile.

Andrei Diev di anni ne ha dieci di più, e direi che si sente, questo vantaggio, nel quadro generale del suo pianismo: ha eseguito il *Secondo Concerto* [illegible] Prokofiev con un'impressionante attrezzatura tecnica e altrettanta disinvoltura: scale granitiche, sinfonica robustezza di suono, potenza di ottave e una chiarezza di lettura che investe ogni particolare del testo. In questo con[illegible] dei concorsi che vuol essere, in un certo senso, Pianoforum, Diev occupa certamente uno dei primissimi posti; e noi ci auguriamo di riascoltarlo quanto prima.

Come nelle prime due serate, il direttore Peter Csetvos ha guidato l'Orchestra Sinfonica della Rai che ha eseguito, al centro del programma (solista Calvin Price), l'inutile *Concerto per tromba* dell'armeno Ale[illegible] Grigorevic Arutiu[illegible]an: francamente tutto questo condimento di tromboni, trombe e bassi tuba che ha accompagnato la bella rassegna di Pianoforum c'entrava ben poco.

p. gal.

Roma, Simpson [illegible] Bruckenheimer

Due uomini d'oro per il cinema Usa

Hanno prodotto «Beverly [illegible] Cop II»

[illegible] Murphy, il poliziotto negro, [illegible] [illegible] [illegible] preferenze

ROMA — Per [illegible] il lancio europeo di *Beverly Hills Cop II*, in cui il simpatico nero Eddie Murphy torna ad essere un «piedipiatti» californiano, sono giunti a Roma i due più fortunati produttori del cinema contemporaneo d'America. Si tratta di Don Simpson e di Jerry Bruckenheimer, i quali hanno nel loro curriculum il merito di avere «semplicemente» prodotto *Flashdance*, 275 milioni di dollari d'incasso; *Beverly Hills-Cop I*, [illegible] milioni di [illegible] [illegible] *Gun*, 380 milioni di dollari; e *Beverly Hills-Cop II* che soltanto negli [illegible] Uniti, [illegible] maggio ad oggi, ha già riportato a casa 153 milioni di dollari.

«Queste cifre — precisa Jerry Bruckenheimer, il cervello matematico della ditta — *si riferiscono esclusivamente allo sfruttamento nelle sale: sono quindi esclusi i diritti televisivi e per la trascrizione* [illegible] *video-cassetta. Complessivamente attorno ai primi tre film da noi prodotti c'è stato* [illegible]*to, in dollari, superiore* [illegible] *due miliardi*». Non si può ignorare, del resto, che finora le colonne sonore dei film miliardari dei due produttori quarantaduenni hanno avuto un grande [illegible] [illegible] sul mercato discografico.

Come vi dividete i ruoli e come spiegate il successo [illegible] ottenuto in tutto il mondo dai vostri [illegible] *«Lavoriamo quotidia-*[illegible] — spiega Don Simp[illegible]n — *uno di fronte all'altro nell'unico* [illegible] *che c'è nel* [illegible] *studio. Anche* [illegible] *Jerry è il* [illegible] *portato alla matematica, le* [illegible] *idee le elaboriamo e le confrontiamo vivendo a contatto di gomito. I film li ideiamo noi, dopodiché cerchiamo gli* [illegible] *sceneggiatori, il regista e gli attori che abbiano voglia di condividere le nostre proposte. E' il trionfo della emozione la filosofia di fondo che caratterizza il nostro lavoro. Non per niente i nostri eroi finiscono sempre vincitori. D'altra parte anche* [illegible] *siamo personaggi vincenti, siamo riusciti nel cin*[illegible] *pur senza provenire da famiglie dove il cinema fosse di casa»*.

Nei vostri progetti futuri c'è anche il debutto nella regia? «Sì, ma tra [illegible] anno — dice Jerry Bruckenheimer — quando ...drà il contratto di esclusiva con la *Paramount. Ma anche nella regia abbiamo intenzione di lavorare a quattro mani. Tuttavia prima di realizzare questo sogno dobbiamo concretizzare un paio di progetti che stiamo scegliendo tra i diari più selezionati»*.

Tra l'altro i due produttori americani non escludono un terzo seguito di *Beverly Hills* soprattutto adesso che Eddie Murphy ha rinnovato il contratto con la [illegible]

e. b.

BASKET

Stasera [illegible] Torino la San Benedetto ospita il Benetton

Roundfield ritrova un nemico

E' Olberding con il quale ha dato vita per 12 anni [illegible] duelli entusiasmanti nell'Nba: «E' un duro, ma non mi tiro indietro» - «So fare anche canestri da tre punti» - Pessina e Howard davanti a Sales

Caserta-Milano, da [illegible] anni finale-scudetto, è il piatto forte del primo turno infrasettimanale, non foss'altro perché eliminerà una del[illegible] due squadre dal quintetto delle leader. Ma sono altre le gare che propongono gli interrogativi più interessanti. A Firenze verifica per la matricola Roberts, imbattuta, contro i varesini che ri[illegible] bene alla perdu[illegible] [illegible] Pittman; a Cantù l'Arexons (priva [illegible] Marzorati per una distorsione [illegible] alla caviglia destra) deve [illegible] la [illegible] di Mazzago contro i bolognesi, a loro volta privi di Stokes; e a Livorno, nel derby, la ricca Enichem cerca se stessa e i primi punti contro i «parenti poveri» dell'Allibert, capaci però di [illegible] in America un jolly vincente come Addison. E dovrebbe approfittare il Banco, che ospita i non certo temibili napoletani.

Verifica anche a Torino, dove [illegible] capita il Benetton, [illegible] una partita ricca di tensioni (il manager De Stefano è l'ex di turno), accresciute dal [illegible] azzurro, [illegible] cui Gamba ha escluso Pessina preferendogli Vecchiato, Baldi e il canturino Gilardi, ai quali Davide non si [illegible]. E per dimostrarlo anche a Gamba (che tornerà ad «assistere» Gamba) Pessina ha intensificato gli allenamenti con sedute individuali.

Conti da regolare anche per Howard, che al suo arrivo non ha gradito certi scettici giudizi, attribuiti al coach trevigiano: «*Io non ho nulla contro Sales* — dice Otis — *Ma spero che stasera, dopo la partita, lui abbia veramente motivo di essere arrabbiato con me*».

In questo clima particolare, Roundfield è atteso ad una conferma dopo la bella prestazione contro l'Irge. Accolto forse con un pizzico di scetticismo, sta dimostrando sul campo di poter essere il vero uomo-squadra.

«*Per me non è una novità* — spiega — *Anche quando passai tra i pro fui accolto con indifferenza, forse perché provenivo da una piccola università, la Central Michigan. Ma dimostrai [illegible] saperci fare, per se il mio sogno sarebbe stato diventare un asso del baseball*».

Tutto «meat and potatoes», come dicono gli americani, [illegible]. Roundfield è tipo di poche parole ed essenziale nel gioco: «*Non aspettatevi che io sia la stella di questa squadra, come McAdoo: lascio volentieri il ruolo a Morandotti [illegible] Howard, a me [illegible] sincero, e credo che la squadra possa crescere parecchio. Per me è un'esperienza piacevole: il livello è come me lo avevano descritto, ma mi pare di essere tornato al college, quando affrontavo ogni volta gente sconosciuta e l'allenatore spiegava nei particolari cosa fare*».

Stasera però si troverà di fronte una vecchia conoscenza, Mark Olberding, per 12 anni suo rivale nella Nba: «*Un pivot che non è specialista in nulla ma che sa fare tante cose. Ama il gioco duro, ma posso farlo tranquillamente anch'io*».

E il pubblico italiano imparerà che [illegible] può fare davvero [illegible] cose: «*Sono venuto qui per fare quello [illegible] occorrerà alla squadra, e appena arrivato [illegible] hanno detto: qui serve un po' di tutto. [illegible] problema: [illegible] n'è bisogno, [illegible] anche [illegible] tre-punti, [illegible] qui la linea è più vicina al canestro che nell'Nba. Finora c'è [illegible] sola cosa che mi [illegible] certo, le entrate a canestro con infrazione [illegible] passi che gli [illegible] [illegible] vado [illegible] per la stoppata e sbaglio sempre il tempo perché c'è [illegible] in più. [illegible] problema: questione [illegible] ritmo, e a [illegible] la musica piace*».

Guido [illegible]

Arexons-Dietor stasera in tivù su Rai1

Terza giornata (ore 20,30): A-1: Snaidero CE-Tracer MI (*Baldini, Zucchelli*); Arexons Cantù-Dietor BO (*Chiiò, Guglielmo*); [illegible] FI-DiVarese (*Maggiore, Pinto*); Enichem LI-Allibert LI (*Bellsari, Malerba*); [illegible] Wuber NA (*Vitolo, Rudellat*); San Benedetto TO-Benetton TV (*Cagnazzo, Grotti*); Brescia-Scavolini PS (*Pigozzi,* [illegible] Irge MI-Hitachi VE (*Fiorito, Petrosino*) — C[illegible] Dietor, Roberts, Snaidero, Banco, Tracer 4; Benetton, Arexons, DiVarese, [illegible] nedetto, Allibert, [illegible] 2; Enichem, Hitachi, Irge, Wuber, Brescia 0.

A-2: Yoga BO-Rieti (*Corsa, Zeppilli*); [illegible] RE-Sharp [illegible] (*Zanon, Cassaro*); Fantoni UD-Sabelli PSO (*Canova,* [illegible]); Rimini-Segafredo GO (*Paronelli, Stucchi*); Alno Fabriano-Standa RC (*Montella, Pasetto*); Annabella PV-Jollycolombani FO (*Nuara, Nitti*); Cuki Mestre-Spondilatte CR (*Nelli, Duranti*); Facar [illegible] PT (*Casamassima, Borroni*) — CLASSIFICA: Yoga, Riunite, Alno, Jollycolombani, Spondilatte, Annabella 4; Maltinti, Standa, Facar, Fantoni 2; Cuki, Sharp, Sabelli, [illegible] Rieti, [illegible] 0.

• [illegible] su [illegible] Tuttobasket, dalle 21.35, si collegherà [illegible] Cantù, Livorno, [illegible] e Roma; [illegible] Stereo Sport, dalle 20.30, si collegherà con Caserta.

Danny Roundfield

PALLAVOLO

Lettera degli azzurri contro il tecnico

Rivolta contro Skiba

I dodici giocatori [illegible] nazionale spiegano [illegible] questo scritto (indirizzato al presidente Florio) i contrasti [illegible] l'allenatore polacco

Fra dieci giorni [illegible] riunirà a Roma il [illegible] della pallavolo e [illegible] momento importante in quanto verrà esaminata la situazione [illegible] Nazionali azzurre, con particolare riferimento all'infelice [illegible] in Belgio. E allora, chi nel febbraio scorso volle cambiar timone alla squadra maschile, dovrà quanto meno [illegible] di una scelta inopportuna, anche contrastata, visto che il siluramento di Prandi passò a maggioranza (8 a 5), non all'unanimità.

Ma questo è il passato. Il presente vive dell'incontro che il presidente Florio ha promesso, tramite la stampa, agli azzurri nel quale ci saranno le opportune spiegazioni e la richiesta dei giocatori per un nuovo avvicendamento: la squadra non ha legato con Skiba, contesta i suoi metodi [illegible] allenamento, non condivide alcune sue scelte tecniche e tattiche.

La richiesta assume maggior peso visto che le rimostranze sono contenute in una lettera, firmata da tutti e dodici gli azzurri, che verrà consegnata a Florio direttamente da chi sarà da lui consultato. E' un ulteriore gesto unitario della squadra, pronta per tutto l'Europeo a ribadire la sua unità, malgrado i dissidi con il tecnico.

Chi manovra i fili federali a questo punto ha due strade per ribadire il suo consolidato potere: far slittare il punto «attività internazionale» all'ordine del giorno, nonostante il caso richieda una soluzione celere (a maggio ci sarà il torneo di qualificazione olimpica a Firenze), oppure ricorrere alle maniere forti, facendo valere le carte federali che prevedono provvedimenti disciplinari per quei giocatori che rifiutino prossime convocazioni (e saranno parecchi). In entrambi i casi sarebbe una sconfitta per la pallavolo azzurra, la conferma che occorre un [illegible] rinnovamento — di dirigenti e non — [illegible] volley, visto che gli insuccessi (così [illegible] i successi) vanno ascritti anche a chi governa.

Strada [illegible] Skiba) ma necessaria è quella dell'avvicendamento, per proiettarsi serenamente verso la qualificazione olimpica. Non piccolo problema [illegible] però [illegible] i migliori tecnici sono accasati e l'unica soluzione sarebbe un part-time, accettando il quale si rinnegherebbero le [illegible] sostenute a febbraio. Un bel rebus, dunque: tutto da [illegible] il [illegible] prestigio con [illegible] ri[illegible].

Giorgio [illegible]

Tennis, McEnroe no a Verona

FIRENZE - Il palasport fiorentino ospiterà il 28 ottobre il confronto tra Lendl e [illegible] preceduto da [illegible] doppio tra Cane-Colombo e i neo-tricolori, i fiorenti[illegible] P[illegible]elli. Si è appreso intanto che il presidente del Club Scaligero ha offerto a McEnroe mezzo miliardo per giocare le fasi finali del campionato italiano di serie A, ma McEnroe ha declinato l'offerta, apparsa comunque un po' fantasiosa, vista la consistenza del club veronese.

Tennis, la Graf si opera

FRANCOFORTE — [illegible] Graf è affetta da una grave infiammazione ai seni nasali e dovrà operarsi: se non lo farà al più presto, la [illegible] allergica [illegible] tume d'uovo e ai peli [illegible] e ai reni.

• [illegible] Giampiero Savio [illegible] operato stamane al menisco destro all'ospedale [illegible] di Torino.

Ciclo, oggi Coppa Sabatini

PECCIOLI — Italiani in cerca di rivincite ma senza [illegible] leader stranieri come Bernard e Roche appagati ma temuti da tutti. Questi i temi della 35ª Coppa Sabatini, quattro giri (56,5 km l'uno) di un percorso di 226 km. Iscritti in 120, assente Argentin, la pattuglia italiana ha in Bugno e Fondriest gli elementi più autorevoli, da preferire a Baronchelli, Caroli, Chioccioli, Giovanetti e Saronni.

Boxe, Bavaresco-Liquori

[illegible] GIUSEPPE VESUVIANO — [illegible] tricolore stasera: in palio il tricolore superwelter. [illegible] detentore Callisto Bavaresco, reduce dal [illegible] al 2° round con l'argentino Abeldano per il mondiale junior, riceverà l'assalto [illegible] Angelo Liquori, già sconfitto [illegible] prima sfida nel dicembre '86.

[illegible] Supertotip: durerà dieci settimane, dall'11 ottobre [illegible] dicembre; il meccanis[illegible] invariato: [illegible] aggiuntive daranno la possibilità di [illegible] il 13 e incassare 200 milioni suppletivi.

BIG BEN [illegible] TROVATO UN NUOVO AVVERSARIO

Toronto. Sì, è proprio Michel Platini che affianca Ben Johnson, l'uomo più veloce del mondo, sui blocchi di partenza. Non si tratta però di una singolare sfida [illegible] due campioni di sport differenti, bensì di un modo simpatico con il quale il francese [illegible] voluto celebrare il suo viaggio in Canada per registrare [illegible] servizio televisivo sul recordman dei [illegible] metri piani

Il francese di [illegible] in ospedale continua [illegible] lotta contro il suo male

Anquetil, la corsa per la vita

Jacques Anquetil dovrebbe avercela fatta anche questa volta. Le ultime notizie dall'ospedale di Colmar, [illegible] dottor Audhuy, parlano di un possibile ritorno a casa entro pochi giorni. I timori erano stati gran[illegible] [illegible] anno [illegible] Anquetil aveva dovuto sottoporsi all'asportazione di una parte dello [illegible] maco, colpito da un tumore, e quest'anno, alla partenza del Tour da Berlino, aveva parlato [illegible] un possibile nuovo intervento. Stavolta dovrebbe trattarsi di [illegible] ricovero precauzionale, per controlli speciali e [illegible] plicazioni [illegible] superate o superabili.

[illegible] lotta che Anquetil, [illegible] anni, [illegible] contro il grande [illegible] è umile, te[illegible] forse la voleva [illegible] silenziosa. Nella vita agonistica era un perfezionista, uno stilista, quasi un dandy. Vinse [illegible] Tour [illegible] «usarsi» [illegible] non per qualche cronometro. [illegible] e sapienza tattica infinita.

Figlio di [illegible] coltivatore [illegible] fragole [illegible] no, coltivò lo stile, la discrezione. Al Vigorelli, detestando i modi a suo parere inurbani [illegible] antidoping, lo rifiutò dopo un record dell'ora [illegible] non venne omologato. Arrivava a Parigi in maglia gialla tra i fischi di una folla insoddisfatta di cosa lui [illegible] potuto fare, e [illegible] né voluto fare. Adesso si [illegible] pensare che fosse quasi, inconsciamente, presago di dover te[illegible] il forse umili, sode, disperate, per que[illegible] lotta da povero, contro il male, una lotta dove la classe non costa nulla.

Come corridore non andò mai sino in fondo, nell'esplorazione [illegible]. Come uomo [illegible] il tumore sta probabilmente superandosi. Ha portato in giro il suo male sino a [illegible] tempo fa [illegible] anche responsabile della [illegible] francese [illegible] Mondiale) [illegible] parlarne, [illegible] a tutti [illegible] disponibilità del proprio personaggio, per ricordi, commenti, paragoni, anche nostalgie.

Adesso tutta la Francia, che [illegible] preferito nel [illegible] Poulidor, gli sta vicina. E [illegible] italiani tifano, [illegible] do [illegible] il primo francese a vincere il Giro, per il «figlio di Coppi»: l'erede a [illegible] degno di una [illegible] assegnatagli da [illegible] che piangeva [illegible] Fausto, [illegible] mai prima.

g. p. o.

Oggi in tv

Ore 13 — TMC Sport (*Montecarlo*)
Ore 13,25 — TG2 Lo Sport (*Rai2*)
Ore 14,45 — Ciclismo: Coppa Sabatini (*Rai3*)
Ore 17,30 — Derby (*Rai1*)
Ore 18,30 — TG2 Sportsera (*Rai2*)
Ore 19,30 — TMC Sport (*Montecarlo*)
Ore 20,15 — TG2 Lo Sport (*Rai2*)
Ore 22,30 — Calcio: Svizzera-Turchia (*Svizzera*)
Ore [illegible] — Anteprima del [illegible] «All'ultimo minuto»; [illegible] un tempo [illegible] Arexons-Dietor [illegible]
Ore 23,55 — Boxe: Bavaresco-Liquori (*Rai1*)

La tiratura de [illegible] Stampa [illegible] martedì 6 ottobre 1987 è stata di 524.724 copie

La [illegible]
[illegible] responsabile
[illegible] Scardocchia
[illegible]
Luigi La [illegible]
Lorenzo Mondo

Editrice [illegible] S.p.A.
[illegible] Agnelli
Vicepresidente
Vittorio C[illegible] Chiusano
Amministratore Delegato e [illegible]tore Generale Paolo Paloschi
[illegible]
Enrico Auteri
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.D. S.p.A. via Tiburtina 1089 Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 412/1926

CERTIFICATO N. 966
DEL 16-12-1986

Sul set del film che Patroni Griffi gira dal racconto di Moravia

Dellera, erotismo alla «Romana»

Protagonisti, oltre all'attrice scoperta da Tinto Brass, Pierre Cosso e la Lollobrigida - Dice il regista: «Ho visto la pellicola di Zampa, del '54, una scialba e bacchettona mentre i personaggi hanno calore e vitalità»

ROMA — *«Ho visto a Verona, mentre ero impegnato nella regia de Il Trovatore all'Arena, La Romana girato nel '54 da Luigi Zampa: era un film scialbo, in linea con i codici bacchettoni del tempo, un film castrato, in cui non succedeva nulla. Il calore e la vitalità dei personaggi venivano come soffocato dal prevalere della lezione moralistica, del messaggio didattico legato alla critica degli anni del fascismo in cui la storia era ambientata. Da allora ho pensato alla possibilità di una nuova versione: ho parlato con il produttore Ciro Ippolito, ho chiesto a Moravia i diritti del libro e mi sono mosso in modo da trasformare l'idea in realtà».*

Giuseppe Patroni Griffi, sul set del film televisivo *La Romana* prodotto da Reteitalia e realizzato dalla Titanus insieme con il napoletano Ippolito, racconta la storia di questa sua nuova esperienza dietro la macchina da presa, a due anni e mezzo dall'ultimo film *La Gabbia* e in un momento in cui, dice, *«il cinema non è la cosa più stimolante, forse lo è di più il teatro».*

«Ho scritto la sceneggiatura insieme con Age, ritoccando solo in alcuni punti l'andamento del racconto di Moravia: il personaggio [illegible] madre, Margherita, [illegible] acquistato maggior risalto e hanno un po' più di spazio anche i piccoli [illegible] che vono a descrivere l'ambiente in [illegible] le due protagoniste. *L'impianto del romanzo è comunque completamente rispettato, soprattutto [illegible] descrizione dei due caratteri principali: quello [illegible] frustrata che cerca di instillare nella figlia il senso di una morale opportunistica e quello di Adriana, una ragazza torpida e sensuale, capace di esprimere bontà, innocenza e tenerezza insieme».*

Sul set, in diversi quartieri di Roma, rivisitati tenendo presente l'epoca di ambientazione, alla fine degli Anni '30, Patroni Griffi dirige da pochi giorni la giovanissima protagonista, Dellera, e attende, ancora tra qualche settimana, l'arrivo della Lollobrigida, impegnata nella parte della madre. «La sua [illegible] è fondamentale — dice il regista —, *devo ringraziare la Lollobrigida per aver accettato la proposta di questo film: nella sua bocca battute come "da giovane io ero molto più bella di te" acquistano un senso pieno, un significato semplice e immediato».*

Sul set, all'ex mattatoio della capitale, tra polveroni e strutture di ferro, cammina con la schiena nuda, la gonna strettissima sui fianchi, i tacchi alti e le calze nere con la riga, Francesca Dellera, 22 anni, occhi grigi e liquidi, una bocca rossa e passionale. E' la scena del litigio con il giovane antifascista Giacomo (Pierre Cosso) che finirà suicida lasciando Adriana innamorata e incinta.

«E' un personaggio meraviglioso — dice la Dellera —. *Ha una personalità sfaccettata, capace di trasformarsi completamente a seconda delle situazioni [illegible] cui si trova. Sono [illegible] di interpretarlo e spero di ottenere [illegible] positivi anche [illegible] credo [illegible] nella vita [illegible] sogna tanto preoccuparsi [illegible] pareri altrui, altrimenti non si riesce a far niente».*

Scoperta [illegible] Tinto Brass che ha affidato alla [illegible] sensualità prorompente e [illegible] l'ultimo [illegible] Capriccio, Francesca Dellera, [illegible] riempie le pause sul [illegible] con grandi risate di cuore, si dice «impaziente ed euforizzata dall'atmosfera [illegible] riprese». Odia le attese e programma, al termine di questo [illegible] impegno [illegible] lavoro, seguito a *Roba da ricchi*, il film di Corbucci girato nell'estate scorsa, *Un viaggio pazzesco durante il quale nessuno [illegible] scocciare.*

Più sofferto, [illegible] della parte, il partner di questi giorni, Pierre Cosso, 20 anni, francese nato ad Algeri. *«Conoscevo il romanzo e ho accettato subito la parte, senza leggere il copione, perché il personaggio di Giacomo è bellissimo, pieno di colori, il primo davvero importante [illegible] mia carriera cinematografica».*

La Romana [illegible] trasmesso sul network Berlusconi in [illegible] puntate della durata di [illegible] minuti, [illegible] di quelle [illegible] «Moraviane» [illegible] comprenderanno anche [illegible] presentazione della versione televisiva (in una puntata) [illegible] indifferenti con la regia [illegible] Bolognini. [illegible] fanno parte Tony Lo Bianco, Giuseppe Pianviti, Mario Lidfors, Ninetto Davoli, Almerica Schiavo. Il direttore [illegible] fotografia [illegible] Guarnieri, lo [illegible] grafo Enzo Baraldi, il costumista Alberto Verso. A quest'ultimo è toccato il compito di trasformare la bellezza moderna della Dellera in un'avvenenza in stile [illegible] '40: [illegible] anfora, il vitino stretto, le [illegible] generose, le stoffe fascianti come la maglina, la seta, il satin.

Fulvia Caprara

Francesca Dellera: «Mi sento impaziente ed [illegible] delle riprese»

Da stasera [illegible] «Investigatori d'Italia»

Luotto e Montagnani risolvono tredici misteri

Telefilm con Laurito, Roversi e Susy, Brochard e Sandrelli

ROMA — Lui, l'investigatore d'Italia, è Andy Luotto, ex *Quelli della notte* ma anche ex Raffaella Carrà, attore stralunato mezzo italiano e mezzo americano, molto sperimentale, a volte divertente, difficilmente serio. Gli altri sono Renzo Montagnani, Elio Pandolfi e poi una lunga sfilza di attori sospesi tra cabaret e tivù: Martine Brochard, Amanda Sandrelli, Patrizio Roversi e Susy Blade, Marisa Laurito, Carlo Croccolo e a seguire tutti alle prese con una trama pretesto nella quale il giallo tradizionale si mescola con il café chantant rompendo logiche e regole.

Il tutto è una serie televisiva in tredici puntate, di quasi un'ora ciascuna, in onda da [illegible] sera su Raidue nello spazio post serale [illegible] fu de *Il milionario* e sarà di Renzo Arbore, una fascia oraria tra le dieci e le undici alla quale la rete sembra [illegible] molto come una sua caratteristica particolare. Diretta da Paolo Poeti, ambientata a Torino [illegible] fine dell'Ottocento, è stata scritta da una squadra di giovani sceneggiatori, tra cui Andrea Ferreri e Lucio Gaudino, autori del [illegible] *L'enigma* [illegible] *difinatore di Pinerolo* che ha ispirato l'intera operazione. A produrla per un costo globale di cinque miliardi, è [illegible] Orfini per [illegible] ovviamente della seconda rete.

Il [illegible] vive sul contrasto tra Renzo Montagnani, [illegible] criminologo tenace assertore delle teorie di Lombroso, e Andy Luotto, il suo assistente [illegible] anglofilo sostenitore del metodo [illegible] Holmes. La presentazione alla stampa, l'altra sera, in viale Mazzini, [illegible] una piccola coda polemica: Andy Luotto, protagonista ma anche artefice del progetto, [illegible] trasmettere tutti di fila i [illegible] telefilm significa bruciare questa piccola serie televisiva. Tredici puntate sono poche per poter diventare un appuntamento fisso e troppe per poter [illegible] guardate con curiosità [illegible] di seguito all'altra. Ovvia la difesa d'ufficio [illegible] rete ma il dibattito [illegible] programmazione seriale, un genere [illegible] quale la Rai vuole insistere dopo il fallimento [illegible] varietà, resta [illegible] in piedi.

Altro dubbio, inespresso questa l'altra [illegible] in viale Mazzini. Perché presentare *Investigatori d'Italia* proprio adesso che [illegible] occupa già la sera del sabato su Raiuno con *Fantastico* e quella del [illegible] con il suo bis? Un eccesso di «lurtitismo» può esser scambiato per un segno di debolezza aziendale.

st. ro.

Tra i film di oggi in tv

Sono storie di Vietnam nate per il teleschermo

«Sotto il vestito niente»: moda e delitti alle 20,30 su Canale 5

BAGLIORI DI GUERRA (1980 su Raidue [illegible] 20,30) [illegible] in tv in due puntate, stasera e domani, regista Richard T. Heffron, una delle prime fiction sull'orrore della guerra in Vietnam, [illegible] ispirata ai ricordi dell'americano Philip Caputo che aveva abbandonato gli studi per arruolarsi tra i marines, e che attraverso la terrificante esperienza [illegible] poi divenuto convinto pacifista; protagonista Brad [illegible] («Fuga di mezzanotte»), con lui Keith Carradine, Michael O'Keefe, Brian Dennehy, Stacy Keach.

SOTTO IL [illegible] NIENTE (1985 su Canale 5 [illegible] 20,30) thriller, sesso, telepatia, patinato e pruriginoso mondo dell'alta moda, perverse fanciulle gay, [illegible] insanguinate: il film, tratto [illegible] di Marco Parma, era stato all'origine un progetto di Antonioni che però lo aveva poi abbandonato, ed è [illegible] recuperato dalla famiglia Vanzina, regista Carlo che la ha scritto col fratello Enrico e con Franco Ferrini, musiche [illegible] hoc [illegible] Pino Donaggio e interpreti Tom Schanley, Renée Simonsen, Donald Pleasence, Catherine Noyes, [illegible] Perrin. Un giovane [illegible] e rude boscaiolo dello Yellowstone, legato da grande affetto [illegible] gemella top-model in Italia, «sente» per telecinesi che la ragazza è in pericolo di vita, vola a Milano e qui si trova coinvolto in una misteriosa catena di crudeli delitti.

FANGO [illegible] E POLVERE DA [illegible] (1972 su Rete 4 alle 22,30) esordio di [illegible] Richards, un classico [illegible] Anni [illegible] dove [illegible] tipici schemi del West il regista inserisce un [illegible] di mandriani e di avventurieri più simile a quello che era nella realtà.

VERONIKA [illegible] su Italia 1 alle 23,30) uno degli ultimi [illegible] di Fassbinder che dopo il suicidio di una diva dell'epoca nazista, Sybille Schmidt (Rosel Zech), ne ha ricostruito, in un'atmosfera da incubo, gli ultimi tragici anni.

TRE [illegible] (1938 su Raidue [illegible] 23,40) di Frank Borzage dal romanzo di Remarque e su sceneggiatura di Scott Fitzgerald. [illegible] amaro e melodrammatico tra amore malattia morte [illegible] ex commilitoni nella Germania del primo dopoguerra: interpreti Robert Taylor, Franchot Tone, Robert Young, e Margaret Sullavan.

«La fabbrica dei sogni» il lunedì [illegible] su Raitre [illegible] propone nulla di [illegible]

Metti due Kessler nell'ora del dilettante

Varo generale di riviste e rivistone, show e contenitori: ci si è messa pure Raitre che da questa settimana scende in campo al lunedì in prima serata con *La fabbrica dei sogni*, un titolo che [illegible] andato bene a [illegible] Bongiorno.

Cosa succede ne *La fabbrica* [illegible] *sogni*? [illegible] un presentatore [illegible] finge di [illegible] agitato e cerca di fare lo spiritoso [illegible] ogni costo, ed è fiancheggiato da un tizio vestito da angelo e da un altro vestito da diavolo che borbottano per conto loro; ed [illegible] si [illegible] in [illegible] voce di Pippo Baudo con cui il presentatore ha un breve alterco; gli ospiti vengono fatti accomodare su un sofà e ventolati da flabelli di penne di struzzo...Show demenziale?

Oggi l'aggettivo demenziale è [illegible] spicciola, basta che in un programma qualcuno dica [illegible] scemenze [illegible] stia zitto), e [illegible] si [illegible] l'aggettivo demenziale, che risolve [illegible] sia lo spettacolo pieno di autentici estri [illegible] lo spettacolo impasticciato [illegible] capo [illegible] coda vengono etichettati [illegible] demenziali. Comunque *La fabbrica* [illegible] sogni non lo è affatto. Le trappellerie [illegible] cui sopra costituiscono [illegible] negli occhi: si tratta semplicemente della vecchia [illegible] del dilettante un po' riveduta e corretta, con qualche telefonata, qualche sponsorizzazione, qualche premio, qualche piccola bizzarria. Le gare di [illegible], [illegible] humour e glamour (!) — madrine le Kessler, ora [illegible] e amabili signore — si svolgono tra le regioni italiane, e probabilmente [illegible] di [illegible] anche così i suoi compiti [illegible].

Varietà per ora senza infamia e [illegible] lode, questa [illegible] ha il difetto di tirarla per le lunghe (due ore sono uno sproposito), [illegible] piazzata la sera e non il pomeriggio [illegible] buon intrattenimento [illegible] telere e pasticcini), e infine di figurare nel palinsesto di Raitre.

Sì, lo sappiamo. Raitre è alla caccia di indici di ascolto, ed è disposta sinanco a concedersi al frivolo. Ma proprio sull'ora del dilettante doveva cascare? Forse l'idea [illegible] non sarebbe stata più [illegible] alla rete? [illegible] un'idea troppo «intellettuale», e quindi [illegible] re in partenza? [illegible] programmi come questo [illegible] alle altre reti Rai, e a Italia 1 e [illegible] Odeon, in una [illegible] concorrenza che certamente non le giova, né come immagine soprattutto, né, credo, come salita di indici di ascolto.

Nello stesso giorno di lunedì si è verificato un fatto spiacevole, e significativo: la rubrica Geo [illegible] spostata [illegible] sempre esercitato per Raitre un notevole richiamo, alla metà del pomeriggio, piazzata fra un [illegible] Biscardi diurno e un telefilmetto straniero qualsiasi.

[illegible] rappresenta in tv un preclaro esempio di trasmissione «regionale». [illegible] viaggi, avventure, esplorazioni in cui la parte spettacolare viene integrata [illegible] pacato e [illegible] un [illegible] esperto quale Folco Quilici. [illegible] si è ritenuto che [illegible] rubrica fosse troppo raffinata, non [illegible] grado di rastrellare [illegible] platee: e [illegible] pomeriggio [illegible] cadenza quotidiana, e destinandola a mesi ininterrotti di semi-clandestinità (e di logorio inevitabile). Le [illegible] dato un colpo di mazza in testa: la si è declassata, per essere chiari. Se non sono errori questi...

Ugo Buzzolan

La macchina del tempo su Raitre

ROMA — «La macchina del tempo», la rubrica di Raitre curata da Stefano Munafò, riprende la programmazione dall'11 ottobre, con una puntata sulla storia dei numeri, [illegible] duplice collocazione della domenica [illegible] 13,15 [illegible] replica il giovedì [illegible] 23,30.

«Quest'anno — spiega Munafò — abbiamo deciso di radicalizzare l'idea del videoclip di storia che riporta su un terreno più [illegible] il linguaggio della pubblicità».

Il programma è realizzato con un gruppo di uomini di cultura — Villari, Abruzzese, [illegible] grani, Malerba — e di autori di cinema.

In televisione

[illegible]

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 23,55

- 7,15-9,35 **Unomattina.** [illegible] Livia Azzariti e Piero Badaloni
- 7,30 **Collegamento GR2**
- 9,35 **Professione pericolo**, telefilm
- 10,40 **Intorno a noi.** Condotto da Giosuè Bnetto e Sabina Ciuffini
- 11,30 **La valle dei pioppi**, 13ª puntata
- 12,05 **Pronto... è la Rai?**, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
- 14 — **Pronto... è [illegible]?**
- 14,15 [illegible] **di Quark.** A cura di Piero Angela. «Il pianeta vivente», di David Attenborough. (7ª): «Il regno dei venti»
- 15 — **DSE** Il suono e l'immagine: **Gli strumenti musicali**
- 16 — **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni
- 17 — **Emil**, telefilm (3ª puntata)
- 18,05 **Io, a modo mio**, 3ª trasmissione. Gigi Proietti in uno spettacolo di Mario e [illegible] Castellacci. Gigi Proietti e Carla Vistarini
- [illegible] **Dal teatro** [illegible] in Roma. [illegible] e Giovannini presentano Gino Bramieri in **G.B.** [illegible] Heather Parisi e Corinne Cléry. Regia di Romolo Siena
- 22,30 **Mercoledì sport**: in collegamento con il cinema Empire di Roma **Anteprima del film di Pupi Avati: All'ultimo minuto; un tempo di una partita di pallacanestro di campi[illegible]**
- 23,30 **Appuntamento al cinema**
- 23,40 **S. Giuseppe Vesuviano: Pugilato: Bevaresco-Liguori**, [illegible] pesi welters

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,10; 23,25

- 11,05 **DSE Yaminahua.** Tribù indios Amazzonia Peruviana
- 11,30 [illegible]
- 11,55 In diretta dal Fiera di Milano **Mezzogiorno è...** [illegible] condotto da Gianfranco Funari
- 13,25 **TG2 - Lo sport**
- 13,40 **Quando si ama**, 200ª puntata, con Perry Stephens, Susan Walters
- 14,35 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm. «Killer sofisticato»
- 15,25 Lo schermo in [illegible]. **Dodici lo chiamano papà**, film di Walter Lang, con Clifton Webb, Myrna Loy, Jeanne Crain. Prod. Lux
- 17,05 **Baciami strega**, 3° episodio, «Il chirurgo», con Iris Peynado, Philippe Leroy
- 18,10 **Spaziolibero**, centro sport all'aria aperta
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, «Testa calda»
- 20,15 **TG2 - Lo sport**
- 20,30 **Bagliori di** [illegible] (1ª parte). [illegible] neggiatura di John Sacret Young, con Brad Davis, Keith Carradine, Michael O'Keefe, [illegible] Dennehy, Stacy Keach
- 22,25 **La Rai presenta Investigatori d'Italia**, serie di 13 telefilm (1° episodio). «La vendetta del tamburino sardo». [illegible] Renzo Montagnani, Andy Luotto, [illegible] Laurito, Elio Pandolfi, Amanda Sandrelli, [illegible] Brochard, Kara Donati. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- [illegible] **Cinema di** [illegible] **Tre camerati** (1938), film di Frank Borzage, con [illegible] Taylor, Margaret Sullavan

RAITRE

Telegiornali: 19; 22,45

- 14,45 **Pacciali: Ciclismo. Coppa Sabatini**
- 17,30 **Derby**, quotidiano sportivo del TG3
- 17,45 **Folco Quilici presenta Geo.** Un programma di Gino Grillo. A cura di Annalisa Marino
- 18,30 **La famiglia Brady**, telefilm «La principessa nei guai», con Robert Reed
- 19,35 Da «Bussola Inn» di Chianciano **Pokerconcerto. Special Marras.** Programma di Carlo de' Siena
- 20,05 **DSE Italiano** [illegible] oggi nel mondo. Un programma ideato da Ignazio [illegible]
- [illegible] **La forza dei sentimenti. Frances**, film di [illegible] Clifford, con Jessica Lange, Sam Shepard
- 22,55 [illegible] «Il punto d'incontro», [illegible] TG3, [illegible] Giovanni Mantovani e [illegible] Santoro
- 23,40 [illegible] «Incontri [illegible] scrittori [illegible] (1ª puntata): Edmond Jabes, a cura di Alberica Archinto. Regia di Roberto Cacciaguerra

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 22,55) — Riprende il rotocalco di attualità «Samarcanda» a cura del Tg3, che aveva debuttato lo scorso anno [illegible] buon successo: la struttura prevede filmati e dibattiti sull'avvenimento della settimana e «fuoco incrociato» su personaggi di primo piano.

CANALE 5 (ore 22,30) — A vent'anni [illegible] di Che Guevara, [illegible] vita, le sue battaglie, il suo mito: un'inchiesta di Saverio Tutino per «Speciale [illegible]»

RADIOTRE (ore 21) — Dalla Radio austriaca concerto per il festival di Vienna 1987, [illegible] di Haydn, Schubert, Schnittke, Schoenberg, Bartók.

Marchini «Pigliatutto»

Si chiama «Il pigliatutto», e permette di vincere fino a cinquanta milioni alla settimana, il nuovo gioco a quiz che Simona Marchini conduce a «Pronto è la [illegible]» in onda alle 12,05 su [illegible]

ITALIA 1

- 8,[illegible] **L'uomo** [illegible] **sei milioni di dollari**, telefilm *La raffinata arte del crimine*
- 9,15 **Wonder Woman**, telefilm
- 10 — **Tarzan**, telefilm
- 11 — **Cannon**, [illegible] *marchio* [illegible]
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 12,55 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 13,25 **Smile**, con Gerry Scotti
- 13,35 **M.A.S.H.**, telefilm *Il rapporto di radar*
- 14,20 **Deejay Television**, musicale
- 15,05 **La famiglia Addams**, telefilm
- [illegible] **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — [illegible], telefilm
- [illegible] **A-Team**, telefilm
- 21,30 **Riptide**, telefilm *La croce uncinata*
- 22,30 **Ciak... si gira**, settimanale di cinema
- 23,45 **Veronika Voss**, film con Rosel Zech, Hilmar Thate
- 1,45 **La strana coppia**, telefilm

CANALE 5

- 8,10 **News**, con Fiorella Pierobon
- 8,30 **Parlamento**
- [illegible] **Buongiorno Italia**
- 9,30 [illegible] **Hospital**
- 10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Sentieri**
- 14,30 **Fantasia**, gioco a quiz
- 15 — **Prudenza e la pillola**, film di Fielder Cook, con Deborah Kerr, [illegible] Niven
- 17 — **Alice**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 18 — **Ciao Enrico**, tel. [illegible]
- 20 — **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro
- 20,30 [illegible] niente, film di Carlo Vanzina, con Tom Shanley, Renée Simonsen
- 22,30 **Speciali news**
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**
- 0,30 **Première**, [illegible] di cinema
- 0,45 [illegible]
- 1,45 **Bonanza**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 **La grande** [illegible]
- 9,15 **Fra' Diavolo**, [illegible] di Luigi Zampa, [illegible] Enzo Fiermonte, Elsa De Giorgi
- 11 — **Strega** [illegible], telefilm
- 11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
- 12 — **La piccola grande Nell**
- 12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 13 — [illegible] **cleo**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Così gira il** [illegible]
- 16,15 **Il Santo**, telefilm
- 17,15 **Aspettando il domani**
- 18,15 **C'est la** [illegible], [illegible] a quiz
- 18,45 **Il gioco delle coppie**
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 [illegible] **Il prezzo è giusto**: gioco a premi condotto da Iva Zanicchi
- 22,30 **Fango, sudore e polvere da sparo**, film di Dick Richards, con Gary [illegible], Billy «Green» Bush
- 0,20 **Shannon**, telefilm
- 1,10 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

- 13,30 **Jenny 20-21**
- 14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 15,30 **La buona tavola** rubrica - **Slurp!**
- 16,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni [illegible]
- 17 — **Transformer**
- 17,30 **Lamù**
- 18 — [illegible]
- 18,30 [illegible]
- 19,30 [illegible] non [illegible]
- 20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
- 20,30 **E io mi gioco la bambina**
- 22,30 **Doppio gioco a San Francisco**

RETE A

- 15,05 **Giovani amanti**
- 17 — **Tga** [illegible]
- 17,30 [illegible]
- 19,15 [illegible] e [illegible], teleromanzo
- 19,45 **Tga** [illegible], conduce Emilio Fede
- 20,25 **Il** [illegible]**rato**, teleromanzo
- 21,30 [illegible] re, teleromanzo
- 22 — **La tana dei lupi**, tele[illegible]
- 22,20 **Gloria e** [illegible], teleromanzo
- 22,50 **Tga notte**

MONTECARLO

- 13,30 **Sport N**[illegible]
- 13,45 **Sportissimo**
- 14 — **Natura amica**
- 14,30 **Segni particolari: il genio**, telefilm
- 15 — **Ai confini** [illegible] **zona**, telefilm
- 16 — **Pulcinella!** [illegible] **signora**
- 18 — **Sale, pepe e fantasia**
- 18,10 **Adamo contro** [illegible]
- 19 — **Get Smart**, telefilm
- 19,50 **Tmc sport**
- 20,20 **Ai confini della tenebra**
- 22,30 **Tmc reporter**
- 23,20 [illegible] **stupide**

CAPODISTRIA

- 16 — **Le più belle favole del mondo**
- 18 — [illegible]
- 19 — **Oggi la** [illegible]
- [illegible] **Tg punto d'incontro**
- 19,45 **Oggi la città**
- 20 — **Mary** [illegible]
- [illegible] **Sotto le stelle**
- 21,45 **Tg tuttoggi**
- 22 — [illegible] **amanti della natura**
- [illegible] [illegible] **del** [illegible] **re**, opera teatrale

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; [illegible], 22,20; 24

- 9 — **Testimoni** [illegible] **specchio**
- 16,05 **Rue Carnot**, telefilm
- 16,30 **Dempsey & Makepeace - Trafficanti d'armi**
- 17,30 **Tpl**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **T.T.T.: Le ruspe mondiali**
- 21,30 **Hagen**
- 22,30 **Calcio: Svizzera-Turchia**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,03 Ondaverde; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,15 Nasce una stella; 11,30 Via Asiago Tenda estate; 13,33 L'armata dei fiumi perduti; 14,03 Musica ieri e oggi; [illegible] Habitat; 16 Il Paginone [illegible] 17,30 [illegible]ouno jazz '87; 19,05 Obiettivo Europa; 19,30 Musica [illegible] il Fonn[illegible] [illegible] Audiobox; 20 C'è qualcosa di nuovo, oggi, [illegible]...; 20,47 Radiorinna [illegible] mi racconti una fiaba?; 21,03 Laurita [illegible] in La cultura dello champagne; 21,25 Indovina chi è?; 22,00 Press di-retta. Raistereouno 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; [illegible] 16,30; 18,30; [illegible] 22,30 — 6 Succom - festività [illegible] delle [illegible] del Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Sotto a chi tocca; [illegible] Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché [illegible] parli?; 14 Programmi regionali; [illegible] romanzi di [illegible] 15,45 Il pomeriggio; 18,30 GR2 mercoledì sport; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 [illegible] 21,30 [illegible] 31 [illegible]. 22,15 Panorama parlamentare; 22,30 GR2 [illegible] due 15-24.

[illegible] radio: 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — [illegible] Concerto del mattino; 10 Ora D. 11 Concerto del mattino; [illegible] Pomeriggio musicale; 15,15 Giornale Radio Tre; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Dal Tempio V[illegible] Torre [illegible]. Pianoforum [illegible] Vincitori del Concorso Pianistico Internazionale 1987; [illegible] DSE [illegible] e So[illegible] Il mestiere di crescere; 17,30 Terza pagina; 19 Terza [illegible] 21 [illegible] Radio Austriaca [illegible] Vienna 1987; [illegible] 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e [illegible] 24-06.

Sono state avanzate [illegible] Fiva, associazione degli ambulanti

Tre richieste per il mercato

Prima del trasferimento in piazza [illegible] si chiedono i servizi, l'assegnazione dei posti ed [illegible] parcheggio sotterraneo - L'assessore: «Rispetteremo i regolamenti»

ALESSANDRIA — Da mesi l'Amministrazione comunale ha manifestato la ferma intenzione di spostare, entro la fine dell'anno, il mercato ambulante di piazza della Libertà in un'altra zona della città, volendo poter disporre nel centro di uno spazio da adibire non solo a parcheggio ma anche ad iniziative che interessino l'intera comunità.

Il progetto ha destato non poche polemiche tra i titolari delle bancarelle che, dall'inizio del secolo, occupano tre giorni la settimana piazza della Libertà. Si sono avute manifestazioni di protesta ed è stata organizzata una raccolta di firme: migliaia di alessandrini hanno espresso la loro opposizione al trasferimento del mercato. Alla fine, di fronte alla rigida posizione del Comune, è stata scelta come area alternativa piazza Garibaldi.

[illegible] parecchi mesi — dicono i responsabili della [illegible] Confcommercio, una delle due associazioni degli ambulanti (l'altra è l'Anva, aderente alla Confesercenti) — l'Amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di procedere entro l'87 al trasferimento del nostro mercato, si tratta di una decisione che la categoria non ha certo sollecitato, anzi ha vivacemente contestato».

Tuttavia, di fronte alla determinazione con cui la giunta ha sostenuto la necessità del trasferimento, la Fiva pone alcune condizioni alle quali non intende rinunciare. «Ribadiamo intanto — dicono il presidente Salvatore Cordaro e gli altri responsabili della Fiva — che l'unica area alternativa a piazza della Libertà ritenuta idonea ad ospitare il mercato è piazza Garibaldi».

Si chiede, poi, prima di procedere al trasferimento, che l'Amministrazione predisponga [illegible] sede tutti i servizi primari, tra cui [illegible] ed i [illegible] igienici. «Chiediamo la ridefinizione dell'attuale orario di mercato e l'assegnazione degli spazi ai singoli ambulanti secondo criteri, previsti dal vigente regolamento comunale, che tengano conto della residenza e dell'anzianità di presenza dei singoli commercianti», aggiungono alla Fiva, facendo presente che la metratura deve essere eguale a quella già autorizzata in piazza della Libertà e che il posto sia sempre lo stesso nei tre giorni di mercato.

I camion degli ambulanti dovranno essere parcheggiati all'interno della piazza, per contribuire a risolvere i problemi di viabilità, rendendo nello stesso tempo più agevoli le operazioni di carico e scarico.

Un'ultima condizione posta dalla Fiva è che il trasferimento non avvenga in un periodo di intenso afflusso di consumatori, come ad esempio durante le festività natalizie, il che sta a significare che gli ambulanti sollecitano l'Amministrazione comunale a decidere in tempi brevi, se lo spostamento lo si vuole attuare entro l'anno, oppure a rinviare il tutto all'inizio dell'88.

«Chiediamo, infine, che prima del trasferimento in piazza Garibaldi — dice il presidente Cordaro — sia valutata l'ipotesi di realizzare sotto quell'area un parcheggio sotterraneo, per evitare un successivo, ulteriore spostamento del mercato qualora tale parcheggio dovesse essere effettivamente deciso».

L'assessore all'Annona Gianfranco Zino ritiene sia possibile «trovare quanto prima su tutti i punti ancora in discussione un soddisfacente accordo con le associazioni della categoria», ricordando che alcuni importanti problemi sono già stati risolti. «Resta da concretizzare — dice Zino — l'individuazione per ciascun operatore dell'area da assegnare in piazza Garibaldi, tenendo conto che vogliamo risolvere alcuni problemi, primo tra tutti quello del traffico, utilizzando la maggior superficie possibile della piazza per la sistemazione dei veicoli degli ambulanti».

L'assessore assicura che verranno rispettati i diritti acquisiti da ciascuno, con riferimento allo spazio stabilito nella concessione e non ad eventuali situazioni di fatto esistenti.

Franco Marchiaro

Si riaccendono i termosifoni

I sindaci di Alessandria, Casale Monferrato, Ovada, Acqui Terme e Tortona hanno emesso ieri ordinanze con le quali si autorizza l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento. Le caldaie avrebbero dovuto entrare in funzione solo il 15, ma dato il freddo, i sindaci hanno deciso di anticipare. A Ovada il permesso è limitato a due ore al mattino e due al pomeriggio, mentre negli altri centri è discrezionale. A Valenza, invece, non è stato preso alcun provvedimento.

Interrogato l'ex «patron» dei grigi, accusato di tentato omicidio

Bertoneri respinge le [illegible] ma per ora resta in carcere

«Ho soltanto sbagliato manovra» - Invece i testimoni dicono che voleva investire il carrozziere

MASSA — Domenico Bertoneri, 56 anni, presidente della Massese e già azionista di maggioranza dell'Alessandria Calcio, dopo l'arresto per tentato omicidio nega ogni accusa.

Questa mattina, per la seconda volta, sarà interrogato nel carcere di Lucca dal sostituto procuratore della Repubblica, Rovella, mentre il suo avvocato, Massimo Mussi, di Massa, presenterà istanza di libertà provvisoria insieme con la richiesta di derubricazione del reato da tentato omicidio a lesioni gravi.

[illegible] intendevo ferire [illegible] fatalmente, è [illegible] solo [illegible] manovra sbagliata», si difende Bertoneri; fatti e testimonianze, i cui contorni devono comunque ancora essere precisati, [illegible] però smentirlo.

Noto bevitore (si dice sia capace di scolare dalle due alle tre bottiglie di champagne ogni sera) il presidente della squadra toscana pare non sia nuovo ad esplosioni violente nei confronti di amici e conoscenti.

L'ultima, che gli è costata l'arresto, ha movimentato la serata al night Caravella di Forte dei Marmi e si è conclusa all'esterno [illegible] dove per due volte Bertoneri avrebbe cercato di investire con la sua «Mercedes» il carrozziere Paolo Gasperini, trentottenne, originario di Verona ed abitante a Camaiore.

Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri del nucleo operativo di Viareggio sarebbe stato Bertoneri ad insultare per primo Gasperini — pregiudicato per reati minori e soprannominato «Verona» — senza un apparente motivo.

Non è stato ancora accertato se i due si erano già incontrati; comunque dalle invettive ad un certo punto sono passati alle mani. Gasperini si è alzato ed ha schiaffeggiato Bertoneri provocandogli una leggera emorragia dal naso. L'intervento dei camerieri e del proprietario del locale, Alberto Cavallini, tempestivo e persuasivo, ha però placato gli animi, almeno in apparenza.

Il carrozziere, che continuava ad inveire contro il presidente della Massese, dopo essere stato avvertito delle abitudini e del carattere [illegible] rivale, che [illegible] altre volte aveva dimostrato di saper essere violento, aveva finito col desistere. I due erano usciti dal night, insieme, alle 4 del mattino e da quel momento parte dei fatti si è svolta senza testimoni.

Secondo i carabinieri l'alterco dev'essersi riacceso. Hanno litigato bre[illegible] comunque, perché il Gasperini ha quasi subito raggiunto un gruppo di amici nell'area di parcheggio. Bertoneri invece — su questo punto le testimonianze concordano — salito sulla Mercedes e ingranata la marcia avrebbe volutamente diretto la vettura contro il malcapitato «Verona».

Il carrozziere, raggiunto fortunatamente a bassa velocità, è rimasto schiacciato contro un'auto in sosta ma Domenico Bertoneri, non contento, ha fatto retromarcia tentando di investirlo una seconda volta.

Gasperini, benché ferito alle gambe, pare sia riuscito a scansarsi, probabilmente riparandosi dietro un'auto in sosta. Soccorso immediatamente da alcuni clienti del locale, con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Viareggio e ricoverato con prognosi di dieci giorni per «ampia ferita lacera alla coscia destra, ferita lacero-contusa alla coscia sinistra, ferita lacero-contusa da scoppio al quinto dito della mano sinistra con perdita di sostanza al polpastrello».

Domenico Bertoneri in passato si occupava di estrazione del marmo, oggi invece in commercio, soprattutto in Cina e nei Paesi arabi. Le sue vicende sportive si intrecciano con quelle della Massese (di cui divenne presidente cinque anni fa) e dell'Alessandria Calcio, di cui fu «patron» fino al dicembre scorso.

Donatella Bartolini

Incendio in una cascina del Vogherese

[illegible] — Un [illegible] incendio, divampato per [illegible] circuito, [illegible] è sviluppato nella cascina di Guido Zanin a Bastida Pancarana. Le fiamme hanno distrutto 2000 quintali di paglia, [illegible] e [illegible] causando danni per circa 100 milioni.

Condannato per assegno a vuoto

VALENZA — Un casertano, Vittorio Perfetto, [illegible] anni, emigrato in Belgio, è stato condannato a pagare un milione di multa per avere emesso in Valenza, il 30 settembre dell'85, un assegno a vuoto [illegible] milioni in favore [illegible] Santa Ciriaco.

Tortona, condannato il titolare d'un night

TORTONA — Il tribunale ha [illegible] il titolare [illegible] locale notturno accusato [illegible] favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. E' Nino Torre, 46 anni, Tortona, largo Borgarelli [illegible] condannato a due [illegible] e quattro mesi [illegible] e a quattro milioni di multa. I fatti risalgono all'82, epoca in cui Nino Torre gestiva insieme [illegible] padre l'albergo-night club «New freedom» [illegible] Scrivia.

Novese a giudizio per oltraggio

ALESSANDRIA — Orlindo Riociu, 29 anni, abitante a Novi Ligure in via Istituto Oneto 2, è stato rinviato a giudizio per i [illegible] a pubblico ufficiale, violenza e oltraggio. Sorpreso mentre tentava di entrare nel magazzino del bar «Haiti», [illegible] Arquata, il giovane aveva dato [illegible] escandescenze, minacciando [illegible] provocare danni [illegible] locale. [illegible] allora intervenuto il [illegible] Pietro Gencarelli, invitandolo a seguirlo in [illegible] per essere identificato. [illegible] Riociu aveva reagito violentemente, ingiuriando e colpendo il carabiniere e [illegible] sandogli anche lievi lesioni.

Ovada, svaligiati [illegible]

OVADA — I [illegible] hanno svaligiato, la scorsa notte, [illegible] uffici [illegible] 25 appartenenti al professionisti ing. Eugenio Boccaccio, [illegible] Fausto Baretta rag. Maurizio Zacchini, [illegible] Ras e all'industria «Gas butano», concessionaria della distribuzione di gas in città, tutti ubicati al primo piano. I malviventi hanno [illegible] cosa a soqquadro e [illegible] rubato tutto il contante che sono riusciti a trovare: [illegible] di mezzo milione.

Allargata la statale [illegible] Fontana Marcia all'inizio [illegible] salita [illegible] Colla

E adesso traffico scorrevole sulla Valenza-Alessandria

Concluso il primo lotto - Transito dei veicoli [illegible] sensi anche [illegible] i lavori continuano

VALENZA — E' stato aperto al traffico il nuovo tratto della statale Vigevanese, tra Alessandria e Valenza, in regione Fontana Marcia, ai piedi della salita della Colla per chi proviene dalla città dell'oro. Servirà a migliorare il traffico in uno dei punti critici di questa strada che da anni rappresenta un grave pericolo per gli automobilisti e ritarda notevolmente i collegamenti tra Valenza ed il capoluogo di provincia.

Riaperta nei due sensi di marcia la statale Vigevanese: qui la strada all'inizio della salita della Colla

Stretta e [illegible] la statale Vigevanese costituisce un'autentica trappola per coloro [illegible] l'affrontano nella stagione invernale, specialmente nelle giornate [illegible] nebbia e [illegible] neve, mentre negli [illegible] periodi dell'anno, anche nelle migliori condizioni meteorologiche, la presenza di un camion, oppure di un altro veicolo pesante, provoca rallentamenti e code a non finire.

Il tratto in regione Fontana Marcia dove si sta ancora lavorando, anche se il traffico è stato ripreso [illegible] due sensi, fa parte di un progetto che dovrebbe notevolmente migliorare la statale.

L'Anas, [illegible] del Comune di [illegible] e della Provincia, ha progettato e fatto eseguire un primo lotto ed i lavori già ultimati dall'impresa Portalupi di Tricineto hanno addolcito, in un tratto di 600 metri, alcune curve pericolose e ampliato la sede stradale.

«Per il momento la carreggiata è larga sette metri, al termine dell'intervento, una quindicina [illegible] giorni se il tempo permetterà di continuare a lavorare, si giungerà a [illegible] e mezzo, con vantaggio per il traffico e più che sufficiente a renderlo più scorrevole», dicono i [illegible] sponsabili dell'impresa Portalupi.

Lungo il fianco della collina, per evitare smottamenti o frane, è stato costruito un muraglione a struttura cellulare, in grado di [illegible] l'eventuale [illegible] sulla sede stradale, [illegible] accade [illegible] notevole frequenza, di [illegible] e pietre, [illegible] a rappresentare [illegible] intralcio alla circolazione sono un continuo, [illegible] pericolo per l'incolumità [illegible] automobilisti e [illegible]

Sulle condizioni [illegible] Alessandria-Valenza si discute da anni. In passato si era avanzata anche l'ipotesi della realizzazione di un tunnel sotto la salita della Colla, per eliminare i tornanti, un progetto che difficilmente, per gli elevati costi, potrà essere preso in considerazione. E' comunque possibile, con alcune modifiche, rendere più scorrevole e sicuro il traffico, i lavori in località Fontana Marcia dovrebbero [illegible] i primi di una [illegible] interventi promessi dall'Anas.

r. c.

Processo [illegible] due colpi alla ditta «La lanterna gomme»

Tortona, 10 condannati per furto di pneumatici

[illegible] gli incriminati anche un [illegible] dipendente dell'impresa

TORTONA — Nove [illegible] ed oltre 18 milioni [illegible] multa: è la condanna che il tribunale [illegible] Tortona ha inflitto complessivamente a [illegible] imputati, [illegible] di furto [illegible] pneumatici per auto o di ricettazione.

I furti erano stati commessi [illegible] danni della ditta «La lanterna gomme» di Tortona, che in città ha due filiali, [illegible] strada [illegible] per Voghera [illegible] quartiere Oasi, e l'altra lungo la circonvallazione esterna.

La condanna maggiore, [illegible] e sei [illegible] di [illegible] inflitta a [illegible] mo Beraghi, 24 anni [illegible] Pontecurone, via Emilia 11; un anno [illegible] invece [illegible] Giancarlo Della [illegible] anni, [illegible] Giardino, e Vincenzo Maggio, [illegible] 23, via Kennedy, sempre a Pontecurone. Pure [illegible] anno per [illegible] Versino, [illegible] anni, abitante a [illegible] Battaglia, nel Vogherese. Quattro [illegible] di reclusione ciascuno [illegible] stati invece inflitti ad Agostino Russo, 25 anni [illegible] Voghera, via Bobbio, Claudio Censato, di 27, Viguzzolo e Antonino Maggio, [illegible]

Il tribunale ha concesso il beneficio della sospensione della pena a tutti gli imputati, fatta [illegible] per Antonino [illegible] quindi dovrà scontare i quattro [illegible] di reclusione. Condono invece per Francesco Morano.

Secondo l'accusa, la «mente» della banda era Massimo [illegible] dipendente della «Lanterna [illegible] il primo colpo in compagnia [illegible] Giovanna, Versino e Russo. I quattro si impossessarono di 121 pneumatici sottraendoli di notte dalla filiale di strada statale per Voghera, gestita da Giancarlo Zini.

Il secondo furto, commesso a distanza di cinque mesi, vide ancora all'opera Massimo Beraghi, questa volta con l'aiuto di Vincenzo Maggio e Censato. Fu presa di mira sempre la «Lanterna gomme», questa volta però nella filiale sulla circonvallazione esterna, gestita da Giuseppe Bertelli. Anche in questo caso, importante si è rivelata la presenza di Massimo Beraghi. Questo secondo colpo fruttò ai tre giovani 178 pneumatici.

[illegible] refurtiva sarebbe stata ricettata [illegible] prevalenza da Giovanni Ferraraccio, Francesco Morano e Valter Franchi, che [illegible] hanno acquistati [illegible] quantitativi.

[illegible] Maggio, padre [illegible] Vincenzo, si è [illegible] imputati [illegible] aver [illegible] dal figlio [illegible] pneumatici, della [illegible] provenienza [illegible] a conoscenza.

c. r.

Condannata per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Wilma Vignali Rolando, 45 anni, abitante a Masio in strada statale Redabue-Felizzano 9, è stata condannata ieri dal tribunale ad un mese e dieci giorni di reclusione, 300 mila lire di multa ed altrettante di ammenda per evasione fiscale, ottenendo la condizionale. La donna, in passato titolare di una cartoleria poi dichiarata fallita, era accusata di non aver versato all'erario le ritenute d'acconto e di non aver presentato nel 1983 la dichiarazione Iva su di un imponibile di circa 75 milioni e mezzo.

(c. c.)

Luci ed ombre nel panorama sindacale dell'Astigiano: scioperi e importanti novità

«Waya» ferma venerdì per due ore
Accordo produttivo alla Nuova Ib-mei

Investimenti e rientro dei cassaintegrati - Nuovo gruppo alla guida della Sicer di Robella

[illegible] — Nuovi accordi e annunci di manifestazioni e vertenze: in questi giorni dal mondo sindacale e industriale arrivano diverse notizie.

Way Assauto — Dopo l'annuncio di nuove casse integrazione, i sindacati hanno indetto per venerdì uno sciopero di due ore che si terrà dalle 11 alle 13. Una delegazione dei lavoratori si recherà in Municipio per incontrare il sindaco e la giunta municipale e cui presentare i termini della vertenza. Altre due ore di sciopero sono proclamate per l'ultimo turno di venerdì.

Nuova Ib-mei — Accordo su produttività e investimenti. Il documento, siglato da sindacati e la nuova proprietà dell'azienda (il gruppo finanziario milanese Tema, subentrato alla Gepi, nel gennaio scorso) è scaturito in seguito ad una richiesta della [illegible] di un [illegible] della produttività. L'incremento sarà del 3,5 per cento, a [illegible] si aggiungerà un 6,6% per cento, ottenuto attraverso una serie di investimenti in tecnologie (3 miliardi). La Nuova [illegible] è impegnata a riassorbire al termine dell'attuale periodo di cassa integrazione (iniziato a gennaio: interessa, a turno, [illegible] dipendenti su [illegible] il personale attualmente fuori produzione e a [illegible] re il decentramento delle [illegible]

Sicer — Prospettive di ripresa per la Sicer di Robella. La fabbrica da un anno in amministrazione controllata che occupa 50 dipendenti (25 in [illegible] integrazione) e che produce componenti per piccoli elettrodomestici. Ieri il [illegible] di [illegible] so l'omologazione [illegible] dato preventivo avviato della vecchia proprietà della Sicer. Alla guida della [illegible] bentrerebbe un nuovo gruppo (la fabbrica [illegible] denominazione in «Nuova Sicer») che [illegible] incontro, avvenuto la scorsa settimana all'assessorato regionale del lavoro, ha assicurato l'intenzione di continuare e sviluppare l'attività. Sono state date ampie assicurazioni sul mantenimento degli [illegible] livelli occupazionali (con un graduale rientro [illegible] due anni: nel frattempo verrà chiesta la proroga della cassa integrazione) con l'impegno [illegible] per [illegible] qualora [illegible] produttive lo richiedessero».

Valleversida — Siglato l'accordo tra sindacato e azienda che prevede la sospensione dei 34 licenziamenti, attuati [illegible] 29 settembre, [illegible] 30 marzo dell'88. In una nota l'azienda spiega che la sospensione rimane subordinata alla concessione, entro sei mesi, della cassa integrazione e che [illegible]

Secondo l'amministrazione sono stati solo il 16 per cento

Le adesioni allo sciopero dei comunali

ASTI — L'amministrazione comunale ha ieri precisato, con un comunicato di poche righe, che l'adesione allo sciopero generale di due [illegible] del personale comunale, proclamato in concomitanza con l'apertura del convegno sul [illegible]: «La produttività degli enti locali di tutta la pubblica amministrazione», alla quale [illegible] partecipato un centinaio di funzionari e amministratori comunali del Nord Italia, è risultata del 16 per cento e non del 50 per cento come hanno dichiarato i sindacati Cgil, Cisl che hanno organizzato lo sciopero.

Anche la Uil (Unione italiana del lavoro) che non aveva aderito allo sciopero ha diffuso un comunicato stampa per chiarire la sua posizione.

«Non esistono e non sono esistiti rispetto alle [illegible] dello sciopero sostanziali differenze tra la Uil e le restanti organizzazioni sindacali; [illegible] la critica all'operato dell'amministrazione comunale sul tema della gestione del personale e, quindi, in particolare, [illegible] l'assoluta inadeguatezza dell'assessore al personale (Augusto Daffara)».

Inoltre *«la prassi consolidata della pattuglia sindacale vuole che, in occasione di gravi ed importanti decisioni, quali gli scioperi generali, sia l'assemblea dei lavoratori o perlomeno degli iscritti a valutare ed eventualmente decidere le iniziative di sciopero. In questo caso assistiamo — prosegue la nota — ad una decisione di sciopero presa dai vertici della Cgil e Cisl enti locali, che espropriano, di fatto, i lavoratori del loro potere decisionale. Per questi motivi la Uil non ha aderito all'agitazione».*

v. ma.

Le indagini sul delitto di San Damiano: tre persone in carcere

Perché i due guardacaccia si erano fatti accompagnare?

Agli arresti il collega della vittima (falsa testimonianza) e un agricoltore (favoreggiamento)

ASTI — Il delitto del guardacaccia si tinge sempre più di giallo. Ieri mattina, dalla caserma dei carabinieri di San Damiano, sono stati tradotti negli uffici della procura della Repubblica di Asti il guardacaccia Giuseppe Audenino e l'agricoltore Pietro Monticone, il primo arrestato per falsa testimonianza, il secondo per favoreggiamento.

Entrambi sono stati raggiunti, lunedì, da ordine di cattura, spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, che svolge l'istruttoria per fare piena luce sulla morte del guardacaccia Pietro Vigna, ucciso con due colpi di fucile da caccia, in località Stizza della frazione San Giulio di San Damiano, durante un servizio antibracconaggio.

Davanti al magistrato è stato prima condotto l'Audenino. Il suo interrogatorio, avvenuto alla presenza del difensore avvocato Rattazzi, sono rivelati necessari per evitare alla ditta di accollarsi il pagamento di personale in [illegible]. Per questo periodo i 34 licenziati riceveranno senza retribuzione, anche se riceveranno gli arretrati dei precedenti mesi di cassa integrazione.

Sesselli — Il Comune di Cortiglione ha deciso di nominare una commissione che dovrà esaminare la domanda presentata dalla Sesselli per ottenere la licenza [illegible] dell'attività. Potrebbe essere questo l'ultimo atto della lunga vicenda, dopo che due perizie tecniche, una [illegible] dal pretore [illegible] dal Comune, [illegible] escluso possibilità di inquinamento. Intanto la Cgil ha emesso un lodo nel quale, che l'altro si dice: «Le verifiche sono state [illegible] un giudizio chiaro e [illegible] contrappone sulla di [illegible] documentata, il [illegible]».

[illegible] Lavina

L'agricoltore Pietro Monticone, ieri, prima dell'interrogatorio

è durato tre quarti d'ora. Poi è stata la volta del Monticone, assistito dall'avvocato Santoro.

Entrambi gli arrestati sono stati sottoposti ad una serie di domande per chiarire le rispettive posizioni e dare impulso alle indagini. Il tutto è coperto dal segreto istruttorio, ma secondo voci entrambi avrebbero [illegible] so [illegible] circostanze: il [illegible] delitto i due guardacaccia (Vigna e Audenino) [illegible] in compagnia del Monticone.

Nelle [illegible] precedenti, nella stessa località, erano [illegible] uditi colpi di fucile, probabilmente sparati da alcuni bracconieri.

L'Audenino non [illegible] rivelato, nel precedenti interrogatori, che una [illegible] persona (il Monticone) era presente a poca distanza dal punto dove è [illegible] il guardacaccia. Perché ha [illegible] ciuto questo particolare?

L'Audenino [illegible] forse [illegible] sciplinari da parte dell'Amministrazione provinciale dal quale è dipendente, per aver consentito la [illegible] un civile [illegible]

Dopo gli interrogatori il magistrato ha mantenuto il provvedimento di arresto nei confronti dei due testi. Ora si [illegible] camera del carabinieri [illegible] via [illegible] caserma grandi [illegible] che [illegible] essere sottoposti [illegible] interrogatori.

Molti sono i punti [illegible] oscuri. Forse gli inquirenti [illegible] potrebbero nascondere particolari assai importanti ai fini delle indagini.

In margine alla vicenda c'è da segnalare che ieri mattina nell'atrio del palazzo di Giustizia [illegible] Catena i [illegible] sono intervenuti [illegible] un gruppo di cronisti che tentavano di fotografare l'arrivo del Monticone [illegible] scortato dai militari. Il tenente [illegible] compagnia di Asti, Giuseppe Giordano, ha ordinato il sequestro delle macchine fotografiche. Nel verbale di sequestro [illegible] scritto che il provvedimento è stato adottato «a tutela dell'immagine del traducendo, nonché per la sicurezza della traduzione e la tutela del segreto istruttorio».

Sempre per quanto riguarda il delitto entro il fine della settimana saranno depositate le perizie sui reperti sequestrati nell'abitazione dell'agricoltore Eugenio Trinchero, [illegible] dell'omicidio. Una parte del reperti è stata inviata a Venezia al centro di polizia criminale.

[illegible] ancora da stabilire con esattezza se il delitto è stato compiuto da [illegible] più persone che avrebbero sparato contemporaneamente contro il Vigna, il quale, a sua volta, esplose alcuni colpi della sua Beretta 7,65, andati a vuoto.

Vittorio Marchisio

Asti, Cocconato, Portacomaro

Serie di scontri nell'Astigiano

Ferito il direttore dell'Ispettorato agrario

ASTI — Il direttore dell'Ispettorato Agrario di Asti, Alberto Liuzzo, [illegible] anni, [illegible] in via Europa Unita 4, è rimasto ferito lunedì in un incidente stradale sulla strada per Casablanca. L'uomo è ricoverato all'ospedale con una prognosi di [illegible] giorni per trauma cranico e lesioni. L'auto su cui viaggiava il Liuzzo, nell'abbordare una curva, si è scontrata, per [illegible] ancora imprecisate, con un autocarro dell'Asp (Azienda Servizi Pubblici) condotto da Ivano Baldo, 30 anni, abitante ad Asti in strada delle Quaglie 83. (f. c.)

COCCONATO — [illegible] feriti, di cui [illegible] grave: è questo il bilancio di un tamponamento tra due moto avvenuto lunedì sulla [illegible] provinciale per Montiglio, in frazione Maroero. Fortunatamente, i motociclisti indossavano tutti il [illegible]

Nell'incidente la peggio [illegible] Olivia Tinker, 15 anni, studentessa, residente a Torino, via Thonet 83, che ha riportato la frattura esposta della gamba destra ed è stata ricoverata all'ospedale di Asti. La giovane viaggiava sul sedile posteriore di una Aprilia 125 condotta da Giacomo Serro [illegible], 17 anni, Torino, via Nizza [illegible] che è rimasto giudicato guaribile in una decina di giorni.

La loro motocicletta è stata tamponata, [illegible] era in fase di svolta, da una moto Honda 125, guidata da Marco Massi, 19 anni, Torino, via Vela che è rimasto illeso.

PORTACOMARO — Una [illegible] 131 condotta da Giuseppe Roberto, 31 anni, tornitore, residente a Montemagno, via Cascine Vergano 9 [illegible] a bordo Mirella Tommasin, 18 anni, Portacomaro, frazione Cascinotto 28, ha sbandato, lunedì sera, sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, andando a sbattere contro un palo del telefono. (f. b.)

Il primo mercatino dei tartufi a Montiglio

Trifole e polemiche

A molti non piace la denominazione «d'Alba» anche per il prodotto monferrino - Stagione ancora scarsa, prezzi fino a 120 mila l'etto

MONTIGLIO — Esordio bagnato domenica per le «giornate del tartufo del Monferrato». Il primo mercatino è stato quest'anno organizzato autonomamente dalla Pro loco di Montiglio; sono venuti a mancare il coordinamento della Camera di Commercio e la collaborazione tecnica dell'Atam (Associazione trifolao astigiani).

Tra i molti trifolao monferrini accorsi a Montiglio, nonostante la pioggia, l'argomento più dibattuto è stato senz'altro quello relativo alla denominazione «tartufo d'Alba», [illegible] tartufi [illegible] produzione astigiana e monferrina.

Mauro Calliger di Moncalvo considera sbagliato l'aver accomunato sotto la stessa denominazione tutti i tartufi: *«Alba è considerata la regina delle trifole ma nell'Astigiano la produzione non supera quella dell'Albese».* Gli [illegible] eco Angelo Pellegrini e Roberto Villata di Torino: *«Alba si è fatta forte sulla tradizione, ma in realtà i nostri tartufi sono migliori e profumano di più».*

Fa eccezione a questo coro [illegible] voci contrarie alla denominazione stabilita dalla Regione Luigi Villata di Murisengo che [illegible] notare: *«chi, da Milano o da Torino, volesse acquistare tartufi va ad Alba, non ad Asti, perché è la capitale delle Langhe la più conosciuta come patria dei tartufi».*

Una [illegible] quella albese [illegible] forse si potrebbe [illegible] l'impegno della Provincia di Asti. Interviene Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'agricoltura: *«Il problema non riguarda la sudditanza di Asti [illegible] che conta è promuovere le fiere e le aste che quest'anno rimarranno un'esclusiva della cittadina albese. L'amministrazione provinciale sta pensando di [illegible] due o tre festival dell'Astigiano con manifestazioni comuni e molto probabilmente andrà a far conoscere le trifole ai ristoranti delle nostre gemelle Miami negli States».*

I prezzi di questo [illegible] di stagione, considerato lo scarso da tutti i raccoglitori, variano dalle 90 mila lire alle 120 mila all'etto per i tartufi bianchi e dalle 30 alle 40 mila lire per i tartufi neri.

Domenica [illegible] si è sparsa la notizia che il giorno prima ad Asti sarebbe arrivato un carico di [illegible] bianchi provenienti da Acqualagna (Marche). Immediate le reazioni e i giudizi pesanti rilasciati dai trifolao locali nei confronti dei cosiddetti importatori «accusati di [illegible]».

P. P. S.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: 867 [illegible] (poliziesco), con T. Dalton
POLITEAMA: Who's [illegible] girl (commedia), con Madonna.
[illegible] e Giulia (commedia).

NIZZA

SOCIALE: Oggetto del desiderio. VERDI: Marina, corpo da [illegible]

FARMACIE [illegible]

Asti: diurna, Gerato, corso Casalavalle 2/A; notturna: [illegible] corso Alfieri [illegible] Sacco, [illegible]
Moncalvo: Ciberto, via [illegible] 12.
Nizza: [illegible], via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Canelli telefonico: [illegible] Nizza 721.571; Canelli 832.525; Moncalvo Serralunga 96.045; Rocca d'Arazzo 808.180, Calliano 474.444; Montechiaro 409 [illegible] 975.910; Castagnole [illegible] 833.644; Montemagno 62.292; [illegible] ex Don Bosco 497.646; Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; [illegible] Croce Rossa (autoambulanza) 217.883; Canelli 834.222; Castagnole [illegible] Croce Rossa 93.3636; Costigliole 465.303. Carabinieri [illegible] 956.779; Moncalvo 91.201; Montegrosso 953.175. San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.051; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8) [illegible] (pronto intervento) 112, [illegible] 113; Polizia stradale 21.22.16; Vigili del fuoco 21.22.22.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio [illegible] tel. [illegible] - 50 224 [illegible] Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

È morto l'industriale Sergio Pronzato

ASTI — È morto lunedì sera, stroncato da un tumore, l'industriale Sergio Pronzato, [illegible] anni, contitolare col fratello Giorgio della fabbrica di vernici «Ucic» di strada [illegible]

[illegible] figlio del defunto presidente [illegible] Camera di Commercio, Aldo Pronzato.

Sergio Pronzato lascia la moglie, Adele Casalone ed il figlio Fabrizio, di 28 anni. I funerali si svolgeranno oggi, [illegible] coledì, alle 16, con partenza dalla sede del corlorificio in [illegible] Valmanera.

Astigiani vittoriosi nel basket

L'Astense torna da Vigevano con i 2 punti e domenica [illegible] la Gorlese - L'Aba al Palazzetto supera il Livorno nei supplementari

Ecco l'Aba basket: in piedi da sinistra Toni Colucci (dirigente), Angelo Bianco, [illegible] Cerra, Roberto Pascolati, Pier Giorgio Pascolato, Andrea Ravalico (allenatore), Giuseppe Scudellaro (massaggiatore). Accosciati: Pippo Cornero, Massimo Basiano, [illegible] Bologna, Valentino [illegible] Clauda, Fabrizio Cassano

[illegible] — È stato un [illegible] settimana favorevole per le [illegible] formazioni astigiane di pallacanestro.

Serie B2 — L'Astense in questo primo [illegible] di stagione [illegible] le vittorie col brivido. Due soli punti di vantaggio [illegible] prima uscita col Cremona, un punto domenica fuori casa [illegible] il Vigevano (89-88). Comunque, [illegible] i risultati soltanto, la squadra [illegible] due giornate è a punteggio pieno e nei panni di capolista si prepara ad affrontare domenica prossima al palazzetto il primo scontro al vertice del campionato, ospitando la Gorlese, che [illegible] agli astigiani divide il primo posto.

A Vigevano la squadra di Borlengo [illegible] in vantaggio [illegible] alla fine e a soli [illegible] dal termine aveva ancora un margine di 12 punti. Ma i lombardi mettendo la partita sul piano del puro contrasto fisico riuscivano a rosicchiare [illegible] tuori per scacciare la grande paura. L'Astense ha denunciato confortanti passi avanti anche se non tutti i suoi [illegible] perfettamente rodati. Grandissimo Paolo Arucci (8 su 8 nei tiri da due punti, 2 su 3 in quelli da 3 punti e 8 su 8 nei liberi); [illegible] Braiti, Cagliero e Provenzi. Buono Gatti ma ancora a corto di tiro.

Tabellino: Cagliero 10, [illegible] 4, Gatti 6, [illegible] 18, Braiti 6, Cortinovis 8, Arucci 25, Provenzi 11, Cavallini 0, Pagliari 0.

Prossimo turno: Astense-Gorlese (domenica 11, ore 17.30).

Classifica: Astense, Travaglio, Gorlese, Bergamo, Osio e Bustese 4; Aosta, Vigevano, Carrara, Mortara 2; Rosignano Solvay, Cremona, Loano, Ascoli, Monza e Alessandria 0.

Serie C — Sabato al palazzetto l'Aba ha dovuto aggrapparsi ai tempi supplementari per avere ragione della Juventina Livorno (101-[illegible] Haukaas), squadra [illegible] trascendentale, ma giovane e grintosa. Buono il primo tempo degli astigiani, mentre nella ripresa sono ancora emersi limiti nell'attacco alla [illegible]

«Si, è stata una vittoria sofferta — [illegible] l'allenatore Andrea [illegible] — poiché qualcuno [illegible] ritardi di preparazione. [illegible] generale comunque il risultato [illegible] migliora-mento rispetto ad una settimana prima».

Migliore in assoluto Colucci: buona la prova di Cornero. Ciauia e Bologna. Eccellente Bianco in attacco, ma deludente in [illegible]

Tabellino: Ciauia 16, [illegible] no 5, Cornero [illegible] 11, Pascolati 9, Bologna 18, Cerra [illegible] 21, Cornero 1, Bianco 15, Basiano 0.

Prossimo turno: [illegible] Spezia-Aba.

Classifica: Cus Torino, Viareggio, Piombino e Lucca 4; Aba, La Spezia, Imperia, Cerva Torino, Alba, Collegno, Cus Genova e Tortona 2; Livorno, San Paolo Torino, Valenza e Cus Genova 0. Z. c.

O'è voluto un «super» Iarico con i suoi preziosi tiri da [illegible]

La maratona di gioco si è svolta a Monale - Altri risultati sportivi

Tamburello per beneficenza

TAMBURELLO — È terminata con l'incontestato punteggio di 51 a 48 la «maratona» tamburellistica svoltasi a Monale, domenica, a scopo di beneficenza.

Ha vinto la formazione capitanata dal reviglieschese [illegible] Basso (formata anche da Cerrato-Giuseppe e Franco Lanzoni-Nobile-Ferrero-Torchio-Velluva) [illegible] quella guidata da un altro reviglieschese illustre, [illegible] Cerot [illegible] (che comprendeva Pastrone-Molino-Morrone-Zola-Avidano-Alessio-Girola-Ramella-Peretti-Baldissini-Campia).

L'incasso, rappresentato [illegible] degli spettatori che [illegible] state raccolte in un'originale bottiglia alle [illegible] a centro campo, [illegible] interamente [illegible] una missione religiosa nello Zaire.

L'incontro è durato alcune ore, dalle 10 del mattino fino a sera ed i cambi sono stati, ovviamente molto frequenti.

● Dal tamburello benefico a quello agonistico. [illegible] nel Fipt sono [illegible] assegnati gli ultimi titoli. [illegible] quello più prestigioso nel primo [illegible] dove peraltro non erano impegnate formazioni astigiane. Il ritorno del match [illegible] Bergamo e Bardolino Verona è stato infatti sospeso per oscurità sull'11-9 per i veneti e verrà recuperato [illegible] alle 14. In [illegible] del Fumane Verona, [illegible] il Vigliano terzo in terza serie scudetto al Bussolengo di Verona [illegible] e Osmarano e Guzzanigo [illegible] a pari [illegible]

● Nella Coppa Piemonte, dopo la conquista del titolo da parte del Castellero una settimana fa, in prima serie, vittoria del Montegrosso in seconda [illegible] e del Cinaglio sul Chiusano in terza. (f. b.)

CALCIO — In Prima Categoria tutte le squadre astigiane [illegible] punti; equilibrata il successo della Sandamianese contro la Gavi (3-1) propiziato da una tripletta del centravanti Zanellato.

La Nicese pareggiando 1-1 a Cambiano ha perso il primato in classifica: bellissimo il gol di Santoro in rovesciata. Pareggio dei torinesi su un rigore contestato: «L'avversario ha accentuato e di [illegible] dice il dirigente Marcello Fogliati.

In vantaggio per 2-0 (doppietta di Fera), il Rocchetta Tanaro [illegible] è fatta raggiungere [illegible] Santenese.

Classifica: [illegible] 6, Nizza e Trofarello 5; Poirinese, Monferrato e Mandrogne 4, Cambiano, Comollo, Fulvius Valenza e Sandamianese 3, Rocchetta, Junior Canelli, Gaviese e Santenese 2, Terranuova e Vignolo Borbera 0.

Seconda Categoria — Contestazioni ed espulsi in Isola-Andezeno (1-2): «L'Andezeno ha segnato la rete [illegible] successo in netto fuorigioco» sostiene il presidente dell'Isola, Marcello Pescarmona.

Le proteste [illegible] costate agli [illegible] le espulsioni di Beppe Venturino e [illegible] sociale dottor Orecchia. Risultato di 0-0 nello scontro al vertice fra Cornetiano e Montechiaro, [illegible] del Costigliole (3-1) nel derby con l'Alpiast Tigliole ed altra secca sconfitta del Serravalle (3-0 col La Loggia). L'Astisport con reti di Boero e Amisano ha superato 2-1 la Stella Azzurra.

Classifica: Montechiaro e Cornetiano 5, Andezeno, Costigliole, La Loggia e Gonnariese 4, Astisport, Amatori, Canalese, Isola e Pino 3, Alpiast, Stella Azzurra e Santostefanese [illegible] Arco 1, Serravalle 0. (f. c.)

RUGBY — Secca sconfitta dell'Asti [illegible] sul campo del Farabingo [illegible] Varese (43-3 il risultato). Gli astigiani con seri problemi di formazione [illegible] numerosi infortunati, si sono presentati a Varese con quindici giocatori [illegible] contati e senza riserve. I «galletti» hanno [illegible] in pratica solo nel primo tempo, giocando alla pari con i lombardi (13-0 il punteggio al riposo). [illegible] ripresa i più esperti [illegible] hanno dilagato. [illegible] l'Asti Rugby [illegible] segnato Danile [illegible]

Formazione dell'Asti: Castaldo, Bogetti, Sandro Fresia, Spolon, Rossini, Cita, Lavo, Dal Lago, Fasano, Dallo Porro, Moglioni, Roberto Fresia, Muscato, Cardenti, Turolla.

Il prossimo turno, terza giornata, vedrà gli astigiani impegnati al Lungotanaro, domenica 11, alle 15 contro il Olimpia di Varese. (f. c.)

BRIVIDI IN PIAZZA A VILLANOVA

Villanova. Molta curiosità per il mini rally organizzato domenica scorsa in piazza del Mercato da «Team [illegible] Asti Corse». L'idea ha suscitato interesse fra gli spettatori [illegible] giovani, molti dei quali, [illegible] di macchina fotografica, hanno immortalato le evoluzioni dei piloti impegnati su di un percorso tracciato, con curve, rettilinei. La manifestazione si è iniziata con il raduno di alcune auto impegnate nel campionato rally Piemonte Valle d'Aosta. Quindi le prove degli organizzatori: il pubblico ha potuto provare l'ebbrezza della velocità e della guida in controsterzo vedendo a fianco dei piloti. Tra questi Gianni Capellino e il duo Bertola Chiusano sulle intramontabili Porsche 911. La giornata è poi proseguita con esibizioni dei rallysti. Nel [illegible] pomeriggio prevalenza di tutti i partecipanti. Nella foto: la prova della Porsche pilotata da Walter Bertola

Il Torino in amichevole [illegible] pomeriggio al «Morino»

Polster & C. a Savigliano

I granata di Gigi Radice preparano contro i «maghi» la difficile [illegible] Cesena
Per i rossoblù un incontro-verifica prima dello scontro di domenica con [illegible] Carrarese

SAVIGLIANO — Prima amichevole di lusso della lunga serie di scontri-spettacolo programmati dalla Saviglianese. Domani pomeriggio alle 15 al «Morino» scenderà in campo il Torino di Gigi Radice con la squadra-base del campionato al gran completo. Per la Saviglianese è più di un allenamento, in vista del primo incontro-verità della C2 in programma domenica con la Carrarese.

La partita di domani al «Morino» rappresenta anche la prima uscita stagionale dei granata nel Cuneese. Gigi Radice, in vista della non agevole trasferta di domenica a Cesena, proverà nuovi schemi di gioco. E' certo che il mister granata utilizzerà nei 90' tutti i componenti della «rosa». Lo stesso discorso vale per Giuliano Ciravegna che dovrà ritoccare l'undici base dopo la [illegible] occasionale [illegible] di tre giorni fa al «Robbiano» di Vercelli.

Luigi Bordone, presidente della Saviglianese, analizza a mente [illegible] la sconfitta subita con la Pro Dico: *«Noi in undici e loro [illegible] dieci, [illegible] si poteva perdere. Credo che vi siano alcuni giocatori sottotono e si dovranno riveder*

Savigliano. Roberto Gentile è atteso ad una grande prova contro la Carrarese (Foto Adolfo Bodo)

parecchie cose. Ho un avuto [illegible] franco incontro con il mister Ciravegna ha la nostra fiducia, sono sicuro che la squadra riuscirà a riprendersi sfoderando [illegible] grinta».

Un girone difficile? Ancora Bordone: «Non [illegible] ancora non [illegible] incontra*to nessun fenomeno e le formazioni che si sono scontrate [illegible] con noi [illegible] alla nostra portata. [illegible] regolarmente fuori [illegible] perdiamo. Nessun dramma, ma è necessaria una verifica».*

Giuliano Ciravegna, l'allenatore che [illegible] saputo portare i «maghi» fra i professionisti del calcio, ammette che il meccanismo che riusciva a dare spettacolo si è un po' inceppato. *«Sì, a Vercelli potevamo e dovevamo pareggiare, poi è mancata la lucidità e [illegible] molti [illegible]. Uomini fuori forma? [illegible] che fuori forma direi [illegible] tono. Cavallero si è inserito da poco e manca ancora [illegible] di quei meccanismi che per altri sono automatici, ma anche uomini che hanno sempre dato il massimo sembrano spenti, senza lucidità».*

Parliamo [illegible] futuro. Saviglianese in crisi? Ancora Ciravegna: *«Lo escludo nel modo più assoluto. Ci serve una vittoria, già domenica con la Carrarese, per ridarci carica e [illegible] Credo che presto torneremo a vedere una squadra garibaldina, capace d'incantare gli avversari e dare lo spettacolo al quale i tifosi rossoblù sono abituati da anni».* Sarà difficile recuperare gli uomini che in queste partite hanno dimostrato di non avere più voglia di lottare? Il mister confida: *«Tre o quattro giocatori sono distrutti, alcuni negli spogliatoi di Vercelli hanno addirittura pianto. Credo che questo voglia [illegible] che sono [illegible] alla maglia che indossano. Il mom[illegible] nero può essere superato [illegible] la determinazione. Se la squadra gioca come sa giocare, anche quelli che sono in crisi riescono automaticamente ad entrare nel gruppo. Bisogna tornare ad attaccare».*

Fiorenzo Panero

I cuneesi si sono imposti nella finale con un netto 3 [illegible]

Alpitour supera la Valeo nel Trofeo Autofontana

Borgna elogia i suoi: «Ma c'è qualcosa da rivedere in difesa» - Infortuni tra i monregalesi

CUNEO — Il primo derby stagionale ha detto Alpitour: i cuneesi hanno superato in finale, con un 3-0 che non ammette discussioni, la Valeo Mondovì, aggiudicandosi il «trofeo Autofontana» di pallavolo.

Alpitour e Valeo sono arrivati alla finale dopo aver eliminato rispettivamente il Volley Mondovì (che ha sostituito il Polenghi Asti) per 2-0 e il Safa Torino per 3 a 1.

Nel pomeriggio, si sono affrontati di fronte a un buon pubblico e i cuneesi hanno vinto in tre soli set, con il punteggio di 15-7, 15-8, 15-7.

Entrambi gli allenatori si sono comunque detti soddisfatti del comportamento della propria squadra. Di Francesco, della Valeo, ha dovuto rinunciare a schierare il regista Rebaudengo e lo [illegible] Oria, [illegible] maggiore spicco [illegible] squadra, che si sono infortu[illegible] sabato, nella gara di «Coppa di Lega», vinta a Pinerolo (3-0).

Rebaudengo [illegible] un infortunio al ginocchio e [illegible] importante capire, in settimana, l'entità dell'incidente; per Oria si tratta [illegible] vece di una contrattura che non dà problemi.

Nel ruolo [illegible] palleggiatore,

Paolo Bina — Andrea Dedone

Di Francesco ha schierato Bertalloni [illegible] l'allenatore dell'Alpitour, Borgna, [illegible] giudicato «elemento molto interessante».

L'assenza in cabina di regia dell'ex nazionale, comunque, si è fatta sentire e, secondo il tecnico monregalese si è trattato «soprattutto *di un problema psicologico. Per noi è l'uomo-guida, che dà sicurezza in campo. Speriamo non si tratti di [illegible] cosa grave».*

[illegible] il parallelo della [illegible] stato della partita giocata contro il [illegible] Torino, [illegible] *al pomeriggio, «contro l'Alpitour, siamo andati bene nelle fasi iniziali, poi il gioco è diventato prevedibile e [illegible] siamo fatti superare».*

In casa Alpitour la vittoria viene vista con soddisfazione, tanto più che segue al prestigioso successo con i ce[illegible] della [illegible] ake. La formazione bianco-azzurra [illegible] dovuto rinunciare a Scarini, che comunque ha superato il problema al ginocchio e a Dutto, da poco ritornato dal viaggio di nozze, ma ha potuto confidare sulla buona vena di Bina (assai valido in fase offensiva) e di Dedone.

Borgna ha elogiato la prestazione dei suoi «in attacco e a muro, dove siamo andati piuttosto bene. *Sono invece da rivedere, in difesa, alcuni meccanismi che si perfezioneranno solamente migliorando l'intesa fra i singoli giocatori».*

Per i [illegible], il prossimo appuntamento di prestigio è in calendario martedì prossimo 13 ottobre, quando giocheranno al Padisport (ore 21) contro i campioni [illegible] cecoslovacchia [illegible] l'Odolena Boda. Il mercoledì successivo, 21 ottobre, infine, [illegible] [illegible] lusso, con [illegible] Torino.

Dice il direttore sportivo Enzo Prandi: *«Saranno due importanti occasioni per completare il rodaggio in vista dell'esordio di campionato che ci vedrà impegnati in [illegible] sabato 31 ottobre, contro il Paolo [illegible] Romagnano Sesia. Ci auguriamo di poter confidare su un buon [illegible]ro di tifosi: la [illegible] e il nome delle due avversarie sono sicure garanzie [illegible] spettacolo».*

gi. f.

«Maghi» sconfitti dal Toro 0-2

Berretti, esordio con un po' [illegible]

Ottima prova del portiere Stefano Spadoni

SAVIGLIANO — Elio Cerrendo, allenatore della «Berretti» rossoblù lo aveva detto prima dell'incontro d'esordio con il Torino: *«Una partita che non può fare testo. Il granata posseggono il miglior vivaio d'Italia».*

[illegible] del signor Oddone, Saviglianese in [illegible] e Torino, guidato da Claudio Sala, subito in evidenza con rapidi scambi di prima e fraseggi [illegible]. Tre passaggi e cross: una tattica che [illegible] messo in crisi i «maghetti». Destefanis e Dalmasso hanno faticato a tenere a bada gli avanti granata. Dopo il Toro in gol con Portido che sfrutta una in[illegible]ruita colossale della difesa. Nulla può Stefano Spadoni. Il tiro diagonale s'infarca in rete.

Correndo [illegible] portare riparo e di invertire le marcature, ma i «maghetti» patiscono troppo questo [illegible] dio con una grande del campionato e il Torino va a nozze. Dopo aver sbagliato a tu per tu con il portiere, il Torino raddoppia al 16' con un bellissimo colpo [illegible] testa [illegible] di Bciano, che coglie l'angolino lontano dalla porta di Spadoni.

[illegible] ripresa la Saviglianese si fa più dinamica e più [illegible] grazie alle grande mole di gioco di Tardivo e alle puntate di Ponso. [illegible] si i panni [illegible] «matricola» comincia a macinare gioco [illegible] convinzione. Ma è grazie a Stefano Spadoni se il risultato non cambia più. Il portiere della «Berretti» [illegible] anche numero 12 in prima squadra) [illegible] la propria rete in almeno quattro occasioni.

f. pan.

Risultati [illegible] situazione in Prima categoria

Pedona da assalto

La squadra di Borgo ha conquistato il [illegible] campo di Barge - Il Moretta si è imposto sulla Cheraschese

CUNEO — In [illegible] i dirigenti del **Pedona** vorreb[illegible] dedicare la sorprendente vittoria ottenuta sul campo di **Barge** nella terza di andata del torneo di prima categoria, agli amministratori comunali di Borgo San Dalmazzo perché si ricordino della società calcistica del paese.

«Il terreno su cui giochiamo più che un impianto per il calcio sembra un campo di patate.

Ma l'aspetto più comico (o più tragico) della situazione, a seconda delle interpretazioni lo si ebbe, [illegible] durante l'incontro casalingo [illegible] l'Ama Brenta Ceva, quando il gol [illegible] raddoppio del Pedona perforò nel [illegible] senso della parola la rete difesa da Perucca, costringendo i dirigenti borghigiani a prendere [illegible] e filo per rattoppare alla meglio la porta.

«Un contrattempo che [illegible] obbligò l'arbitro a sospendere l'incontro per [illegible] minuti e che senza [illegible] contribuì alla rimonta degli ospiti, che nel finale riuscirono a ribaltare [illegible] risultato» spiega il tecnico del [illegible] Remo Bernardi.

L'undici borghigiano è comunque riuscito a riscattare immediatamente il [illegible] falso casalingo del secondo turno, andando a vincere sul difficile campo del Barge. Una vittoria decisa da un gol di Avignone.

Negli altri incontri [illegible]retta si è imposto nel derby casalingo con la Cheraschese («una partita molto bella, *giocata bene da entrambe le squadre»,* precisa il tecnico Panero), il Cavallermaggiore e l'Ama [illegible] Ceva hanno festeggiato la prima vittoria casalinga rispettivamente contro Volvera e Rivalta Bangano.

L'Ac Cuneo è tornato [illegible] prezioso pareggio dal campo [illegible] Airasca. [illegible] Gianni Nasta mentre a Nichelino il Busca di Narciso ha confermato [illegible] avere grossi problemi, finendo sotto di [illegible] a 1 il risultato)

p. p. l.

L'attività delle società di Costigliole e Verzuolo

La ripresa del karaté nel Saluzzese

COSTIGLIOLE SALUZZO — Dopo i positivi risultati della stagione primaverile, riprende l'attività per le società di karaté tradizione «Shotokan Ryu» di Costigliole Saluzzo e «G.s. [illegible] di Verzuolo dirette dagli istruttori [illegible] Peirano e Mario Bur[illegible]. Le due società, che aderiscono alla federazione nazionale «S.K.K.I.» presieduta [illegible] maestro Miura Masaru, cintura nera di settimo dan, sono frequentate soprattutto da giovani e giovanissimi che hanno [illegible] questa disciplina come pratica sportiva.

«Il karaté è [illegible] una filosofia, una disciplina sportiva: non una pratica per violenti», dicono Peirano e Burzio che contano di ripetere, e migliorare, i risultati ottenuti in campo agonistico nei mesi scorsi.

Ai campionati regionali gli atleti costigliolesi e verzuolesi si sono messi in luce con Carlo Campana, Barbara Peirano e Nicola [illegible] (rispettivamente primo, secondo e quarto nelle cinture gialle); nelle cinture bianche «speranze» il quarto posto è andato a Claudia Campana mentre per le «gialle juniores» c'è il [illegible] posto di Rinaudo.

[illegible] (fra l'altro [illegible] Comune di Costigliole) ha vinto a Torino nelle cinture [illegible] donne e [illegible] poi imposta nel campionato nazionale femminile, [illegible] fra le «blu». Nelle sezioni [illegible], svoltesi a Mantova [illegible] maggio, [illegible] Campana e Nicola Zenone [illegible] piazzati al primo e terzo posto nelle «gialle».

Le due società svolgono l'attività nelle palestre delle scuole medie dei rispettivi paesi: a Costigliole Saluzzo il lunedì e giovedì dalle 17 [illegible] 19; a Verzuolo il martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

m. gu.

Esaltante vittoria del Giornalino contro il Cerea Albadoro

Un successo in extremis

In svantaggio fino a cinque secondi dalla fine, gli albesi sono riusciti a chiudere l'incontro sul [illegible] a [illegible] - L'allenatore Gonella: «Non abbiamo mai disarmato»

ALBA — Contro il Cerea Albadoro, formazione torinese che punta decisamente alla promozione in B2, il Giornalino nella seconda giornata del campionato di serie C di basket, è stato in [illegible]taggio per 39 [illegible] 55 [illegible]di.

A cinque secondi dalla fine è però riuscito a passare in testa e a vincere per [illegible] 83, ottenendo la prima importante vittoria stagionale.

E' stato un [illegible] propiziato dal grande carattere degli albesi che hanno avuto il merito di non darsi mai per vinti e di insistere fino [illegible] clamoroso ribaltamento di risultato [illegible] finale.

Il Giornalino, che aveva chiuso il primo tempo in svantaggio di otto lunghezze (42-34), era ancora sotto di sei punti a tre minuti dalla fine.

Quando mancavano 56 secondi al termine e il Cerea [illegible] avanti di tre punti, il torinese Milton è andato in lunetta, ma ha sbagliato il tiro libero, consentendo agli albesi di andare a canestro in contropiede. Mancavano a quel punto [illegible] 14 [illegible]di, ma il Cerea [illegible] riuscito a perdere palla: Calosso ha rubato la sfera a metà campo, lanciando Marialo a canestro.

Sul giocatore albese è stato commesso fallo intenzionale. I due [illegible] liberi sono stati realizzati e il possesso di palla ha consentito ancora un canestro a Calosso e ha permesso il clamoroso ribaltamento di situazione a fil di sirena.

Al termine grande euforia tra gli albesi mentre nell'altro spogliatoio Umbro [illegible], coach del Cerea ed ex [illegible] [illegible], era avvilito e furibondo con i suoi giocatori.

L'allenatore [illegible] Pino Gonella ha invece potuto dichiarare: *«Noi [illegible] avuto il merito [illegible] perderci mai d'animo, insistendo a lottare anche quando [illegible] partita sembrava compromessa. Nella ripresa sono un po' calati i loro migliori uomini Milton e Candela, noi abbiamo migliorato le percentuali di tiro e alla fine abbiamo conservato maggiore freddezza».*

Migliori realizzatori sono risultati Marialo e Schiavi con dodici punti, Pissore e Visconti [illegible] undici. Il successo è per gli albesi un'importante iniezione di fiducia in vista dell'incontro di sabato con il Lucca, altra grande del girone.

[illegible] Scavino

[illegible] alla Promozione per il «New Basket Ball»

CUNEO — Niente campionato di [illegible] maschile per il New Basket Ball: la società ha deciso di rinunciare al torneo in cui militavano alcuni «veterani» della pallacanestro cuneese, per dedicare tutte le proprie attenzioni al settore giovanile.

«Non è una soluzione radicale e definitiva», precisa il presidente del club, Tonino Lo Papa *«ma per la prossima stagione noi, [illegible] Promozione, non ci saremo».*

L'NBB Cuneo sarà invece presente con 70 ragazzi nelle categorie giovanili (Cadetti, Allievi, Ragazzi, Propaganda) e poi, nel minibasket, con oltre 150 giovanissimi.

Sotto la direzione di Dante Puca, le formazioni saranno seguite dagli allenatori Roberto Aimo, Luigi Streri, Roberto Silvestro e, nel minibasket, Mariella Bruna, Sandro e Massimo Bianchi e Manuela Grippiolo.

La scelta «giovane» dell'NBB non vuole comunque significare un ridimensionamento dei programmi del club, come puntualizza il dirigente [illegible] *«La squadra di Promozione era uno spazio [illegible] far giocare gente [illegible] aveva chiuso con l'agonismo e cercava un momento di divertimento. A noi interessa [illegible] ritornare in questo campionato quando i nostri ragazzi saranno maturi».*

Le attenzioni dell'NBB verso i giovani non si limite[illegible] peraltro alla disputa [illegible] vari tornei provinciali; in [illegible] ci sono stati i due «camp» a Dronero e nella stessa città le squadre cuneesi si sono riunite, insieme con i giovani della San Benedetto Torino, per un momento di ripresa dell'attività.

La collaborazione con la società torinese durerà per tutta la stagione, come anticipa ancora Silvio Rosso: *«l'allenatore della San Benedetto, Danna, verrà a Cuneo, ogni due-tre settimane, per dirigere le [illegible] nostre squadre e [illegible] nella formazione e nell'aggiornamento dei nostri tecnici».*

L'NBB [illegible] dunque, punta sui giovani e su [illegible] termine, per crescere nel mondo [illegible].

La rinuncia alla Promozione potrebbe comunque consentire [illegible] Basket di mantenere [illegible] un [illegible] di tre a disposizione nel Padiglione dello sport, così da far ruotare le squadre nell'impianto dove poi giocheranno le gare ufficiali.

Per il resto, i giovanissimi cestisti si alterneranno nelle palestre della Media n.1, della Scuola Audiofonetica, Stella Mattutina e di Borgo [illegible] Giuseppe, *«in attesa che siano finalmente conclusi i lavori del nuovo impianto di Piazza Martiri della libertà, che darebbe grande sfogo a tutte le società di pallacanestro e pallavolo. Ma abbiamo sentito dire che non se ne farà nulla fino in primavera»,* conclude Silvio [illegible].

Gualtiero Franco

Ciclismo

CUNEO — I [illegible] Velo Club Esperia [illegible] si sono aggiudi[illegible] il trofeo Vaccaretta riservato [illegible] categoria allievi e disputato a Villanova d'Albenga.

La società guidata da Bruno Salvatico ha piazzato tre corridori ai primi cinque posti dell'ordine d'arrivo: Enrico [illegible] secondo, Tommaso Astesano al quarto e Luca Pasquale al quinto. (p. p. l.)

Grande successo dei cuneesi nelle arti marziali a Birmingham

Pattarino e Cosentino iridati

Marco Panaro, Claudio Pattarino e Silvano Cosentino

CUNEO — Due titoli iridati in [illegible] colpo solo lo sport cu[illegible] non li aveva mai conquistati: l'impresa è riuscita a Claudio Pattarino e Silvano Cosentino che a Birmingham, in Inghilterra, ai campionati mondiali di «light-contact» (una derivazione del karaté), si sono imposti nelle rispettive categorie, sbaragliando tutta la concorrenza internazionale.

Un successo che ha felicemente sorpreso gli stessi dirigenti federali: pur conoscendo il valore dei due atleti della «Full fight Dojo» di Cuneo, infatti, non osavano certo sperare in un simile risultato.

[illegible] prima medaglia l'ha vinta Silvano Cosentino, 20 anni, che si è imposto nella categoria 63 chilogrammi. E' arrivato al titolo iridato eliminando in successione un brasiliano, un irlandese, un tedesco e un inglese.

Anche Claudio [illegible] — che [illegible] pedana [illegible] Birmingham forte del titolo europeo conquistato a gennaio ad Amburgo — ha incontrato nella prima sfida per il titolo della categoria [illegible] chilogrammi un brasiliano. Eliminato il sudamericano, l'atleta [illegible] ha «fatto fuori» nelle [illegible]sive tre sfide un inglese, un tedesco e un [illegible] così la vittoria del [illegible]aneo Cosentino.

Dopo il trionfo [illegible] due atleti cuneesi sono tornati alla vita di sempre. Claudio Pattarino è rientrato in caserma, a Pisa, per completare [illegible] ultimi giorni di servizio militare [illegible] i paracadutisti, Silvano Cosentino [illegible] ripreso il lavoro di impiegato in una [illegible] del capoluogo.

Sotto il profilo economico [illegible] titolo mondiale [illegible] arti marziali, infatti, non rende [illegible] *«Quello del light-contact è uno sport ancora giovane e poco conosciuto negli stessi ambienti sportivi per poter interessare gli sponsor.*

Aggiungono Pattarino e Cosentino: *«Se siamo riusciti a raggiungere [illegible] simile traguardo è merito soprattutto di [illegible] Panaro, il presidente della Full fight dojo. Due anni fa, quando ci trovammo [illegible] società, fu lui ad aiutarci, creando una nuova squadra e accollandosi tutte le spese di gestione».*

Della «Full fight dojo» di Cuneo [illegible] parte anche Marco Panaro, sedici anni, figlio del presidente, che è considerato una delle maggiori promesse [illegible] semi-contact.

p. p. l.

I cinema e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: [illegible] di [illegible] De Palma con [illegible] De Niro, S. Connery.
CORSO: riposo.
ITALIA: [illegible]
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: riposo.
MORETTA: riposo.

BARGE
[illegible]: riposo.

BRA
IMPERO: [illegible]
VITTORIA: riposo.

BORGO SAN [illegible]
DON BOSCO: riposo.

[illegible]
LUX: riposo.

DRONERO
[illegible]: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

[illegible]
BERTOLA: [illegible] con W. Matthau.

ORMEA
[illegible]: riposo.

RACCONIGI
[illegible]: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
[illegible] Stevano, [illegible] 3/a.
Bra: Damasso, [illegible] Molle di Lavo 1.
Fossano: Abrate, via Roma 62.
Saluzzo: Defilippi, corso Italia 58.
Savigliano: Marengo, [illegible] 55.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo [illegible] 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. [illegible] 78.00.13; [illegible] Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone [illegible] 11.03; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Peveragno [illegible] 83.95.58; Racconigi [illegible]; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo [illegible]; Bra 42.62.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33; Saluzzo 4.64.[illegible]; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo [illegible] 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Barge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.19.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.80; [illegible] 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.46.
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.34.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.81; Usl 59 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.86.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01; Racconigi 8.61.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.64.11; Saluzzo 4.56.51; [illegible] 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 38, tel. 0171/67.048.

Alle tv private

ERREUNO TV
20,30 T.T.T.: Tesi, temi e [illegible] montanaro, settimanale
21,30 Hagen, telefilm
22,30 Telegiornale
22,40 Mercoledì sport: Calcio: Svizzera-Turchia
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,30 Detective in pantofole, telefilm

TELECUPOLE
20 — Amor gitano, telenovela
21 — [illegible] Incaporto, [illegible] naggio
22 — Tg4
22,15 [illegible] (continuazione)
22,45 La carigne di [illegible], telefilm
0,05 Videocar, rubrica
0,20 [illegible], telefilm

G.R.P.
0,30 Film

[illegible]TE CANAVESE
[illegible] La battaglia di Berlino, film
23,45 Film

RETE 8 PIEMONTE
22 — Petulia, film di R. Lester, con Julie Christie, Richard Chamberlain (1968)
0,15 Le spararlerie, film di M. Hellman, con Warren Oates, Millie Perkins (1966)

VIDEOGRUPPO
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Marta, telenovela

QUARTARETE
20,20 La bella preda, film con Yvonne De Carlo, Charles Coburn (1949)

Stasera il secondo tentativo di varare una nuova giunta-Pippione

Sanremo, è l'ora della verità

Da una coalizione a quattro si passerebbe a un pentapartito «anomalo» fra dc, psi, pri, psdi e indipendenti Liberali all'opposizione - La minoranza farà mancare il numero legale? - Pino Fassola candidato al Turismo

SANREMO — Per la seconda volta, stasera a Palazzo Bellevue si cercherà di dare vita al Pippione-tris, eliminare lo spettro di elezioni anticipate e superare la crisi che da mesi attanaglia la città. Le incognite della vigilia; anche se uomini politici di primo piano giurano che «*finalmente fra poche ore ci sarà fumata bianca*», sembrano però ancora molte.

In Comune ieri mattina, per esempio, circolava con insistenza la voce che Francesco Rum (pci) avrebbe presentato le dimissioni facendo così slittare nuovamente il Consiglio. [illegible] suo [illegible] gruppo di partito, ha smentito, dicendo però che «*effettivamente [illegible] tempo fa, poiché pressato da impegni diversi, aveva parlato di possibili dimissioni*».

La data ufficiale [illegible] in [illegible]. Pare [illegible] Rum potrebbe [illegible] a Palazzo Bellevue in concomitanza [illegible] ingresso nel Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia.

Dp [illegible] tenuto una conferenza stampa dove, rompendo gli indugi, ha annunciato ufficialmente [illegible] «*per le elezioni anticipate*».

[illegible] Pin, Gianfranco [illegible] Semeria [illegible] sottolineato che «*andare [illegible] urne rappresenta un grosso rischio per tutti i partiti*» però sarebbe un passo necessario e inevitabile «*se si vuole veramente bene [illegible] città, tentare di risolvere i problemi e costruire qualcosa*».

C'è anche un [illegible] interrogativo. Il numero legale [illegible] eleggere il [illegible] alla prima votazione (27 consiglieri su 40) [illegible] sarà garantito? Sempre rimanendo nel [illegible] delle «voci» [illegible] che l'opposizione stia vagliando l'opportunità o meno di disertare compatta la seduta.

Pci, dp, msi e [illegible] in 14. Se l'ipotesi dovesse [illegible] in porto anche [illegible] il Consiglio comunale [illegible] rebbe. Il Pippione-tris, compreso l'appoggio degli indipendenti Parise e Viani, conta infatti [illegible] voti su 40.

[illegible] non si saranno colpi di [illegible] ceneri del defunto quadripartito [illegible] dovrebbe invece nascere un nuovo pentapartito. Anomalo per la presenza degli indipendenti, ma sempre formato da quattro forze che [illegible] gono a Palazzo Bellevue: dc, psi, pri, [illegible] e Nuova [illegible] mo.

Tra i [illegible] più clamorosi [illegible] futura compagine di maggioranza il siluramento del pli, che andrà a sedersi con il suo ex assessore alle finanze, Ulderico Soltocasa, sui banchi della minoranza, e il ritorno, nella «*stanza dei bottoni*» dopo un anno di intransigente opposizione, del pri.

Tra i nomi di chi andrà a comporre la futura giunta nessuna «*grande rivoluzione*». E' la solita giostra: resteranno infatti al proprio posto il sindaco Leo Pippione (dc), il vice sindaco Carlo Conti (psi), gli assessori dc Bruno Giri, Ninello Sindoni, Agostino Carnevale. Tra le novità (si fa per dire perché si tratta di un repêchage) Guido Goya.

Per il psdi [illegible] messo anche da consigliere comunale l'ex assessore Franco Solerio, entra in scena il primo dei non eletti l'ing. [illegible] Laudè. Dovrebbe ricoprire la poltrona della Polizia amministrativa.

I repubblicani inviano in giunta il loro ex capo gruppo Pino Fassola. [illegible] varie amministrazioni Pippione, dopo Goya e Cassini, dovrebbe [illegible] lui il [illegible] «re» [illegible] turismo. L'ex [illegible] sindaco [illegible] pri Raffaele Canessa ha preferito dare forfait.

All'interno dell'elaborato «*mosaico del potere*» [illegible] interrogativo. Chi sarà il quinto assessore dc? Gastone [illegible] della [illegible] rente dell'on. Manfredi-Sindoni, o l'on. Emidio Revelli?

Ad uno dei due toccherà l'assessorato alla Floricoltura, poltrona su cui sino a ieri [illegible] Andrea Gorlero. Sulla scelta in dc sino ad ieri appariva [illegible] divisa. Sempre secondo voci di corridoio pare che Revelli, se non dovesse avere [illegible] zione, abbia già pronte le di[illegible].

[illegible]

Fassola al Turismo?

Nuova Sanremo 2 — PRI 4 — PSDI 1 — PSI 3 — PCI 10 — DP 1 — MSI 2 — PLI 1 — DC 16

Dietro l'angolo nuove elezioni?

SANREMO — «*Anche se il Pippione tris riuscirà a decollare avrà vita breve. Entro Natale ci sarà un'altra crisi*». Molti sanremesi [illegible] pensano così. La mina che do[illegible]bbe far saltare la futura maggioranza, se decollerà, sembra essere soprattutto il casinò. Sulla formula [illegible] gestione, infatti, non tutti sono d'accordo. [illegible] anticipate resterebbero quindi «*dietro l'angolo*». Ma i partiti le vogliono davvero?

- **Dc.** Il segretario, Napoleone Cavaliere, non ha dubbi: «*Il nostro partito non le teme. Riteniamo però che esistano [illegible] traumatiche. Ci vuole soprattutto buona volontà da parte di tutti*».
- **Pci.** Ha dichiarato Daniela Cassini: «*Per noi è possibile varare una maggioranza di programma aperta a tutti i partiti che sul serio vogliono il bene della città. Al Pippione tris non crediamo. Prima di nuove elezioni il pci ritiene però che sia doveroso tentare altre strade*».
- **Pri.** Il leader Raffaele Canessa dice: «*Non abbiamo nessun problema a ri[illegible] tarci all'elettorato perché abbiamo agito bene sia quando eravamo in maggioranza, sia all'opposizione*».
- **Psi.** Ha dichiarato Carlo Conti: «*Per noi le elezioni anticipate non sarebbero davvero un trauma. Se servissero a mettere ordine e pulizia siano le benvenute*».
- **Psdi.** Franco Solerio dice: «*Esistono possibilità per amministrare Sanremo [illegible] dover ricorrere a nuove e[illegible]*».
- **Pli.** Ha dichiarato il segretario Carlo Ragni: «*Il pentapartito, il quadripartito o il tripartito sono morti e sepolti. Se si vuole [illegible] serio risolvere i problemi di Sanremo dobbiamo andare a elezioni anticipate*».
- **Msi.** Il capogruppo Ottavio Artale: «*Non abbiamo pregiudiziali a elezioni anticipate. Desideriamo solo che si costruisca per la città, lavoriamo per questo*».
- **Dp.** Commenta Fabio Pin: «*Il problema resta soprattutto la dc con le sue divisioni. Nuove elezioni forse potrebbero aiutare. Noi [illegible] pronti*».
- **Nuova Sanremo.** «*Andare alle urne non ci preoccupa. [illegible] però che, [illegible] le, attualmente esistano uomini e numeri per fare veramente qualcosa*».

r. b.

La situazione per il palasport di Bordighera

C'è un progetto mancano i soldi

Costerà poco meno di 4 miliardi - Una prospettiva comprensoriale

BORDIGHERA — Ci sono voluti dieci anni di attesa, di cambiamenti di rotta, di polemiche. Finalmente il Palazzetto dello Sport di Bordighera è pronto a decollare con una veste comprensoriale che dovrebbe abbracciare anche i centri vicini: Ventimiglia, Vallecrosia, Camporosso, Ospedaletti.

Dice il sindaco Renata Olivo: «*Siamo alle ultime battute, dopo tanti anni di lavoro*». E spiega: «*Il terreno di via Armando Diaz su cui sorgerà l'impianto è già di proprietà del Comune: lo abbiamo acquistato con una parte del mutuo che ci era stato concesso sul finire degli Anni Settanta per la piscina [illegible] perta. [illegible] progetto poi accantonato. Sono [illegible] 700 milioni che restano in banca in attesa della restante copertura finanziaria di quasi [illegible] miliardi, interamente a fondo perso, [illegible] abbiamo chiesto al ministero del Turismo e Spettacolo ricorrendo al [illegible] decreto legge varato per il Mundial italiano. Il sottosegretario Rossi di [illegible] ci [illegible] assicurato che la nostra richiesta ha buone chances di essere accolta. Tuttavia, qualora il governo non ci accordasse il contributo o intervenisse soltanto in parte, abbiamo già pronta la domanda per il Credito sportivo*».

Bordighera, fa notare ancora il sindaco Olivo, è stata una delle prime città sprovviste di grosse strutture sportive a inserirsi nel budget di svariate migliaia di miliardi stanziato dallo Stato per costruire nuovi impianti sportivi, migliorare quelli esistenti, in vista dei campionati mondiali di calcio del 1990 e crearne altri in Comuni con grande tradizione sportiva ma sprovvisti di impianti.

Ma non è solo questione di primogenitura: «*Siamo già in possesso di un progetto esecutivo, approvato dalla Commissione edilizia, dal Consiglio [illegible] e [illegible] Coni. [illegible] soltanto [illegible] del finanziamento per poter bandire l'appalto [illegible] lavori*», afferma ancora il sindaco che ricorda come il l'area di 8 mila metri quadrati dove sorgerà l'impianto sportivo sia stata destinata, nel Piano regolatore generale, a «*spazio pubblico attrezzato a parco e sport*» e quindi «*non sussistono ulteriori problemi di natura urbanistica*».

Complessivamente per il Palazzetto dello Sport è stata prevista una spesa di 3 [illegible] e 789 milioni.

L'impianto, realizzato in un unico corpo, comprenderà due palestre polivalenti e una piscina coperta in grado di ospitare gare di livello nazionale.

Le palestre saranno a disposizione delle società sportive dell'intero comprensorio, in particolare di quelle che praticano basket, volley, e pallamano.

Il progetto redatto [illegible] chitetto Marco Filippo Alborno di Bordighera, prevede anche la realizzazione di alcuni impianti sportivi all'esterno della costruzione.

Gian Piero Moretti

Venerdì mattina a Imperia un convegno organizzato dalla Cgil

Acqua, una crisi infinita?

In provincia molti impianti di distribuzione sono vecchi - Il problema dell'inquinamento e della dispersione - Si [illegible] fonti di approvvigionamento

IMPERIA — Nella provincia di Imperia è inquinata gran [illegible] degli acquedotti dell'entroterra. [illegible] le [illegible] compiute dalle tre [illegible] (Ventimiglia, Sanremo, Imperia), «sfavorevole» il [illegible] il giudizio di potabilità nel 58,80% [illegible] esami compiuti. [illegible] che [illegible] 5,51% [illegible] «sospetti». Migliore, invece, la situazione lungo la costa: su 38 accertamenti, ne sono risultati negativi solo il 2,83% (e 0,90% sono le verifiche dubbie).

E' uno dei dati più allarmanti, che saranno affrontati e discussi venerdì al convegno sul tema: «Acqua e ambiente». Promosso dalla Cgil di Imperia, si terrà nella sala del Consiglio provinciale, con il patrocinio di Comune e Provincia. A introdurre i lavori, alle 9,30, sarà il segretario provinciale del sindacato, Luciano Codarri. Le conclusioni, alle 17, sono affidate a Isabella Milanese, del dipartimento nazionale della Cgil per il territorio.

Esistono altre preoccupazioni. In una zona dove l'approvvigionamento idrico è carente e la minaccia della siccità incombe, sul 40.258.152 metri cubi di acqua raccolta dagli otto acquedotti pubblici e privati (e [illegible] altri, [illegible] questo [illegible] ne sono stati distribuiti agli utenti solo 35.520.808.

Altri 4.737.344 mc di acqua (l'11,77%) sono andati dispersi per [illegible] agli impianti o perdita [illegible] condutture.

«*E' la dimostrazione che la rete di distribuzione è ormai antiquata e insufficiente*», osserva Aldo Paolini, che all'interno della Cgil si occupa del settore energia e interverrà nel [illegible] situazione, aggiunge, «*è [illegible] guardia, e le statistiche lo confermano*»: mentre la media [illegible] di un secolo (1875-[illegible]) piovosità annuale è [illegible] di [illegible] nel periodo [illegible] e [illegible] a [illegible] mm.

Eppure, secondo gli esperti, il Ponente ligure «*è ricco di acqua*». [illegible] Carlo Troiani, segretario aggiunto della [illegible]: «*Questo è l'anno europeo dell'ambiente, [illegible] è per [illegible] ragione che abbiamo preso l'iniziativa, rivolta non solo a [illegible] indicazioni e sollecitazioni sulla captazione di nuove fonti, a causa della ricorrente penuria, ma anche sulla situazione dell'intero ciclo idrico, compreso l'aspetto della depurazione*».

[illegible] Serrati

Quali interventi compiere? A suggerirne alcuni è Bruno Serrati, [illegible] tecnico [illegible] convegno, e rappresentante del consiglio d'amministrazione dell'Amat, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto: «*Perché non riputabilizzare le acque di fogna? Ogni Comune, per legge, deve dotarsi di un depuratore: e con una piccola spesa in più (pari al 20% circa), [illegible] unito consorziandosi [illegible] altre località del comprensorio, potrebbe [illegible] il liquido*».

A Imperia, che già preleva 40 mila metri cubi d'acqua il giorno dalle falde del torrente Impero, vi sono altre soluzioni, come la ricerca o lo sfruttamento di nuove fonti, anche di piccole dimensioni: «*L'Amat ha incaricato un idrogeologo di svolgere studi accurati alla Giara di Rezzo, che potrebbe servire Borgomaro, e al Vallone della Maddalena, presso Lucinasco, in grado di erogare acqua a Chiusanico, Pontedassio e la parte [illegible] di Chiusavecchia*».

Si è parlato di raddoppiare l'acquedotto del Roja. Per Serrati, è un errore, anche per i costi proibitivi dell'operazione: «*Sanremo ha [illegible] concessione di prelievo di 1800 litri il secondo, ma sinora ne ha consumato solo la metà, 900. Imperia ha 900 litri il secondo, e (almeno sino allo scorso settembre) non ha attinto neppure una goccia. Scegliere acqua buona è giusto, bisogna però che non sia troppo costosa: e quella del Roja è di qualità eccellente, ma è anche carissima*».

Stefano Delfino

INCENDIO NEL CENTRO STORICO

Sanremo. [illegible] di [illegible] dopo mezzogiorno nel centro storico, per un incendio che ha devastato un alloggio al secondo piano di un vecchio caseggiato in via Corradi 95. Le fiamme sono divampate per cause ancora da [illegible] (forse un fornello dimenticato acceso), [illegible] la proprietaria, Assunta Molgatti, 63 anni, era uscita per fare la spesa. L'allarme è stato dato da un vicino. I vigili del fuoco (nella foto di Maurizio Gaidi) hanno [illegible] per quasi un'ora per avere ragione del rogo, che ha distrutto la cucina e danneggiato muri e infissi. I danni, secondo una prima stima, ammonterebbero a circa 20 milioni. Per precauzione il condominio è stato evacuato fino alla conclusione dell'opera di spegnimento

Nel Ponente non si vede la Terza rete

VENTIMIGLIA — Nell'estremo Ponente, da Bordighera a Ventimiglia e nell'entroterra, nella [illegible] di Pieve di Teco, [illegible] riceveranno la Terza rete Rai, almeno per un periodo di tempo ancora indefinito. La Provincia, che si era a suo tempo interessata, è [illegible] a sbloccare la situazione per le [illegible] riguardanti Arma di Taggia, Coldirodi e [illegible] Impero. Per la [illegible] dell'estremo Ponente ligure, però, ci sono prospettive molto lontane, perché i canali [illegible] occupati dalle tv private.

Rubano 500 a ex poliziotto: tre arresti

IMPERIA — La «500» del [illegible] Colombo Volta, ex-comandante [illegible] squadra mobile di Imperia ora in pensione, era stata rubata in via Amendola: l'ha ritrovata nel giro di poche ore [illegible] «volante» della polizia, con a bordo tre giovani, tutti di Imperia, che [illegible] stati arrestati. Sono Andrea Cerrisara, 20 anni, Marco Gam[illegible] di 19, e Sabrina Gerbore di 23. [illegible] di furto aggravato, saranno processati per direttissima. Sull'auto, cui è stata tagliata la capote, c'erano pure un [illegible] vecchio [illegible], due autoradio e alcune bottiglie di liquore, di provenienza furtiva.

Riprende [illegible] il [illegible] Acquamarina

[illegible] — Riprende [illegible] in pretura il processo per la lottizzazione Acquamarina di corso Mazzini che vede alla sbarra sette persone (responsabili a vario livello dei lavori), accusate di [illegible] edilizia. Oggi è in programma la deposizione dei testimoni e dei periti d'ufficio e di parte.

Una condanna per spaccio a Sanremo

[illegible] — Quattro anni di reclusione per lui, assoluzione «*per insufficienza di prove*» per lei: si è concluso così, ieri mattina, il [illegible] due tossicomani di Sanremo, Salvatore De Bono, piazza [illegible] 24, e Cristina Colzani, corso Inglesi 450, [illegible] di 26 anni, [illegible] cusati di detenzione e spaccio di [illegible]. I due, difesi [illegible] l'avvocato Bruno Di Giovanni, erano stati [illegible] il 31 luglio scorso in via Pascoli, a bordo di una A 112 appartenente a De Bono.

Imperia: corsi per [illegible]

IMPERIA — Il Consiglio di istituto della scuola statale [illegible], per geometri e ragionieri, ha chiesto alla Provincia e al ministero della Pubblica Istruzione la creazione di corsi serali per studenti lavoratori.

Imperia: documento della Cisl sul piano regionale

«Sanità in pericolo»

IMPERIA — Preoccupazioni per il futuro del servizio ospedaliero dell'Usl di Imperia; critiche per l'impegno sinora profuso [illegible] varie forze del Ponente nel [illegible] una serie di controproposte [illegible] regionale; un invito alla mobilitazione per [illegible] al potenziamento delle strutture ospedaliere della [illegible]: sono questi i punti [illegible] di un documento della segreteria [illegible] Fisos-Cisl.

L'iniziativa, destinata a raggiungere anche il presidente [illegible] ligure, Rinaldo Magnani, e l'assessore alla sanità, Pino Josi, scatta alla vigilia del probabile decollo del piano sanitario regionale, che porterebbe a considerevoli variazioni nell'assetto della struttura sanitaria della [illegible].

Sono proprio particolari aspetti del piano di revisione che preoccupano i responsabili [illegible] Fisos-Cisl: il tanto discusso e [illegible] Dea (Dipartimento d'emergenza) è solo uno dei punti.

Spiega Francesco Abbo, segretario della Fisos-Cisl: «*Da tempo chiediamo l'abbandono dei progetti faraonici previsti dal piano regionale che, per esempio, assegnano il Dea a Sanremo o a Imperia, oppure a entrambi. Auspichiamo piuttosto che il piano potenzi le strutture sanitarie [illegible] tre Usl imperiesi, per garantire un [illegible] più efficiente e moderno*».

Prosegue Abbo: «*Su questa posizione, sostanzialmente si sono ritrovati d'accordo molti enti e i vertici delle [illegible] Usl. [illegible] momento di formulare controproposte e [illegible] zioni al piano regionale. Poi però [illegible] c'è stato [illegible] impegno nel sostenere le posizioni prese. E' nostra intenzione richiamare l'intero ambiente sanitario a maggiore [illegible]*».

[illegible] documento emergono poi grosse preoccupazioni per il futuro ospedaliero dell'Usl di Imperia. [illegible] Abbo: «*L'Usl n. 3 potrebbe ritrovarsi senza i reparti di cardiologia Utic (Unità terapia intensiva), anatomia patologica e rianimazione. Quest'ultimo reparto dovrebbe entrare presto in funzione ma rischia, se non si prenderanno le opportune contromisure, di dover chiudere i battenti [illegible] po*».

f. d.

I danni del maltempo

I vigili del fuoco impegnati per molte ore Case e strade allagate - Un morto ad Antibes

VENTIMIGLIA — Il violento nubifragio che lunedì si è abbattuto nel comprensorio [illegible] intemelio ha impegnato a lungo i Vigili del fuoco. Oltre 16 gli interventi effettuati a causa di allagamenti o scoperchiamenti di [illegible] noni, a Ventimiglia e a Camporosso.

L'impegno maggiore è [illegible] to [illegible] nel greto del fiume Roja, dove alcuni cavalli erano rimasti [illegible] piena. Sono stati [illegible] con molta fatica.

I danni provocati [illegible] piogge non sono di rilievo anche se quasi tutte le strade di Ventimiglia, già dissestate per gli scavi del depuratore, si sono trasformate in veri e propri torrenti.

I Vigili del fuoco sono stati impegnati ininterrottamente per oltre dieci ore.

Sulla Costa Azzurra la situazione è [illegible] molto più grave. Il bilancio parla di un morto dall'apparente età di 25 anni, non ancora identificato, ad Antibes e di 150 interventi effettuati dai pompieri nizzardi nella zona. Si sono ver[illegible] d'aria, le vie completamente allagate, molte le auto imprigionate dall'acqua. Sono caduti [illegible] 100 [illegible] di pioggia. Un fatto veramente eccezionale che non si verificava dal 1973.

Nel Principato la violenza della pioggia è stata minore, ma i Vigili del fuoco hanno dovuto accorrere ugualmente per più di 50 chiamate. Lo stadio Luigi II, il passaggio [illegible] sono stati allagati. L'acqua ha creato molti problemi in negozi e scantinati.

Il bilancio dei danni sulla Costa Azzurra è pesante, in modo particolare nell'immediato entroterra, dove i corsi d'acqua, ingrossati nel giro di pochi minuti, si sono riversati sui centri abitati con estrema violenza.

t. m.

La borsa dell'olio sulla piazza di Imperia

La pioggia salva le olive

IMPERIA — Volti più distesi da qualche giorno fra gli olivicoltori e gli operatori oleari ponentini: le abbondanti piogge hanno infatti impedito che il raccolto delle olive, già danneggiato [illegible] siccità degli ultimi otto [illegible] definitivamente compromesso.

[illegible] sintetizzato [illegible] uno dei più anziani e maggiori conoscitori del mercato locale: «*Le piogge sono giunte proprio all'ultimo momento, quando la situazione stava per precipitare: le piante cresciute sulle costiere più esposte al sole, e quindi alla [illegible] non [illegible] quasi riuscite a portare [illegible] il [illegible] frutto che [illegible] gran parte perduto per quanto riguarda il prodotto di qualità. Per fortuna avevano retto le piante poste nelle zone più ombreggiate, a metà e fondo valle: sono quelle che, grazie a queste piogge in extremis, dovrebbero garantirci, fra un paio di mesi, una produzione di olio vergine di qualità ottima anche se in quantità ridotta*».

Una situazione, dunque, relativamente positiva che include anche la soddisfazione per il [illegible] ottenuto [illegible] «dieta mediterranea» durante il recente raduno a Imperia degli yacht d'epoca.

In attesa del raccolto, il [illegible] all'ingrosso di Imperia non ha fatto registrare alcuna variazione di rilievo nelle vendite e nei prezzi, salvo piccoli rialzi marginali nel settore [illegible] mosi: [illegible] tendenzialmente stazionario, [illegible] discreto, un po' di [illegible] comparto semi», segnalano le [illegible] settimanali diramate, come ogni martedì, dalla commissione esperti della Camera di [illegible].

b. v.

[illegible] - Il momento magico di Ventimiglia e Albenga

«Non sono meteore»

I giudizi di Ghizzardi e Robbiano - Sfortuna e inesperienza spiegano il ko del Vado - Pareri discordanti sul Savona - «Tranquilla salvezza» per Cairese e Levante - La Sammargheritese

Due giudici di [illegible] esperienza per l'intero gruppo delle squadre liguri di Interregionale: Mario [illegible] e Italo Ghizzardi [illegible] il loro [illegible] valutando [illegible] e difese.

Ventimiglia — E' la squadra del giorno, meriterebbe ben altro che processi. Comunque proviamo. L'accusa dice: fino a quando reggerà l'entusiasmo? E [illegible] la premiata [illegible] Vella di [illegible] a tenerla in alto? Come reagirà alle prime difficoltà?

La difesa è molto più semplice: Coppo e Pisano hanno dato alla loro compagine i ritocchi giusti, e come ha sottolineato nelle [illegible] ultime anche Miro Zunino, le squadre che vincono (e bene) la Promozione non accusano più di tanto il salto di categoria.

Giudica Mario Robbiano: «*Il Ventimiglia non solo è destinato a durare, ma anche a inserirsi nel [illegible] al vertice che, secondo me, riguarderà [illegible] e Albenga. [illegible] non sono solo Vella e Bencardino, è l'intero organico a valere molto, abbinato com'è a un ambiente caricato, e un fattore-campo che [illegible] Assolutamente? Non solo: meriterebbe un premio*».

Albenga — Le accuse delle [illegible] settimane perdono consistenza. Si parlava di squadra che aveva problemi nel trovare il gol, ma il 3-2 di St-Vincent spazza via tali perplessità.

[illegible] ha [illegible] che la preparazione, visto che in questa stagione occorre dare il meglio per nove mesi, e non [illegible] partire sparati se si punta in alto.

Italo Ghizzardi, ex tecnico di Savona e Cairese, afferma: «*Ho visto l'Albenga già in Coppa Italia, e [illegible] dire che, anche se naturalmente non era al massimo, mi ha subito impressionato. Possiede un organico di prima scelta, e non ho alcun dubbio nell'inserirla tra le candidate alla C2*».

Gli fa eco Robbiano: «*Sono gli uomini di Mialich gli autentici anti-Biellese. I piemontesi, lo garantisco, temono soprattutto loro e hanno ragione*».

[illegible] — Qui l'accusa è più pesante. A Biella e contro il Cuneo i [illegible] sono stati bravi e anche poco fortunati. Ma a Pinerolo sono scivolati malamente.

[illegible] qualcuno si sia montato la testa? Non è escluso, anche e soprattutto se consideriamo del fatto che il ko è arrivato in [illegible] tutto evitabile.

La difesa: solo quando le cose vanno male si possono perdere due partite all'ultimo minuto. Il [illegible] Vado lo si è [illegible] col Cuneo, ed è compagine in grado di stare molto in alto.

Mario Robbiano è d'accordo fino a un certo punto: «*Non credo che i rossoblù possano pensare a qualcosa di più di una onesta metà classifica. A Biella sono andati bene, ma lo scivolone di Pinerolo è addebitabile all'inesperienza, un fattore che può determinare altre cadute*».

Per Ghizzardi, invece, il Vado ha maggiori possibilità: «*Sarà perché l'ho visto affondare un Cuneo che mi pare squadra di grande valore, ma è certo che i ragazzi del presidente Ciarlo mi hanno [illegible] impressionato. Credo che a Pinerolo sia finita così [illegible] scherzo [illegible] malasorte. E poi il Vado può contare su un tecnico di grandi [illegible] come Tonelli*».

Savona — I guai dei biancoblù sono talmente evidenti [illegible] esserci neppure bisogno di nuove accuse. Diciamo che c'è un reato di flagranza indiscutibile.

Qualche [illegible] pure alla difesa: [illegible] dimostrato la sua buona volontà presentando un Carlinho che si conferma giocatore d'altro pianeta, e portando avanti trattative per una punta. La reazione nel secondo tempo sottolinea che almeno l'orgoglio c'è ancora e in fondo anche col Moncalieri la fortuna non è stata [illegible] parte della [illegible] pagina del presidente Orengo.

[illegible] analizza: «*Così com'è, il Savona ha vita corta. Rischia di esser retrocesso già alla fine del girone di andata. E questo, anche con Carlinho. Sono troppo gravi i ko di Asti e col modesto Moncalieri per non parlare di squadra già in crisi. Aggiungiamo che il morale non sarà certo alto, e che domenica c'è un derby con la Cairese [illegible] si annuncia [illegible]tissimo. Se non si apportano migliorie alla squadra, la condanna, anziché da parte mia, verrà dal campionato. E sarà molto pesante*».

Meno pessimista Italo Ghizzardi: «*Certo, [illegible] che necessitino [illegible] ritocchi. Però certi ragazzi che lo [illegible] anno si esprimevano bene, possono ancora dare una buona [illegible]. E poi c'è il brasiliano, che la scorsa stagione fu il [illegible] artefice della salvezza. Può diventarlo anche quest'anno, a patto di recuperare tranquillità e far quadrato [illegible] a Panucci e ai [illegible] giocatori*».

Cairese — [illegible] ad un punto dalla capolista, dunque in posizione davvero invidiabile. E' tutto oro quel che luccica? L'accusa parla di squadra [illegible] qualche doppione. [illegible] panchina, favorita da un [illegible] accomodante. La difesa ribatte che i rincalzi ci sono, se [illegible] l'Ivrea si è vinto 3-0 rinunciando a 4 elementi, e che grinta e carattere sono armi importanti, accoppiate ad una «mano» esperta [illegible] quella del tecnico Seghezza.

Robbiano avverte: «*I gialloblù [illegible] titolari. Dovranno lottare per arrivare a uno [illegible] che è comunque alla loro portata, visto che i vari Savona, Asti, Saint-Vincent e anche Pinerolo [illegible] stanno certo meglio. [illegible] qualità della [illegible] è accaise ma può bastare a garantire una stagione serena*».

Ghizzardi, per due anni a Cairo, va più a fondo: «*Molto dipenderà anche dalla reazione della squadra ai freddi e [illegible] neve che ogni anno, a Cairo, creano problemi negli allenamenti e nella preparazione. Tutte cose che Seghezza sa bene, avendo già diretto in [illegible] questa compagine, e che probabilmente gli hanno consigliato di partire bene per [illegible] tro[illegible] nei guai. Certo, domenica si sarà già un derby [illegible] importante, e non solo per il Savona*».

[illegible] C — Dopo il [illegible] avvio di Savona, i biancoblù [illegible] impattato a Ovada [illegible] la Juve Domo, per poi finire al tappeto a Ventimiglia. Robbiano [illegible] «*Non è più la squadra di un [illegible]fa. Non si [illegible] solo di organico, ma anche e soprattutto [illegible] XII [illegible] "campo-trappola" per tutti. Non credo debba soffrire, ma certo non potrà contare su una stagione alle spalle delle prime*».

Sammargheritese — I primi due punti ottenuti a spese del Colorno, hanno ridato il sorriso al clan levantino.

Squadra giovane, ma stavolta [illegible] coltello [illegible] i denti. «*Necessario, in un girone impegnativo come quello in cui milita questa squadra*», commenta Ghizzardi.

E mentre i giudizi sulla Sarzanese restano sospesi in attesa di più significativi riscontri, la «*sorpresa*» del possibile ingaggio di Zoran Dragicevic, [illegible] jugoslavo che era già stato in prova al Savona. Il vento dell'Est spingerà il [illegible] di Ponsacco verso la salvezza?

Roberto Baglietto

Panucci premiato domenica, in attesa di tempi migliori...

Duecento atleti domenica scorsa a Calizzano

Pattuglia azzurra alla «Spattinata»

Sul circuito Caragna-Bardineto - Tempo-record di Lollobrigida

CALIZZANO — Nobilitata dalla presenza di una folta pattuglia di atleti nazionali, si è svolta domenica a Calizzano la quinta «*Spattinata ecologica*», organizzata dal G. S. Rotorskate [illegible] Bardineto, e contornata dal 3° Trofeo [illegible] per le categorie giovanili. [illegible] stazioni alle quali hanno preso parte circa duecento pattinatori.

Al mattino, nonostante pioggia e freddo, un'ottantina di [illegible] hanno dato vita, sugli 11 chilometri della Caragna-Bardineto, alla «*spattinata*», e si sono messi in luce diversi autentici talenti della specialità su strada.

E' il [illegible] di Maurizio Lollobrigida, vincitore tra i senior, recordman mondiale sui 50 chilometri su strada.

L'azzurro, primo col tempo-record di 18'11, ha battuto il milanese Sergio Bellino e il ventimigliese Gianluca Ceriani. Tra le femmine, vittoria [illegible] Patrizia Cesari, davanti alle altre due azzurre, Paola Picanelli e [illegible] Francescutto.

Spettacolo anche tra gli junior [illegible] alcuni tratti, i migliori atleti viaggiavano ben oltre i 60 km/h). Nei maschi, ha vinto [illegible] Giannini, davanti a Diego Bandino (S. C. Boves) e ad Andrea Micheli, altro rappresentante della selezione nazionale. Tra le ragazze, ha vinto la campionessa [illegible] Orietta Marcucci, precedendo un'altra [illegible] Michela Colombo, e la spezzina Sabrina Boni.

La presenza di tanti [illegible] illustri della rotellistica nazionale ha [illegible] alla [illegible] del mattino un rilievo e valore tecnico altissimo, e non poco vi hanno contribuito gli appassionati «*amatori*» che hanno a loro volta [illegible] il clima, davvero poco invitante, per completare il duro tracciato della corsa.

Nel pomeriggio, le gare si sono [illegible] sull'anello stradale di Calizzano dov'erano impegnati i giovani.

I [illegible] più importanti vengono dalla categoria allievi (maschile e femminile), ma anche ragazzi, esordienti e giovanissimi, si [illegible] battaglia per tutta la giornata.

Il campione europeo su pista, Gino Mariga di Bordighera, ha [illegible] di velocità (500 metri), mentre la [illegible] prova femminile ha visto la genovese Luciana Musante, campionessa [illegible] su strada, battere la bordigotta Marina Tonelli ed Elisabetta Foschini, «oro» ai [illegible] della Gioventù, ventimigliese.

Sui 3 [illegible] femminile, affermazione della campionessa tricolore, la [illegible] Gisella Cavallero, [illegible] e Cinzia [illegible] Rotorskate Calizzano.

Sui cinque mila maschili, ha invece vinto Luigi Carassale del C. R. Genova.

r. [illegible]

Elisabetta Foschini, terza nella gara di domenica a Calizzano

---

Il campione argentino ha firmato [illegible] contratto da consulente

Omar Sivori guiderà a Sanremo le giovani promesse della Carlin's

Si occuperà dei ragazzi fra i [illegible] e i dodici anni - I corsi prenderanno il via martedì

SANREMO — Omar Sivori irrompe nel [illegible] sanremese: sarà il «*consulente tecnico*» del settore giovanile della Carlin's Boys, il patron di una vera e propria squadra di calcio [illegible] nome di prestigio e [illegible] un piccolo club di provincia, il più vecchio, ormai, [illegible] anzianità di servizio, tra quelli [illegible].

L'annuncio ufficiale dell'accordo con il campione argentino che [illegible] vive in [illegible] dedicandosi soprattutto all'attività giornalistica e televisiva, oltre a essere presidente della Viterbese, è stato dato [illegible] dalla società neroazzurra. L'ex fuoriclasse sudamericano farà da consulente e supervisore della [illegible] di calcio avvalendosi dell'apporto di altri tecnici.

Trascorrerà a Sanremo almeno un giorno la settimana e avrà [illegible] braccio destro Rino Grammatica, allenatore esperto e preparato che, da sempre, si occupa soprattutto della preparazione [illegible].

«*Il nome di Sivori [illegible] promozione per il gioco del calcio tra i giovani di tutto il comprensorio. La sua esperienza inoltre ci sarà molto utile per riorganizzare la [illegible] scuola di calcio*», ha detto Gian [illegible] Tinelli, presidente del club neroazzurro. La [illegible] infatti vanta il più numeroso settore giovanile della provincia, [illegible] oltre 300 giovani tesserati. In base ad un recente accordo, fornirà anche [illegible] 17 giocatori al Sanremo [illegible] per i campionati Berretti ed Under 16.

L'accordo tra Sivori e la Carlin's, ufficializzato ieri, era nato, sulla parola, la [illegible] estate durante lo svolgimento del Torneo internazionale di calcio per ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys. Sivori [illegible] seguito [illegible] assiduità i [illegible] lui a [illegible] arrivare dall'Argentina, [illegible] il patro[illegible] River Plate, la selezione sudamericana intitolata a Renato Cesarini, il «*maestro*» di Sivori che approdò, [illegible] spettacolo, alla finalissima dove, poi, fu battuta dal Napoli.

Fu proprio in quell'occasione che tra Sivori e i dirigenti della Carlin's nacque l'idea di organizzare una vera e propria scuola di calcio.

«*Sivori si è [illegible] to entusiasta dell'idea di occuparsi dei nostri giovani ed altrettanto entusiasta di Sanremo*», dicono i dirigenti neroazzurri. La trattativa è continuata per qualche settimana, ma si è concretizzata [illegible] giorni scorsi. I dirigenti sanremesi hanno fatto di tutto per non perdere un'occasione irripetibile. Sivori mette la firma «*eccellente*» della società sanremese alla quale, ovviamente, si dedicherà part time, compatibilmente con gli altri suoi [illegible] impegni in tutto il paese.

In pratica l'ex campione argentino, se non modificherà i suoi programmi, giungerà a Sanremo il lunedì dopo aver partecipato alla «*Domenica Sportiva*». Ogni settimana selezionerà in prima persona gli aspiranti calciatori e traccerà [illegible] Rino Grammatica, giocatore della Sanremese di tanti anni fa e poi, per molto tempo allenatore della prima squadra della [illegible] Boys, il [illegible] di lavoro. Dicono i dirigenti: «*Sarà un programma [illegible] anche se [illegible] scontrarsi, quotidianamente, con le carenze di campi ed attrezzature di cui soffre l'affollato mondo del football [illegible]no*».

Alla scuola, i cui corsi si [illegible] martedì 13 ottobre, [illegible] ammessi i ragazzi nati tra il 1975 e il 1980, cioè tra i 7 e i 12 anni. I genitori che sono interessati all'iniziativa potranno rivolgersi alla sede della Carlin's Boys, in corso Garibaldi 161, tutti i giorni dalle [illegible] 18,30, sabato escluso.

Bruno Monticone

Omar Sivori

[illegible] - Leca, Borghetto 84 e Carlin's Boys a punteggio pieno

Solo in tre hanno saputo fare il bis

Girone A: primi segnali di crisi da Vallecrosia e Santo Stefano - Fra le debuttanti solo il Legino non riesce a fare punti

E' saltato il fattore campo nella seconda giornata del girone A. Si sono registrate ben quattro vittorie esterne. Solo Leca, Borghetto 84 e Carlin's Boys sono riuscite ad assicurarsi l'intera posta in palio fra le mura amiche.

Il terzetto di [illegible] *Riviera dei Fiori, San Filippo Neri e Leca guidano la classifica a punteggio pieno. Le prime due hanno già mostrato di avere le carte in regola per puntare in alto, espugnando rispettivamente i campi del Vallecrosia e del Boys Vado, [illegible] pagini indicate fra le favorite nella corsa al primato.*

Gli imperiesi hanno chiuso il conto già nei primi 45', con [illegible] di [illegible], Baldi e Vitali, agevolati [illegible] giornata negativa del portiere Crosa, sostituito dal giovane Testini a giochi praticamente fatti. Sanguineti ha realizzato il gol della bandiera per un Vallecrosia che sta ampiamente deludendo le aspettative.

La San Filippo [illegible] stato un po' a [illegible] presa sul terreno del Boys Vado, sfruttando le indecisioni dei padroni di casa. Una [illegible] flitta che i vadesi hanno mal digerito. Afferma il trainer Pietro Bovero: «La partita per noi è stata una vera sagra degli errori. I ragazzi [illegible] sono scesi in [illegible] deconcentrati e hanno [illegible] molte occasioni da gol. Sul 2-1, dopo [illegible] sfiorato il pareggio, è arrivata persino l'autorete di Brazzino». *Fra i locali ha esordito il giovane De Angelis, un centrocampista ottenuto dal Vado. [illegible] imperiesi portano la firma di Corona e Toguetti. Inutile la segnatura del [illegible] Rosati, che ha [illegible] un paio di occasioni clamorose.*

[illegible] del [illegible] *Bauhmer (autore del primo gol del campionato) e di altri [illegible] titolari, il Leca è riuscito a superare il Noleese [illegible] un gol di Galliani.* «L'incontro è stato falsato dal forte vento. La squadra [illegible] comunque [illegible] di [illegible] in crescita. Il [illegible] obiettivo rimane sempre [illegible] tranquilla salvezza», *dice l'allenatore granata Salvatore [illegible].*

[illegible] *La Carlin's [illegible] gusta una vittoria al debutto casalingo, contro il Pietra Sport, e l'ha ottenuta in modo netto (3-0). L'avversario non era dei più quotati, ma i sanremesi hanno confermato di poter aspirare a traguardi [illegible]. La squadra di Napolitano, che ha aperto le segnature con Dadone, è stata rinforzata con gli acquisti di Raineri e Orrico (già impiegato domenica scorsa con buon profitto), provenienti dal Sanremo 80.*

[illegible] **segnali di crisi.** *Il Vallecrosia [illegible] è la sola squadra ad avere deluso le aspettative in questo avvio di campionato. C'è anche il Santo Stefano, [illegible] rinforzatosi dal calciomercato, indicato da molti come outsider. Pure i biancazzurri devono cancellare lo zero dalla casella dei punti. Come il Vallecrosia, hanno subito perduto l'imbattibilità casalinga ad opera dell'Auxilium Alassio, in un match dai forti contenuti agonistici. Il finale [illegible] però è stato piuttosto concitato. I santostefanesi si lamentano per un gol annullato a Fidale, che è stato anche protagonista di una sfortunata autorete.*

[illegible] **matricole.** *Fra le debuttanti, solo il Legino non ha [illegible] rotto il ghiaccio, battuto anche dal Borghetto 84. Dopo aver vinto in trasferta, il Pietrabruna è stato sconfitto dal San Giorgio alla prima uscita casalinga.*

Pur denunciando limiti in chiave offensiva (nessun gol all'attivo finora), l'Arma 85 ha già ottenuto due punti, pareggiando a reti inviolate anche il confronto esterno con il Laigueglia.

g. cal.

Girone B: Albisola e Ferrania in [illegible] - La rinascita della Priamar

Nessuna squadra a punteggio pieno, dopo due giornate. E' il dato che salta agli occhi, in un girone B che si [illegible] ancora più equilibrato [illegible] interessante del previsto, e dove non ci sono partite scontate.

Mordersi le dita. Il Calizzano Bardineto ha gettato al vento la ghiotta occasione di iniziare la prima fuga del torneo. [illegible] dell'Alba Docilia. I troppi [illegible] in [illegible] gol (vero, Giallombardo?) hanno impedito alla compagine giallorossa di [illegible] dare oltre [illegible] 1-1 che [illegible] la grinta del [illegible] (a segno Gullaci) e castiga [illegible] Calizzano (in [illegible] Riolfo) un po' troppo accademico.

Valori [illegible]. Sette giorni fa, la Priamar era andata ko a Celle, mentre il Bragno succhiava l'Alba Docilia. Ma al «Col» i savonesi hanno [illegible]tato i valori di appena sette giorni prima. Sfruttando meglio dei rivali il vento, i ragazzi di Frumento [illegible] imposto un 3-0 (gol di Ramognino e Bagatin) che ridimensiona i verdi.

Quaterna secca. Un'Albisola troppo brutta per essere vera, ha fatto tilt sul terreno di un Fortovado al quale è [illegible] in pieno il riscatto dopo lo scivolone di Rocchetta. Ferraro, Acquarone, [illegible] e [illegible] hanno [illegible] un divario sorprendente tra i verdi[illegible] l'Albisola, apparsa lontana parente della squadra che può puntare al primato [illegible] i ragazzi di [illegible] abbiano [illegible]tovalutato gli [illegible].

Anche la Spotornese ha toccato quota 3 gol, contro un Ferrania che ha però opposto notevole resistenza. Lunghi, [illegible] Gaggero e Gravano [illegible] autori dei gol biancazzurri, mentre Della Sale (doppietta) ha tenuto in corsa il Ferrania. Ma gli ospiti recriminano, per bocca del tecnico Capece: «*L'arbitro, ad avvio di ripresa, mi ha impedito di effettuare una sostituzione [illegible] aveva diritto, [illegible] perché il giocatore interessato si era fermato negli spogliatoi per i massaggi, anziché sedersi subito in panchina. Faremo ricorso*».

Fornaci senza problemi. Galero su punizione e Sabatino con un [illegible] colpo di testa, hanno [illegible] al Fornaci un successo tutto sommato agevole sulla Rocchettese.

Tre pareggi. Poco gioco e [illegible] ancora [illegible] ricerca di se stesse in S. Nazario-Camerana Saliceto, un pareggio deciso dal gol di Parodi e [illegible]. [illegible] gol in sfida tra Sciarborasca e Villapiana [illegible], dove [illegible] un buon primo tempo [illegible] seguito una ripresa priva di emozioni. E, infine, il bel 2-2 di Lavagnola-Celle. Di fronte, due delle più belle [illegible] stagione, [illegible] inseguire una rivale molto più valida di quanto fosse lecito aspettarsi, e sicuramente all'altezza delle favorite del torneo. Romano, al 90', ha consentito al Lavagnola di [illegible] un Celle che era andato in [illegible] Zunino e Prato, dopo [illegible] aveva messo a segno la prima rete del savonese.

r. bg.

Oggi il [illegible] al «Louis II» col St-Etienne

MONTECARLO — Il Monaco, capolista del campionato francese con quattro punti di vantaggio sul Bordeaux, [illegible] questa [illegible] al [illegible] II» contro il St-Etienne (ore 20,30).

I monegaschi di Wenger, reduci dal successo di Brest, giocheranno ancora privi di Mark Hateley, [illegible] settimane [illegible] da un infortunio al ginocchio (è stato operato a Londra).

Tra i «verts», allenati nuovamente da Robert Herbin, [illegible] che il portò nel [illegible] finale di Coppa dei Campioni, giocherà Patrice Garande, capocannoniere [illegible] torneo transalpino con 9 reti, [illegible] in più di Hateley.

Coppa [illegible] di [illegible]

Torna oggi la Coppa Italia dilettanti, con le cinque squadre liguri di Promozione ancora in corsa impegnate [illegible] di andata del secondo turno [illegible] Il Sanremo 80 affronta al «Comunale» il Rapallo [illegible] 15), senza nutrire particolari ambizioni. Fra i gialloverdi è probabile l'impiego di capitan De Luca, reduce da un infortunio. Il Varazze, sorprendente capolista della Promozione, è impegnato in trasferta, sul terreno della Novese (inizio [illegible] 15). La Sestrese riceve il [illegible] (ore 15) il Monterosso.

[illegible] a Savona

SAVONA — E' partito lunedì [illegible] campo da sette giocatori di Valleggia, il torneo interbancario 1987, che mette in [illegible] la Coppa [illegible] bancari savonesi. In via [illegible] formazioni: Banca [illegible]nale del Lavoro, Istituto Bancario S. Paolo, [illegible] Popolare di Novara, [illegible] di Risparmio di Savona, [illegible] Italiano e [illegible] Riunite (Comit, Monte dei Paschi di Siena, [illegible] d'Italia). Il torneo, riservato a dipendenti [illegible] tesserati per formazioni della Federcalcio, si svolgerà ogni lunedì, [illegible] e giovedì sera.

[illegible] «Coppa Borrin» a Gennari

[illegible] — Walter Gennari, della Ciclistica Arma, ha vinto per distacco la 37ª edizione della «Coppa Borrin», [illegible] nazionale per dilettanti juniores. Gennari, campione ligure, scattato sulla salita della Cipressa, è giunto sul traguardo sanremese con circa 1'30" sugli inseguitori, regolati [illegible] compagno di squadra Luca [illegible]groti (che con la «Borrin» lascia la categoria juniores) che ha controllato la gara nel finale a favore del [illegible]. Al via [illegible] corridori provenienti [illegible] regioni [illegible]. Rilevante anche il quarto posto di [illegible] Galbusa, dell'UC Sanremo.

Ciclismo: successo del Conad

PONTEDASSIO — Il Conad Pedale Imperiese ha vinto il 4° «Gran premio cicloturistico di chiusura '87», organizzato a Pontedassio dal [illegible] Imperia, e si è confermato ai vertici regionali nell'attività amatoriale. Il [illegible] ha battuto il Circolo Parasio-Mobilificio Martini, altro sodalizio di Imperia, rivale di sempre, per soli tre punti. I vincitori ne hanno totalizzato 31, il Parasio 28. Terza, la Coldirodese (18), seguita da Cs Imperia, Pedale [illegible], Cs Caressio.

[illegible] - Il giovane [illegible] primo alle finali dei Giochi

Pesi d'oro per Daniele Scarampi

SAVONA — Daniele Scarampi solleva l'oro: il quattordicenne [illegible] del [illegible] Pesi [illegible] Savona ha vinto a Roma, nella categoria fino a 75 chilogrammi (pesi medi), il titolo nei Giochi della [illegible] ventù di sollevamento [illegible].

[illegible] Scarampi, il giovane [illegible] destinato a rinverdire i fasti del La Grotteria e del [illegible] pratica [illegible] sta disciplina [illegible] solo un [illegible] e [illegible] per [illegible] fisiche, [illegible] e qualità tecniche, ha [illegible] le tappe, [illegible] in breve tempo il dominio assoluto nella categoria, in [illegible] nuovi [illegible] grassi.

«*Già lo scorso [illegible] Scarampi [illegible] potuto vestire [illegible] di primo piano ai [illegible]. Lo ha frenato soltanto un problema muscolare*», [illegible] soddisfatto il presidente del Comitato regionale [illegible] Giancarlo Baestone.

A Roma, Scarampi ha sbaragliato il campo.

Nelle tre alzate di «strappo» (in questa categoria è previsto solo [illegible] tipo di [illegible]nica), ha sollevato 55,57 e [illegible] chili, per un totale di 172.

Il [illegible] classificato, il friulano Speziani, è stato staccato di ben 15 chili.

Questi dati la dicono lunga sulle potenzialità di Scarampi, destinato probabilmente [illegible] peso [illegible].

«*La sua potenza fisica è enorme e in parte ancora inespressa*», commenta Baestone.

I fasti del sollevamento pesi savonesi si rinverdiscono dunque grazie a questo ragazzo, che frequenta la quarta ginnasio al Liceo [illegible] Chiabrera e ingaggia dunque [illegible] battaglie [illegible] libri, [illegible].

A casa, ad [illegible] per i suoi successi, il papà Luigi, operaio alla «Ip» di Vallegia, la mamma Andreina Passeggi, la sorellina [illegible] di soli 5 anni.

Ma soprattutto, il nonno: [illegible] Ferrando, primo tifoso di questo «Rambo» di nipote, che quando scherza con lui lo solleva e le fa commentare ridendo: «*Si allena anche con me, [illegible] che pesare finché [illegible] già*».

a. bg.

Domodossola torna a parlare di un marchio di tutela e qualità

Miele e formaggi doc per rilanciare l'Ossola

Il posto d'onore spetta al «Bettelmatt», un gemello della fontina valdostana

DOMODOSSOLA — Miele e formaggi locali a braccetto per rilanciare l'economia agricola delle valli dell'Ossola: un tema che è tornato d'attualità durante le «giornate del folclore», la grande manifestazione allestita dalle Comunità Montane che per la prima volta, accanto alla sagra del miele e della gastronomia, ha presentato una mostra-mercato dei prodotti caseari nostrani. Si è riparlato di un marchio di qualità per la garanzia e la tutela dei formaggi nostrani, comuni e conosciuti da secoli in loco, ma che attendono ancora una completa valorizzazione commerciale su scala nazionale.

Tra le qualità di formaggio più ricercate, che attendono un battesimo definitivo, il posto d'onore spetta al sapido «Bettelmatt», il grasso d'alpe che viene prodotto con latte intero sui pascoli d'alta quota, un formaggio che da sempre i locali continuano a chiamare «Fontina», ma che proprio per questo era stato al centro di una disputa con il «gemello» di Val d'Aosta, risultato più forte nel difendere la legittimità di denominazione in virtù della registrazione del marchio. Ma la polemica è tutt'ora aperta. La battaglia sul nome è giustificata dalla quotazione sul mercato, che vede più remunerata la «Fontina»: come specialità alimentare può spuntare un prezzo di vendita più alto.

Ma l'Ossola potrà giocare le sue carte anche sullo «spressa», sul «matirano» e sui «magri di latteria», che ormai vengono distribuiti anche dalle catene dei maggiori supermercati. Ci sarà spazio anche per i «caprini», anche se la produzione ottenuta con «puro latte di capra» è meno significativa di quella che prevede una percentuale di latte vaccino.

Un discorso a parte merita l'apicoltura, che nelle vallate

Bambini alla mostra del miele allestita a Domodossola

ossolane ha radici antichissime: ci sono documenti che ne documentano l'esistenza alla fine del 1300. Gli allevatori di api della zona negli ultimi anni hanno compiuto considerevoli progressi nella modernizzazione del settore e, presa coscienza del loro valido contributo al sostegno dell'economia integrata della montagna, si sono già costituiti nell'«*Associazione produttori apistici delle vallate ossolane*».

Il sodalizio raggruppa oltre 130 aderenti, con circa duemila alveari per una produzione di miele che è stimata attorno al cinquecento quintali. Ma la potenzialità ha ancora margini di miglioramento ed è favorita dal caratteristico ambiente ossolano, che, dai prati di fondovalle ai versanti boschivi, fino ai pascoli più alti è un'autentica miniera di vegetali nettariferi. Ci sono possibilità di raccolti diversificati, ben distinti nei caratteri organolettici. Tra i mieli più tipici, quelli di acacia, di castagno, di tiglio e di rododendro. C'è poi il «multifloreale di alta montagna», prodotto dalle api raccogliendo il nettare da innumerevoli pianticelle alpine, comprese quelle officinali.

L'organismo dei produttori locali ha già messo in cantiere anche la promozione dei derivati dell'alveare ed un marchio di qualità che ne garantisca genuinità ed origine al consumatore è in fase avanzata di studio.

Pietro Benacchio

Parla la moglie del carabiniere ferito al processo Epaminonda

«Arrivato il comandante ho pensato: addio Aldo»

«Ho avuto paura perché gli ufficiali vengono da noi solo quando succede qualcosa di grave»

NOVARA — «*Quando dalla finestra ho visto al cancello il capitano di Novara con il comandante la stazione di Cameri ho temuto il peggio. Ho pensato che fosse l'addio a mio marito. Gli ufficiali vengono a casa nostra solo quando capita qualcosa di grave. Mi hanno detto che Aldo era rimasto ferito durante una colluttazione fra imputati in gabbia. Temevo volessero nascondermi una realtà ben più grave. Poi ho acceso il televisore e ho avuto la conferma che il mio pessimismo era infondato. Il comandante di Cameri mi ha accompagnata subito al policlinico di Milano dove ho visto mio marito. Gli ho parlato e adesso sono decisamente più sollevata*».

Maria Luisa Clerico, la giovane moglie di Aldo Serpi, uno dei due carabinieri feriti lunedì mattina nell'aula bunker di Milano da un killer che voleva eliminare due coimputati, il giorno dopo l'incidente è cordiale e apparentemente tranquilla.

Maria Luisa Serpi

E' una donna giovane, di origine biellese (Santuario Graglia). Cinque anni fa ha sposato Serpi, un carabiniere in servizio a Nitro, un centro del Biellese. La coppia, ha un bambino di 4 anni, Federico. Lunedì, dopo quel che è successo, l'hanno portato dalla nonna materna a Graglia.

Aldo Serpi presta servizio alla stazione di Cameri ormai da quattro anni. Si è stabilito con la famiglia in via Italia 1 dove abita il terzo piano di un moderno stabile.

La moglie ha fretta di tornare a Milano. C'è già stata in mattinata ma il marito era in sala operatoria. Non ha potuto vederlo: «*Mi hanno detto che aveva solo la frattura di un braccio. Invece gli è rimasto un proiettile conficcato nella spalla sinistra. Glielo hanno tolto in mattinata. Non si lamentava. Aldo ha un carattere forte. Non si abbatte di certo. Era anzi lui che cercava di rincuorarmi. Era preoccupato che apprendessimo la notizia dalla televisione. Spero che lo dimettano presto o se possibile lo trasferiscano a Novara. Saremmo più comodi per prestargli l'assistenza*».

Aldo Serpi non era certo alla sua prima scorta. Il supercarcere di Novara impegna quotidianamente decine di carabinieri per traduzioni e scorte. In questi servizi vengono coinvolti tutti i carabinieri della compagnia di Novara compresi quelli distaccati nelle stazioni limitrofe.

La scorta ai detenuti per il processo di Milano, lunedì, era comandata da un brigadiere comandante una stazione. Da Novara al capoluogo lombardo erano stati trasportati la mattina proprio Antonino Faro ed Antonino Marano: gli obbiettivi di Nuccio Miano, il killer che ha fatto fuoco in aula con una Beretta cal. 6,35. I due carabinieri rimasti feriti, Aldo Serpi e Luca Bonomi, un valsesiano in servizio a Novara, hanno praticamente fatto da scudo alle due vittime designate. *(r. a.)*

BOCCIOLETO — Luca Bonomi, il carabiniere ferito da Antonino Miano, il pluriomicida che lunedì mattina, nell'aula bunker di Milano dove si stava svolgendo il processo alla banda di Angelo Epaminonda, ha vuotato il caricatore di una pistola colpendo due militari, è nato a Varallo 22 anni fa.

Il giovane da tre anni presta servizio nell'arma dei carabinieri e da una quindicina di mesi è in forza alla compagnia di Novara dopo aver seguito un lungo corso di apprendimento alla scuola militare di Moncalieri. Dice il padre Lorenzo: «*Abbiamo preso un grosso spavento. Alle 12,30 di lunedì il telefono è squillato. All'altro capo vi era il capitano Di Santo comandante della compagnia di Varallo che ci ha informato di quanto era accaduto. Con il cuore in gola sono partito per l'ospedale Maggiore di Milano dove Luca era stato ricoverato. Solo dopo averlo visto mi sono tranquillizzato anche perché i medici mi hanno assicurato che non corre alcun pericolo*».

Il militare ha raccontato di non essersi accorto di quanto stava accadendo. *(r. spa.)*

S'inizia oggi

Traffico si discute a Stresa

Sicurezza stradale

STRESA — Si apre nel pomeriggio la Conferenza del Traffico e della Circolazione, uno degli appuntamenti tradizionali, tra i più prestigiosi, per la «perla» del Golfo Borromeo. Siamo alla 43ª edizione e, secondo la segreteria dell'Aci, si sono battuti, in fatto di presenze, tutti i record: 1200 gli iscritti. Con gli accompagnatori e i vari addetti si superano certamente le 3 mila persone.

Il programma delle tre giornate è già stato ufficializzato da tempo. Oggi, con inizio alle 15 ci sarà la cerimonia inaugurale con i vari discorsi. I saluti del sindaco, Cornelio Masciadri, del presidente dell'Aci di Novara, Guido Rossi, del presidente dell'Aci di Milano (che organizza la Conferenza) Piero Stucchi Prinetti. Quindi gli interventi del presidente nazionale dell'Aci, Rosario Alessi, e del rappresentante del governo. Dovrebbe essere, salvo imprevisti dell'ultima ora, il ministro dei Trasporti Mannino, ma ci dovrebbe essere pure il ministro dei Lavori Pubblici, De Rose, che parlerà venerdì.

Esaurite queste formalità saranno presentate le opere concorrenti al Premio Internazionale per la Sicurezza Stradale e consegnati sia le medaglie della Conferenza che il Premio Internazionale per la sicurezza stradale. Si chiude con l'inaugurazione della Mostra allestita dal Ministero dei Lavori Pubblici sulla sicurezza stradale e la presentazione di una rassegna della strumentazione tecnologica ed informatica sui piani urbani del traffico. Seguirà un rinfresco a bordo della motonave «Verbano».

I lavori veri e propri della Conferenza, che ha quale tematica «Mobilità, ambiente e trasporti urbani», inizieranno domattina alle 9.

Piero Barbè

■ Rissa con feriti a Cannobio

CANNOBIO — Due feriti e tre arresti per una violenta rissa scoppiata l'altra sera sulla strada all'uscita del night «Il Torchio», che ha coinvolto, insieme con due cittadini bernesi, un gruppetto di giovani del posto e una guardia giurata.

Il tutto sembra sia cominciato per un preteso male interpretato diritto di precedenza tra la vettura dei due svizzeri e quella dei giovani cannobiesi e le difficoltà reciproche di farsi intendere. A venire per primi alle mani sembra siano stati Roger Witner, 24 anni, bernese, ed Ezio Contaden, 21 anni, residente a Cannobio. Subito dopo sono intervenuti amici del secondo e, in difesa del giovane svizzero, il padre Herbert, di 47 anni.

Nel tentativo di dividere i contendenti, Antonio Alcide, 39 anni, guardia giurata, ha esploso due colpi in aria con la sua pistola, ma è stato subito strattonato e, nel parapiglia, dall'arma gli è sfuggito un altro colpo che ha ferito leggermente di striscio il giovane elvetico.

In ospedale sono finiti: il metronotte con la frattura del setto nasale e una prognosi di trenta giorni; il giovane Roger che è stato medicato, subito dimesso e arrestato; sono stati inoltre arrestati suo padre, Herbert, ed Ezio Contaden [illegible]. *(a. c.)*

La statua, un metro e 10, partirà per l'Arona delle Canarie

E' nato un S. Carlone in miniatura

INVORIO — E' nato a Invorio il San Carlone di legno che Arona, novarese ed italiana, dona all'omonima cittadina delle spagnole Isole Canarie, con la quale si è gemellata. Si tratta di una statua di legno, opera dello scultore Gianni Barbaglia, già noto per altri lavori di carattere religioso.

Barbaglia ha riprodotto il gigante aronese in una piccola scultura in legno, alta un metro e 10 centimetri: «*E' tutto in perfetta scala* — spiega l'artista invoriese —: *mi sono studiato a lungo l'enorme simulacro secentesco, realizzato da Bernardo Falconi e Siro Zanelli su disegno del grande Cerano. Gli artisti del tempo puntavano sulla meraviglia popolare anche più ingenua, nel clima dei Sacri Monti che stavano nascendo. Così si spiega la grandiosità della maxistatua di cotto rivestito di rame con testa e mani di bronzo fuso*».

«*Io* — continua lo scultore — *ho riprodotto il San Carlone in una statua di modeste dimensioni, cercando di dare al Santo quell'aspetto benedicente, ma ancor più morbidamente protettivo, che era nell'intenzione degli autori del XVII Secolo*».

Il San Carlone partirà per l'Isola di Tenerife, dove sorge Arona, a 70 chilometri dalla capitale Santa Cruz, è stato ricavato da due pezzi di framiré, un legno africano, che sono stati svuotati, scolpiti e quindi incollati.

Gianni Barbaglia, che è stato incaricato solo nell'estate scorsa dall'amministrazione municipale di Arona novarese di realizzare la scultura in legno, ha 55 anni. Allievo del defunto prof. Luigi Fornara, il noto scultore sacro borgomanerese, è già conosciuto per altri lavori, quali la Via Crucis in sedici quadri della chiesa della Madonna del Carmine di Invorio.

Non è la prima volta che l'artista invoriese si è trovato alle prese con San Carlo: «*Un paio di decenni fa,* — racconta — *scolpii per incarico di quei commercianti il San Carlino che si trova tuttora nel principale corso aronese*».

Barbaglia, autore fra l'altro della statua della Madonna di Lourdes al Cascinone di Sant'Agabio di Novara, è conosciuto anche come restauratore di mobili antichi.

Francesco Allegra

I biancocerchiati al comando del campionato di Promozione

Verbania travolge e comanda

E' la squadra del momento - Cinque gol contro il Crescentino - Ritorna grande anche il «vecchio» Borgo - In Prima categoria terza vittoria consecutiva dell'Arona - Cannobiese, una matricola-regina

Promozione
3ª giornata

Bellinzago-Gravellona 0-0; Borgomanero-Salussola 1-0; Castelletto-Gattinara 0-0; Mezzomerico-Cossatese 1-1; Stresa-Grignasco 1-0; Trecate-Suno 1-2; Trino-Dormelletto 2-0; Verbania-Crescentino 5-0

	Pt	O	V	N	P	F	S
Verbania	6	3	2	1	0	8	0
Trino	5	3	2	1	0	6	1
Borgoman.	5	3	2	1	0	4	3
Suno	4	3	1	0	1	3	2
Bellinzago	4	3	1	2	0	1	1
Castelletto	3	3	1	1	1	3	3
Stresa	3	3	1	1	1	1	3
Crescentino	3	3	1	1	1	2	6
Grignasco	2	3	1	0	2	5	3
Cossatese	2	3	0	2	1	3	4
Mezzomer.	2	3	0	2	1	5	6
Salussola	2	3	1	0	2	2	3
Dormelletto	2	3	0	2	1	3	3
Gattinara	2	3	0	2	1	0	2
Gravellona	2	3	0	2	1	1	2
Trecate	0	3	1	0	2	3	4

1ª Categoria
terza giornata

Arona-Gozzano 2-0; Baveno-Meina 1-2; Cavaglio-Cerano 0-0; Crusinallo-Fontanetese 0-0; Galliate-Crevolese 1-1; Romagnano-Ju. Cameri 0-0; Romentinese-Pombiese 1-0; Villadoss.-Montecres. 2-1

	Pt	O	V	N	P	F	S
Arona	6	3	3	0	0	5	2
Romentin.	5	3	2	1	0	4	1
Villadoss.	5	3	2	1	0	5	3
Cerano	4	3	1	2	0	4	2
Crusinallo	4	3	1	2	0	2	0
Meina	4	3	2	0	1	5	5
Pombiese	3	3	1	1	1	1	1
Ju. Cameri	3	3	1	1	1	4	4
Romagnano	2	3	1	0	2	4	3
Baveno	2	3	1	0	2	2	3
Montecres.	2	3	1	0	2	4	4
Fontanet.	2	3	0	2	1	0	2
Gozzano	2	3	1	0	2	2	4
Cavaglio	2	3	0	2	1	0	3
Galliate	1	3	0	1	2	3	4
Crevolese	1	3	0	1	2	2	7

2ª Categoria
GIRONE A - 3ª giornata

Armeno-Gargallo 2-2; Cannobiese-Cappuccina 2-1; Casale C.C.-Pella 3-3; Cuzzago-Feriolo 0-0; Mergozzo-S. Maurizio 1-1; Orta-Intra 2-0; Pievese-Domodossola 3-1; Sazzese-Fondotoce 2-0

	Pt	O	V	N	P	F	S
Cannobiese	6	3	3	0	0	9	1
Cuzzago	5	3	2	1	0	6	2
Orta	5	3	2	1	0	6	3
Sazzese	5	3	2	1	0	5	1
S. Maurizio	5	3	2	1	0	7	3
Gargallo	5	3	2	1	0	8	4
Fondotoce	3	3	1	1	1	3	4
Mergozzo	3	3	1	1	1	3	3
Armeno	2	3	0	2	1	3	4
Feriolo	2	3	0	2	1	1	3
Pievese	2	3	1	0	2	5	6
Pella	2	3	1	0	2	4	7
Cappuccina	1	3	0	1	2	1	3
Casale C.C.	1	3	0	1	2	4	8
Intra	1	3	0	1	2	0	4
Domodoss.	0	3	0	0	3	3	13

2ª Categoria
GIRONE B - 2ª giornata

Briona-S. Agabio 1-2; Cafilignaga-Juve Nibb. 2-0; Carpignano-Ghemmese 1-0; Cureggio-Vaprio 1-1; Momo-Maggiorese 0-0; Olimpia-Cristinese 2-1; Sparta-Voluntas 2-1; Varalpomb.-Vignale 2-0

	Pt	O	V	N	P	F	S
Varalpomb.	3	2	1	1	0	2	1
Ghemmese	3	2	1	1	0	2	1
Cureggio	3	2	1	1	0	3	2
Vignale	2	2	1	0	1	7	2
Carpignano	2	2	1	0	1	2	2
Vaprio	2	2	1	1	1	2	2
Maggiorese	2	2	1	1	1	3	2
Voluntas	2	2	1	1	1	2	3
S. Agabio	2	2	1	1	1	3	4
Sparta	2	2	1	1	1	2	3
Cafilignaga	2	2	1	1	1	2	3
Olimpia	2	2	1	1	1	3	3
Momo	2	2	1	0	1	3	4
Cristinese	1	2	0	1	1	2	4
J. Nibbiola	1	2	0	1	1	2	3
Briona	0	2	0	0	2	2	3

NOVARA — Il Verbania vince «a raffica» e conduce già la danza in Promozione assieme al Trino e al vecchio e rigenerato Borgomanero. Alle spalle di questo terzetto incalza il Suno. Perdono colpi, invece, Castelletto e Grignasco mentre il Gravellona, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, ha già tre lunghezze di distacco dalla vetta della classifica. Solo quattro le squadre ancora imbattute al termine della terza giornata: le prime tre della classifica e la «matricola» Bellinzago per la quale, però, questa condizione è abituale visto che non conosce sconfitta in campionato da due intere stagioni nella sua vertiginosa scalata dalla Seconda Categoria alla Promozione.

Il Verbania, anche se il suo allenatore Butti continua a ripetere che c'è ancora da migliorare, è certamente la squadra del momento. Domenica aveva di fronte quel Crescentino che aveva cominciato tanto bene il campionato da figurare nel gruppo di testa. Contro i biancocerchiati però, ha potuto resistere solo un tempo (0-1 al riposo). Poi è stato letteralmente travolto (5-0) con doppiette del bomber Giuliano e di Zurini. Il punto d'apertura era stato messo a bersaglio dagli undici metri da capitan Paris.

Alla bella performance verbanese hanno replicato solo il Trino (2-0 al Dormelletto) e il Borgomanero che ha battuto il Salussola col minimo scarto. In testa, pertanto, si è formato un terzetto che sembra deciso a resistere, anche se appena dietro sta facendosi largo una delle squadre più in palla del momento e cioè il Suno. Domenica i neri di Massone sono andati ad espugnare il terreno del Trecate al termine di una gara combattutissima. La doppietta vincente (il match si è concluso sul 2-1) porta una firma illustre, quella di Borzoni che ha realizzato entrambe le volte su penalty concessi dall'arbitro a distanza di due minuti l'uno dall'altro: al 13' e al 15'.

Dopo appena un quarto d'ora, quindi, i sunesi erano già avanti di due gol ma il Trecate non si è arreso dimostrando di essere formazione valida e questo particolare conferisce maggiore valore all'exploit degli ospiti.

Assieme al Suno, appena dietro le tre di testa, c'è il Bellinzago che ha affrontato il Gravellona concludendo la gara sullo 0-0. I bellinzaghesi in questo primo scorcio di campionato stanno confermando quanto di buono si era detto di loro alla vigilia. Magari non entreranno nella lotta per l'Interregionale, ma la loro bella figura continueranno a farla.

Nelle altre gare del turno da segnalare ancora un risultato deludente sia per il Castelletto (0-0 col Gattinara) che per il Mezzomerico (1-1 con la Cossatese). Prima vittoria, invece, per lo Stresa che ha dato un'altra amarezza al Grignasco, squadra che fuori casa non ha ancora guadagnato un punto.

In Prima Categoria continua il sogno dell'Arona. Domenica gli azzurri del Lago Maggiore hanno conquistato la terza vittoria consecutiva (2-0 al Gozzano) e rimangono da soli e a punteggio pieno in vetta alla classifica. Ad inseguire gli aronesi sono rimasti solo in due: il Villadossola (2-1 alla Montecrestese) e la Romentinese (1-0 alla Pombiese). Al terzo posto Cerano e Crusinallo, entrambi costretti a deludenti 0-0, sono stati raggiunti dall'emergente Meina vittorioso a Baveno.

La «matricola» Cannobiese è rimasta tutta sola al comando del girone «A» di Seconda Categoria. Il terzo successo della squadra di Zaniboni (2-1 sulla Cappuccina) non è stato facile e c'è voluta una doppietta del bomber Beghini (già sette centri in tre gare) per ribaltare il punteggio di 1-0 in favore degli ospiti alla fine del primo tempo. Dietro i cannobiesi ci sono cinque squadre a un solo punto: Orta, Cuzzago, Sazzese, S. Maurizio e Gargallo.

m. s.

Basket, novaresi sconfitti dal Montichiari pensano già al Pavia

Prima frenata dell'Arimo

NOVARA — Non sono bastati i 22 punti di Mauri per consentire all'Arimo Basket Novara di ripetere il successo esterno della prima giornata. Certamente perché l'avversario era nettamente superiore al Quinzano che aveva tenuto a battesimo i novaresi nella prima giornata del nuovo campionato di serie C.

E' venuta così la prima sconfitta sul terreno del Montichiari, una formazione partita con propositi bellicosi, se non altro per premiare il ritorno della squadra sul proprio terreno dopo anni di forzato «esilio». I bresciani hanno subito impresso alla gara un velocissimo ritmo arrivando ad un primo vantaggio di 20 a 13. I novaresi hanno effettuato una bella rimonta portandosi, al 18', sul 38 a 34. Il primo tempo si concludeva, però, con i locali ancora in vantaggio per 43 a 37.

Tutto peggiorava nella ripresa con un parziale di 23 a 14 per il Montichiari e nulla poteva il serrato finale degli azzurri (privati anche dell'allenatore Molzo espulso per proteste al 12') che faceva scattare un finale di 93 a 82.

Sugli altri campi conferma del Rho e del Sesto S. Giovanni in trasferta mentre Caravaggio e Molzo hanno fatto il pieno in casa. Queste quattro formazioni guidano la classifica a punteggio pieno seguite, con 2 punti all'attivo, da un folto gruppo che comprende: Arimo Novara, Fidenza, Saronno, Valvoline Milano, Pavia, Milfer Bergamo, Arosio, Legnano e Montichiari. A quota zero: Pisogne, Quinzano e Venegono.

L'altra sera a Novara i dirigenti del Basket Arimo hanno festeggiato, pur in ritardo, l'avvenuta promozione. Presenti il sindaco, Armando Riviera, i senatori Ezio Leonardi e Maurizio Pagani (quest'ultimo vice presidente della società), gli sponsor dell'Arimo con alcuni giocatori della «sorella» maggiore, l'Irge che milita in serie A1, tra i quali il tecnico Bariviera, sono stati ricordati i giocatori che hanno collaborato alla vittoria.

Per quanto riguarda il campionato c'è molta attesa per l'esordio interno della nuova squadra, domenica, contro una formazione titolata: il Pavia.

Liliano Laurenzi

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Carlo Baroli
di anni 80
Addolorati lo piangono la moglie Gradella, le figlie Giulia e Alessandra con Nando e Fabrizio, la nonna Anna, le zie, cugini e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 7 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Fratelli di Dio 57. Interpretando il desiderio del defunto si voglia in sostituzione dei fiori inviare offerte ad Amnesty International.
— Gargallo, 5 ottobre 1987.

La Redazione di Circolo 78 ricorda con affetto
Carlo Baroli
fondatore della testata
e il suo indimenticabile esempio di militanza politica nella sinistra novarese.
— Novara, 6 ottobre 1987.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Mascara (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Scuola di ladri parte seconda, con P. Villaggio. Or.: 20,15; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: La casa 2. Or.: 20,20; 22.
VIP: Who's that girl, con Madonna. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: riposo.
S. CUORE: L'amore stregone (Cineforum). Or.: 17; 20; 22.

BORGOMANERO
MODERNO: Squadra del sesso (luce rossa). Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINE 1: Camping del terrore. Or.: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Marilyn my love (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Arizona junior, con N. Cage. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: 007 zona pericolo, con T. Dalton. Or.: 20,10; 22,30.
SOCIALE (Intra): Spettacolo teatrale. Or.: 21.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di ladri parte seconda, con M. Boldi. Or.: 20; 22.15.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Del Rosario*, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Risorgimento.
IN PROVINCIA
Arona: *Negri*.
Borgo Ticino: *Gallarati*.
Nebbiuno: *Monti*.
Verbania (Intra): Clavico.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.058; Oleggio (0321) 91.167; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 843.083; Belgirate (0322) 77.808; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2667; Gravellona (0323) 848.569; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.108; Galliate (0321) 62.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.333; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.627; Gas 40.2401; Enel 33.281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28.759; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.765.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 35.391; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Bazzana 40/a, tel. (0322) 41.700.

Tivù

RETE 7 PIEMONTE
20,30 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7, notiziario
22 — Petulia, film di R. Lester, con Julie Christie, Richard Chamberlain (1968)
0,15 La sparatoria, film di M. Hellman, con Warren Oates, Millie Perkins (1966)

TELECITY - ITALIA 7
20,30 Professione reporter, film di M. Antonioni, con Jack Nicholson, Maria Schneider (1974)
22,45 Gioco di coppia, teleromanzo
23,15 Storie di donne, telefilm
0,15 Ispettore Maggie, telefilm
1 — Baretta, telefilm

G.R.P.
20,25 Vapore di romanzo, spettacolo
23,30 Controsterzo, rubrica
24 — G.R.P. Monitor
0,30 Film

VIDEONORD
20,30 La bella preda, film con Yvonne De Carlo, Charlie Coburn (1949)
22,30 Telegiornale
23 — Teleromanzo

ECONOMICI

3 Aziende, negozi
GOZZANO causa motivi familiari cedesi avviatissima cartolibreria in ottima ubicazione commerciale. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

6 Domande lavoro e impiego
ASSISTENTE agrotecnico, 27enne, cerca lavoro presso azienda agricola preferibilmente allevamento bovini da latte. Scrivere Publikompass 493 - 10100 Torino.
IMPIEGATA, francese madrelingua, trilingue, esperienza, impiegherebbesi oltre area reparto esteri, da autunno. Scrivere: Publikompass 494 - 10100 Torino.
RAGIONIERE pensionato ex bancario cerca occupazione part-time. Scrivere Publikompass 492 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego
SOCIETA' affermata settore immobiliare cerca giovani militesenti automuniti per inserimento immediato propria organizzazione zona Cusio Verbano Borgomanero. Offresi fisso mensile provvigioni interessante carriera. Per appuntamento telefonare 0323/642.110.

8 Rappresentanti
SOCIETA' assume giovane patente B per visitare in affiancamento nostro ispettore clientela industriale ed artigiana. Stipendio provvigioni e rimborso spese. Presentarsi giovedì 8 ore 14-18 Hotel Gocce del Lago via Baracca 18 Arona.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
BORGOMANERO in palazzina recente appartamento di cucina soggiorno 3 camere doppi servizi cantina autorimessa doppia giardino. Studio Casa Omegna 0323/61313.
LAGO d'Orta in ottima posizione panoramica villa recente composta da: cucina tinello studio 3 camere doppi servizi cantina ampia autorimessa. Terreno di mq. 2.000 circa piantumato. Studio Casa Omegna 0323/61313.
OMEGNA centralissimo appartamento di: cucina soggiorno 1 camera bagno posto auto. L. 10 milioni contanti più 10 milioni entro gennaio '88 più 25 milioni in 10 anni. Studio Casa Omegna 0323/61313.

52 Varie
ACQUISTO stampe libri antichi vecchi. Tel. 0321/391.085 ore 15 - 20.

La proposta dell'assessore provinciale Franco Smerieri

Una commissione di tecnici per bloccare l'inquinamento

Dopo che la Regione ha delegato la Provincia all'autorizzazione di nuove discariche

VERCELLI — La recente vicenda della discarica di Arborio, al di là delle battaglie degli ecologisti in Consiglio provinciale, ha messo in luce la fragilità della pubblica amministrazione di fronte alle intricate norme in materia di salvaguardia ambientale, disposizioni che richiamano ordinamenti dello Stato, delle Regioni, delle Usl, dei Comuni, in un intrecciarsi di deleghe e di competenze in cui molte volte inciampano i progetti per l'apertura di nuove discariche.

L'altro ostacolo che l'amministratore incontra è la difficoltà di valutare la pericolosità, o no, delle sostanze di cui si chiede lo smaltimento. La Provincia sta cercando di lasciarsi alle spalle tutto questo, istituendo un comitato tecnico che d'ora in poi affiancherà gli amministratori nelle spinose questioni di salvaguardia ambientale.

Obiettivo dell'iniziativa è di rendere più approfondito il controllo dell'amministrazione provinciale a cui si rivolgono aziende che operano nel settore dello smaltimento dei rifiuti per richiedere autorizzazioni e per installazione di impianti di riciclaggio di scarti di lavorazione o urbani. Le domande saranno sottoposte al vaglio degli esperti che le esamineranno sotto il duplice profilo amministrativo e tecnico, con particolare attenzione per i progetti relativi alle varie fasi di smaltimento dei rifiuti urbani e industriali. In sintesi, il comitato dovrà assicurare alla Provincia la necessaria copertura tecnico-scientifica, soprattutto ora che la Regione ha delegato alle amministrazioni provinciali la possibilità di autorizzare l'apertura delle discariche.

La commissione di tecnici sarà composta da esperti nei settori della progettazione di impianti, di processi chimici e biologici, di un geologo, di un tecnico in materia igienico-sanitaria, un esperto di ambiente e paesaggio, un giurista. In una delle sue prossime riunioni, il consiglio provvederà alla scelta dei nomi.

Dice l'assessore all'Ecologia Franco Smerieri: «*Porterò i nominativi in consiglio per dare il massimo risalto possibile al dibattito. La scelta dei tecnici dovrà avvenire con chiarezza, eliminando sul sorgere le perplessità: i compiti del comitato sono troppo importanti. Assicuro che la scelta dei tecnici non avverrà secondo la logica della lottizzazione*». Sarà lo stesso Smerieri, una volta eletto, a presiedere l'organismo.

Semmai dovesse ripresentarsi per la Provincia un altro «*caso Arborio*», gli amministratori saranno quindi in grado di sciogliere i nodi immediatamente.

Daniele Cabras

■ Licenziati i 250 operai della centrale?

CASALE MONFERRATO — Ad un mese dal referendum popolare in tema di energia nucleare, il direttivo della Cgil casalese ha approvato un documento con il quale chiede «*la riconversione*» del cantiere della prevista nuova centrale elettronucleare di Leri Cavour.

Nel cantiere di Leri Cavour, intanto, i lavori proseguono. Sono impegnate circa 250 persone, che lavorano per la «messa in sicurezza del cantiere».

«*Queste opere stanno per essere ultimate e pensiamo che per fine mese gli operai del cantiere non avranno più lavori da eseguire. Per questo abbiamo chiesto un incontro con il Collegio costruttori di Vercelli, e la riunione è fissata per venerdì, per chiedere che non si arrivi al licenziamento dei dipendenti, come era avvenuto in occasione del precedente blocco dei lavori, ma che si faccia ricorso alla cassa integrazione*», dicono alla Cgil.

L'esplosione è avvenuta ieri sera nel centro di Cigliano

Scoppio sventra una casa

Nessun ferito - Sgomberato il condominio perché pericolante - La deflagrazione causata da una bombola di gas - Vetri infranti nelle abitazioni vicine - Danneggiate le auto in sosta

CIGLIANO — Alle 19,15 di ieri, uno scoppio e tutto il paese s'è riversato in piazza don Evasio Ferraris, dove un intero condominio ha rischiato di essere distrutto dall'esplosione di una bombola di gas. Solo per un miracolo non ci sono state vittime: l'intero edificio è stato sgombrato e ieri notte nessuno ha dormito negli alloggi ai cinque piani dello stabile. Solo una perizia tecnica potrà stabilire se il condominio «*Eden*» sarà ancora abitabile senza interventi di restauro e di supporto sulle strutture portanti.

L'incidente è avvenuto nell'appartamento al primo piano abitato dalla famiglia di Giuseppe Garfagnini, un autotrasportatore che, in quel momento, non era in casa. Nell'abitazione c'erano però la moglie Mirella ed i figli Luca, Claudio e Marco, che non sono rimasti feriti.

A provocare lo scoppio è stata la bombola che alimenta una stufa che era stata appena accesa: fra le cause più probabili dell'incidente, una fuga di gas oppure il difettoso funzionamento della stufa.

Fatto sta che, alle 19,15, l'appartamento dei Garfagnini è stato sventrato da uno scoppio, il cui fragore s'è udito in tutto il paese. Sono stati attimi di panico. Tutta la gente delle abitazioni vicine s'è riversata in piazza gridando: «*Una bomba, è scoppiata una bomba*». Gli inquilini del condominio «*Eden*» sono fuggiti precipitosamente: lo scoppio aveva distrutto tutti gli infissi, mandato in frantumi i vetri, danneggiato seriamente quasi tutti gli alloggi. Nel fuggi-fuggi generale, qualcuno si è ricordato della pensionata Chiorina Scansetta, che abita all'ultimo piano e che nessuno aveva visto scendere. Un gruppo di coraggiosi è rientrato nel condominio e ha portato in salvo anche l'anziana donna.

Intanto, erano arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri. Lo spettacolo che si è presentato agli occhi dei soccorritori era impressionante: il condominio sembrava accartocciato e, tutto intorno, erano sparsi i vetri anche degli edifici vicini, mandati in frantumi dall'esplosione. In modo particolare, lo scoppio aveva distrutto tutte le vetrine della filiale della Cassa di Risparmio di Torino che si trova a pochi metri dall'«Eden». Seriamente danneggiate, inoltre, almeno una decina di vetture parcheggiate nella zona.

Vigili del fuoco e carabinieri hanno subito cercato di soccorrere eventuali feriti. Ma, per fortuna, nessuno aveva riportato gravi danni e si è registrato un solo contuso: il geometra Desiderio Scavarda che ha lo studio nell'edificio e che, fra l'altro, è il proprietario dell'alloggio abitato dai Garfagnini, ed è pure il sindaco di Villareggia, in provincia di Torino. Il professionista era ancora al lavoro ed è stato colpito al capo da un pezzo d'intonaco che si è staccato per l'esplosione. Se l'è comunque cavata con una leggera contusione, per la quale è stato semplicemente medicato.

Vigili del fuoco e carabinieri sono entrati in ogni appartamento per cercare eventuali feriti e contusi che non fossero riusciti a guadagnare l'uscita: per fortuna erano usciti tutti in strada.

Se l'esplosione non ha provocato vittime, ingentissimi sono i danni che, secondo una prima stima, vanno calcolati nell'ordine di centinaia di milioni.

Tutto il condominio «*Eden*» è ora sotto controllo e gli inquilini dovranno probabilmente passare qualche notte in albergo o da parenti e amici. Solo una perizia accurata potrà garantire infatti la sicurezza di coloro che intendono tornare nelle loro abitazioni.

Per tutta la serata di ieri, piazza don Evasio Ferraris è stata oggetto di un continuo via-vai da parte della popolazione di Cigliano, scossa per l'incidente e solidale con gli inquilini dell'edificio, costretti a lasciare momentaneamente la loro abitazione.

E' il quarto incidente del genere, nel giro di pochi anni, che avviene nel Vercellese: gli altri tre si sono registrati a Tronzano, ed il bilancio era stato assai più pesante: due morti nella prima disgrazia (madre e figlio handicappato), cinque feriti gravi nella seconda, un morto (un anziano pensionato) nella terza. Ma in quanto ai danni alle cose, l'esplosione di ieri sera è stata la più appariscente.

Tornando all'incidente di ieri sera, solo stamane sarà possibile avere una prima stima attendibile dei danni mentre la magistratura aprirà un'inchiesta.

Enrico De Maria
Pier Antonio Ruffino

La manifestazione di protesta per ottenere una nuova classe di terza

Studenti dell'Agrario in sciopero

Stamane assemblea nell'istituto - E' stato invitato anche il preside il quale sostiene di avere inoltrato domanda di sdoppiamento al ministero - L'autorizzazione, per essere valida, dovrebbe arrivare entro il 10 ottobre

VERCELLI — Dopo le proteste dei sindacati della scuola, quelle degli studenti: ieri mattina i 400 ragazzi dell'Istituto Agrario hanno disertato le aule per sostenere la richiesta di una nuova classe. Si sono schierati al fianco dei loro colleghi delle terze A e B, che appunto chiedono lo sdoppiamento e, compatti, hanno sollecitato l'intervento del Provveditorato. Oggi discuteranno il loro problema durante un'assemblea: sperano nella presenza del preside Mario Giordano, il loro diretto interlocutore. Insieme le terze delle sezioni A e B raggruppano 52 allievi: di qui la richiesta della sezione C.

Spiegano gli studenti dell'Agrario: «*Siamo stati ricevuti da una funzionaria perché, così ci è stato detto, non c'era il provveditore. Abbiamo avuto assicurazioni che da Vercelli sarebbe stata sollecitata una risposta positiva del ministero, ma, a dire la verità, non siamo certi che il nostro problema sia stato compreso. Le due terze scoppiano, mentre ci sarebbe il numero legale per formarne una nuova. Anche il preside ci ha assicurato la sua disponibilità, anzi avrebbe già inviato, attraverso il Provveditorato, un telex a Roma per chiedere l'autorizzazione alla terza classe: usiamo il condizionale perché dell'appoggio del preside non siamo poi tanto certi*».

Il professor Mario Giordano, responsabile dell'Istituto agrario, conferma invece la sua posizione: «*L'ho già detto la scorsa settimana ai ragazzi: ho chiesto lo sdoppiamento al ministero e ora si tratta solamente di attendere. Ed è per questo che non sono convinto sulle motivazioni dello sciopero: mi sembra una inutile forzatura. Comunque oggi in assemblea cercheremo di chiarire le rispettive posizioni*».

Gli studenti giustificano la protesta con la necessità di spingere la causa e di accorciare i tempi: a loro dire lo sdoppiamento dovrebbe essere autorizzato entro il 10 ottobre perché, in caso contrario, la soluzione del problema slitterebbe al prossimo anno scolastico. Questo termine, però, non è confermato dalla presidenza: sembra invece che, dopo la formazione delle classi comunicata nel settembre scorso al Provveditorato, non siano più possibili sdoppiamenti.

Aggiungono gli studenti: «*Alla formazione del terzo corso non ci sono neppure ostacoli di carattere logistico: rinunceremmo volentieri anche alla mensa per un'aula in più. Ci preme sottolineare un altro aspetto: lo sciopero è nato spontaneamente, senza pressione alcuna da parte di sindacati o gruppi studenteschi che si riconoscono in partiti politici e non è vero che il problema riguarda soltanto le terze: tutto l'Agrario è interessato alla sua soluzione*».

Come avevano già dichiarato i rappresentanti sindacali di Cgil e Cisl, sedici studenti delle terze A e B si sono dichiarati disponibili a passare al nuovo corso. Concludono i ragazzi: «*Ma questo passaggio deve avvenire in fretta, senza ulteriori perdite di tempo: ne va dell'attività didattica e della nostra preparazione. In poche parole chiediamo che ci siano dati gli strumenti per poter studiare*». **d. ca.**

Contro i ladri di actinidia e mele

Vigilantes nella notte a guardia della frutta

BORGO D'ALE — Riprende per il secondo anno consecutivo il servizio di vigilanza notturna sulle coltivazioni ortofrutticole del Borgodalese: tremila ettari di terreno saranno controllati per scongiurare razzie da parte dei ladri di frutta, attirati soprattutto dalle actinidie e dalle mele, giunte in fase di maturazione.

A spingere i coltivatori a richiedere l'intervento degli istituti di vigilanza lo scorso anno, furono le continue incursioni nei campi: i ladri, approfittando dell'oscurità, facevano man bassa di frutti, sia per rifornire le dispense di casa, sia per rivenderli ai commercianti di altre zone, ignari della provenienza furtiva. Dopo i buoni risultati dello scorso autunno, gli agricoltori hanno deciso di richiedere nuovamente il servizio degli agenti privati. Dal tramonto sino all'alba, dunque, le coltivazioni saranno sorvegliate a vista.

Lo scorso anno, in una sola notte, nella rete di controllo, incapparono due persone: avevano già staccato dai rami circa 25 chilogrammi di kiwi e 56 di mele. In altre occasioni le guardie avevano recuperato sacchi di frutta abilmente nascosti in anfratti del terreno, pronti per essere portati via non appena le condizioni lo avessero permesso. A razziare le coltivazioni vercellesi giungevano persone sin dal Milanese.

La sorveglianza notturna proseguirà sino alle prime gelate, quando la produzione di actinidia (sta andando a maturazione in questi giorni), sarà esaurita. **n. o.**

Un punto al Gattinara e scivolone del Crescentino

Il Trino continua la corsa

Senza preoccupazioni è stata la domenica del Trino che ha sconfitto in casa il Dormelletto (2-0). Com'era nelle previsioni gli azzurri non hanno faticato troppo a piegare la resistenza degli ospiti, che sin dalle battute iniziali hanno praticato un gioco ostruzionistico.

Arroccati in difesa gli ospiti hanno respinto gli assalti di Pugno e compagni che hanno cercato insistentemente le punte Ion e Ricardo. Alla fine sono state proprio loro a siglare.

Rocambolesco è stato il secondo gol di Ion che è al suo terzo centro in campionato. Il portiere ospite ha respinto due volte un rigore calciato da capitan Pugno ma sulla conclusione di Ion ha dovuto arrendersi.

Anche il Gattinara ha raggiunto l'obiettivo che si era programmato. A Castelletto ha ottenuto un punto (0-0) che gli permette di guardare con maggiore serenità alla prossima fase di campionato. Non è comunque stata un'impresa facile uscire indenne dal terreno di gioco dei novaresi che provenivano dalla sconfitta con il Crescentino.

Marangon e soci hanno costruito una valida barriera a centrocampo per frenare la foga dei padroni di casa che hanno cercato con grande determinazione la via del gol.

Imbrigliata la fonte di gioco del Castelletto, i difensori arancioni hanno potuto controllare le punte avversarie. Domenica i vignaioli ospiteranno lo Stresa. E' l'occasione per l'attacco del Gattinara di dare finalmente «*fuoco alle polveri*».

Era da tempo che il Crescentino non subiva una sconfitta così pesante. I granata hanno perso la faccia a Verbania (5-0) ma soprattutto hanno amareggiato i tifosi che li avevano seguiti nella trasferta. Sull'esito dell'incontro ha influito la direzione arbitrale ma ciò non è sufficiente a giustificare un crollo di tali proporzioni.

Tramortiti dai due rigori decretati dal signor Tarasco, Biginato e compagni non una reazione che creasse dei problemi ai padroni di casa. Senza idee ed incapaci di contenere a centrocampo un Paris in forma smagliante, gli uomini di Gigi Lombardi hanno fatto la figura degli spettatori mentre i novaresi straripavano nell'area crescentinese e sforacchiavano la porta dell'incolpevole Ometto.

Già nell'incontro con il Castelletto s'era notato che la manovra del Crescentino andava a corrente alternata. **l. p.**

■ Trofeo notturno di bocce «Guido Seita»

VERCELLI — Si stanno svolgendo sui campi del circolo «La Boccia» le gare notturne di bocce valide per l'assegnazione del trofeo «Guido Seita». Alla competizione, che concluderà l'attività ufficiale notturna, sono iscritte 44 formazioni agli ordini dell'arbitro Bassani. La finale è in programma per venerdì sera.

■ I carabinieri al primo rally europeo

VERCELLI — Ci saranno anche i carabinieri di Vercelli al 1° rally europeo riservato alle forze di polizia. In gara Roberto Scanavino, 23 anni, pilota e Mauro Lisa, 21, navigatore. Correranno su una Ford Escort 1700. Scanavino ha cominciato a correre in auto nel 1980.

■ Iscrizioni alla scuola di tennis

VERCELLI — Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di addestramento tennis della Pro Vercelli. Le lezioni, che si concluderanno il 30 giugno, sono articolate in due pomeriggi alla settimana, integrati da un'ora di preparazione in palestra. Gli istruttori sono Attilio Favario e Gigi Oliva.

■ I corsi per operatori centri Olimpia

VERCELLI — Proseguono al collegio San Giuseppe gli incontri del corso di aggiornamento per gli operatori dei centri sportivi Olimpia, organizzati dal Comitato del Coni.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Soldati 365 giorni all'alba (dramm.), per la regia di Marco Risi, con Claudio Amendola, Agostina Belli, Mario Capponi. Viet. min. 14 anni.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Centrale, via Lavany 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.250; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.000; Santhià (0161) 921.656; Trino (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, Livio per Quinto Vercellese; Texaco, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 22, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

SCUOLE AL FREDDO - Anche il sindaco accusa l'assessore del psdi

Borgosesia, aria di crisi

Marcello Longhi: «Avevo sollecitato più volte Giorgio Raines a provvedere con tempestività all'appalto. Non sono stato ascoltato» - Adesso si parla di un rimpasto della maggioranza

Marcello Longhi Giorgio Raines

BORGOSESIA — Da ieri mattina in gran parte delle scuole del capoluogo valsesiano è arrivato il caldo. I tecnici dell'Agip hanno lavorato sodo e la situazione sta tornando alla normalità. In quasi tutti gli istituti le cisterne del gasolio sono state riempite di combustibile e gli impianti rimessi in funzione. Ma, in attesa che la situazione si normalizzi completamente, alcuni genitori hanno preferito tenere a casa i figli con grande gioia dei ragazzi che hanno avuto un inaspettato giorno di vacanza.

Comunque anche ieri le lamentele non sono mancate e addirittura in alcune scuole erano state previste, prima dell'inizio delle lezioni, nel caso di un'altra giornata al freddo, alcune iniziative di protesta. Ad Aranco ad esempio un gruppo di genitori, d'accordo con le insegnanti, era deciso «a portare i ragazzi nella chiesa dove la temperatura venerdì, sabato e lunedì, è stato notevolmente più mite che nelle aule». Il ripristino degli impianti ha fatto rientrare l'agitazione anche se l'emergenza rimane in alcuni plessi.

Dice il sindaco Marcello Longhi: «Quattro scuole sono ancora al freddo. Alla materna di Plello si sta riparando l'impianto mentre a San Secondo, Agnona e alla Marconi i tecnici dell'Agip stanno cercando di rimettere in funzione le caldaie. Se tutto va per il verso giusto ci dovrebbe tornare alla normalità questa mattina. E' chiaro comunque che le caldaie andranno cambiate. L'operazione avverrà il mese prossimo in modo da non far perdere agli studenti neppure un'ora di lezione. Anche in questo caso siamo in ritardo sui tempi: la sostituzione faceva parte del blocco riguardante il rinnovo del contratto di acquisto del combustibile. In passato avevo sollecitato l'assessore Giorgio Raines a provvedere con tempestività».

Aggiunge il sindaco: «Si è tergiversato troppo nelle scorse settimane. Bastava indire la gara d'appalto. Adesso invece si è dovuto ricorrere ad una trattativa privata. Fortunatamente con l'Agip non ci sono stati problemi in quanto l'azienda petrolifera è un ente statale e si è subito trovato un accordo per prorogare il vecchio contratto di un mese».

Ma la vicenda delle scuole rimaste al freddo probabilmente avrà ripercussioni in campo politico. Ieri sera se n'è discusso nelle sedi dei partiti ed è quasi certo che nei prossimi giorni verrà indetta una riunione chiarificatrice tra i gruppi della maggioranza. Qualcuno accusa apertamente l'assessore socialdemocratico Giorgio Raines «di essersi mosso solo quando è comparso il problema», mentre altri non hanno accettato il suo «scaricabarile delle colpe sull'intera amministrazione».

Il clima politico si è fatto teso anche perché sembra che «altre pratiche attendono di essere risolte da parecchie settimane» e non si esclude che si possa arrivare ad un rimpasto dell'attuale maggioranza con una diversa distribuzione degli incarichi o addirittura all'esclusione dei psdi dal governo pentapartitico.

Roberto Eynard

Biella, lancio di pietre e bicchieri contro una pattuglia

Due carabinieri aggrediti

In carcere sono finiti un uomo e una donna, pregiudicati - E' accaduto l'altra notte - I militari stavano facendo un verbale quando sono stati circondati

BIELLA — Una pattuglia di carabinieri che aveva appena bloccato un'auto con due giovani a bordo, dopo un lungo inseguimento per le vie del centro storico, è stata aggredita da una quindicina di persone. Ne è nata una rissa che si è conclusa con l'arresto di due pregiudicati.

La vicenda si è iniziata ieri notte, verso l'una, quando una «gazzella» dei carabinieri ha notato in via Italia un uomo e una donna su una A112 che cercavano di allontanarsi. I militari hanno azionato la sirena per intimare l'alt, ma l'auto è scattata verso Riva a tutta velocità.

Si è così iniziato un inseguimento per le strette strade del centro storico. Nelle vie di Riva, poi del Piazzo, del Vernato, la A112 è riuscita per circa mezz'ora a tenere testa alla potente Alfa 90. Mentre i fuggiaschi imboccavano per l'ennesima volta via Italia, nei pressi del bar Cavour la «gazzella» dei carabinieri è riuscita a «stringere» la A112.

I due non volevano scendere e i carabinieri hanno dovuto tirarli fuori a forza dall'abitacolo. Erano due diciottenni di Salussola, uno travestito da donna.

La vicenda si stava concludendo con un lungo verbale per le numerose infrazioni commesse durante la fuga, quando dal bar Cavour, richiamati dal trambusto, sono uscite in strada parecchie persone. Si è formato un capannello di in cui c'erano alcuni pregiudicati che pensando a qualche «collega» in difficoltà hanno cercato di aiutarli a fuggire aggredendo i carabinieri. La pattuglia è stata bersagliata con bottiglie, boccali di birra. Sono volati pugni e calci.

Marina Rossi

I carabinieri hanno avvisato la centrale operativa via radio. L'arrivo di rinforzi ha consigliato gli aggressori a darsi alla fuga. Non tutti sono riusciti a scappare e due sono stati arrestati. Si tratta di persone già note alla giustizia: Marina Rossi, 21 anni, di Vigliano e Umberto Termite, 31 anni, di Biella.

Ora la vicenda è nelle mani del procuratore della Repubblica Enrico Gumina.

m. al.

Fino al 15 novembre la mostra sull'archeologia industriale

Le pietre aiutano a capire la storia delle fabbriche

Dalle prime imprese «familiari» ai grandi stabilimenti - Forza idrica ed elettricità

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — La mostra «La lana e le pietre», che si svolge nella Città degli Studi di via Giuseppe Pella fino al 15 novembre, costituisce un prezioso punto di riferimento per la storia del Biellese ed è anche il primo passo verso la salvaguardia di un patrimonio culturale di enorme valore.

L'iniziativa, che vede impegnato il Comitato per l'Archeologia Industriale, si muove su linee precise efficacemente indicate dal presidente Giovanni Piacenza: «Raccolta e studio dei documenti, conservazione dei documenti, organizzazione dinamica degli studi». La mostra è stata allestita sull'onda del successo che aveva riscosso nel 1984 la rassegna nella «fabbrica della ruota» di Pray e fa da prologo al convegno che si svolgerà a Biella il 23 e 24 ottobre.

Una suggestiva immagine del Complesso Galoppo

L'industria tessile ha nel Biellese un'origine molto antica e fu caratterizzata nei primi tempi da una struttura artigianale ristretta alla dimensione familiare. La qualità raggiunse presto un alto livello, tant'è vero che nel 1733 lo Stato sabaudo, sotto la pressione degli altri produttori piemontesi che si vedevano spiazzati rispetto alla merce biellese, ordinò che non fosse permesso «a veruna Fabbrica di Lanifici stabilita o da stabilirsi in della Provincia di Biella di fare veruna sorta di Rattine, o Panni, eccettuatane solamente quella specie inferiore e grossolana».

La mostra documenta i criteri che furono seguiti per l'installazione dei primi stabilimenti artigianali. L'arco prealpino biellese si prestava ottimamente allo scopo grazie alla presenza abbondante di acqua per la forza motrice, il lavaggio e la tintura dei tessuti, alla ricchezza di boschi che assicuravano il legname e all'eccedenza di manodopera.

I collegamenti erano pessimi ovunque e solo quando nacquero infrastrutture stradali e ferroviarie migliori le fabbriche, già «industrializzate», cominciarono a «scivolare» verso valle e in pianura.

Un caso tipico è costituito dal Lanificio Bozzalla Pel che, nato come manifattura a Castagnea di Portula, fu trasferito nel 1837 a Masseranga per utilizzare la corrente del rio Carnasco. Raggiunse le 200 unità lavorative e si sviluppò addirittura su cinque piani. Ma la mancanza di una strada carreggiabile indusse i proprietari all'abbandono: esiste a questo proposito un carteggio tra i fratelli Bozzalla Pel e il comune di Portula, che lo custodisce nel proprio archivio.

Le ricerche storiche hanno posto in evidenza che le produzioni laniere si concentravano a metà Settecento nelle valli dell'Elvo (Sordevolo, Occhieppo Superiore, Pollone), dello Strona (Callabiana, Camandona, Mosso Santa Maria, Valle Inferiore e Superiore Mosso, Croce Mosso) e del Sessera (Trivero e Portula). Invece le lavorazioni di teleria erano particolarmente presenti nelle zone periferiche e collinari: Serra e Basso Elvo; Basso Cervo vicino a Biella; Valle Sessera. E c'era anche la seta, poi abbandonata.

Il passaggio dalla fase per così dire casalinga a quella imprenditoriale è legata al nome di Pietro Sella (1784-1827). Fu il primo a utilizzare le macchine, come è scritto nel catalogo della mostra curato da Marco Neiretti e Giovanni Vachino, «per battere, pelucciare, drossare, cardare, filare in grosso e in fino, per guarnire e cimare la lana» e fu il primo anche a confezionare panni fini, grazie all'uso di lane pregiate da lui stesso acquistate in Ungheria.

Lo sfruttamento della forza motrice idrica produsse attriti e controversie con il mondo agricolo, che cominciava a decadere. L'uso irriguo delle acque era regolato in molte zone da orari precisi, ai quali gli agricoltori si attenevano scrupolosamente. L'industria invece non poteva funzionare senza una portata costante nella giornata e nella settimana. Sorsero questioni a non finire e i lanieri, personaggi emergenti rispetto al declinante ceto rurale, l'ebbero quasi sempre vinta.

Ulteriori passi avanti furono fatti con l'acquisizione delle tecniche a vapore (dopo il 1850) e a energia elettrica (dopo il 1880). Fra i primi ad adottare l'elettricità furono i Bozzalla di Coggiola e i Piacenza di Pollone.

Leonardo Osella

Parla il padre del carabiniere ferito a Milano

«Luca è fuori pericolo»

BOCCIOLETO — E' valsesiano Luca Bonomi, il carabiniere ferito da Antonino Miano, il pluriomicida che lunedì mattina nell'aula bunker di Milano, dove si stava svolgendo il processo alla banda di Angelo Epaminonda, ha vuotato il caricatore di una pistola colpendo due militari.

Luca Bonomi è nato a Varallo 22 anni fa ed è figlio di Lorenzo Bonomi, un ex dipendente dell'Enel in pensione e di Angiolina Masserini.

Il giovane da tre anni presta servizio nell'Arma dei carabinieri e da una quindicina di mesi è in forza alla compagnia di Novara dopo aver seguito un lungo corso di apprendimento alla Scuola militare di Moncalieri. Dice il padre Lorenzo: «Abbiamo preso un grosso spavento. Alle 12,30 di lunedì il telefono è squillato. All'altro capo c'era il capitano Di Santo, comandante della compagnia di Varallo, che ci ha informato di quanto era accaduto. Con il cuore in gola sono partito per l'Ospedale Maggiore di Milano dove Luca era stato ricoverato. Solo dopo averlo visto mi sono tranquillizzato».

Il militare ha raccontato di non essersi accorto di quanto stava accadendo. Aggiunge il pensionato valligiano: «Luca, che si trovava nella gabbia di alcuni imputati, mi ha detto di aver provato improvvisamente un grande bruciore al bacino».

Le condizioni del giovane ieri sono migliorate ed è probabile che già oggi venga sottoposto ad intervento chirurgico.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Scuola di ladri parte seconda.
MAZZINI: Who's that girl?
ODEON: Gli intoccabili.
SOCIALE: La piccola bottega degli orrori.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENTRO: L'appetito della notte.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: Calda di giorno, infuocata di notte.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480. Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 148, tel. 51.02.11; Mottalciata, Vallemosso, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Coggiola 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 708.154; Varallo 52.412.